

■ SINDACATI E PRIMO MAGGIO

È IL MOMENTO DI CAMBIARE

di FRANCO A. GRASSINI

Per singolare coincidenza, la discussione tra sindacati e Fiat, sul piano da questa presentato e in particolare sulla parte definita «Fabbrica Italia», è stata avviata poco prima del primo maggio e continuerà poco dopo. Un periodo, cioè, in cui la festa del lavoro stimola a ragionare, oltre che sui progressi compiuti, sui progetti per il futuro. In questa prospettiva vale forse la pena di fare qualche riflessione sull'atteggiamento dei sindacati di fronte alla richiesta di Marchionne di una radicale modifica dei tempi e dei turni di lavoro prima di dare il via a un sostanzioso e coraggiosissimo programma di investimenti.

Lasciamo da parte l'accusa di ricatto che fa parte di un linguaggio obsoleto. Il vero problema su cui i sindacati devono riflettere ha a che fare con le ripercussioni della globalizzazione sul nostro modo di vivere non solo economico. L'esperienza dell'ultimo trentennio mostra che l'apertura dei mercati ha notevolmente migliorato la crescita dell'economia mondiale e che i relativi vantaggi si sono distribuiti in modo non propriamente equo, anche se quest'ultimo fenomeno ha presentato modalità diverse nei vari Paesi. Negli Stati Uniti la quota del reddito nazionale di pertinenza delle categorie più ricche è aumentata e ha accentuato, per effetto della corsa all'imitazione, il ricorso all'eccessivo indebitamento dei consumatori che è tra le cause della recente crisi, ma anche l'occupazione è notevolmente cresciuta. In Germania è grazie alle esportazioni che si è avvicinato il riequilibrio tra la parte occidentale e quella orientale divise dopo la seconda guerra mondiale e in particolare ci si è avvicinati maggiormente a una società con minori divergenze tra chi sta bene e chi sta male. Nei Paesi del Terzo Mondo e in Cina centinaia di milioni di esseri umani sono usciti da situazioni di povertà cronica. Che qualcuno si sia arricchito oltre misura sembra un problema di scarso rilievo considerando i vantaggi dei più.

Di sicuro nei Paesi industrializzati molto è cambiato per tutti e in particolare per qualcuno più che per altri. Nessuno sa esattamente quante produzioni tradizionali hanno subito la concorrenza dei nuovi venuti e quanti lavoratori abbiano dovuto mutare attività per non restare disoccupati. I giovani hanno appreso, anche con l'aiuto di computer a basso costo importati da Cina o Taiwan, tecnologie nuove che consentono, o consentiranno, di svolgere attività meno faticose e remunerate in funzione del discreto livello di reddito del Paese ove vivono.

● Segue a pagina 2

Tremonti: l'Italia aiuterà la Grecia

● A pagina 5

Muore a Barcola facendo jogging

Un malore lo fulmina a 62 anni: trovato accasciato su una ringhiera da due agenti

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Oro dentario
- Monete
- Platino
- Palladio
- Medaglie
- Disimpegno polizze
- Orologi

STERLINE • MARANGHI • ARUGGERANO • PESOS • CORONE AUSTRIA • LIRE

ROLEX • Cartier • IWC • Breguet • Patek Philippe • Omega • Longines

► Qualsiasi oggetto in oro e argento anche rotto

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE VIA TIMEUS, 8 - LARGO PESTALOZZI, 3

VIA SALATA, 8 - VIA ROMA, 11

MONFALCONE VIALE VERDI, 32 - UDINE VIA POSCOLLE, 41

338 3404870

IL PREMIER OSTENTA SICUREZZA: «LE RIFORME? LE FAREMO». LUPI (PDL): «NESSUNA EPURAZIONE»

Tra Fini e Berlusconi scontro senza tregua

Il leader ribelle: «Bocchino cacciato senza ragione». Inchiesta su Scajola, il ministro vacilla

DOMANI LA MARATONA. SUL LUNGOMARE STOP ALLE AUTO FIN DALL'ALBA

Bavisela, traguardo a quota 12mila iscritti



Le ragazze dello staff della Bavisela: le iscrizioni proseguono a tutto spiano

ALLE PAGINE 32 E 33

DECESSO IN CELLA

Uno zuccherino avrebbe salvato Cucchi. S'aggrava la posizione dei medici

A PAGINA 4

BANCHE E POTERE

Intesa San Paolo, Bazoli confermato presidente «Autonomi sulle nomine»

GAIASCHI A PAGINA 8

CALCIO SERIE B

Triestina a Crotone Arrigoni sceglie una formazione aggressiva

RODIO A PAGINA 31

Cultura

Religioni e intolleranza secondo il celebre teologo

Vito Mancuso e il futuro dell'uomo «Dovremo ripartire da noi stessi»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA



Un uomo libero non obbedisce, pensa. E proprio perché evita di inchinarsi a chi amministra il potere, politico o religioso che sia, prova a cercare il senso dell'esistenza dentro di sé. Come? Impostando la propria vita su due punti cardinali: la conoscenza e la ri-

cerca del Bene. William Shakespeare faceva dire ad Amleto, in risposta a Orazio che definiva suo padre «un vero re», semplicemente: «Era un uomo». Vito Mancuso (nella foto), docente di Teologia moderna e contemporanea all'Università San Raffaele di Milano, autore di saggi come *L'anima e il suo destino* e il recente *La vita autentica*, è convinto che l'uomo non possa continuare a vivere di finzioni.

● A pagina 24

PORDENONE, SUL WEB IL FILMATO DELLA SEMINA. «È AVVENUTA IL 25 APRILE»

Finisce in rissa la sfida del mais Ogm

I no global assaltano la sede degli Agricoltori federati: urla e spintoni

■ TRIESTE E IL PARCO DEL MARE: SÌ O NO?

MEGLIO PENSARE IN GRANDE

di ROBERTO MORELLI

Non poteva che finire così, secondo la migliore tradizione triestina: da separati in casa a sfidarsi a colpi di progetti, dei quali nessuno - se questo è l'andazzo - vedrà mai la luce: però daranno modo a tutti noi di parlarne per decenni, che in fondo è quanto ci piace. Meglio dunque il Parco del Mare, meglio la grande attrazione oppure qualche nuova vasca per i pesci sulle Rive?

● Segue a pagina 7
 I servizi a pagina 14



La lite tra pro e contro Ogm

PORDENONE La sfida sul mais Ogm finisce a spintoni e urla. Un gruppo di no global, guidati dall'ex consigliere regionale verde Metz, ha fatto irruzione nella sede degli Agricoltori federati per impedire la semina delle pannocchie transgeniche. Scontro duro, ma inutile. La semina, da ieri visibile sul web, è avvenuta il 25 aprile scorso.

● Buttazzoni e Milia a pagina 13

Il caso

Decreto lirici, protesta in tutto il Paese

Sciopero al Teatro Verdi domani niente "Butterfly"

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Sciopero al Teatro Verdi (nella foto) domani per la seconda recita di "Butterfly", quella pomeridiana, dopo che la prima ieri sera è andata regolarmente in scena. L'azione è stata decisa all'unanimità dai sindacati appena appreso che il Presidente Napolitano ha firmato il contestato decreto che ha scatenato la rivolta in tutti i lirici italiani per la sola anticipazione dei contenuti, considerati lesivi dei diritti sindacali e un attacco frontale agli organici e alle carriere di tutti i dipendenti delle 14 Fondazioni.



● A pagina 17

Festa degli ASPARAGI
 30 APRILE 1-2
 8-9
 15-16 MAGGIO 2010
 TAVAGNACCO PARCO CAMPO SPORTIVO

OGGI SABATO 1 MAGGIO

ore 12.00 Laboratorio del gusto: Asparagi, olio e vini bianchi friulani
 ore 12.30 Inizio degustazioni
 ore 21.00 Ballata con l'orchestra Mulino del Po

DOMANI DOMENICA 2 MAGGIO

ore 10.30 Convegno: La coltivazione dell'asparago bianco friulano
 ore 12.00 Inaugurazione 74ª Mostra degli Asparagi - Inizio degustazioni
 ore 17.30 Augusto Pace & the Crooners in concerto
 ore 20.00 Ballata con l'orchestra Caramel

DEGUSTAZIONI - MUSICA - TRADIZIONI
 INFORMAZIONI: www.protavagnacco.it

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

IL PICCOLO è su Facebook
 DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

● Rebecca a pagina 16

CENTRODESTRA
IN FIBRILLAZIONEIl presidente della Camera commenta le dimissioni
del vicecapogruppo e gli esprime solidarietà

Fini: «Bocchino cacciato senza ragione»

Berlusconi: «Governo stabile per i prossimi tre anni, procederemo con le riforme»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Bocchino cacciato senza motivo». Gianfranco Fini difende il suo fedelissimo. L'ex vicecapogruppo del Pdl alla Camera solo due giorni fa aveva infatti affermato di essere stato vittima di una «epurazione» voluta da Silvio Berlusconi per colpire la minoranza del partito.

Il presidente della Camera sfida il presidente del Consiglio: «Ritengo che l'onorevole Italo Bocchino sia stato dimissionato senza che ci fosse una ragione. Non mi sembra che abbia fatto male il vicepresidente del gruppo parlamentare e per questo ha la mia piena solidarietà» risponde Fini ad uno studente dell'Università di Varese che gli chiede se le dimissioni del deputato campano fossero da interpretare come la prova che non esiste la possibilità di esprimere il proprio pensiero nel Popolo della libertà.

La risposta del premier Berlusconi, che in mattinata dichiara di «non aver mai detto che Fini è un traditore», arriva nella serata di ieri ed è affidata ad un messaggio che compare sul sito del «Promotore della libertà», quelli del ministro Brambilla, e che diventa un nuovo guanto di sfida lanciato sul volto del presidente della Camera.

«Procederemo sulla strada delle riforme, senza subire rallentamenti causati da controproducenti discussioni di palaz-



Il presidente della Camera Gianfranco Fini con l'ex vicecapogruppo del Pdl, Italo Bocchino. Sopra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

zo» taglia corto il Cavaliere, che in Consiglio dei ministri pone il problema delle presenze dei parlamentari in aula con possibili «sanzioni» per gli assenti e poi, in serata, derubrica le questioni politiche sollevate dal

presidente della Camera a semplice chiacchiericcio.

«Io credo che non ci debbano essere dubbi sulla stabilità del nostro governo per i prossimi tre anni» assicura il presidente del Consiglio,

che torna a promettere una riduzione delle tasse, «non appena si sarà consolidata la ripresa», e non prende neppure in considerazione le critiche dei finiani.

«Lo dico con parole chiare: è il partito che si

sta occupando e si deve occupare del dibattito al proprio interno, non certo il presidente del Consiglio, che continua a lavorare sulle cose concrete, pur essendo sempre disposto ad ascoltare tutti...» conclude il Cavaliere.

Menia: vedo volteggiare avvoltoi, ma il ruolo di vicario è superato

UDINE «Ho apprezzato il gesto di chiarezza e dignità di Italo Bocchino. Gli va ascritto onore al merito, ma vedo già parecchi avvoltoi volteggiare, ci sono già 5-6-7 candidati per il suo posto» ha affermato Roberto Menia, deputato finiano del Pdl e sottosegretario, commentando le dimissioni di Italo Bocchino da vicepresidente dei deputati del Pdl.

Per Roberto Menia «non ha proprio più senso un vicecapogruppo vicario nel Pdl, perché i capigruppo vicari furono individuati

nella logica ragionieristica dell'inizio della fusione del partito, quella del 30% da una parte e 70% dall'altra».

Menia che è uno dei due coordinatori del Pdl del Friuli Venezia Giulia, è intervenuto a Udine alla presentazione della nuova sede del partito insieme al responsabile nazionale dell'organizzazione del Pdl, Maurizio Lupi.

Commentando la vicenda delle dimissioni di Italo Bocchino e parlando di una sua possibile sostituzione, Menia ha spiegato che

«se si aprono le sedi comuni, come questa di Udine, e se si vuole fare un partito libero e partecipato, questa logica ragionieristica deve finire». «Diventa tanto più pericolosa - ha proseguito - in un momento in cui si volesse andare ad operare una scelta tra l'ex quota 30 per cento e l'ex quota 70 per cento, tra buoni e cattivi». «La mia proposta è di lasciare perdere - ha concluso - di non convocare più il gruppo per fare questa inutile scelta che servirebbe a creare soltanto lacerazioni».

PRIMO MAGGIO

Il segretario pranza alla Casa del popolo



Il segretario del Pd Bersani

ROMA Non è piaciuto solo all'ex direttore del Corriere Paolo Mieli lo stile aggressivo sfoderato l'altra sera in tv da Pierluigi Bersani. Oggi i casintegrati, che da mesi hanno dato vita all'Asinara al «vero» reality «L'isola dei disoccupati», hanno telefonato al segretario Pd per ringraziarlo per il modo con cui ha difeso i lavoratori sardi. La verità è che Bersani si è stufato «di balletti» e politicismi anche nel Pd: «L'attitudine autodistruttiva nel centrosinistra è una vergogna, dobbiamo concentrarci sui problemi».

A parole tutti, da Bersani

IL NUMERO UNO DEL PD

Bersani: «Pensiamo ai lavoratori»

«Basta balletti, una vergogna l'attitudine autodistruttiva nel centrosinistra»

POLEMICA

Fra Veltroni e D'Alema vedute diverse sul ruolo dell'ex leader di Alleanza nazionale

ni a Massimo D'Alema a Walter Veltroni, sostengono che il Pd deve rispondere ai problemi della società, agli italiani alle prese con la crisi economica. Poi però non passa giorno che qualcuno dei big non alimenti il dibattito interno. L'ultimo a entrare nel dibattito sul

ruolo del presidente della Camera è Walter Veltroni, chiaramente in polemica con D'Alema per il quale l'ex leader di An è «un interlocutore importante». «Fini è nel centrodestra - ha affermato l'ex segretario del Pd - ed invece in questi giorni si è fatta confusione,

anche danneggiando Fini, accreditando l'idea che fosse disponibile a chissà quali alchimie o combinazioni politiche».

Il segretario, il primo ad aprire ad un confronto in Parlamento con il presidente della Camera, comincia però a mostrare insofferenza verso il dibattito interno. «Basta balletti - si sfoga - anche dal nostro lato: quello lì che si alza la mattina e dice il partitino, l'inciucio, quelle cose lì ma, ragazzi, i problemi sono il lavoro, la crisi, la vita degli italiani». Mentre, ora per parlare di Fini ora per discutere di alleanze, dove «chiunque semplifica da un lato o dall'altro fa solo

fumo e tattica», il Pd rischia di allargare la sua distanza dalla gente.

«Valori, programmi e poi alleanze» è l'ordine di priorità di Bersani che oggi sarà ad Empoli all'iniziativa dei sindacati per il primo maggio e pranzerà alla Casa del popolo di Calenzano, luogo simbolico per un partito che ambisce ad essere popolare.

Così come ha per il Pd un valore simbolico la festa dei lavoratori: «Il primo maggio, a dispetto di chi pensa che sia una data incartapecorita, con le ragnatele, mostrerà quest'anno la sua vivacità perché il lavoro è di gran lunga il problema

numero 1 degli italiani, una vera emergenza». Proprio per questo i principali dirigenti del partito saranno presenti alle varie iniziative sindacali, a partire dal corteo di Rosarno.

E sul lavoro, prima ancora che sulle riforme istituzionali, Bersani ha intenzione di incalzare la maggioranza che fa «chiacchiere». Mentre il Pd, spiega il segretario democratico, «fa proposte sulla giustizia e presto sul lavoro come sul fisco».

Nella speranza che l'assemblea programmatica di maggio chiuda una fase di beghe interne e apra quella del rilancio del partito.

L'INTERVISTA

Lupi: «Nessuna epurazione riprendiamo a lavorare»

Il responsabile organizzazione del Pdl se la prende con Il Giornale che strumentalizza fatti personali

di MARCO BALLICO

UDINE Ne ha per tutti. Per Italo Bocchino e il suo passo indietro con polemiche. E per il Giornale che ha attaccato la moglie dell'ex vicecapogruppo del Pdl alla Camera. Ma Maurizio Lupi, responsabile dell'organizzazione del Pdl e vicepresidente della Camera, a Udine nel

comprensibile?

Abbiamo davanti tanti problemi e il Pdl, partito responsabile, sa che adesso si deve lavorare. Quanto fatto in questi due anni è buono. Non abbiamo risposto alle sirene di chi voleva soldi a pioggia, abbiamo fatto sacrifici, tenuto i conti in ordine. Tutti dicevano che saremmo stati il primo Paese in Europa ad affondare. Tocca invece a noi aiutare ora gli altri.

Il caso Fini non pare rientrato. Conferma?

Mi fermo ai fatti, non alle frasi riportate. Prendiamo atto che Fini ha parlato di lealtà, sostegno all'

azione di governo, volontà di restare nel Pd. Saranno i fatti a dimostrarlo.

Parlate di riforme. Il politologo Galli sostiene che «fate melina». Che ne pensa?

Ci siamo dati il compito di ricostruire la casa su basi più solide. Alla fine della legislatura saremo giudicati su questo. Non vogliamo che quello delle riforme sia un tormentone ma un compito. Qualcosa c'è già: scuola, università, federalismo. Giustizia, fisco, sistema istituzionale sono in agenda. Le porteremo avanti col metodo del confronto annunciato da Berlusconi il 25 aprile. Ci auguriamo che le ultime dichiarazioni di Bersani non rappresentino un passo indietro dell'opposizione.

Cambierete la legge elettorale?

La modifica della legge elettorale ha una sua logica all'interno di una modifica più ampia del sistema. Siamo disponibili a rimetterla in discussione in un ambito più generale. Ma va anche detto che l'attuale legge elettorale è servita a garantire una maggioranza e conseguente governabilità.

Le preferenze? La preferenza è uno strumento di selezione della classe politica. Ma non dobbiamo impiccarci sul tema. Anche il sistema delle preferenze può produrre effetti molto negativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maurizio Lupi

Onorevole Lupi, quella di Bocchino è stata un'epurazione?

Il concetto di epurazione non appartiene al Pd. Mi sarei aspettato un gesto distensivo di responsabilità. Dispiace che queste dimissioni siano diventate nuova occasione di polemiche e risse. Polemiche alle quali non ci stiamo.

Colpa solo di Bocchino?

Credo che l'onorevole Bocchino, forse per un problema personale, abbia esagerato nei suoi commenti. I fatti dicono che prima ha dato le dimissioni, poi le ha ritirate, poi forse, e poi le ha ridate. Ma adesso basta, mettiamoci a lavorare.

Anche il Giornale ha alimentato polemiche.

È un modo di fare politica che non condivido. Il confronto può essere duro e aspro, ma non si possono usare contro l'altro questioni personali.

Perché siete arrivati a questi strappi dopo i risultati delle regionali?

Non ci nascondiamo dietro a un dito. Le discussioni interne degli ultimi dieci giorni sono state a volte incomprensibili: se andiamo avanti così, i primi ad abbandonarci saranno gli elettori. Ma, se sarà costruttivo, il dibattito diventerà una ricchezza.

Siete usciti dall'in-

DALLA PRIMA

È il momento di cambiare

Ritornare al protezionismo, unica strada per non dover adeguarsi alla concorrenza, implicherebbe, dopo un breve periodo di mantenimento dello status quo, un arretramento generalizzato del tenore di vita e soprattutto impedirebbe qualsiasi speranza di progresso. Sarebbe, in altri termini, un tarpare le ali alle giovani generazioni imponendo loro di vivere peggio di quelle che le hanno precedute.

Disceende da tali considerazioni che occorre accettare le sfide che la globalizzazione pone. Nel caso specifico della Fiat e del suo ambizioso piano di sviluppo per il 2014 la scelta di restare in Italia e di accrescere la produzione di automobili da 600mila a 1,4 milioni presuppone un adattamento alla flessibilità dei mercati e un elevato utilizzo della capacità produttiva. Ne consegue che i turni di lavoro diventeranno diversi da quelli tradizionali.

Molti autorevoli commentatori hanno sottolineato le difficoltà di migliorare le quote di mer-

cato in una situazione drammaticamente competitiva. E del tutto logico che i sindacati cerchino di ottenere contropartite, ma occorre lo facciamo con responsabilità e disponibilità al cambiamento. Certo in Germania, ove i rappresentanti dei lavoratori siedono nei consigli di sorveglianza e conoscono a fondo le problematiche aziendali, è più facile adattarsi ai mutamenti della situazione economica. Forse è in questa direzione che occorrerebbe muoversi se si vuole che la globalizzazione non ci travolga.

Franco A. Grassini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indagini nel silenzio

Ma pensa anche: se fosse già in vigore la legge sulle intercettazioni non ne avrei saputo nulla. Perché nessuno, né giornali né tv, avrebbero potuto dare notizia delle telefonate e degli sms con i quali Anemone & C. si spartivano gli appalti e distribuivano favori, regalie e case a politici compiacenti; né avrebbe potuto leggere le prove d'accusa in base alle quali i pm indagano e accusano; né interrogarsi su Claudio Scajola che invece di spiegare perché per la casa con vista sul Colosseo ha cacciato 600mila euro e un uomo di paglia sconosciuto ai

più gli altri 900mila (in nero), balbetta di complotti internazionali orditi da lobby antinucleari...

Ecco, le due cose non camminano affatto distinte e separate: la «legge bavaglio», che martedì riprende il suo cammino in Parlamento, è diventata indispensabile per Berlusconi perché scenda la notte dell'informazione. In due anni di avanti e indietro, sembrava che alla Camera uno spiraglio si fosse aperto - la possibilità di pubblicare un riassunto degli atti delle indagini, intercettazioni comprese, una volta caduto il segreto investigativo - ma è stato frettolosamente richiuso al Senato.

E ancora. Sappia poi il lettore che quasi tutto ciò che finisce sui giornali è scritto in atti a disposizione degli indagati e dei

loro legali, sui quali cioè non c'è più segreto. Secondo il governo, invece, anche quello che di fatto è pubblico non è pubblicabile, a costo di sanzioni molto pesanti per giornalisti ed editori. Non solo: vietato rendere note anche dichiarazioni registrate all'insaputa dell'interessato.

Non basta. Si potrà dare notizia di un arresto o di un'indagine, ma senza poter spiegare perché, con quali accuse, con quali prove. Pensate a casa Scajola. Ma anche ai bond Parmalat, alla Clinica Santa Rita, a Luciano Moggi e ai suoi arbitri, ai sottosegretari che sniffano cocaina, ai senatori eletti dalla «ndrangheta», agli imprenditori che ridacchiano e banchettano intorno agli appalti dell'Aquila... Cosa sarebbe stata la nostra vita civile se non avessimo conosciuto questi fatti e il loro «perché»?

Si dice: non poteva che finire così dopo che abbiamo letto telefonate private, sussurri erotici e guai privatissimi. E va bene, è vero, troppo spesso qualche giornale - qualcuno, non tutti - ha sbirciato dal buco della serratura e raccontato anche cose che con il codice penale non c'entrano. Ma per impedire le degenerazioni era necessaria una pietra tombale? Già ci sono leggi e codici deontologici che puniscono chi viola la privacy; e si potrebbe pensare a punizioni esemplari per chi pubblica notizie che mettano a rischio le indagini o esulino dal codice penale o feriscano la dignità del cittadino.

Ecco, bastava poco. E invece si è preferito muovere le truppe censorie. Perché? Provate a chiederlo a Scajola...

Bruno Manfellotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPALTI G8
LE INDAGINI

Il titolare dello Sviluppo economico respinge in Cdm ogni addebito sull'acquisto di un appartamento per la figlia ma non spiega la provenienza dei contanti

Scajola: «Ho la coscienza a posto, non lascio»

Le opposizioni attaccano. L'Idv: vada a casa. La Bindi: deve chiarire la vicenda

di PAOLO CARLETTI

ROMA Il ministro Claudio Scajola coinvolto nell'inchiesta del G8, dopo la paccia sulle spalle di Berlusconi, ha incassato ieri anche la solidarietà del Consiglio dei ministri. Un attestato di «affetto e amicizia», ma il Pd ora incalza: «Dica da dove provengono quei soldi». Il ministro è nella bufera per l'acquisto di una casa a Roma per la figlia, vista sul Colosseo, pagata secondo gli inquirenti anche con soldi dell'imprenditore Diego Anemone (900mila euro). Colui cioè che i magistrati di Perugia considerano l'anima della «cricca» dei Grandi Appalti, fedelissimo di Angelo Balducci ex presidente del Consiglio nazionale dei lavori pubblici in carcere da febbraio.

«Ho la coscienza a posto, non lascio» ha commentato Scajola in Cdm, ma come aveva fatto anche nei giorni scorsi, non ha concesso alcuna spiegazione sulla provenienza dei soldi e su quella transazione che ora lo tiene sulla graticola. Sarà sentito dal pm come teste. A dargli una mano è accorso il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, che ancora una volta ha messo sott'accusa la fuga di notizie: «Considero sbagliato che dagli uffici giudiziari vengano fuori carte riservate. Chi fornisce queste notizie può essere solo il pm, il cancelliere o la polizia giudiziaria». Insomma, caccia alla talpa, lo sport preferito dal Guardasigilli in questi mesi costellati da inchieste che riguardano esponenti della maggioranza. Per concludere minaccioso: «La legge punisce già con un anno di carcere chi pubblica un atto coperto da segreto». E con quel «già» Alfano si riferisce alla legge sulle intercettazioni che il centrodestra vuole approvare in tempi rapidi. Anche i ministri La Russa e Galan dicono che «è stata espressa solidarietà, serena e tranquilla, di tutti i ministri a Scajola».



La palazzina nella quale si trova l'appartamento presumibilmente acquistato dal ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola, nei pressi del Colosseo a Roma



Le proprietarie: il ministro ci consegnò il denaro
Nelle deposizioni davanti alla polizia giudiziaria riconosciuti gli assegni

ROMA «Fu il ministro a consegnarci quegli assegni». Nelle deposizioni davanti alla polizia giudiziaria, le sorelle Papa parlano chiaro. La compravendita dell'appartamento di via Fagutale - 9,5 vani catastali con vista mozzafiato sui Fori Imperiali - avvenne alla presenza del ministro Claudio Scajola che firmò il rogito (per 610 mila euro) consegnando la restante somma in nero alle due venditrici: 80 assegni circolari per 900 mila euro usciti dalla disponibilità dell'architetto Angelo Zampolini (uno dei professionisti che secondo gli inquirenti è legato a doppio filo al gruppo Anemone per conto del quale ripulisce il denaro proveniente dalla corruzione).

Convocata in caserma il 23 marzo scorso Beatrice Papa riconosce i 40 assegni che le vengono mostrati. «Sì, li riconosco. Mi sono stati consegnati all'atto di vendita di un appartamento sito al numero 2 di Via del Fagutale. Tale atto si è concretizzato in un ufficio sito in Roma, nei pressi di piazza San Silvestro. L'immobile, in proprietà con mia sorella Barbara, è stato venduto al ministro Scajola per un importo complessivo di 1 milione e 700 mila euro».

«Il ministro, in occasione della stipula, davanti al notaio Napoleone, mi ha consegnato gli assegni che mi avete mostrato e non so se altri, mentre la restante

parte mi è stata data in contanti. Preciso che la stessa quantità di assegni e contanti è stata consegnata a mia sorella. Inoltre un acconto, se non ricordo male di 200mila euro in contanti, ci era stato dato in precedenza, non ricordo da chi, forse nello studio del nostro avvocato, Roberto Minutillo», si legge nel verbale.

Quanto ai testimoni presenti, Beatrice Papa in un primo momento non ricorda e si riserva di fare nuove dichiarazioni. Che arrivano puntuali due giorni più tardi, il 25 marzo, quando la signora torna dai militari per un'integrazione.

«Confermo che il prezzo di vendita è stato pari a un milione e 700mila euro, anche se dall'atto di vendita si evince un prezzo di 610 mila euro. Ricordo, a integrazione di quanto già dichiarato, che l'atto è stato sottoscritto davanti al notaio Napoleone, che è stato scelto dal ministro Scajola, anche alla presenza di alcuni funzionari di banca tra i quali, sicuramente, il direttore dello sportello B della Deutsche Bank, Luca Trentini. Preciso che gli uffici dove ci siamo recati per la stipula erano siti in Roma, in via della Mercede, in una sala riunioni penso nella disponibilità del ministro».

I pm: i soldi arrivano dai reati della cricca

Per gli inquirenti l'architetto Zampolini è uno dei riciclatori di Anemone e Balducci

di NATALIA ANDREANI

ROMA I pm di Perugia ne sono certi. L'architetto Angelo Zampolini che ha pagato i 900 mila euro in nero per la casa al Colosseo del ministro Scajola è uno dei riciclatori del denaro frutto dei reati contro la pubblica amministrazione compiuti dalla cricca di Anemone e Balducci. Le indagini patrimoniali compiute su Zampolini, già segnalato da Bankitalia per diverse operazioni sospette, hanno portato gli investigatori del nucleo di polizia tributaria a scoprire che dietro tutti gli acquisti di immobili richiesti da Anemone ci sono stati ingenti versamenti di valuta contante. Cifre da capogiro che Zampolini versava in banca, senza far transitare sul conto corrente, a fronte dell'emissione di decine di assegni circolari. E con assegni simili che Scajola, alla presenza di numerosi testimoni (oltre alle sorelle Papa, che sono le venditrici, l'avvocato

di queste, il notaio Napoleone, il direttore dello sportello B della Deutsche Bank) ha coperto la parte in nero del prezzo pattuito (un milione e 700mila euro contro i 610 mila euro che figurano nel rogito).

Il rogito fra l'allora ministro per l'Attuazione del program ma e le Papi porta la data del 7 luglio 2004. Gli assegni quella del 6, giorno in cui Zampolini si presenta in banca con 900 mila euro cash e chiede l'emissione di 80 titoli circolari. Un'operazione che Zampolini compie altre volte. Ad esempio il 2 aprile del 2004 quando versa 285 mila euro in contanti a fronte di 29 assegni circolari a nome di Monica Urbani, la persona che vende uno degli appartamenti acquistati per il generale della Gdf Francesco Pittorru. L'8 giugno 2006 altra operazione gemella: stavolta il contante ammonta a 520 mila euro destinati ad un secondo appartamento per Pittorru (dal costo reale di 700mila euro). Poi ci sono due appartamenti che Zampolini compera per i figli di Balducci: il pri-

mo per 435mila euro, il secondo per un milione e novecento mila euro.

Del denaro usato per queste e altre compravendite di immobili - nel complesso oltre cinque milioni di euro - Zampolini non ha saputo giustificare la provenienza. Interrogato dai militari, l'architetto ha parlato di disponibilità finanziarie accumulate negli anni in cui era praticante presso lo studio Portoghesi e associati. Ma i titolari dello studio lo hanno smentito negando qualsiasi rapporto. Poi ha citato introiti provenienti dall'impresa Domus 82. Ma anche in questo caso il socio liquidatore ha dichiarato a verbale che la Domus ebbe solo qualche magra commessa per non più di 130 milioni di lire. Infine Zampolini si è aggrappato a un lascito di oro da parte del padre, poi venduto a un iraniano per un milione e mezzo di euro. Altra transazione per la quale l'architetto non è stato in grado di esibire alcuna documentazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

coro del Consiglio dei ministri.

E persino il quotidiano Libero ieri dedicava un corsivo in prima pagina al ministro dal titolo eloquente «Scajola è sereno, beato lui», sostenendo che ci sono troppi riscontri, e che qualcuno si dovrebbe dimettere: «O Scajola che nega il vero o i magistrati che sostengono il falso».

Le opposizioni intanto tengono la guardia alta e attaccano. L'Idv, dopo aver chiesto che il ministro vada a casa, bolla come «vergognosa e senza dignità la solidarietà espressa a Scajola e il rifiuto delle sue dimissioni». «Tutto ciò - dice il capogruppo alla Camera Donadi - testimonia il degrado morale e politico italiano». Anche il Pd non è

tenero. Il presidente del Pd, Rosi Bindi, invita Scajola a chiarire la vicenda che lo vede coinvolto: «Quello che ho letto sui giornali non è tranquillizzante, lui dice: non mi farò intimidire. Io credo che, invece, prima di tutto dovrebbe saper spiegare e dare spiegazioni su quanto è accaduto. Noi aspettiamo questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EMIPIACE!

Tante novità,
lo shopping che ami di più.

DOMENICA 2 MAGGIO

APERTO

dalle 9:30 alle 20:00

40 NEGOZI E **EMISFERO**ORARI APERTURA:
DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 20:30

MediaWorld

oviesse

cisatira

bonprix

EMISFERO
CENTRO COMMERCIALE

MONFALCONE (GO) - VIA POCAR, 1

L'ACCUSA È DI DECESSO PER ABBANDONO DI PERSONA INCAPACE

La morte di Cucchi, i medici rischiano 8 anni

All'Ospedale Pertini dopo il pestaggio degli agenti non gli fu somministrata neppure acqua con zucchero

La vicenda

15 ottobre 2009

L'ARRESTO

Stefano Cucchi, 31 anni, è fermato dai carabinieri a Roma per possesso di droga. È portato nella Stazione Appia e poi alla Stazione Tor Sapienza, dove è rinchiuso in una cella di sicurezza

22 ottobre 2009

LA MORTE

Muore in un letto del reparto penitenziario dell'Ospedale Sandro Pertini con il volto coperto da lividi e con fratture vertebrali

17 marzo 2010

LA RELAZIONE

Una commissione parlamentare d'inchiesta stabilisce che Cucchi ha probabilmente subito lesioni, ma la causa diretta del decesso è stata la disidratazione, che ha portato a una eccessiva perdita di peso: 10 chili in sei giorni. Ci sarebbero state responsabilità dei medici

Ieri

LA CHIUSURA DELL'INCHIESTA

Sale a 13 il numero degli indagati: 6 medici e 3 infermieri del Pertini, accusati di favoreggiamento, abbandono di incapace, abuso d'ufficio e falsità ideologica, 3 agenti penitenziari accusati di lesioni e abuso di autorità, un funzionario del provveditorato regionale amministrazione penitenziaria accusato di aver istigato uno dei medici indagati a falsificare la cartella clinica

ANSA-CENTIMETRI

di ANDREA SALARIS

ROMA Un cucchiaino di zucchero sciolto nell'acqua. Sarebbe bastato questo a salvare la vita a Stefano Cucchi, il geometra di 31 anni deceduto il 22 ottobre scorso all'Ospedale Sandro Pertini di Roma dopo essere stato arrestato sei giorni prima per spaccio di droga.

Lo scrivono i pm Vincenzo Barba e Maria Francesca Loy nell'avviso di conclusione indagini notificato ieri ai 13 indagati: tre agenti della Polizia penitenziaria accusati di avere pestato il giovane, nove tra personale medico e paramedico in servizio al "Pertini" e un dirigente del Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria. A causare

la morte di Cucchi, scrivono i pm, non furono le percosse ma la mancanza di cure. Gravissime le omissioni contestate a cinque medici e tre infermieri: non adottarono «i più elementari presidi terapeutici e di assistenza» idonei a evitare il decesso. Per questo sono accusati del reato di morte conseguente all'abbandono di persona incapace. Più grave dell'omicidio colposo ipotizzato inizialmente, perché presuppone il dolo e comporta una pena fino a otto anni di carcere anziché cinque.

Nella ricostruzione dei magistrati, il 16 ottobre Cucchi viene picchiato con calci e spinte da tre agenti di custodia nelle celle di sicurezza del Tribunale di Roma. Le sue condizioni di sa-



Stefano Cucchi

lute appaiono subito gravi e si aziona la macchina per coprire le responsabilità degli agenti. Cucchi viene portato al "Pertini", ospedale per pazienti in condizioni non critiche, anziché in una struttura idonea a curarlo. Questo, secondo i pm, per preconstituire ai tre

poliziotti un alibi: le condizioni del ragazzo devono apparire nella norma. A tale fine il direttore dell'Ufficio detenuti del Prap, Claudio Marchiani, non in servizio, si precipita all'Ospedale Pertini con una missione: convincere il medico di turno, Rosita Caponetti, a ricoverare Cucchi. Dopo qualche resistenza, la dottoressa accetta il ricovero, certificando il falso: per lei il giovane è in buono stato di salute.

Cucchi morirà sei giorni dopo. A causa, accusano i pm, delle negligenze del primario Aldo Fierro, dei medici Silvia Di Carlo, Flaminia Bruno, Luigi Preite De Marchis e Stefania Corbi, e degli infermieri Giuseppe Flauto, Elvira Martelli e Domenico Pepe.

Non gli somministrarono nemmeno, scrivono i magistrati, un po' di zucchero e acqua, «misura idonea a evitare il decesso». Indagata per falso la dottoressa Flaminia Bruno, che il 22 ottobre certificò la morte naturale del giovane. Nicola Minichini, Corrado Santantonio e Antonio Domenici, gli agenti accusati del pestaggio, rispondono di concorso in lesioni volontarie e abuso di autorità. «Si svela - commenta Ilaria Cucchi, la sorella di Stefano - uno scenario ancora più drammatico di quello ipotizzato. Stefano stava bene ed è morto in condizioni terribili dopo essere stato picchiato dagli agenti. I medici si devono vergognare, non sono più degni d'indossare un camice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I "FALCHI" AVEVANO RAZZIATO SALUMI E ALTRI ALIMENTI DA UN TIR RAPINATO

Peculato, arrestati 11 poliziotti

di FERRUCCIO FABRIZIO

NAPOLI Poliziotti infedeli, come mele marce. A casa si erano portati un quintale e mezzo di gnocchi di patate, 42 chili di polenta, 17 di spalla cotta, cinque quintali di prosciutto cotto, 40 chili di salame "Napoli" e 40 di mortadella "Gran sapore". E ancora, otto chili di prosciutto cotto in tranci, sei di salamini.

Generi alimentari che 13 agenti dei "Falchi" della Questura di Napoli, la squadra anticorruzione più famosa d'Italia, non avevano acquistato al supermercato ma razzato a un Tir rapinato lo scorso 20 febbraio. Prima di mascherare tutto redigendo un falso verbale. In 1 ieri so-

no stati arrestati dai loro colleghi; altri due, tra cui il dirigente dei "Falchi" vice questore Pasquale Toscano, hanno collaborato con gli investigatori e sono indagati a piede libero. Sono tutti accusati di peculato e falso in atto pubblico. Per il gip Claudia Picciotti che ha ricostruito i fatti, si è trattato di un vero e proprio "saccheggio". I "Falchi" avevano bloccato cinque persone in flagranza mentre rapinavano nel porto un Tir in attesa d'imbarcarsi per la Sicilia. L'autoarticolato fu ritrovato non lontano dal luogo della rapina e nella cabina, legato e insanguinato, c'era l'autotrasportatore sequestrato dai banditi. I cinque rapinatori, bloccati mentre trasferivano la merce su un altro

veicolo, furono arrestati. Dalle 17.45 fino alle 24 la merce finì sotto il controllo degli agenti. Che aprirono gli imballaggi e cominciarono la razzia caricando gnocchi e salumi su un'Alfa 156 di servizio fatta arrivare apposta e su un'auto privata. Al saccheggio presero parte 12 poliziotti che quel giorno erano di turno e uno che risultava assente per malattia, chiamato dai colleghi. Il conducente del Tir si era accorto di tutto ma aveva preferito non denunciare. Uno dei due agenti rei confessi ha spiegato che la merce era stata trasportata a Chiaiano, periferia Nord di Napoli, dove uno degli arrestati possiede una società di catering.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sparano sul balcone grave moglie di un boss

NAPOLI È ricoverata in prognosi riservata, in condizioni molto gravi, nell'Ospedale Loreto Mare di Napoli Teresa Formisano, la donna di 23 anni, moglie di un affiliato al boss Rinaldi, ferita al torace da due killer nella serata di giovedì mentre era affacciata al balcone della sua abitazione, nel Rione Villa alla periferia orientale della città.

A sparare sarebbero stati due killer, giunti sul luogo a bordo di una moto. Il marito della Formisano è Raffaele Maddaluno, ritenuto dalle forze dell'ordine esponente della cosca Rinaldi.

» IN BREVE

È GRAVE

Firenze, ferita per rapina manager delle slot machine

FIRENZE Un solo colpo di pistola, sparato in pieno addome, forse per rapinare i soldi custoditi in una borsa. Lei ha fatto in tempo a chiamare un amico poliziotto, collega del marito scomparso due anni fa: «Mi hanno sparato, correte». Adesso è in gravissime condizioni in Rianimazione dell'ospedale di Careggi dove un team di chirurghi l'ha operata d'urgenza. Susanna Tre Re, 55 anni, socia di un'azienda che noleggia slot machine per bar e sale giochi, è stata affrontata mentre era sola dentro il magazzino. Gli investigatori della Squadra mobile fiorentina ritengono si tratti di una rapina, la seconda cruenta in pochi giorni a Firenze dopo quella che domenica ha causato la morte, pur in circostanze diverse, del pasticcere Massimiliano Da Lio. Dalla ditta mancherebbero infatti almeno 15mila euro, gli incassi delle macchinette che la donna avrebbe ritirato ieri mattina e che avrebbe dovuto versare.

CONTROLLI DELLA FINANZA

Viareggio, gasolio agevolato sequestrato yacht maltese

VIAREGGIO Nel serbatoio aveva gasolio "agevolato". E così un motovelivolo di 21 metri battente bandiera maltese è stato sequestrato nel porto di Viareggio dagli uomini del Reparto aeronavale della Guardia di finanza. Durante un normale controllo, le Fiamme gialle hanno accertato che il "Sevino 2", un bialbero iscritto a La Villetta, aveva imbarcato un importante quantitativo di gasolio agevolato (ossia al netto dell'imposta di fabbricazione e dell'Iva) per un trasferimento via acque internazionali dalla Liguria alla Sicilia. L'attracco a Viareggio e l'omessa denuncia alla Dogana ha fatto scattare la denuncia.

ARRESTATO

A Tolmezzo un indiano tenta di strangolare la moglie

TOLMEZZO Un uomo è stato arrestato ieri pomeriggio a Tolmezzo (Ud) dopo avere tentato di strangolare la moglie. La donna è grave, ricoverata nell'ospedale del capoluogo carnico. Entrambi i coniugi sarebbero di nazionalità indiana, regolarmente residenti in Italia.

RIENTRATO AL CARCERE DI SAN VITTORE DOVE ERA STATO GIÀ PER UN ANNO E MEZZO

Clinica degli orrori, chirurgo torna in cella

È accusato di avere eseguito interventi inutili per gonfiare i rimborsi

MILANO È rientrato in carcere Pier Paolo Brega Massone, il chirurgo imputato a Milano per la vicenda dei presunti interventi inutili effettuati per gonfiare i rimborsi alla Clinica Santa Rita e per il quale martedì scorso, in aula, i pm Grazia Pradella e Tiziana Siciliano hanno chiesto 21 anni di reclusione. Il medico, che ieri mattina si è presentato spontaneamente al Carcere di San Vittore, dove è già stato rinchiuso per quasi un anno e mezzo, ha protestato: «È una persecuzione, è un'ingiustizia».

Il ritorno in cella di Brega Massone è l'effetto del rigetto del ricorso in Cassazione presentato

dal suo difensore, il prof. Luigi Fornari, contro il provvedimento del Tribunale del riesame che lo scorso dicembre aveva accolto la richiesta di ripristino della custodia cautelare in carcere avanzata dai due pm. Richiesta inoltrata dopo che il gip Micaela Curami, circa un mese prima, aveva disposto la scarcerazione del chirurgo arrestato nel giugno del 2008. La Suprema corte lo ha anche condannato al pagamento delle spese processuali.

Il nuovo provvedimento restrittivo riguarda le accuse di omicidio relativo a quattro casi di pazienti operati e poi morti, e un'altra trentina di casi di lesioni che fanno

I PM

«Nessun senso della pietà umana e indole malvagia Chiediamo 21 anni»

parte di uno stralcio dell'indagine principale. Si tratta di nuovi episodi contestati dalla Procura e quindi diversi (83 casi di lesioni gravi e gravissime) da quelli per i quali Brega Massone è sotto processo insieme ai suoi colleghi Marco Pantera e Fabio Presicci e altri sei medici (accusati solo di

truffa) che avevano lavorato alla casa di cura milanese. Il dibattimento, molto probabilmente, si chiuderà entro l'estate con la decisione dei giudici. «È deluso e prostrato, anche se è molto forte d'animo» ha raccontato Fornari che questa mattina, di buon'ora, ha accompagnato Brega Massone in carcere. «Questo provvedimento, di cui non possiamo che prenderne atto, - ha spiegato - è poco comprensibile e ci sorprende: non si capisce come un medico che si è autosospeso dalla professione possa reiterare il reato».

Poiché il provvedimento della Cassazione «riguarda un filone d'inchiesta ancora aperto - ha

proseguito il legale - ma connesso a un processo ancora in corso e dove, per giunta, la difesa non ha nemmeno ancora parlato, si poteva aspettare». In più il difensore ha voluto sottolineare che il suo cliente «torna in carcere senza che ci sia stata una sentenza che abbia affermato una sua responsabilità per qualsiasi reato».

Nei confronti di Brega Massone, però, le accuse sono pesanti. Così pesanti che durante la loro requisitoria i due pm, parlando di lui e dei suoi due aiuti, non hanno esitato a sottolineare la loro «indole particolarmente malvagia e la mancanza del senso di umana pietà».

RIUSCITO INTERVENTO SU UNA DONNA

Udine, nuova minichirurgia contro il tumore all'esofago

UDINE Un intervento chirurgico unico al mondo, l'asportazione in minichirurgia dell'esofago per neoplasia in una donna friulana di 78 anni, alla quale era stato già tolto alcuni anni fa uno dei due polmoni per un altro tumore, è stato eseguito all'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dall'equipe del dottor Roberto Petri.

Grazie alla tecnica della chirurgia mini-invasiva applicata all'esofago, di cui la Chirurgia di Udine

vanta la più grossa casistica europea - informa una nota - è stato possibile eseguire l'intervento, altrimenti irrealizzabile. Sia con la chirurgia aperta che con la toracoscopia finora impiegata, infatti, il polmone non deve respirare durante l'intervento e subisce inevitabili contusioni nelle fasi dell'operazione. Questa tecnica tradizionale dunque, oltre a essere più invasiva, non è eseguibile su pazienti con un polmone solo, perché nel frattempo

il polmone non respira e il sangue non riesce a essere ossigenato. «Applicando invece in maniera adeguata i principi della laparoscopia - spiega Roberto Petri - la nuova procedura permette ai chirurghi di lavorare in torace mentre i polmoni continuano a respirare normalmente. Ciò, oltre a semplificare l'intervento stesso, riduce drasticamente la possibilità che compaiano problematiche respiratorie nel postoperatorio». L'intervento è perfettamente riuscito: la paziente ha avuto un decorso postoperatorio del tutto regolare e, nonostante l'intervento e le precedenti affezioni, è stata da subito assistita nel Reparto degenza normale.

POLICLINICO DI BARI

Precipita e muore il capo della sicurezza

BARI Il responsabile del Servizio prevenzione e protezione del Policlinico di Bari, Michele Camporeale, 51 anni, è morto ieri in un incidente sul lavoro mentre stava ispezionando a Bitonto (Bari) il tetto di un capannone in disuso dove si sospettava ci fosse amianto. L'uomo, nonostante avesse un'imbacatura, è precipitato dal tetto del capannone dopo il distacco di una parte della copertura della struttura: ha quin-

di fatto un volo di una decina di metri sotto gli occhi di alcuni suoi collaboratori che si trovavano a terra. A quanto si è saputo, il sopralluogo era stato chiesto da un'impresa del complesso "Città mercato" che intendeva verificare, così come prevede la legge, se sul tetto del capannone di proprietà ci fosse amianto. Sul posto si sono subito recati carabinieri, soccorritori del Servizio 118 e funzionari dello Spesal.



A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale l'Espresso
www.manzoniadvertising.it

La A. Manzoni & C Spa è la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo l'Espresso (IL PICCOLO/Messaggero Veneto) e di un gruppo di Editori Terzi. Riconosciuta tra le prime concessionarie nel mercato pubblicitario italiano è una garanzia per chi vuole investire nell'ambito della comunicazione.

Cerca

2 VENDITORI 1 VENDITORE JUNIOR per le Province di GORIZIA e TRIESTE

Ai quali verrà affidato un portafoglio clienti da sviluppare. Ricerca venditori con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Offre

- la possibilità di entrare in una grande azienda innovativa e che, da sempre, forma i migliori venditori del settore;
- un elevato compenso provvigionale con erogazione di anticipi mensili;
- incentivi al raggiungimento degli obiettivi semestrali;
- mandato Agente Enasarco

Contatti

Ai candidati interessati preghiamo di inviare un curriculum vitae con il consenso al trattamento dei dati personali inviando una mail all'indirizzo sotto indicato:

Trieste - mail: mcecchi@manzoni.it

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L 903/77).

IL PICCOLO



OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

EUROPA
IN CRISI

Il premier ellenico: «Le decisioni economiche sono necessarie per proteggere il nostro Paese»

Pronti gli aiuti dell'Italia a favore della Grecia
Tremonti: «D'accordo anche l'opposizione». Papandreou ad Atene vara nuove misure

BERLINO L'Italia è «pronta» a varare il decreto; è «preparata» e soprattutto compatta nella gestione della crisi greca. L'assicurazione è arrivata ieri dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti che ha incontrato a Berlino la stampa, alla fine del convegno Aspen, insieme al collega tedesco delle Finanze Wolfgang Schäuble. «Anche l'opposizione è d'accordo», ha detto il ministro rispondendo ai cronisti tedeschi che chiedevano quale fosse il consenso nel nostro Paese sul programma di salvataggio. Un programma che «funzionerà, cambierà e migliorerà l'economia della Grecia», ha detto il membro del comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, Lorenzo Bini Smaghi, anche lui a Berlino per la conferenza dell'Aspen Institute. Un Paese dunque senza tentennamenti, pronto ad evitare che la Grecia rischi il default. «La Costituzione italiana - ha spiegato Tremonti - incorpora l'Unione e dunque è automatico poter varare un provvedimento. Riferendo di averne già parlato con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Tremonti ha aggiunto: «Abbiamo un decreto legge che può immediatamente essere usato. Siamo preparati, ben preparati al momento. Immediatamente - ha aggiunto - potremmo presentare al Parlamento questo provvedimento. Non abbiamo problemi, anche l'opposizione è a favore di questo tipo di decreto».

Il decreto legge, che verrà presentato al consiglio dei ministri tra martedì e mercoledì della prossima settimana, prevede una sorta di linea di credito dall'Italia per la Grecia fino a 5,5 miliardi di euro. I fondi saranno prelevati dal conto di Tesoreria man mano che lo stesso Paese ellenico chiederà le risorse. Per ripianare i prelievi, il Tesoro utilizzerà le aste



Giulio Tremonti

titoli già in programma ampliandone l'offerta. In questo modo per Paesi come l'Italia ci sarà un differenziale, in positivo, tra gli interessi che dovrà pagare su queste emissioni e il 5% che prenderà dalla Grecia come prevedono gli accordi. Il ministro italiano ha poi parlato dell'ultima asta titoli, andata bene. «È stato un giorno buono per il debito italiano ma penso sia stato un mese saggio positivo per il mercato complessivamente».



Intanto la Grecia deve accettare le nuove durissime misure anticrisi volute da Unione Europea e Fondo Monetario Internazionale perché è in gioco «la stessa sopravvivenza del paese». Il grido d'allarme arriva dal premier Giorgio Papandreou il quale respinge le critiche dell'opposizione politica, dei sindacati e degli economisti che paventano una grave recessione come conseguenza di tagli che in tre anni

raggiungerebbero 25 miliardi di euro. «In questo momento la nostra principale preoccupazione è la sopravvivenza della Grecia, questa è la nostra "linea rossa"», ha detto Papandreou in Parlamento. «Le misure economiche sono necessarie per proteggere il paese e il nostro futuro», ha spiegato il premier mentre, secondo fonti governative, è imminente l'accordo con i rappresentanti di Ue e Fmi per un maxi pacchetto

di aiuti, forse per 120-130 miliardi in tre anni.

Aiuti in cambio di un piano di austerità che prevede, secondo fonti sindacali, un gigantesco taglio del deficit pari al 10% nel 2010-2011 puntando soprattutto sui salari, incluse tredicesima e quattordicesima, congelamento delle assunzioni e l'introduzione di una maggiore flessibilità contrattuale nel settore privato. Il piano dovrebbe essere definito entro domani e annunciato dal premier domenica.

«È il più spietato e sleale assalto ai diritti dei lavoratori, dei disoccupati e dei pensionati dalla caduta della Giunta» dei colonnelli, ha commentato Spyros Papaspyrou, il leader del sindacato dei dipendenti pubblici Adey, che insieme a quello del settore privato, Gsee, si prepara a manifestare domani, in occasione del primo maggio contro il piano di austerità. E il 5 maggio uno sciopero generale cui aderisce anche il sindacato comunista Pame.

I sindacati al pari dell'opposizione, da destra a sinistra, denunciano l'accordo con Ue-Fmi come una minaccia per l'economia greca, avvertendo che ridurre drasticamente il deficit in un tempo così breve, attraverso una forte riduzione dei salari sia nel settore pubblico che privato, significa spingere alla disperazione una popolazione dove già il 20% vive sotto la soglia della povertà; e far precipitare il paese in una recessione senza precedenti. E con loro appare sostanzialmente d'accordo Costantino Lambrinopoulos, presidente dell'Associazione greca del management (Hma). Secondo Lambrinopoulos, un importante taglio dei redditi e l'aumento della disoccupazione derivanti dal piano di austerità «si ripercuote con enorme forza sull'economia» attraverso il crollo dei consumi.

L'INTERVISTA

L'analista Spagna: «Attenti alle manovre speculative»

di CAMILLA GAIASCHI

TRIESTE Occhio alla speculazione. Fabrizio Spagna, presidente della società di analisi Axia Financial Research, punta il dito contro le scommesse dei grandi investitori sull'andamento dei titoli di stato greci. Scampato il pericolo di un default, grazie al via libera della Germania agli aiuti, avverte: «È vero che Atene ha gestito in modo "allegro" le finanze pubbliche, ma a questo si aggiunge una chiara volontà di voler attaccare l'euro».

Che deve essere esorcizzata dalla politica. L'Italia? «Non corre grossi pericoli». Per una semplice ragione: «Il 70% del debito pubblico è in mano agli italiani».

Gli allarmi di un contagio sembrano rientrati. Come giudica la situazione per l'Italia?

L'Italia deve mettere mano ai conti, tagliando la spesa pubblica per ridurre il disavanzo, che rimane troppo elevato. Rispetto ad altri Paesi, però, è maggiormente tutelata dalla speculazione, perché il suo debito è per lo più in mano alla popolazione italiana, e non a dei grandi investitori internazionali che hanno interesse a scommettere su un rialzo dei rendimenti.

Che ruolo ha giocato la speculazione nella crisi greca?

Un peso certamente lo ha avuto. La debolezza strutturale dell'area Euro si basa sulla mancata integrazione delle varie economie, che si traduce in emissioni di debito con rendimenti diversi a seconda del Paese.

I parametri di Maastricht erano nati appunto per bilanciare questa mancata omogeneità. Ma ora che i

Paesi più deboli hanno allargato i disavanzi, gli speculatori si sono gettati a capofitto, scommettendo sull'implosione della moneta unica a partire dalla Grecia. L'intervento di Bruxelles servirà a fermare tutto questo e darà ragione a chi in questo momento sta facendo arbitraggio, comprando titoli greci e vendendo titoli tedeschi, perché prevede un futuro restringimento degli spread.

C'è chi ha puntato il dito contro le agenzie di rating.

Il problema è capire se sono in buona fede o no. Ma qui siamo nell'ambito delle ipotesi. Possiamo dire che siano parte di un complotto fatto per fare crollare l'euro? È vero che due su tre (S&P's e Moody's) sono americane, un Paese che non ha mai visto di buon occhio l'euro, ma mi sembra difficile poter dire che esista una precisa volontà in tal senso.

L'ultima asta del Btp a 10 anni ha visto un leggero calo dei rendimenti. Cosa si aspetta dal mercato delle obbligazioni?

L'itraxx, l'indice che misura i Cds (i credit default swap, indicano quanto costa proteggersi dal rischio default di un Paese o di una società, ndr) non mostra particolari tensioni.

Sull'Italia ci potrà essere un lieve rialzo dei rendimenti ma escludo un forte incremento del rischio.

Che cosa consiglia?

Di ridurre la durata dei titoli in portafoglio. I tassi sul lungo sono allettanti, perché hanno incorporato delle prospettive di inflazione troppo elevate, offrendo così un buon rendimento.

Ma le opportunità maggiori sono sui corporate bond, in particolare industriali e finanziari. I tassi di default in questi due settori sono irrisori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabrizio Spagna

La scure di Zapatero su aziende e manager

MADRID La scure del governo socialista di José Luis Rodríguez Zapatero è caduta sul settore pubblico spagnolo: l'esecutivo ha infatti annunciato che sopprimerà entro l'anno 32 alti incarichi nel governo, 27 delle 106 aziende statali, 80 dirigenti e 450 consiglieri di aziende e enti statali, nell'intento di ridurre la spesa nel settore e risanare i bilanci. La decisione, che era nell'aria, è stata snocciolata ieri alla fine del consiglio dei ministri dal titolare dell'Economia Elena Salgado, che ha cifrato il risparmio prodotto dai tagli in circa 16 milioni di euro all'anno. La stessa Salgado ha ammesso ai giornalisti che il risparmio non sarà elevato,

ma aiuterà a «migliorare l'efficienza». Il Piano austerità approvato dal governo a gennaio per riportare il deficit pubblico dal 11,4% con cui ha chiuso il 2009 al 3% nel 2013 è infatti di 50 miliardi di euro. I tagli di oggi interessano il 27% delle aziende statali; circa il 9% di 340 alti incarichi (dai sottosegretari ai direttori generali) del governo; circa un 10% dei dirigenti (le tre cariche più alte) di aziende ed enti pubblici; ed un 15% dei consiglieri di tali entità. Le sforbiciate non toccheranno per il momento i circa 3 milioni di funzionari pubblici, dei quali circa 100 mila sono impiegati nel settore aziendale.

SONO ORA 2 MILIONI E 200MILA LE PERSONE IN ITALIA IN CERCA DI UN'OCCUPAZIONE

Cancellati altri 370mila posti di lavoro

La disoccupazione schizza all'8,8%. Epifani: «Ci aspettiamo cifre ancora più pesanti»

di VINDICE LECIS

ROMA Poco meno di 370 mila posti di lavoro cancellati, disoccupazione che schizza all'8,8% e tasso di occupazione tra i più bassi d'Europa. È l'impetosa fotografia dell'Istat a certificare come nell'ultimo anno per l'Italia dei senza lavoro è andata malissimo, con i risultati più negativi dal 2002: sono ora 2 milioni 200 mila le persone in cerca di occupazione in crescita del 12% sul marzo 2009. Un'emergenza che si salda al crollo dei consumi e alla più consistente impennata dell'inflazione dal febbraio 2009 che raggiunge ad aprile un picco di +1,5%. Per Epifani, leader della Cgil, la crisi dell'occupazione «diventerà più pesante».

Dal marzo 2009 al marzo di quest'anno, i posti di lavoro persi sono stati 367 mila, con una riduzione dello 0,2% sul febbraio precedente e di un consistente 1,6% sul marzo 2009. Il tasso di occupazione scende ancora di 1,1 punti percentuali attestandosi tra quelli più bassi dell'Unione mentre quello di disoccupazione s'innalza ai massimi del secondo trimestre del 2002, attestandosi all'8,8% con un aumento

netto di un punto sul marzo 2009.

Seguendo il copione successivo ad ogni rilevazione Istat, il ministro Sacconi parla di «aumento atteso» del tasso di disoccupazione anche se «molti gufi segnalavano ancor peggio» mentre «il differenziale tra noi, l'Eurozona e l'Ue a 27 è molto sotto la media, anche se una magra consolazione». Un'analisi contestata radicalmente dal Pd che col responsabile eco-

nomico Stefano Fassina si chiede: «Che film ha visto Sacconi?».

Per l'esponente dell'opposizione non ci si può «consolare» col dato della disoccupazione inferiore alla media europea «perché l'indicatore della salute del mercato del lavoro è il tasso di occupazione che ci colloca agli ultimi posti in Europa».

I dati Istat rivelano un'altra pesante realtà: che il tasso di disoccupazio-

zione giovanile - tra i 15 e i 24 anni - si è attestato al 27,7%, tre volte di più di quello complessivo di 8,6%. Inoltre, tra le persone in cerca di occupazione la componente femminile è aumentata a marzo del 4,8% contro un incremento del 0,9% di quella maschile. «È un dato che preoccupa», commenta Susanna Camusso, segretaria confederale della Cgil, che chiede politiche del lavoro per abbattere le disuguaglianze.

L'inflazione cresciuta ad aprile dell'1,5% su base annua e dell'1,4% a marzo, segna il maggior incremento tendenziale dal febbraio 2009. Secondo la stima preliminare dell'Istat sui prezzi al consumo per l'intera collettività, gli incrementi maggiori hanno riguardato i trasporti (+1,2%), i servizi ricettivi e di ristorazione (+1,1%) e abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,6%). Le impennate più elevate su base annua nei trasporti (+5,4%) e istruzione (+2,5%). Secondo l'Isae (Istituto studi e analisi economiche) l'inflazione è ancora più calda, pari cioè al 2,1%. Tutto questo, denunciano Adusbef e Federconsumatori, si traduce in una stangata da 450 euro a famiglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sell.in outlet

I MARCHI DI SEMPRE E TANTE NOVITÀ

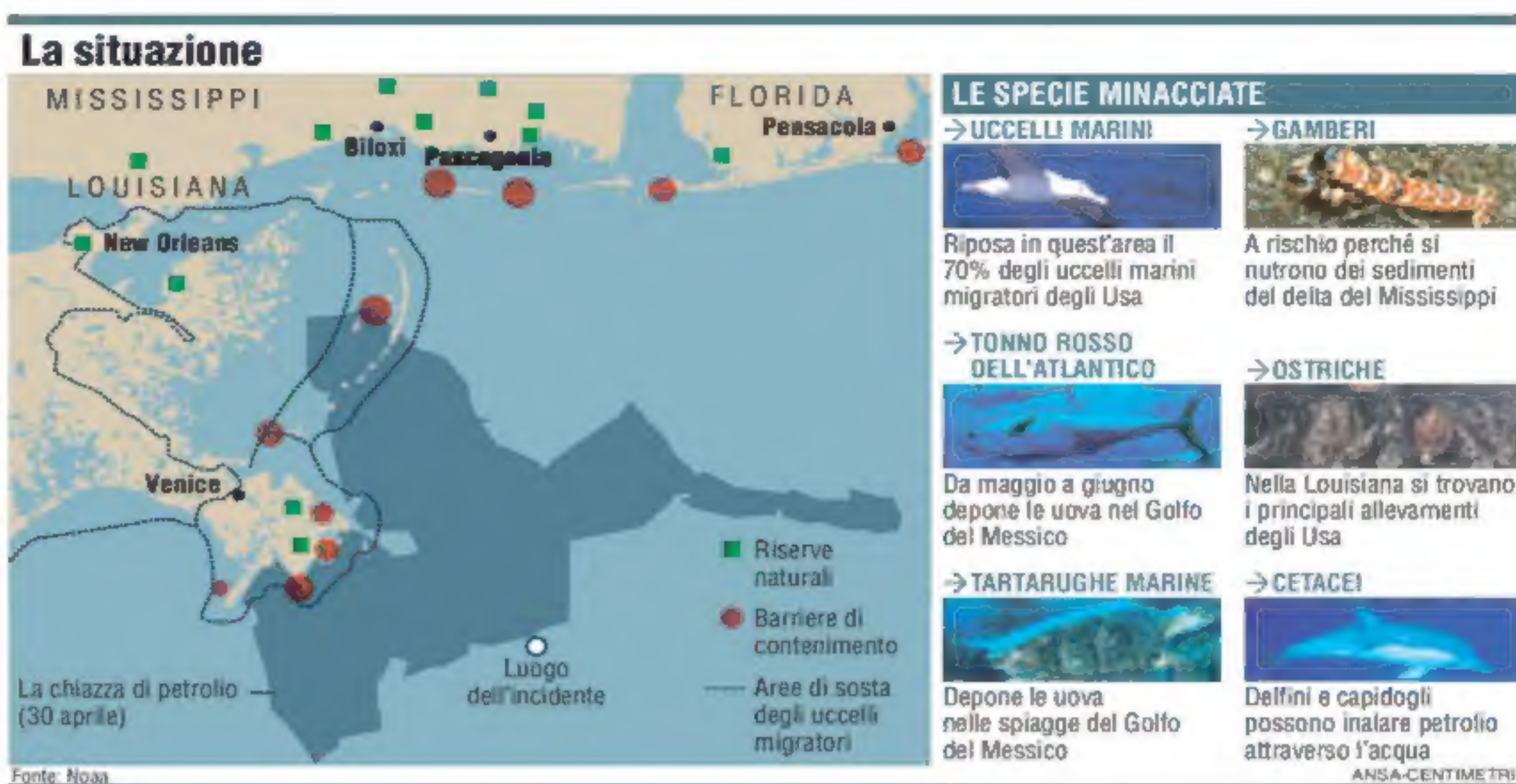
VIA PALMANOVA 85/2
SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)
T 0431 621470

IL PICCOLO

fondato nel 1981
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLUS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondadori (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alcega, Giovanni Azzano, Riccardo Caratelli, Pierangelo Calogari, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Lucchi, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melis Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione possente) Internet: <http://www.piccolo.it>
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66. (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61. (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/672831, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 157,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola: croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colorati 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura dal 30 aprile 2010 è stata di 39.050 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**



Florida, si cercano di salvare i primi uccelli marini incappati nella marea nera



Fonte: NOAA

MOBILITATI L'ESERCITO E LA GUARDIA NAZIONALE. OBAMA CONFERMA LA SUA STRATEGIA ENERGETICA

Louisiana, l'onda nera tocca terra

Il petrolio ha iniziato a insinuarsi nel delta del Mississippi. Animali le prime vittime

di ANDREA VISCONTI

NEW YORK L'impatto sulle coste americane a seguito del disastro petrolifero nel golfo del Messico ha cominciato a farsi sentire ieri.

Nelle prime ore di venerdì l'enorme macchia oleosa ha raggiunto la Louisiana insinuandosi fra le acque del delta del Mississippi. Allarme per l'equilibrio ambientale della bayou, la grande zona paludosa intorno alla bocca del fiume.

Apprensione per le isolette che fanno da barriera fra le acque dolci e le acque salate. E soprattutto stato di allarme per la grande industria dei gamberetti che ha il suo centro vitale in questa regione.

Il governatore Bobby Jindal ha dichiarato lo stato d'allarme e si è rivolto d'urgenza al governo di Washington chiedendo che vengano messe a disposizione 6000 unità della Guardia Nazionale per intervenire a protezione delle coste della Louisiana.

Anche il governatore della Florida Charlie Christ ha suonato il campanello d'allarme per il Panhandle, quella parte del suo stato che si estende verso il Texas lungo la costa.

Barack Obama sta mettendo tutti i mezzi possibili a disposizione degli Stati che rischiano l'impatto negativo della macchia oleosa. E già intervenuto un team di 1900 persone che operano anche grazie a 300 unità marine.

Nelle prossime ore entreranno in funzione boe gonfiabili lunghe complessivamente quindici chilometri che cercheranno di contenere la macchia di petrolio mentre sono in funzione sette sistemi di purificazione della superficie

marina.

Ma le condizioni atmosferiche sul golfo del Messico stanno peggiorando col rischio di temporali che faranno alzare il livello dell'acqua rendendo difficile questa operazione.

Inoltre l'enorme perdita di petrolio sta avvenendo anche a parecchi metri sotto il pelo dell'acqua. Si calcola che ogni giorno si stanno riversando in mare l'equivalente di cinquemila barili di petrolio.

È un disastro naturale che probabilmente supererà per gravità quello della Exxon Valdez che si verificò in Alaska nel 1989. Per il momento non c'è modo di fermare il flusso di petrolio.

Gli esperti dicono che ci vorranno circa novanta giorni per stabilizzare la situazione.

Barack Obama nel frattempo ha confermato che il disastro non cambia la sua strategia energetica nazionale che prevede un'espansione delle trivellazioni al largo della costa Usa.

Il presidente tuttavia sottolinea che «bisogna tenere conto della protezione dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori petroliferi», ha dato ordine al Segretario degli Interni Ken Salazar di far scattare immediatamente la revisione di tutte le tecnologie di sicurezza impiegate nella trivellazione petrolifera.

Vuole che si stabilisca entro

trenta giorni quali sistemi d'allarme non sono stati attivati e che cosa fare in futuro per evitare che si ripetano disastri di questo genere.

La Casa Bianca non ha dato ordine che vengano sospese le trivellazioni fino a quando Salazar non avrà ultimato la sua ispezione e fatto rapporto ma è proprio l'ipotesi di una moratoria che teme l'industria petrolifera che opera nel golfo del Messico. Situazione particolarmente tesa per la British Petroleum coinvolta in prima persona nell'incidente della scorsa settimana che ha ucciso undici lavoratori petroliferi quando una piattaforma della BP si è inabissata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA. PARLA IL RICERCATORE DELL'ISPR LUIGI ALCARO

«Un disastro che durerà più di vent'anni»

«Gli unici interventi efficaci sulla terra ferma sono quelli che si effettuano a mano»

di CARLO ROSSO

ROMA «Un disastro per l'ecosistema, che sarà molto difficile da recuperare», Luigi Alcaro, ricercatore dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione dell'ambiente, è a dir poco preoccupato per le possibili conseguenze dell'ingente fuoriuscita di petrolio dalla piattaforma della Bp.

La Marea nera ha toccato le coste della Louisiana. Cosa comporterà questo per l'ecosistema?

Ottocento tonnellate di

petrolio al giorno si dirigono verso un'area molto sensibile come il Delta del Mississippi, una zona molto ricca di fauna, soprattutto selvatica.

Gli uccelli sono purtroppo quelli che più risentiranno di questa situazione catastrofica. Ma non solo. Quella è anche una delle principali aree di riproduzione del tonno rosso che proprio in questo periodo, da aprile alla fine di giugno, depone le sue uova.

Uova che adesso galleggiano nel petrolio che ne im-

pedisce lo scambio di ossigeno. C'è poi da dire che la sorgente di petrolio è a 1500 metri di profondità, quindi bisogna anche considerare cosa succede a un ecosistema che è ancora sconosciuto, un ambiente che normalmente è in equilibrio e quindi non ha alcuna capacità di recupero.

Ma come si interviene? Le barriere non sono servite a molto...

Era prevedibile, perché la barriera blocca il petrolio solo nel punto in cui la si mette, quindi l'effetto è

quasi nullo.

Bisognerebbe ottimizzare il posizionamento dove ci sono i canali di collegamento tra le acque interne e il mare impedendo così che il petrolio entri nella palude.

E per il recupero?

Bisogna intervenire manualmente, con molti volontari armati di pala. I sistemi meccanici che ci sono per recuperare il petrolio sulla spiaggia non vanno bene.

Ma bisogna aspettare che la marea nera finisca di ar-

rivare, altrimenti si rischia di pulire inutilmente. L'intervento manuale, con le pale, è quello meno invasivo: se ad esempio si preleva troppa sabbia si facilita l'erosione della costa e si rischia di distruggere una piccola palude situata dietro la spiaggia.

Quanto tempo servirà prima che si possa tornare a una parvenza di normalità?

Difficile dirlo. Come prima cosa c'è la difficoltà di andare a saldare il buco della piattaforma a 1500 metri di profondità e que-

sto si può fare con robot o con tecniche ancora poco utilizzate. E davvero un po' come andare a lavorare sulla Luna.

Per quanto riguarda l'ecosistema invece è ancora più difficile fare previsioni. Consideri che in presenza di un terreno sabbioso l'olio può stratificare e continuare il suo effetto rilasciando sostanze tossiche nel tempo. Per il disastro della Exxon Valdez siamo ancora in fase di recupero e sono passati ventuno anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Oggi in Carinzia appare la Madonna»

Lo annuncia un veggente siciliano che può contare su un migliaio di adepti

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Oggi apparirà la Madonna in Carinzia. Accadrà alle 16.30, sulle alture di Bad St. Leonhard, paesino della Carinzia orientale, poco a Nord di Wolfsberg. L'annuncio lo aveva dato fin dall'ottobre scorso Salvatore Caputa, 66 anni, ex vigile urbano originario della Sicilia. È uno che di Madonne se ne intende. Ne ha già vista una sul Monte Casale, in provincia di Mantova, un'altra in Trentino (in val di Sole e in val di Non), una terza ad Aica di Fiè, in provincia di Bolzano. A ogni visione Caputa dice di ricevere un messaggio dalla Madonna, messaggio che trascrive e diffonde ai fedeli, divenuti ormai alcune migliaia. In ottobre era stato avvicinato da Konrad Melcher, di Bad St. Leonhard. Questi gli aveva riferito che nel suo paese, causa il nuovo tracciato dell'autostrada, stava per essere demolita una «Mariengrotte», dedicata alla venerazione della Madonna di Lourdes. Caputa lo aveva consolato, annunciandogli la venuta della Madonna.

Salvatore Caputa

Fatto ritorno in Carinzia, Melcher ha spifferato a tutti l'evento prodigioso che stava per compiersi, suscitando reazioni diverse. Sono molti quelli che lo hanno preso in parola e che da mesi si stanno preparando con devozione alla venuta della Madonna. La voce si è sparsa anche al di là dei confini del Land, tanto che oggi sono attesi a Bad St. Leonhard numerosi pullman di fedeli. Ci sono poi altri che, pur essendo agnostici dichiarati, hanno preso anch'essi sul serio l'annuncio del veggente italiano, interessati soprattutto ai risvolti economici dell'evento. Tra questi, il sindaco Simon Maier, socialdemocratico, e l'assessore al turismo Dieter Dohr, del Bzö (il partito di Haider). «Per noi questo veggente italiano rappresenta un colpo di fortuna - ammette Dohr - Grazie al suo messaggio e a una nuova cappella votiva sullo Schlossberg potremo richiamare turisti e pellegrini». Al veggente la Madonna aveva anticipato il suo desiderio di veder costruire sullo Schlossberg una chiesa in sostituzione della «Mariengrotte» eliminata per via dell'autostrada. Una chiesa per il sindaco sarebbe stata troppo, ma una cappella votiva si poteva fare. Non la si è fatta per l'opposizione del consigliere comunale Franz Schatz, del Partito popolare (Ovp), che ha definito l'idea una «totale pazzia» e i seguaci di Caputa dei «fanatici religiosi». «Qui non si fa nessuna cappella - ha tagliato corto - se la Chiesa non è d'accordo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<p>†</p> <p>Si è spenta serenamente</p> <p>Norma Bessich ved. Moro</p> <p>La ricordano con amore il figlio SERGIO con ANNA MARIA, la cognata NORMA MORO ved. COVACICH e parenti tutti.</p> <p>1 funerali seguiranno martedì 4 maggio alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione della C.I.M.M. - Cassa Interaziendale Marina Mercantile Soc.Coop.ARL, prende parte al lutto del loro Presidente Sig. SERGIO MORO per la perdita della madre</p> <p>Norma Bessich ved. Moro</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p> <p>Partecipano al dolore: - TIBERIO MORO, MARTA MORO VASCOTTO con famiglie.</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p> <p>Vicini all'amico SERGIO: - GIORGIO e CHICHI</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p>	<p>†</p> <p>Serenamente ci ha lasciati</p> <p>Mario Fontanot</p> <p>Ne danno il triste annuncio i figli FABIO con MARINA, FULVIA con FRANCO, i nipoti GIULIA, STEFANO, ERICA e i parenti tutti.</p> <p>I funerali seguiranno mercoledì 5 alle ore 11 da Costalunga per la cappella del cimitero di Muggia.</p> <p>Muggia, 1 maggio 2010</p> <p>Partecipano con affetto famiglie ZULIANI, DEGRASSI, VASCOTTO, MARCHESAN.</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p> <p>RINGRAZIAMENTO</p> <p>I familiari di</p> <p>Ariella Pittoni ved. Spreafico</p> <p>impossibilitati a farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p>	<p>†</p> <p>Si è spenta serenamente</p> <p>Anna Dorci di anni 99</p> <p>Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO con LUCIA, LIBERO con ADRIANA e i nipoti.</p> <p>Un ringraziamento alla Casa di Riposo ARIANNA per le amorevoli cure.</p> <p>Le esequie seguiranno martedì 4 maggio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p> <p>†</p> <p>E' mancata</p> <p>Antonia Poropat</p> <p>Addolorati lo annunciano i figli PAOLO, LUISA, ALEX, MARISA e famigliari.</p> <p>I funerali seguiranno lunedì 3 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p>	<p>†</p> <p>E' mancata all'affetto dei suoi cari</p> <p>Giovanna Savi ved. Sulini (Nina)</p> <p>Lo annunciano i nipoti PIETRO e NATALINO con le famiglie, la cognata IVANKA e parenti tutti.</p> <p>La saluteremo lunedì 3 maggio alle 10 in via Costalunga. I funerali con le ceneri si terranno mercoledì 12, con ritrovo al monumento di Santa Croce alle ore 14.</p> <p>Santa Croce, 1 maggio 2010</p> <p>Ciao</p> <p>Teta Nina</p> <p>ALEX</p> <p>Santa Croce, 1 maggio 2010</p> <p>†</p> <p>E' mancata la cara nonna</p> <p>Ida Serri ved. Bertotti</p> <p>Lo annunciano la nipote COSTANZA e NEVIO.</p> <p>La salma sarà esposta lunedì 3 maggio dalle 8.30 alle 9.15 in via Costalunga.</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p>	<p>†</p> <p>Si è spenta</p> <p>Lidia Furlan ved. Tremul</p> <p>anni 95</p> <p>Lo annunciano i figli GINO e NERINO, il nipote FRANCO con MILENA e PAOLO, la sorella MELITA assieme a ROSANA e famiglia, la sorella EGIDIA con BERTA e famiglia da Melbourne.</p> <p>Un ringraziamento al suo medico curante dottoressa DUREN per le cure prestate.</p> <p>I funerali seguiranno martedì 4 maggio alle ore 10 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.</p> <p>Muggia-Melbourne, 1 maggio 2010</p> <p>†</p> <p>E' mancata</p> <p>Silva Petrossi ved. Zom</p> <p>Ne danno il triste annuncio il figlio MAURO e gli adorati nipoti ARIN e BRIAN.</p> <p>I funerali avranno luogo mercoledì 5 maggio alle ore 10.40 in via Costalunga.</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p>	<p>†</p> <p>Non è più con noi</p> <p>Tullio Miani</p> <p>Lo saluteremo lunedì 3 maggio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p> <p>Ciao amico</p> <p>Tullio</p> <p>FABIO, BARBARA, SIMONE.</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p> <p>†</p> <p>Natalia Faiman</p> <p>è spirata serenamente. I familiari ringraziano la dottoressa ANTONELLA SERGI per le cure assidue e amorevoli e tutto il personale della Casa FAVRETTO.</p> <p>Il funerale avrà luogo mercoledì 5 maggio alle ore 12.00 in via Costalunga.</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p> <p>Ciao</p> <p>Lia</p> <p>con affetto FULVIA, FRANCO e famiglia.</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p>	<p>†</p> <p>* ... Noi abbiamo creduto all'Amore... *</p> <p>Si è spento serenamente</p> <p>Salvatore Maffi</p> <p>Grazie zio per l'amore che ci hai dimostrato durante tutta la tua vita.</p> <p>Lo annunciano a tumulazione avvenuta nipoti, pronipoti e amici tutti.</p> <p>Non fiori ma offerte ad AGMEN, AIRC, ACCRI, Missione di Irtamurai</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p> <p>RINGRAZIAMENTO</p> <p>La moglie ed il figlio di</p> <p>Sandro Spadaro</p> <p>ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p> <p>Paolo Bartole</p> <p>Ringraziamo di cuore tutte le persone che hanno partecipato al nostro dolore.</p> <p>I familiari.</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p>	<p>E' mancato improvvisamente</p> <p>Giovanni Scignari (Nino)</p> <p>Addolorati lo annunciano la sorella RINALDA, il fratello RICCARDO, il nipote GIAMPAOLO con ELISABETH, la cognata NEVIA e famiglia.</p> <p>Trieste-Ginevra, 1 maggio 2010</p> <p>Partecipano al dolore famiglie SANCIN, TALARICO, CINZIA e ADRIANO.</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p> <p>ANNIVERSARIO</p> <p>Roberto Erario</p> <p>E' un anno che viviamo senza di te, è dura ma saresti fiero di noi.</p> <p>Mamma, ROBERTA e ANDREA</p> <p>Trieste, 1 maggio 2010</p> <p>VI ANNIVERSARIO</p> <p>DOTT. ING. Ottavio Trinchera</p> <p>Per ricordarti agli amici.</p> <p>MERCEDE, famiglia SINDICI</p> <p>Muggia, 1 maggio 2010</p>
--	---	--	--	--	---	---	---

NESSUN PRESTITO PER FINANZIARE I LAVORI

Diportismo, l'Acì punta sui maxi yacht

L'azienda investirà 9,3 milioni di euro nei porti di Arbe, Brazza e Scardona

di ANDREA MARSANICH

ABBZIA Ammonteranno a 67 milioni e 600mila kune, pari a 9 milioni e 300mila euro, gli investimenti che questo anno l'abbazia Acì (Adriatic Croatia International) ha previsto per interventi di miglioramento nei suoi mari.

Va ricordato che l'Acì, fondata 27 anni fa, è proprietaria di 21 mari, i porti per il turismo nautico dislocati dall'Istria alla Dalmazia, passando per il Quarnero. Gli stanziamenti per il 2010, ed è quanto fatto presente nel comunicato diffuso dalla nota impresa di Abbazia, saranno attinti dalle casse aziendali e dunque non servirà l'accensione di alcun finanziamento. Nei primi tre mesi sono stati concordati lavori per 39,5 milioni di kune (5 milioni e 440mila euro), il 58% della somma complessiva degli investimenti. L'importo maggiore, che è di 23,6 milioni di kune (3 milioni e 250mila euro), riguarderà il rifacimento dei pontoni situati nei porticcioli



Qui sopra una veduta della cittadina di Arbe e a lato una del marina di Rovigno

di Porto San Pietro (Supe-tarska Draga) ad Arbe, a Milna (Brazza) e a Scardona (Skradin), nell'entroterra di Sebenico. Inoltre i mezzi saranno impiegati nella ristrutturazione della diga frangiflutti del Marina di Rovigno. Confermato che altri 5 milioni di kune (690mila euro) saranno destinati alla costruzione dell'edificio centrale nello scalo di Spalato. Nel marina di Ragusa (Dubrovnik) è stato speso un milione e 700mila kune (234mila euro), per la ri-



strutturazione della reception, della riva e dell'acquario, come pure per la documentazione riguardante l'ingrandimento dell'infrastruttura. «Nei prossimi quattro anni - ha rilevato il direttore generale dell'Acì Anto Violic - l'azienda provvederà all'approvvigionamento di tre nuovi mari, in siti che devono essere ancora stabiliti. E certo che un porticciolo sorgerà nella regione dell'Adriatico Settentrionale, uno nella Dalmazia Centrale e il terzo

nella Contea di Ragusa. Posso anticipare che si tratterà di strutture in grado di ospitare megayacht fino a 80 metri di lunghezza, marina modernissimi e che saranno il vanto della nostra impresa». Intanto pare proprio che i marosi della recessione lascino abbastanza in pace il colosso liburnico. Il primo trimestre è stato chiuso con un passivo di 2 milioni e 600mila kune (358mila euro), mentre un anno fa il buco era stato maggiore, precisamente 6

milioni (826mila euro). Nel comunicato dell'Acì si rileva che il passivo è un fenomeno tradizionalmente presente nel periodo da gennaio a marzo, considerato che il turismo nautico prende il via puntualmente in occasione delle festività di Pasqua.

Le entrate trimestrali 2010 hanno toccato quota 26 milioni di kune (3 milioni e 580mila euro), per una lievitazione su base annua del 5%, mentre le uscite sono state portate a 28,7 milioni (3 milioni e 950mila euro) e risultano inferiori di 3,4 milioni (468mila euro) rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. In ascesa i dati sugli investimenti. Se nel 2010 l'Acì verserà 9,3 milioni di euro, l'anno passato ad Abbazia erano stati spesi 7 milioni e 725mila euro, il 26% in più nei riguardi del 2008. A proposito del 2009, l'investimento maggiore (2 milioni di euro) aveva riguardato il Marina di Porer, nei pressi di Pola, con prolungamento a 70 metri della diga frangiflutti, sostituzione dei pontoni e aumento dei posti barca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ISTRIA PREVEDE 50MILA ARRIVI, SPECIE DALLA SLOVENIA

Croazia, attesi per il 1.º Maggio 120mila turisti sulle coste

FIUME Trascorrere la Festa del lavoro in un qualche impianto ricettivo delle coste croate. Saranno circa 120mila le persone a mettere in pratica questo proposito, stando ai dati diffusi dagli operatori turistici locali, che prevedono una discreta affluenza, grosso modo identica al 1.º Maggio di un anno fa. Grazie alle condizioni meteo, con tanto sole e addensamenti che dovrebbero interessare le regioni adriatiche soltanto nel pomeriggio o in serata, potrebbe esserci qualche villeggiante in più.

Impossibile calcolare invece la cifra dei gitanzi, che approfitteranno della bella giornata per una grigliata all'aperto,

dedicandosi anche a passeggiare, a giri in bicicletta, oppure a raccogliere gli ancor presenti asparagi selvatici. Non mancheranno coloro, i più coraggiosi, che inaugureranno la stagione balneare, facendo una nuotatina in acque la cui temperatura (parliamo dell'Alto Adriatico) oscilla attualmente tra i 15 e i 17 gradi. In base a previsioni più o meno attendibili, dovrebbero essere circa 60-70mila i vacanzieri sloveni, che approfitteranno del lungo ponte festivo nel loro Paese, avutosi grazie alla "fusione" tra la Giornata del Fronte di liberazione e il 1.º Maggio. In Istria, sostengono gli addetti ai lavori, soggiureranno circa 50mila villeggianti, con dominio degli slove-

ni mentre a ruota seguiranno italiani, tedeschi e croati.

Per l'occasione saranno aperti praticamente tutti gli alberghi della Penisola, come pure i campeggi. Infatti, il primo giorno di maggio scatta tradizionalmente la stagione di campeggio. A disposizione, nell'interno dell'Istria, anche parecchi impianti agrituristici e anche alberghi-boutique. Diverse le manifestazioni promosse in questi giorni: su tutte spicca la prestigiosa rassegna enologica "Vinistra", la cui 17.ª edizione è stata inaugurata giovedì scorso e che si tiene fino a domani, al Palasport Zlatka a Parenzo. L'anno scorso la fiera venne visitata da 10mila persone. Migliaia



Turisti in Croazia

i turisti anche nella regione che va da Bersezio, a Ovest, a Novi Vinodolski, a Est, toccando l'arcipelago di Arbe, Veglia, Cherso e Lussino. Parliamo del Quarnero, tradizionalmente attrezzato per sostenere l'urto turistico del primo maggio, grazie all'apertura di decine di hotel e campeggi, con a disposizione numerosi affittacamere. «È difficile lanciarsi in previsioni - parole della diret-

trice dell'Assoturistica quarnerino-montana, Gordana Medved -, crediamo però che potremo ripetere i dignitosi risultati del 1.º Maggio 2009. La crisi è ancora sempre presente e dunque bisogna essere cauti. Peccato che quest'anno la festività cada durante il weekend e dunque non c'è la possibilità di utilizzare un qualche "ponte". Ne risulteranno penalizzati i vacanzieri nazionali. E certo che le destinazioni maggiormente scelte saranno quelle della Riviera abbatziana, Lussino, Veglia e l'area di Crikvenica». Molti gli sloveni presenti nell'antica Ragusa, con strutture alberghiere occupate tradizionalmente da ospiti scandinavi, spagnoli, britannici, francesi e tedeschi. (a.m.)

Il weekend apre tradizionalmente la stagione estiva. Nonostante la crisi, i numeri come nel 2009.

trice dell'Assoturistica quarnerino-montana, Gordana Medved -, crediamo però che potremo ripetere i dignitosi risultati del 1.º Maggio 2009. La crisi è ancora sempre presente e dunque bisogna essere cauti. Peccato che quest'anno la festività cada durante il weekend e dunque non c'è la possibilità di utilizzare un qualche "ponte". Ne risulteranno penalizzati i vacanzieri nazionali. E certo che le destinazioni maggiormente scelte saranno quelle della Riviera abbatziana, Lussino, Veglia e l'area di Crikvenica». Molti gli sloveni presenti nell'antica Ragusa, con strutture alberghiere occupate tradizionalmente da ospiti scandinavi, spagnoli, britannici, francesi e tedeschi. (a.m.)

DALLA PRIMA

Meglio pensare in grande

Meglio l'audace progetto originario, ieri riconfermato dal presidente della Camera di commercio Paolotti (necessariamente in un nuovo sito, per ora imprecisato), o il più contenuto Acquario propugnato dal sindaco Di Piazza nell'ex Pescheria, dove pare dunque che i pesci, cacciati da morti, debbano rientrare da vivi? Farebbe sorridere, se non fosse una delle tante piccole tragedie cittadine, di cui in realtà i confini con la farsetta sono difficili da decifrare.

Saremmo tentati di chiuderla qui, sorretti dalla convinzione che non se ne farà nulla. Ma c'è un pizzico di nobiltà anche nel ribellarsi alla resa, ed è quel che riproviamo a fare a costo di ripeterci (Il Piccolo era stato purtroppo buon profeta, nel preannunciare lo sfarinarsi della situazione). A chi scrive, tre pun-

ti fermi sembrano incontestabili. Il primo è che un progetto del genere ha senso solo se ambizioso, solido e duraturo. Se il Parco del mare sta in piedi economicamente, come fino a ieri pareva, ne va fatta una realizzazione grande e d'eccezione, che leghi cultura del mare, scienza e turismo, passato e presente della città. Se non sta in piedi, meglio non farlo proprio, piuttosto che metterci a costruire un altro pinguino Marco sul frontemare e farne una sagra della sardella permanente, che sfuggirebbe al confronto di qualsiasi cittadina slovena e croata.

Ma sta in piedi? Nessuna simulazione ce lo dirà sino in fondo, anche se sospettiamo che una città che porta 10 mila visitatori in un weekend pasquale al parco di Miramare sia capace di portarne 700 mila in un anno - se questo, come sembra, è il punto di pareggio - in una struttura potenzialmente unica in Europa. Ma la risposta a questa domanda può dar-

la solo un imprenditore che sia disposto a rischiare del suo, anziché replicare l'inaccettabile mungitura della mano pubblica. Il gruppo genovese Costa, supportato dalla Camera di commercio, ha smentito una propria freddezza, da noi citata la scorsa settimana, sulla partecipazione all'investimento. Restiamo dell'idea che questa chiarezza mancasse (da Il Piccolo del 9 novembre scorso: «Siamo attenti e interessati, ma non possiamo rischiare in termini di investimento»), ma è in ogni caso benvenuta. Solo la presenza del privato dal bel principio garantisce della solidità e congruità dell'iniziativa.

Sì, ma dove? Sta bene che le Rive erano la collocazione sbagliata: troppo centrale, troppo delicata per la viabilità. Il porto vecchio è quella più logica. E se il progetto è davvero finanziato e partecipato dal gestore privato, che lo giudica sostenibile, ci par difficile immaginare che sia disdegnato dal futuro gestore del piano di recupero

del vecchio scalo, che vuole esattamente cingere il mare con la città.

Quanto all'ex Pescheria, crediamo meriti una riflessione più ampia. Da molto, troppo tempo Trieste non ospita eventi culturali di grande respiro. Alle ingenti risorse investite nel recupero di spazi storici, principalmente dalla Fondazione Crt, non è seguita una gestione culturale che li valorizzasse. Fa mal di cuore vedere quel che Udine si appresta a fare nel nome del Tiepolo, o quel che Castelfranco ha fatto con il Giorgione. Quando il presidente Paniccia si augura «la legittima soddisfazione di veder usato il Salone degli Incanti», ha ragione da vendere. Ma non c'è chi possa farlo se non la stessa Fondazione, connettendo a tal fine Pescheria e Magazzino vini e assumendo in proprio anche la gestione degli eventi: altrimenti nessun altro lo farà. Mettiamoci cultura, lì dentro. Il pinguino Marco lasciamolo all'Acquario, dove sta benissimo.

Roberto Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+

Si e' spento

Livio Schiozzi

Lo ricordano ad esequie avvenute la moglie RITA e la figlia LAURA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie all'amica ROSANNA RUSTIA.

Trieste, 1 maggio 2010

FRANCO, LISA, GIOVANNA e STEFANO sono vicini a RITA e LAURA.

Trieste, 1 maggio 2010

Ciao caro

Livio

Vicini a RITA e LAURA: ROSANNA e ANDREA.

Trieste, 1 maggio 2010

Il Dirigente, i Docenti, il personale e gli ex allievi dell'I.S.A. NORDIO ricordano il

Prof.

Livio Schiozzi

Trieste, 1 maggio 2010

Profondamente addolorati per la perdita di un uomo di rara bellezza morale e intellettuale - gli amici ROBERTO e GABRIELLA CURCI

Trieste, 1 maggio 2010

L'Assessore alla Cultura del Comune, MASSIMO GRECO e la direttrice del Museo Revoltella, MARIA MASAU DAN ricordano con stima la figura del

Prof.

Livio Schiozzi

docente, uomo di cultura, artista di valore.

Trieste, 1 maggio 2010

CATERINA PRIORGIO ORIANI con ALFREDO e la famiglia ricorda il caro amico

Livio

Trieste, 1 maggio 2010

DINO TAMBURINI e famiglia con GIULIANA ROLI piangono per la scomparsa di

Livio

assieme a RITA e LAURA.

Trieste, 1 maggio 2010

Caro

Livio

ti ricorderemo sempre con affetto: - ANDY e ALESSANDRO ROSADA.

Trieste, 1 maggio 2010

ENNIO CERVI partecipa al dolore della famiglia con profondo rimpianto per il grande amico e il grande artista.

Trieste, 1 maggio 2010

Ha raggiunto il suo amato RUGGERO nella pace eterna

+

Idamis Corrente ved. Savron

A tumulazione avvenuta lo annunciano le figlie NADIA con ALESSANDRO e GABRIELLA con GILBERTO, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 1 maggio 2010

Trieste, 1 maggio 2010

sei quella stella in più che brilla in cielo, guida e rischiara il cammino delle nostre vite.

ROBERTO, STEFANO, MARTINA, LORENZO, CRISTIANA.

Trieste, 1 maggio 2010

Partecipa con affetto al dolore di GABRIELLA: - LA FAMIGLIA SPAGNUL.

Trieste, 1 maggio 2010

+

Tropo presto ci ha lasciato

Lucio Decorti

Ne danno il triste annuncio LAURA e GIULIA ancora incredule. La S.Messa si svolgerà lunedì 3 maggio alle ore 12 presso la Chiesa di Barcola.

Trieste, 1 maggio 2010

Si uniscono al dolore il suocero, la sorella e i parenti tutti.

Trieste, 1 maggio 2010

Sei sempre nei nostri cuori: - la sorella LUCILLA con PINO, il nipote FABIO con FRANCESCA e LEONARDO.

Trieste, 1 maggio 2010

Du hinterlaesst eine riesige Luecke der menschlichen Gueite, von der du mehr hast als wir alle zusammen. PETER LORENZ

Vienna, 1 maggio 2010

Carissimo

Lucio

Deine Weisheit und liebevolle Gelassenheit werden wir nicht vergessen. In tiefem Schmerz sind wir bei Euch, liebe LAURA und GIULIA! FLAVIA e PETER KNOFLACH

Wels, 1 maggio 2010

Sempre nel cuore: - ADRIANA, MASSIMILIANO, ALESSIA e famiglia.

Trieste, 1 maggio 2010

Il tuo sorriso resterà sempre impresso in noi: - zia GENTILE ed ELISABETTA.

Trieste, 1 maggio 2010

Ciao

Zio Lucio

ALESSANDRO, ANNA, DANIELE, GIANLUCA

Trieste, 1 maggio 2010

LAURA e GLAUCO GERMANI partecipano al dolore di LAURA e GIULIA per la perdita di

Lucio Decorti

Trieste, 1 maggio 2010

Vicini a LAURA e GIULIA: - Famiglia VIDALI

Trieste, 1 maggio 2010

+

Paolina Marceletti ved. Catturini

Le figlie LOREDANA e ANTONIA annunciano che ha raggiunto il suo amato UMBERTO.

Un particolare ringraziamento al dottor PIERPAOLO MARSI per la disponibilità e la grande umanità dimostrata. La saluteremo mercoledì 5 maggio alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini nell'ultimo saluto a

Federico Fattorini

La famiglia

Trieste, 1 maggio 2010

Ringrazio affettuosamente tutti coloro che hanno partecipato, mi hanno aiutato e seguito in questo momento di immenso dolore per la perdita della mia carissima

Silvana Carli ved. Feraus

Un grazie di cuore vada alla dott.ssa FLAVIA URBAN dell'ospedale di Cattinara.

La sorella MIRANDA

Trebiciano, 1 maggio 2010

T⁺ Sant'Anna
Impresa Trasporti Funebri
a Trieste dal 1908



TRIESTE
Via Torregianca, 34
Via dell'Istria, 129
Tel. 040 630696

DUINO AURISINA
Loc. Aurisina, 166
Tel. 040 200342

Specializzati in trasporti funebri nazionali e internazionali
Pagamenti agevolati

NUOVI UFFICI
Via del Ghirlandaio, 28
Tel. 040 390662
Posteggio interno gratuito

SULL'ASSEMBLEA DELLA BANCA A TORINO L'OMBRA DEL RITIRO DELL'EX MINISTRO SINISCALCO. TORNA IN PISTA SALZA

Intesa, Bazoli confermato: «Autonomi sulle nomine»

«Fondazioni diaframma fra la politica e il sistema bancario». Mantenuti gli equilibri nel consiglio di sorveglianza

COMMESSA IN USA

Fincantieri con Boeing per gli hovercraft

WASHINGTON Marinette Marine Corporation (Mmc), società statunitense controllata da Fincantieri e Boeing, hanno comunicato l'ingresso di Oceanering International nel team creato un anno fa che le vede impegnate nell'imminente gara per il programma 'Ship to shore Connector' (Ssc) che prevede la costruzione di 80 hovercraft di nuova generazione per la Marina statunitense, per un valore complessivo di circa 4 miliardi di dollari.

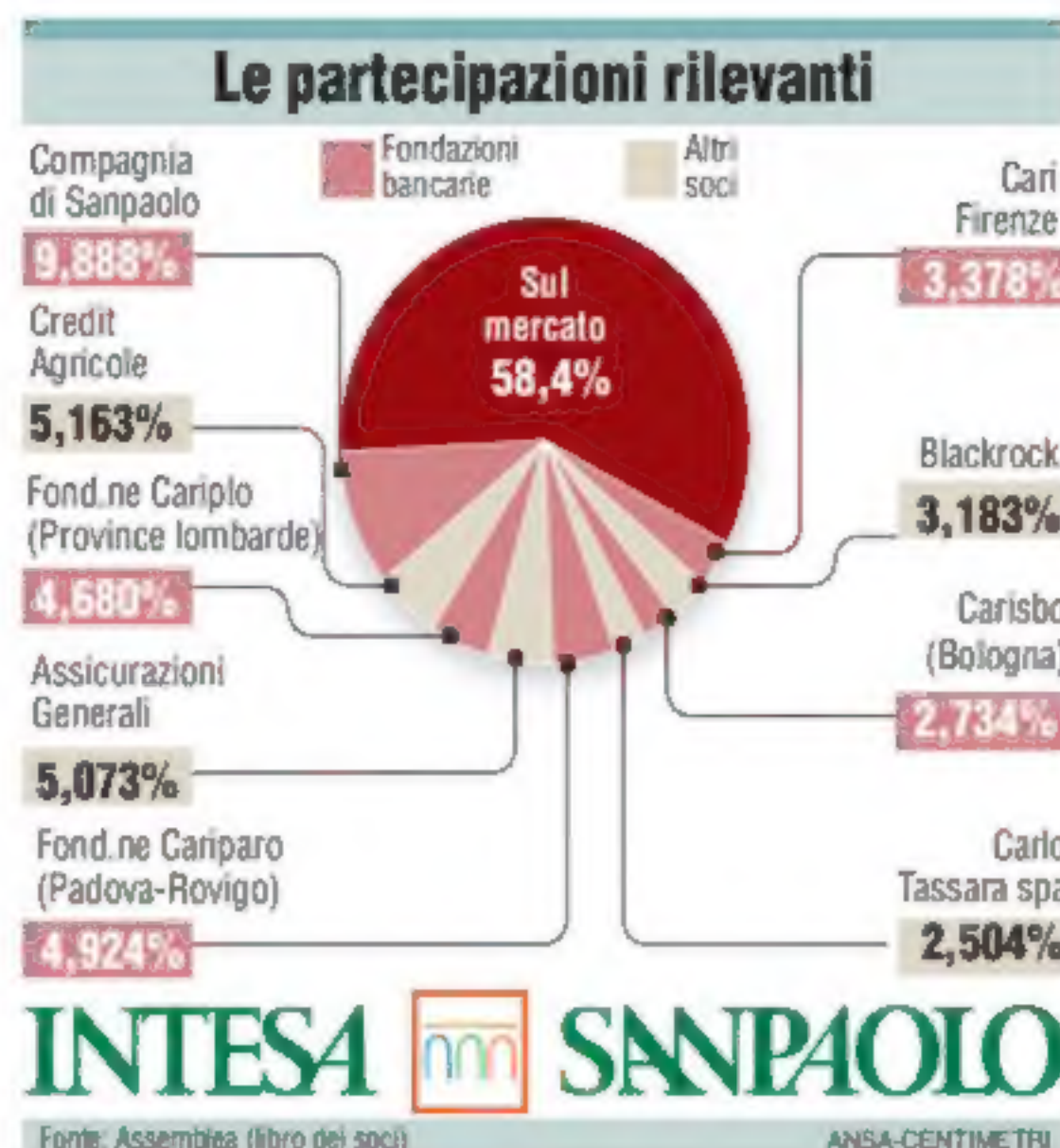
L'annuncio è stato dato alla vigilia dell'apertura della Navy League Seair-space Exposition di Washington, il più importante appuntamento fieristico al mondo nel comparto della difesa aero-marittima, al quale Fincantieri partecipa con uno stand di Fincantieri Marine Group, cui fanno capo le attività americane della società.

«Teniamo molto a questa gara - ha commentato in una nota Giuseppe Bono, amministrazione delegato di Fincantieri - alla quale parteciperemo insieme a un colosso come Boeing, e aver rafforzato il team con l'ingresso di Oceanering International ci rende ancor più fiduciosi».

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Giovanni Bazoli rivendica "la piena autonomia" del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo: «Le Fondazioni sono il diaframma fra la politica e il sistema bancario». Nel giorno dell'assemblea degli azionisti di Ca' de Sass, e all'indomani del clamoroso dietro front di Domenico Siniscalco, il riconfermato presidente del consiglio di sorveglianza ha voluto smorzare i toni della querelle tra Milano e Torino. Un gesto riconciliante, compiuto leggendo in assemblea una lettera inviata agli azionisti che avevano presentato le liste per il Cds, mentre dietro le quinte continua a consumarsi la corsa all'ultimo colpo tra i due candidati in lizza, il bocconiano Andrea Beltratti e l'attuale presidente Enrico Salza, rispuntato in pole position dopo le dimissioni dell'ex ministro dell'economia. Le chances di Salza di essere riconfermato sono considerate in crescita negli ambienti finanziari.

A suo favore gioca la conoscenza della banca e la spendibilità del nome a fronte del meno no-



to Beltratti. Di certo, la sua nomina sarebbe un duro colpo per Angelo Benessia, presidente della Compagnia di Sanpaolo (primo azionista con il 9,8%), che proprio sostenendo le nomine di Beltratti e Siniscalco aveva cercato di fare uscire dai giochi Salza, "reo" di non avere abbastanza difeso la "torinesità" della

banca post-fusione. Le mosse di Benessia non sono piaciute ai milanesi della fondazione Cariplo (socio al 4,9%) che nei giorni scorsi e a più riprese hanno richiamato Torino al rispetto dello statuto, ricordando che la nomina del presidente del consiglio di gestione deve essere fatta dal consiglio di sor-

veglianza (che peraltro, ha ricordato Bazoli, si riunirà martedì prossimo).

Un passo falso che potrebbe costare caro al presidente della Compagnia, per il quale anche il mondo politico piemontese, in modo bipartisan, aveva sollecitato le dimissioni. Serafico, ieri, Bazoli, in assemblea: «Un conto sono le difficoltà nel raggiungere le intese, che sono inevitabili - ha affermato - un conto sono i risultati raggiunti. E quello che conta, i nostri maggiori azionisti hanno sempre dimostrato senso di responsabilità». L'assemblea di ieri ha nominato il nuovo consiglio di sorveglianza, che ha visto l'entrata dei primi dieci candidati della lista unica presentata da Compagnia e Cariplo, quattro della lista presentata da fondazione Cariparo, Carifirenze e fondazione Carisbo, due della lista Generali (Gianluca Ponzellini e Luigi Arturo Bianchi), due della lista dei fondi e uno della lista del Crédit Agricole. Oltre alla conferma di Bazoli alla presidenza, l'assemblea ha eletto Elsa Fornero (per il listino) e Mario Bertolissi (della seconda lista) vicepresidenti.

In sala tutti i consiglieri uscenti, mentre spiccava l'assenza di Trieste, con l'ex presidente delle Generali Antoine Bernheim e l'ad Giovanni Perissinotto, gestione che non si sono presentati. Nomine e querelle a parte, l'assemblea di ieri è stata anche l'occasione per l'ad Corrado Passera di fare il punto sul presente e il futuro della banca. Il top manager ha annunciato un "leggero miglioramento" per i conti del 2010: "Quest'anno - ha detto - sarà un anno complicato anche se meno difficile del 2009", che pure ha visto una crescita degli utili del 9% ma su cui ha pesato la crisi economica. Si a possibili acquisizioni: "Vogliamo razionalizzare e rafforzare la presenza di Intesa in Italia nelle zone dove non è sufficiente o adeguata - ha precisato - sia per via organica, sia, laddove ci fossero selezionate occasioni di acquisizione, perseguendole". Mentre è ancora nebbia sulla tempistica del piano triennale, che verrà messo a punto dai nuovi consigli e solo dopo "si deciderà quando renderlo noto".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA LIBERA DELL'ASSEMBLEA AL BILANCIO: RICAVI STABILI NEL TRIMESTRE

Cir guarda alla ristorazione, Kos verso la Borsa

Carlo De Benedetti: «L'Italia è un Paese arroccato dove non si muove nulla ma può crescere molto»

TORINO Il consiglio di amministrazione della Cir a Torino ha esaminato il resoconto di gestione del gruppo al 31 marzo. Cir ha chiuso il primo trimestre dell'anno con ricavi consolidati superiori a 1,1 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del 2009, e un margine operativo lordo in crescita del 13,7% grazie soprattutto al miglioramento dei risultati di Espresso, Sogefi, Kos che hanno compensato la riduzione dei margini di Sogefi. L'utile netto del gruppo è stato di 3,3 milioni di euro. Il risultato dello scorso anno, positivo per 19,5 milioni di euro, beneficiava di una plus valenza per 16,3 milioni di euro ottenuta dal parziale disinvestimento delle quote di hedge funds detenute dal gruppo.

Pertanto, al netto di tale effetto non ricorrente, l'utile del gruppo sarebbe sostanzialmente invariato rispetto al 2009. In particolare, i ricavi consolidati del gruppo Cir nel primo trimestre 2010 sono ammontati a 1.139,5 milioni di euro, sostanzialmente in linea (+0,1%) rispetto a 1.138,3 milioni di euro nei primi tre mesi del 2009. L'Ebitda consolidato è stato pari a 67,4 milioni di euro (5,9% dei ricavi), in crescita del 13,7% rispetto a 59,3 milioni di euro nel primo tri-



Rodolfo De Benedetti con Carlo De Benedetti

mestre del 2009.

Kos, la società del settore socio-sanitario detenuta al 65% dal gruppo Cir, sarà con ogni probabilità quotata in Borsa entro l'estate. «Stiamo lavorando alla quotazione, il processo potrebbe completarsi in un paio di mesi», ha detto Rodolfo De Benedetti, amministratore delegato di Cir, a margine dell'assemblea degli azionisti

che ha approvato il bilancio. «La quota della Cir in Kos sarà definita dopo la quotazione - aveva detto prima, rispondendo alla domanda di un azionista - al momento non è possibile dare dei numeri». L'11 marzo scorso lo stesso De Benedetti aveva dichiarato che la Cir non avrebbe ceduto alcuna azione della Kos nella fase di Ipo (initial public offering).

L'ad Rodolfo De Benedetti a margine ha anche annunciato che la Cir sta testando un nuovo business nel campo della ristorazione.

A margine dell'assemblea c'è stato spazio anche per alcune considerazioni del presidente onorario della Cir, Carlo De Benedetti sul Sistema Paese: l'Italia «è un paese arroccato dove non si muo-

ve nulla, ma è possibile una crescita sostanziosa», ha detto. «Bisogna uscire - ha aggiunto De Benedetti - dalla logica della difesa e dell'arroccamento e creare le condizioni per potere ricominciare a crescere. D'accordo preoccuparsi del debito pubblico, ma non è sufficiente fare il cane da guardia dei conti pubblici. Occorre pensare a crescere e, a mio parere, una crescita sostanziosa è possibile».

PARTE UN VASTO PIANO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA E IMMOBILIARE

A Steda Spa una commessa da 64 milioni a Cividale

CIVIDALE È stata assegnata all'impresa Steda Spa di Rossano Veneto (Venezia) e Majano (Udine) la commessa da 64 milioni di euro per la riqualificazione dell'area ex-Italcementi di Cividale (Udine).

La superficie di 72 mila metri quadri, dismessa da oltre 30 anni, è di proprietà della Banca Popolare di Cividale, che primo lotto realizzerà il proprio nuovo centro direzionale, nell'ambito del progetto urbanistico «Civiale 3».

Il titolare di Steda Spa, Daniele Lago, e Franco Gremese, amministratore unico della Tabogan Srl, società immobiliare controllata dal gruppo bancario cividalese, hanno siglato ieri il contratto di appalto.

La società di costruzioni ha acquisito la

proprietà del secondo e del terzo lotto dell'area interessata, dove verrà realizzato un parco commerciale, un centro direzionale con una piastra di servizi e uffici e un'area residenziale con una quarantina di appartamenti.

La commessa segue due appalti vinti nel 2009 da Steda Spa per la fornitura e posa in opera di 980 moduli abitativi provvisori e per la realizzazione di due strutture a uso scolastico provvisorio in Abruzzo.

Lo scorso anno ha raddoppiato il fatturato e quasi raddoppiato il personale assunto, e ha nel 2010 un portafoglio ordini di oltre 100 milioni di euro.

L'intervento immobiliare «Civiale 3» verrà impiegato maestrazze locali.

Autostrada Brescia-Padova, duello sul direttore generale

Carlo Lepore non sarebbe più gradito ai soci forti lombardi. Mercoledì resa dei conti in consiglio

di MATTEO MARIAN

VERONA «Nomina del direttore generale». Il Cda di Autostrada Brescia-Padova è convocato per mercoledì e l'ordine del giorno parla chiaro. Il problema è che un direttore generale c'è già (Carlo Lepore) e che allo stesso, fin qui, non è giunta alcuna lettera di revoca dell'incarico o di licenziamento. Basta questo per descrivere il nuovo fronte spinoso in mano al presidente Attilio Schne-ck. Oltre ai nodi piano finanziario, aumento di capitale, bando bis per la cessione di parte

delle azioni degli enti pubblici e rinnovo del consiglio di amministrazione, in Serenissima torna a farsi calda la questione direttore generale. Un tema che, solo due anni fa, venne risolto affidando un incarico di un anno a Lepore che, alla scadenza, fu confermato a tempo indeterminato. Oggi, però, il d.g. pare non essere più gradito al principale dei soci privati, Rino Mario Gambari, nonché consigliere delegato della società autostradale.

L'imprenditore bresciano vorrebbe, al posto di Lepore, il conterraneo Bruno Chiari, og-

gi segretario del consiglio di amministrazione e responsabile dell'area amministrazione, finanza e controllo. L'uomo dei numeri di Serenissima avrebbe in mano un'offerta per passare a fare il direttore della Brebemi. Il condizionale è d'obbligo, perché c'è qualcuno, in Brescia-Padova, che ha dei sospetti su questo. Dubbi che parlano di uno stratagemma per riuscire a mettere alla porta Lepore, portando la barra della guida operativa della società in mani - quelle di Gambari e Chiari - lombarde. Realtà o finzione, sta di fatto che Gambari per trattenere Chiari

ha proposto la sua promozione a direttore della Brescia-Padova.

La questione sarà al tavolo del Cda di mercoledì. Vero è che, oltre a Gambari, anche alcuni soci pubblici avrebbero mostrato dei segni di insoddisfazione per la gestione Lepore. Il fatto (rilevante) resta, tuttavia, la mancanza di un atto formale in grado di spianare la strada alla nomina di un nuovo direttore generale. Per affidare l'incarico, evidentemente, è necessario che la casella sia vuota. E così, almeno fin qui, non è.

La questione è sotto la lente

d'ingrandimento della politica locale. Il Pdl veneto soffra lo strapotere della Lega e a questo ora si aggiunge la possibilità che la gestione della concessione varchi il confine regionale spostandosi in Lombardia. L'esatto opposto, in buona sostanza, del progetto portato avanti dall'ex governatore Giancarlo Galan che voleva mettere la Brescia-Padova sotto l'ala della Concessioni Autostradali Venete, ovvero della società mista Regione-Anas.

La palla della mediazione è in mano al presidente Schne-

ck.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Safilo, nessuna fusione con gli olandesi di Hal
Utile stabile (-0,3%)
nei primi tre mesi
Ricavi +3,9%

di ROBERTA PAOLINI

PADOVA Hal e Safilo non si integreranno. Almeno per il momento. Gli olandesi non assorbiranno la rete di distribuzione della compagnia dell'occhiale. A ribadirlo una nota della società padovana, diffusa ieri. Il ruolo di Hal quale partner industriale non è al momento dunque oggetto di modifiche. Sul versante delle strategie commerciali ed industriali dei due gruppi, recita la nota, non è stato redatto "alcun piano per un'eventuale integrazione tra il canale wholesale gestito dal Gruppo Safilo e il canale retail gestito da Hal".

L'intendimento di entrambi è, dunque, quello di mantenere la totale indipendenza e separazione commerciale e organizzativa tra i due gruppi. Ieri l'assemblea ordinaria e straordinaria della compagnia ha anche approvato il bilancio 2009 ed ha comunicato che sono in corso negoziati per la cessione delle catene messicane S u n g l a s s e Island Optical, tra Hal Optical Investment e i soci di minoranza messicani, come previsto dall'accordo di investimento. Al momento nessun contratto è stato perfezionato. La nota precisa che "il 28 dicembre 2009, il gruppo ha sottoscritto un accordo che concede un'opzione per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Tide Ti S.A. de C.V. (società proprietaria delle catene ndr.).

Nel pomeriggio di ieri il cda ha approvato la prima trimestrale dell'era Hal. I ricavi nel primo scorcio dell'anno sono sostanzialmente stabili. Migliora la marginalità nel periodo, mentre l'utile netto è in minima contrazione (1,7 milioni a -0,3%). A parità di perimetro di business e di cambi, i ricavi del gruppo sarebbero invece cresciuti del 3,9% rispetto al medesimo periodo del 2009 (rispetto all'anno scorso il gruppo non ha i ricavi delle catene retail Just Spectacles, in Australia, e Loop Vision, in Spagna, che, nel periodo avevano generato 9,3 milioni di euro). "Il 2010 è iniziato all'insegna di alcuni segnali di ripresa in mercati come Stati Uniti ed Asia - ha commentato l'ad Roberto Vedovotto - risultati invece più timidi in Europa". In uno scenario di mercato ancora instabile, ha aggiunto "Safilo ha comunque registrato un miglioramento della performance sia a livello operativo che finanziario". Il manager si mantiene cauto sul futuro, "rimaniamo focalizzati nel proseguire il percorso di risanamento" prosegue "che ci ha permesso di rafforzare significativamente la nostra struttura patrimoniale. L'indebitamento si è attestato a 315,4 milioni di euro, pressoché dimezzato rispetto alla chiusura dell'esercizio 2009". Nella seduta di ieri il titolo ha chiuso con un leggero incremento, +0,77%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ad Vedovotto



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

PORT SAID	da Fiume a Molo VII	ore 10.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 13.00
ULUSOY-5	da Cesme a orm. 47	ore 14.00
MSC MIRELLA	da Ravenna a Molo VII	ore 14.00
VALDAOSTA	da Burgos a S. Sabbia	ore 20.00
SIDER CAPRERA	da Ravenna a AF Servola	ore 20.00
LINGEBORG	da Ploce a rada	ore 20.00

IN PARTENZA

CMA CGM BALZAC	da orm. 56 per Damietta	ore 07.00
MSC PROVIDER	da Molo VII per Venezia	ore 08.00
MARIA PRINCESS	da Slot 2 per ordini	ore 10.00
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
SHOGUN	da Silone per Fiume	pomer.
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
ULUSOY-5	da orm. 47 per Cesme	ore 21.00

Aiutiamo i giovani nel realizzare i loro progetti



LE GRANDI
INFRASTRUTTUREDopo la bocciatura del progetto da parte di Assoporti
arriva la replica del vicepresidente di Unicredit Logistics

Maresca: presto il commissario per il super-porto

«Stiamo accelerando i tempi: prima di agosto sarà varata l'intesa Stato-regione»

NUOVI SERVIZI PER IL MERCATO LOMBARDO

Asse Venezia-Milano
sui traffici mediterranei

VENEZIA Dopo il successo delle tappe a Vienna e Monaco, il porto di Venezia migliora le proposte legate al sistema di servizi ed infrastrutture che collegano l'Italia e l'Area Mediterranea. A Milano è stata presentata da parte di Visemar Line e Venezia Logistics il nuovo servizio settimanale di linea che da Venezia raggiungerà i porti di Alessandria (Egitto) e Tartous (Siria) e dei collegamenti ferroviari e fluviali dedicati, che porteranno le merci dal Mediterraneo alla regione lombarda via Venezia con cadenza bisettimanale.

Il progetto presentato, operativo dall'estate 2010, prevede un ulteriore collegamento ferroviario (271 km) con capacità e orario di partenza fissi nell'arco della settimana che garantisce la consegna regolare delle merci a tutto l'interland lombardo. Da Venezia partiranno infatti due treni a settimana (il martedì e il giovedì) diretti allo scalo ferroviario di Melzo (Milano) da dove poi la merce verrà inoltrata a tutto il mercato regionale grazie a sinergie con gli operatori logistici locali. La prospettiva di sviluppo della linea, prevede l'aggiunta di una terza cor-

sa settimanale e il prolungamento a una destinazione piemontese.

L'attivazione di un collegamento ferroviario regolare è stato fortemente voluto dal Porto di Venezia, ma anche richiesto dagli operatori della regione in quanto ritenuto il vettore fondamentale per l'implementazione dei traffici da e per Venezia e per poter così sfruttare anche i collegamenti in partenza dallo scalo lagunare per l'export.

La seconda soluzione proposta è il servizio settimanale di trasporto di container su chiatte lungo l'unico via navigabile italiana, il Po. Il vettore fluvio-marittimo - puntuale ed ecosostenibile - è in grado di offrire un collegamento regolare tra Cremona e Venezia grazie a 5 chiatte in classe quinta europea sfruttando il Canale Fissero Tartaro Canabianco e il tratto navigabile del Po. Da Venezia quindi è possibile raggiungere Mantova 365 giorni all'anno e Cremona per 220 giorni all'anno. Infine, quando verrà completata l'ultima tratta da Cremona a Pizzighetone (Milano), il capoluogo lombardo avrà a disposizione un collegamento privilegiato per il Nordest e il Mediterraneo.

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE «Prima di agosto sarà varata l'intesa Stato-Regione e sarà nominato il commissario che coordinerà tutte le iniziative volte alla realizzazione del superporto Trieste-Monfalcone». Maurizio Maresca, vicepresidente di Unicredit Logistics, replica alle critiche piovute sul progetto da un miliardo di euro dall'incontro del Cnel di giovedì a Roma. «Quando un privato intende avviare un'iniziativa in un porto - aveva affermato in quella sede Luigi Nerli, presidente di Assoporti, l'associazione che riunisce le Autorità portuali - la prima cosa che deve fare è interpellare l'Autorità. Ma a Trieste questo non è avvenuto».

«Se facevamo così - ha replicato ieri Maresca - tra cinque anni saremmo stati allo stesso punto di oggi perché è questo il tempo che ci vuole per cambiare un Piano regolatore e Monfalcone ha bisogno di un nuovo strumento urbanistico per costruire il nuovo terminal container. Ma il fatto di operare in una regione a statuto speciale e l'intesa Stato-Regione permetteranno di derogare da tutto questo». Una nuova riunione tecnica con i rappresentanti del Governo e della Regione si terrà a breve e sicuramente prima delle ferie estive secondo Maresca si arriverà all'intesa. Diversamente dall'orientamento che recentemente era sembrato prevalere, «il commissario si farà - specifica Maresca - ma servi-



Maurizio Maresca

ra a coordinare tutte le operazioni specifiche al varo del progetto, non si sostituirà al presidente dell'Autorità portuale che continuerà a dare le concessioni nello scalo triestino o alla Regione oggi competente per Monfalcone». Tutti però dovrebbero cessare il proprio ruolo nella seconda fase quando si arriverà all'Autorità portuale unica Trieste-Monfalcone e al suo superpresidente.

Secondo il vicepresidente di Unicredit logistics non è scandaloso che un privato vada a Palazzo Chigi a discutere di come fare una superautorità portuale, come aveva affermato Nerli, ma «è scandaloso l'atteggiamento di chi non vuol fare nulla, mentre i cinesi in porto lo progettano e lo costruiscono nel giro di tre anni». E ora più che Assoporti all'interno della quale le posizioni sa-

rebbero in realtà molto variegate («il presidente triestino Bonicioli e Nerli sono per una portualità al servizio dei mercati locali, mentre molti altri come Merlo presidente di Genova e Costa di Venezia ritengono che la portualità italiana debba cambiare registro»), Maresca ritiene che oggi Trieste debba temere la grande dinamicità del porto di Venezia per il quale a propria volta Unicredit ha un progetto da due miliardi. Progetto che è stato presentato in grande stile a Monaco di Baviera, regione in cui Unicredit è molto forte.

E l'altro giorno tra gli spettatori a Roma c'era anche Giacomo Borroso, presidente dell'Istituto dei trasporti dell'università di Trieste, che per Unicredit ha svolto uno studio di prefattibilità del progetto. «Alla fine con Nerli ho avuto anche un colloquio - riferisce Borroso - e abbiamo convenuto che il progetto non deve porsi in maniera pressuntuosa, ma puntare a coagulare un consenso generale».

Sull'argomento interviene anche Debora Seracchiani, componente della Commissione trasporti dell'Ue: «Mi sarei aspettata che Assoporti prendesse una posizione propositiva. I soggetti pubblici hanno il compito di trovare le soluzioni e valorizzare le occasioni, non quello di aggiungere loro stessi a una congiuntura difficile. Ha ragione invece il presidente Bonicioli a dire che bisogna chiarire il metodo e lo agitare: in fretta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO DELL'AUTORITÀ TRIESTINA

Bonicioli: «Risanati i conti, utile di 9 milioni nel 2009»

TRIESTE L'Autorità portuale di Trieste ha chiuso il 2009 con un avanzo di gestione corrente di 12 milioni e mezzo di euro, mentre l'utile netto è pari a 9 milioni 563 mila euro. Il bilancio consuntivo è stato approvato ieri all'unanimità dal Comitato portuale e il risultato è stato definito ottimo dal sindaco Roberto Dipiazza. «In tre anni e mezzo siamo passati da un passivo di 4 milioni - ha commentato il presidente dell'Autorità Claudio Bonicioli - a un attivo di 12».

E rispondendo ad alcuni interventi dei rappresentanti degli operatori, Bonicioli ha sottolineato che nessun porto abbia ancora effettivamente abbassato le tasse portuali (inviti in questo senso sono giunti per contrastare i cali di traffico), ma Cagliari e Gioia Tauro abbiano finora solamente deliberato un indumento in questa direzione. «Un'ipotesi di questo tipo sarà verificata assieme agli altri porti italiani - ha affermato - per prendere poi un atteggiamento univoco». Oggi le casse dei porti si trovano tra questa incudine e il martello del taglio dei finanziamenti statali, men-

tre nemmeno il nuovo disegno di legge prevede l'autonomia finanziaria delle Autorità.

Quanto al bilancio, «il risultato deriva - ha detto Bonicioli nella sua relazione - dalle azioni intraprese per la riduzione della spesa corrente e l'incremento delle entrate correnti al fine di conseguire un sempre più ampio avanzo di parte corrente da destinare a investimenti. L'ottimo risultato del 2009 è da ascrivere totalmente alla riduzione della spesa corrente».

Nell'ultimo anno sono stati fatti investimenti per 20 milioni di cui 15 derivanti da autofinanziamento. Hanno riguardato in particolare la progettazione del restauro di Centrale idrodinamica e sottostazione elettrica, la

manutenzione straordinaria del Molo Zero, il recupero del Magazzino 26, la manutenzione dei vanchi monumentali del Porto Vecchio, il progetto di ristrutturazione del Magazzino 42 annesso alla Marittima dove sono partiti i lavori, il prolungamento della diga davanti a riva Traiana, il potenziamento del Molo Sesto con la demolizione del Magazzino 62, la ristrutturazione dell'ex palazzina della Compagnia portuale, la messa a norma di alcuni magazzini, la ricostruzione delle strutture della rampa d'accesso al Porto Nuovo danneggiata da un incendio, i progetti per interventi di riqualificazione dell'Arsenale San Marco, il programma di progressiva sostituzione delle tettoie in cemento-amianto dello Scalo Legnami. (s.m.)

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire l'incarico di Direttore del Servizio affari internazionali e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato. Il testo del relativo Avviso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 5 maggio 2010, consultabile gratuitamente sul sito internet della Regione <http://www.regione.fvg.it>.

IL DIRETTORE CENTRALE dott. Augusto VIOLA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIATRASFERIMENTO UFFICI
ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Si comunica che dal 3 maggio 2010 inizierà il trasferimento degli uffici del Vice Presidente e Assessore alle attività produttive e della Direzione centrale attività produttive di Trieste dalla sede di via Carducci a quella di via Trento 2, eccezione fatta per il Servizio vigilanza, promozione e sostegno comparto cooperazione che manterrà la propria collocazione presso la sede di via Carducci 6 a Trieste. Restano invariati tutti i numeri di telefono e fax.

DIREZIONE CENTRALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE
- Servizio sviluppo
sistema turistico regionale -REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO PUBBLICAZIONE BANDO

Si comunica con il presente avviso, che con Decreto della Direzione centrale Attività produttive - Servizio sviluppo sistema turistico regionale n. 0456/Prod/Ssstr di data 31 marzo 2010, è stato approvato ed emanato per l'annualità 2010, il «BANDO DI INDIZIONE» per la partecipazione alla prova d'esame d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di GUIDA TURISTICA.

S'informa che il «BANDO DI INDIZIONE» in argomento è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (B. U. R.) n. 15 di data 14 aprile 2010. Conseguentemente a tale pubblicazione, sono aperti i termini per la presentazione della relativa domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della suddetta attività professionale, di cui l'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda stessa, è stato fissato alla data del 14 MAGGIO 2010 inclusa.

Informazioni più dettagliate sono reperibili sul sito ufficiale internet della Regione: www.regione.fvg.it nella rubrica «consulta» alla voce «bandi e avvisi della Regione», dove è possibile visionare e reperire tutta la documentazione in merito.

Trieste, aprile 2010

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. Alessandra Zaccagna

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Sono tutti con il segno positivo gli ultimi dati di bilancio disponibili di Linea Group (Lgh), la holding che riunisce le multiutility di Cremona, Crema, Rovato, Lodi e Pavia e che entro l'anno si appresta ad arrivare alla fusione con Acegas-Aps. Fanno riferimento al primo semestre 2009 e vedono i ricavi a 297,6 milioni (+1,9% sullo stesso periodo del 2008), il margine operativo lordo a 44,9 milioni (+22,3%) e il risultato operativo a 23,2 milioni (+50,6%). Ieri il consiglio di amministrazione della società, presieduto da Andrea Pasquali, si è riunito per fare il punto sul consolidato 2009, che l'assemblea dei soci sarà chiamata ad approvare il 28 maggio prossimo e i cui dati ancora non si conoscono nel dettaglio. Alcune concessioni in scadenza relative a degli impianti di smaltimento dei rifiuti gestiti dal gruppo rendono un po' più complessa la definizione del quadro globale.

La società, tuttavia, marcia ormai spedita ver-

IL GRUPPO RIUNISCE LE MULTIUTILITY DI CREMONA, CREMA, ROVATO, LODI E PAVIA

Linea Group accelera la fusione con AcegasAps

Acquisito il 40% di un impianto a bio-energia a Piombino. Il cda esamina la bozza di bilancio



Fabrizio Scuri, ad di Linea Group

so il matrimonio con la compagine triestino-padovana secondo un'agenda che ormai pare definitiva, anche sulla base di quanto anticipato dal presidente di Acegas-Aps, Massimo Paniccio, a margine dell'assemblea

che l'altro giorno ha approvato i conti 2009 e che lo ha riconfermato alla guida della società: entro maggio la presentazione del piano alle amministrazioni comunali; tra giugno e luglio il via libera dei consigli comunali;

a dicembre il voto definitivo da parte delle assemblee dei soci delle due società. Un calendario, quest'ultimo, che non ha distolto il gruppo lombardo da portare avanti i suoi piani di sviluppo, in particolare quelli relativi al settore delle energie rinnovabili. Un mese fa, infatti, ha acquisito il 40% dell'impianto per la produzione di energia elettrica da oli vegetali della società Seca di Piombino, in provincia di Livorno.

La struttura, che si trova nella località di Montegemoli, dispone di tre motori a combustione interna Wartsila 18V32 alimentati ad olio vegetale, di 8 megawatt di potenza ciascuno. L'impianto, entrato a regime lo scorso 29 giugno, raggiunge oggi la potenza di 24 megawatt, ma può arrivare fino a 72. «Con questa partecipazione - spiega

Fabrizio Scuri, amministratore delegato di Lgh - il gruppo sale da 700 a 900 gigawattora prodotti, avvicinandosi al significativo traguardo del miliardo di chilowattora generati da fonte idrica, dal biogas, dai rifiuti, dalle biomasse e dal fotovoltaico».

L'articolata strutturazione del business energia, così come l'intera peculiare architettura di Lgh - che controlla 14 società le quali, a loro volta, a seconda dei diversi ambiti territoriali, si occupano della gestione dei diversi servizi - è uno dei punti attorno ai quali ruotano le analisi di queste settimane finalizzate alla definizione dell'assetto organizzativo post-fusione della futura multi utility lombardo-nordistica. Con ogni probabilità, anche al fine di valorizzare le economie di scala che l'aggregazione renderà possibili, al

di sotto della holding, prenderanno corpo società «dedicate» a seconda dei diversi business: gas, energia e ambiente, ovvero raccolta e smaltimento rifiuti. Ciascuna di queste realtà, che avrà amministratori e manager propri, disporrà di un'ampia autonomia operativa. I numeri di sintesi, già a partire dal bilancio 2011, dovrebbero andare a delineare un gruppo da 1 miliardo di fatturato, 3 mila dipendenti e un bacino di oltre 2 milioni di abitanti serviti. E il tutto all'insegna di un modello che, sottolinea gli advisors che se ne stanno occupando, potrebbe allargarsi in futuro anche ad altri partner lungo la direttrice Trieste-Padova-Lombardia centro-orientale dove oggi le diverse multiservizi generano un insieme di ricavi del valore di 3 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mediocredito Fvg, la crisi pesa ma risalgono gli impieghi (+5%)

Il presidente Paniccio conferma in assemblea: «Abbiamo accantonato risorse per 24 milioni»

TRIESTE Già l'utile per Mediocredito nel 2009: 1 milione contro gli 11,4 del 2008. Salgono, invece, i proventi operativi (da 38,08 milioni a 41,53) e il risultato della gestione operativa (da 24,68 a 27,84 milioni). Così come sale anche il portafoglio impieghi, passato da 2,41 a 2,53 miliardi. «Un trend in crescita di circa il 5% rispetto all'anno precedente - ha fatto notare il presidente di Mediocredito Fvg, Massimo Paniccio, a margine dell'approvazione dei conti 2009, ie-

ri, a Udine da parte dell'assemblea dei soci -; un dato in controtendenza rispetto a quanto è avvenuto nello scenario regionale, dove è stato registrato un calo del 4% dei prestiti alle imprese».

L'80% circa dei 2,5 miliardi di finanziamenti erogati riguardano iniziative regionali. Quanto alla contrazione degli utili, da Mediocredito evidenziano come essa sia «in linea con la situazione del mercato bancario, anche quello regionale, che assiste a una generale dimi-

nuzione dei profitti». Sul fronte della raccolta, questa ha toccato quota 2,08 miliardi (a fine 2008 si era fermata a 1,75). «La crisi economica e l'incertezza del momento - ha aggiunto Paniccio - ci hanno spinto ad accantonare risorse per complessivi 24 milioni, al fine di coprirli dal rischio di possibili perdite future». Quelle effettive riscontrate nel 2009 sono state portate a bilancio per un valore di 121 mila euro.

Per quanto concerne l'applicazione del pac-

chetto anticrisi varato dalla Regione con la legge 11, nel giugno scorso, Mediocredito ha ricevuto 281 domande di ristrutturazione del debito e consolidamento della patrimonio netto, per un importo totale di 71,8 milioni. Più nel dettaglio, il settore industriale (146 domande) ha pesato per 41,3 milioni, quello artigianale (77 domande) per 17,05 milioni e quello del commercio, del turismo e dei servizi (58 domande) per 13,4 milioni. Nel loro complesso, gli interventi

gestiti dal Mediocredito nel corso dello scorso esercizio sono stati circa 900, 400 in più rispetto agli anni passati. «Nel 2010 - ha spiegato il presidente - l'obiettivo è quello di continuare ad aiutare le piccole e le medie imprese regionali ad uscire dalla crisi e di assecondare la ripresa degli investimenti facendo sistema con le altre banche radicate sul territorio, muovendosi in sintonia con l'amministrazione regionale. Il tutto, valorizzando il nostro ruolo di ban-

ca corporate del Friuli Venezia Giulia». Un impegno, quest'ultimo, al quale la banca potrà fare fronte anche attraverso il rifinanziamento di 30 milioni del Fondo di rotazione per l'artigianato e quello di 15 milioni del Fondo di rotazione per il commercio. In più, è stata rifinanziata con 20 milioni anche la legge regionale 23 del 2001 attraverso la quale le imprese industriali possono ricevere prestiti fino a 300 mila euro a tassi largamente agevolati (n.c.).

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	26.860	28.380	Marocco Francese	145.120	165.680
Argento (per Kg.)	387.340	410.200	Belgio Francese	145.120	165.680
Sterlina (per £)	190.060	210.200	Marocco Austriaco	145.120	165.680
Sterlina (per £)	190.060	210.200	20 Marò	191.350	211.750
Sterlina (per £)	190.060	210.200	20 Dollari Svizzeri	821.170	945.120
Marocco Italiano	146.570	167.850	Kuwait	779.890	893.470
Marocco Spagnolo	145.120	165.680			

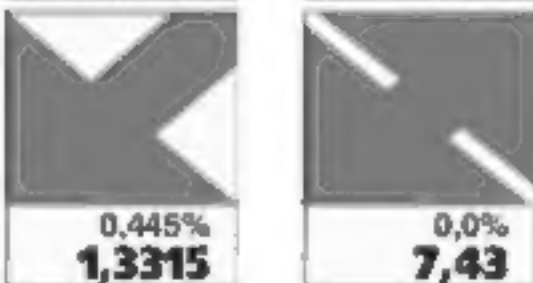
BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %
Alcove (Ind. Gen.)	1.963,99 +2,25	Londra	5553,29 -1,49	Singapore Straits T	2.980,33 +0,71
Burmesa (Ind. Gen.)	2.575,25 +0,58	Mexico (Ind. Gen.)	10.492,22 -0,90	Singapore	3.025,95 +0,20
D. Euro Stoxx	2.654,34 -0,59	Nasdaq Comp. (Ind. Gen.)	2.514,19 +0,90	Tokio (Ind. Gen.)	11.057,4 +1,24
D. Euro Stoxx 50	2.654,34 -0,59	New York (Ind. Gen.)	11.076,3 -0,85	Tokio (Ind. Gen.)	12.092,2 +0,65
Paesaterra	6.697,54 +1,09	Olo-top25	348,15 -1,08	Vietnam	2.650,32 +0,43
Johannesburg	2.651,71 -0,32	Sud Korea 200	227,95 +0,14	Zurigo Smi	6.616,82 +0,75

CAMBI

Moneta	Var. %	Moneta	Var. %	Moneta	Var. %
Dollaro USA	1.231,5	Dollaro Canadese	1.337,9	Dollaro Neozelandese	1.825,4
Yen Giappone	125.810,0	Dollaro Australiano	1.429,2	Rand Sudafricano	9.762,8
Sterlina inglese	0.970,3	Fornio Hongkong	266.820,0	Lev Bulgaro	1.955,6
Corona Svedese	0.971,7	Corona Ceca	25.527,0	Dollaro Hong Kong	10.336,7
Corona Norvegese	7.844,5	Zloty Polacco	3.916,3	Corona Danese	0,0
Corona Danese	7.442,8	Corona Estone	5.452,8	Lira Turca	1.975,7

DOLLARO KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Tito	Var. %	Tito	Var. %	Tito	Var. %
Asa	1.275 +1,27	B.P. Milano	4.253 +2,47	Citi Therapeutics	0.4619 +0,50
Aspi	7.885 +3,95	B.P. Sondrio	8.825 +2,00	Centex	5.000 +8,80
Aspi-Aspi	4.260 +3,98	B.P. Spolito	4.100 +3,00	Cometel	2.987 +2,95
Aspi-Aspi	4.260 +3,98	Basiglio	2.800 +3,00	Contra Lenta	2.500 +2,50
Aspi-Aspi	4.260 +3,98	Basiglio	1.930 +3,00	Citi	0.1500 +0,50
Aspi-Aspi	4.260 +3,98	Bio Biotech	47,25 +2,47	Citi	0.1500 +0,50
Aspi-Aspi	4.260 +3,98	Bio Biotech	47,25 +2,47	Citi	0.1500 +0,50
Aspi-Aspi	4.260 +3,98	Bio Biotech	47,25 +2,47	Citi	0.1500 +0,50
Aspi-Aspi	4.260 +3,98	Bio Biotech	47,25 +2,47	Citi	0.1500 +0,50

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %
Alcove (Ind. Gen.)	1.963,99 +2,25	Londra	5553,29 -1,49	Singapore Straits T	2.980,33 +0,71
Burmesa (Ind. Gen.)	2.575,25 +0,58	Mexico (Ind. Gen.)	10.492,22 -0,90	Singapore	3.025,95 +0,20
D. Euro Stoxx	2.654,34 -0,59	Nasdaq Comp. (Ind. Gen.)	2.514,19 +0,90	Tokio (Ind. Gen.)	11.057,4 +1,24
D. Euro Stoxx 50	2.654,34 -0,59	New York (Ind. Gen.)	11.076,3 -0,85	Tokio (Ind. Gen.)	12.092,2 +0,65
Paesaterra	6.697,54 +1,09	Olo-top25	348,15 -1,08	Vietnam	2.650,32 +0,43
Johannesburg	2.651,71 -0,32	Sud Korea 200	227,95 +0,14	Zurigo Smi	6.616,82 +0,75

CAMBI

Moneta	Var. %	Moneta	Var. %	Moneta	Var. %
Dollaro USA	1.231,5	Dollaro Canadese	1.337,9	Dollaro Neozelandese	1.825,4
Yen Giappone	125.810,0	Dollaro Australiano	1.429,2	Rand Sudafricano	9.762,8
Sterlina inglese	0.970,3	Fornio Hongkong	266.820,0	Lev Bulgaro	1.955,6
Corona Svedese	0.971,7	Corona Ceca	25.527,0	Dollaro Hong Kong	10.336,7
Corona Norvegese	7.844,5	Zloty Polacco	3.916,3	Corona Danese	0,0
Corona Danese	7.442,8	Corona Estone	5.452,8	Lira Turca	1.975,7

DOLLARO KUNA



FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Var. %	Fondi	Var. %	Fondi	Var. %
AZ. ITALIANI		AZ. ITALIANI		AZ. ITALIANI	
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Var. %	Fondi	Var. %	Fondi	Var. %
AZ. ITALIANI		AZ. ITALIANI		AZ. ITALIANI	
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Var. %	Fondi	Var. %	Fondi	Var. %
AZ. ITALIANI		AZ. ITALIANI		AZ. ITALIANI	
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Var. %	Fondi	Var. %	Fondi	Var. %
AZ. ITALIANI		AZ. ITALIANI		AZ. ITALIANI	
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Var. %	Fondi	Var. %	Fondi	Var. %
AZ. ITALIANI		AZ. ITALIANI		AZ. ITALIANI	
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Var. %	Fondi	Var. %	Fondi	Var. %
AZ. ITALIANI		AZ. ITALIANI		AZ. ITALIANI	
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Var. %	Fondi	Var. %	Fondi	Var. %
AZ. ITALIANI		AZ. ITALIANI		AZ. ITALIANI	
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24
Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24	Athos R	5.804 +0,24

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Preced.
BT 15/09/10 0,95%	101,493	101,512
BT 15/09/10 1,25%	102,330	102,349
BT 15/09/10 1,75%	103,169	103,188
BT 15/09/10 2,25%	104,009	104,028
BT 15/09/10 2,75%	104,849	104,868

OBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Preced.
BT 15/09/10 0,95%	101,493	101,512
BT 15/09/10 1,25%	102,330	102,349
BT 15/09/10 1,75%	103,169	103,188
BT 15/09/10 2,25%	104,009	104,028
BT 15/09/10 2,75%	104,849	104,868

ALLE 16.45 L'INAUGURAZIONE UFFICIALE

A Grado è festa: parte la stagione turistica

Invito ai 9mila bagnanti abbonati. Tutte le novità in programma. Gli eventi del 1° maggio

di ANTONIO BOEMO

GRADO Inaugurazione ufficiale della stagione turistica oggi con inizio alle 16.45. È il momento tanto atteso per le migliaia di bagnanti che frequentano l'Isola del Sole. Ma quest'anno ancor di più, dato che il nuovo Consiglio di amministrazione della Git presieduto dall'avvocato Marino de Grassi ha immediatamente introdotto delle novità. Prima fra tutte quella di far sentire attori principali proprio i bagnanti.

Ecco così che ai circa 9.000 abbonati è stato inviato (e senza spendere un centesimo perché è stato allegato o alla lettera o alla e-mail di conferma dell'abbonamento per il 2010) un invito personale per partecipare alla manifestazione odierna. E il momento, tra l'altro, per l'annuncio delle novità e delle prospettive.

L'attesa non è a ogni modo solo per quanto dirà il nuovo presidente, ma anche per ascoltare i vari esponenti provinciali e regionali con la speranza che anche questi portino qualcosa di concreto. Ma

per i bagnanti - che la Git si appresta a curare in maniera particolare con nuovi servizi e con il personale che deve mettere dinnanzi a tutto l'accoglienza, la disponibilità e la simpatia - ci sono già altri segnali.

Innanzitutto oggi si troveranno di fronte a degli accessi con i tornelli privi della sbarre di blocco (funzioneranno solo a scopo statistico ma senza intoppo alcuno per il passaggio dei bagnanti. Poi c'è già stato l'importante annuncio che gli abbonati potranno riconfermare ombrellone e capanna per l'anno dopo senza alcun problema con la garanzia che sia sempre lo stesso.

De Grassi parlerà quindi di iniziative ludico-sportive che si faranno all'interno del comprensorio balneare (anche nell'area di uno degli stabilimenti delle sabbie inutilizzate da tempo) e soprattutto della rivisitazione completa del Giardino del Gazebo (dove tra l'altro si svolgerà anche la cerimonia inaugurale) di quella parte dell'area dove si tengono gli incontri con gli scrittori e le presentazioni.



La spiaggia dell'Isola d'oro pronta ad accogliere i suoi affezionati estimatori

Tutto sarà più accogliente e sarà ricreato una sorta di Circolo degli Ospiti con a disposizione giornali e possibilità di passare qualche momento per scambiarsi opinioni ma anche per chiedere o dare suggerimenti. A disposizione ci sarà, infatti, una dipendente multilingue dell'azienda che farà da tramite con i responsabili della Git.

La cerimonia inaugurale incomincia alle 16.45 con il concerto dell'Orchestra Civica di fiati "Città di Gorizia" diretta da Giorgio Magnarini (è uno dei legami con il territorio provinciale voluti dalla presidenza della Git). Alle 17.30 benedizione e discorsi ufficiali con l'intervento del presidente della Git che illustrerà le altre novità della stagione.

Dopo questa parte ufficiale, spostamento alla vicina sala mostre dell'ingresso principale della spiaggia per l'inaugurazione della mostra "Dalla tintarella di luna alla tintarella di sole" a cura dei Musei provinciali di Gorizia.

Alle 18.30 "Libiam ne' lieti calici", brindisi a cura del Movimento Turismo del Vino e degli allievi dell'Istituto Alberghiero di Grado

ed esecuzioni musicali da parte della Banda Civica di Grado diretta da Nevio Listuzzi con un momento collettivo per tutti.

Il primo maggio a Grado comprende a ogni modo anche altri due importanti appuntamenti. Il ringraziamento dei pescatori alla Madonna di Barbana per averli salvati (in mare c'erano ben 56 pescherecci gradesi) da un terribile ciclone verificatosi nella notte del 3 giugno 1925. La partenza dal porto è prevista per le 9.15. Messa solenne a Barbana alle 11. Alle 14.30 rosario e quindi rientro a Grado.

A Fossalon, invece, prosegue oggi con conclusione domani, la ventiquattresima edizione della Mostra-concorso degli asparagi di Fossalon che ha già fatto registrare migliaia di presenze. La premiazione dei produttori con l'indicazione del miglior asparago 2010 è prevista per domani alle 18.

Ma il primo maggio gradese rappresenta anche altro aspetto: la riapertura da parte di tante persone delle loro seconde case e la messa in mare delle numerose imbarcazioni.

© PRODUZIONE RISERVATA

SI LAVORA ANCORA SULL'ARENILE

Torna a Marina Julia la balneabilità, ma manca la sabbia

MONFALCONE Alla ricerca della sabbia perduta. Potrebbe sottostimarsi così, l'avvio della stagione balneare di Marina Julia, il cui esordio ufficiale è programmato l'8 maggio. Infatti, nonostante i capillari interventi di riqualificazione messi in campo nelle ultime settimane dall'amministrazione comunale, il bagnante che oggi (tempo permettendo) planterà l'ombrellone sull'arenile per godersi i primi raggi di sole sarà ancora una volta costretto a fare i conti con una spiaggia ridotta all'osso.

Le prime "iniezioni" di sabbia, stando a quanto riferito dagli habitués del posto, sono iniziate appena da qualche giorno e dunque gli aficionados della tintarella, che vorranno approfittare della festività del 1° maggio per godersi un po' di mare, si mettano pure l'animo in pace: il maquillage della spiaggia necessita ancora di ritocchi. Dello ciò, le carte per l'atteso, grande rilancio del litorale nostrano ci sono tutte in primo il rilascio dei certificati di balneabilità, che da quest'anno promuovono fin dal battesi-

mo della stagione Marina Julia, e poi a seguire tutti gli interventi volti. Gli impianti idrici sono stati approntati, la spiaggia è stata ripulita, i cestini posizionali, le ranglie e i detriti rimossi a tempo di record. Insomma, ogni sforzo possibile è stato compiuto per garantire un arenile il più possibile decoroso e ordinato.

All'altezza dell'ex Playa, a dirla tutta, i lavori sono ancora in pieno svolgimento e non è certamente un bello spettacolo vedere il complesso celeste corroso dagli agenti atmosferici e in stato di fatiscenza, ma tant'è. Gli addetti stanno provvedendo a risistemare le toilettes, rendendole a norma di disabile e tutti auspicano che i cantieri si concludano a breve.

Cio che più conta, tuttavia, è lo stato dell'arenile e, soprattutto, del mare. Che potrebbe anche riservare delle gradite sorprese, almeno a sentire Gian Paolo Sussarellu, titolare del chiosco "Da Mario". «L'acqua è meravigliosa: i surfisti mi dicono che nella zona dei Carogni la sabbia è bianchissima e addirittura sembra di essere ai Tropici».

COMUNICATO SINDACALE

Si sono incontrate, in data odierna, presso lo stabilimento di viale Palmanova a Udine, sede dell'Editoriale Fvg, le Segreterie regionali, provinciali e Rsu di Sic Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e i rappresentanti del Gruppo Espresso dottor Marco Maroni, dottor Romeo Marrochio e l'ingegner Franco Odonico, per l'ufficializzazione relativa all'ubicazione del nuovo centro stampa di Gorizia-Sant'Andrea.

Questa soluzione è la risultanza anche di una forte mobilitazione sindacale e che si opponeva a una prima ipotesi aziendale per il trasferimento del settore stampa di ambedue le testate (Il Piccolo e il Messaggero Veneto) a Padova, passaggio che avrebbe comportato un'ulteriore riduzione di posti di lavoro in tutta la regione.

La compattezza della componente sindacale e dei lavoratori tutti nel proporre e sostenere, con l'azienda e le istituzioni di Udine e Trieste, una soluzione equilibrata che tenesse conto delle esigenze dei due territori, ha portato come risultato l'individuazione del territorio di Gorizia e in fattispecie il Consorzio industriale gonziano (Sant'Andrea).

Esprimiamo, pertanto, soddisfazione per la firma del contratto di locazione del sito sopracitato.

Le Segreterie e le Rsu ritengono che questo sia l'avvio di un percorso che dovrà definirsi, tramite contrattazione, lo sviluppo e il nuovo assetto degli stabilimenti anche in un'ottica occupazionale.

Auspichiamo, pertanto, che l'avvio della nuova rotativa e l'introduzione del full color, con il conseguente formato tabloid e della nuova grafica, siano gli strumenti di rilancio di ambedue le testate ed essendo Gorizia un sito bancarottato nel territorio di una regione altrettanto strategica, si attino le condizioni per ulteriori sviluppi della stampa e dell'editoria tutta.

Le Segreterie e le Rsu
Sic-Cgil - Fistel Cisl - Uilcom Uil
dell'Editoriale Fvg

Siamo attrezzati per tutti i gusti.

DIOO
bicchiere
h cm 8
colore bianco,
marrone e turchese
1,99 /pz



GODIS MIX
bicchiere
h cm 10
colore turchese/
rosso
3,99 /6 pz



FANTASTIK
portatovaglio
colore verde
1,99



FANTASTISK
tovagliolo
di carta
cm 40x40
colore bianco
1,99 /100 pz

FÄRGRIK HÖGST
ciotola
diam. cm 16
colore bianco
lilla scuro
2,99



novità
BLOMMIG
vaso
cm 12
colore verde
2,99



FÄRGRIK HÖGST
piatto fondo
diam. cm 24
colore bianco
verde chiaro
3,99



FÄRGRIK HÖGST
piatto
diam. cm 27
colore verde chiaro
bianco
3,99



BÄRBAR
vassoio
cm 33x33
4,99

BLANDA
ciotola in vetro
trasparente
diam. cm 20
1,99



SHYCKA
fiore artificiale
1,99

AL RISTORANTE



Tante idee per la tua cucina.

Nel negozio di IKEA Villesse trovi tante soluzioni per portare un tocco di fantasia e colore fra le mura di casa: dai mobili ai piccoli e grandi accessori pensati per tutti gli spazi e tutte le tasche.

www.IKEA.it/villesse



Qualità al miglior prezzo.

IKEA VILLESSE (GO), Via Cividale. Lun - Dom: 10 - 20.

Grado eventi

Oggi, 1° maggio, con inizio alle 16.45, presso l'ingresso principale della Spiaggia, in viale Dante, 72, prende il via il ricco programma inaugurale della Stagione Balneare 2010.

Grado si veste d'Estate

L'Isola d'Oro propone un pomeriggio speciale a cui sono invitati tutti coloro che la amano: turisti, operatori economici, cittadini e amministratori. G.I.T., la partecipata pubblica in mano alla Regione F.V.G. per l'86,4%, al Comune di Grado per il 10,6%, alla C.C.I.A.A. di Gorizia per il 2,55% e ad imprenditori privati per lo 0,62%, affronta il 2010 con un nuovo presidente e con un nuovo consiglio di amministrazione dopo due anni chiusi in attivo di bilancio senza contributi pubblici. Continua la tradizione che dal 1854, con riconoscimento imperiale nel 1892, vede la dominante gestione pubblica degli impianti balneari e termali, gestione che ha garantito alla Comunità gradese lavoro, crescita economica nonché sviluppo sociale e confronto culturale, grazie all'uso del proprio territorio.

PROGRAMMA

16.45

Concerto dell'Orchestra Civica di fiati "Città di Gorizia", diretta dal maestro Giorgio Magnarin

17.30

Benedizione e discorsi ufficiali

18.00

Alzabandiera e inno nazionale eseguito dalla Banda Civica di Grado e dalla Orchestra Civica di fiati "Città di Gorizia"

18.15

Inaugurazione della mostra "Dalla tintarella di luna alla tintarella di sole" a cura dei Musei Provinciali di Gorizia

18.30

"Libiam ne' lieti calici..." (G. Verdi, F.M. Piave) Brindisi a cura del Movimento Turismo del Vino e degli allievi dell'Istituto Alberghiero di Grado

Esecuzioni musicali della Banda Civica di Grado diretta dal maestro Nevio Lestuzzi.

SEEBAD: GRADO



ÖSTERREICHISCHES: KÜSTENLAND

TERME DI GRADO

Prodotti per il benessere

Le Terme di Grado sono promotrici di un programma che estende i benefici di un territorio generoso di mare e di sole e di una laguna ancora incontaminata ad un percorso curativo e di bellezza con 4 linee di prodotti specifici dedicati al vostro benessere. La lunga storia percorsa dalle Terme di Grado, che hanno iniziato la loro attività nel 1892, è stata la base di studio per prodotti straordinari, con principi attivi naturali e particolarmente efficaci. Prodotti caratterizzati da un unico comune denominatore: il territorio di Grado. Le linee riguardano il viso; con 4 creme idratanti, nutritive e lenitive e 2 fluidi a base di collagene e di acido ialuronico, due detergenti e un tonico, la linea corpo per mani, corpo e capelli, con un utilissimo detergente doccia e uno scrub e tre creme dedicate al benessere con il programma circolazione e cellulite e una crema lenitiva. Infine la linea solare, con due protezioni viso, due protezioni corpo e una crema doposole.



CENTRO DI IDROTERAPIA MARINA E WELLNESS



L'IDROTERAPIA MARINA NEL CENTRO STORICO DI GRADO

L'uso terapeutico dell'acqua di mare riscaldata in piscina, vasche termali e ozonizzate, inalazioni, bagno turco, fanghi. Trattamenti di fisioterapia con l'assistenza di personale medico e specialistico

Estetica Eubiotica, Trattamenti viso e corpo, massaggi terapeutici e rilassanti.

Nel nuovo centro thalassoterapico a direzione medica del Grand Hotel Astoria

Aperto al pubblico dall'ingresso di Via Marina.

prenotazioni / Informazioni: Centro di Idroterapia Marina e Well ness - c/o Grand Hotel Astoria Ingresso - Via Marina Tel. 0431 876175

mail: benessere@hotelastoria.it sito: www.thalassoterapiagrado.it www.termemarinastoria.it

6 agenzie per la tua vacanza a Grado



ATI
GRADO

WWW.ATIGRADO.IT



Made in Italy 100%

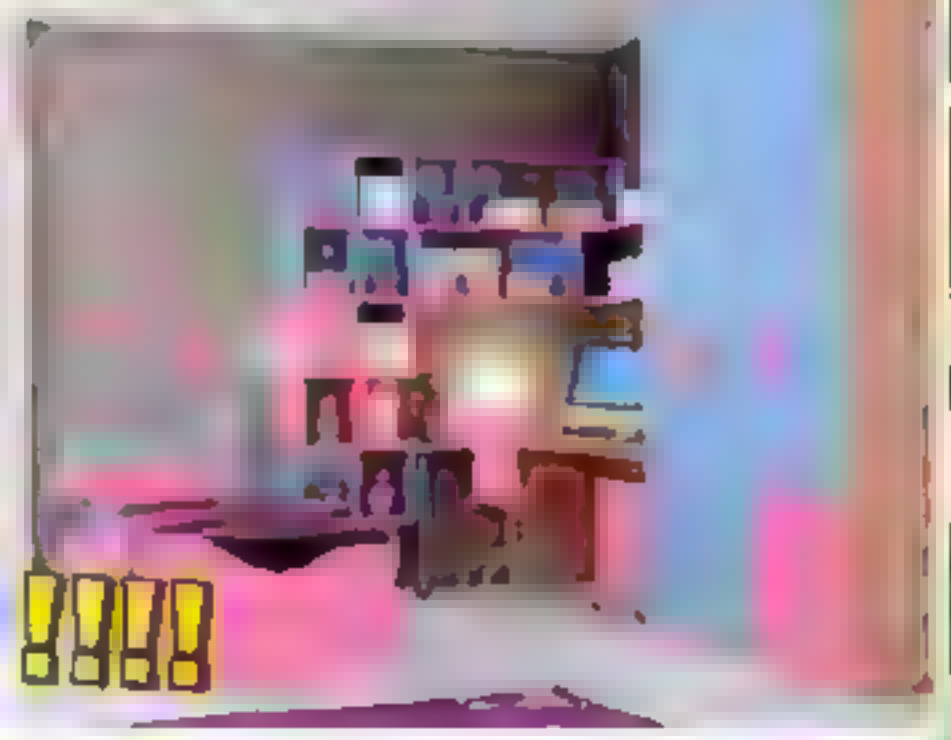


Camerette ecologiche

Selva
arredamenti

INCENTIVI STATALI
PER RINNOVO
CUCINA
FINO A € 1.000

Affrettati !!!!!



www.selva.biz - arredamenti@selva.biz
MONFALCONE (GO) Via Valentinis, 18 - Tel. 0481.410395 - Fax 0481 411982



Calle Corbato, 2 - GRADO
Tel. 345-7096994
aperto tutto l'anno

Nel cuore di Grado vi aspettiamo per assaggiare i nostri vini regionali e le bollicine più frizzanti, potrete mangiare piatti di salumi e formaggi tipici o pranzare con piatti caldi. Inoltre i nostri aperitivi sono sempre accompagnati da un ricco Buffet.

Questa sera dalle 19.00
aperitivo con Dj Zippo



Momenti di tensione ieri nella sede degli Agricoltori federati di Pordenone. A destra, lo scontro diretto tra l'ex consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz e l'agricoltore Giorgio Fidenato



DURO SCONTRO NELLA SEDE DEGLI AGRICOLTORI FEDERATI CON UN GRUPPO DI DISOBBEDIENTI

Pordenone, la sfida sugli Ogm finisce in rissa

Faccia a faccia tra l'ex consigliere verde Metz e l'imprenditore Fidenato. «Siete dei nazicomunisti»

di ANNA BUTTAZZONI

PORDENONE Una manifestazione che si trasforma in un'irruzione, organizzata con spray, megafono e semi (biologici) da lanciare addosso a chi è favorevole agli Ogm. Se pochi minuti prima il gruppo di protesta, che si definisce "organismi genuinamente mobilitati", è in piazza a spiegare le proprie ragioni, pochi minuti dopo è un drappello organizzato che grida rabbia contro Giorgio Fidenato, "amico" del geneticamente modificato.

Il blitz, capeggiato da Alessandro Metz, ex consigliere regionale dei Verdi e uno tra gli organizzatori dell'iniziativa contro, si consuma dopo un paio d'ore passate tra la piazza di Vivaro, a sensibilità re i passanti sul tema del biologico e della terra come beni comuni, e un corteo di una decina di chilometri con slogan lanciati in difesa della campagna lungo il passare della carovana. Che si ferma ad Arba dove Luca Trovatore, il ricercatore dell'università di Trieste che compone il trio promotore dell'iniziativa, argomenta il no agli Ogm. Così la manifestazione sembra conclusa, con i Disobbedienti che salutano, piegano gli striscioni e chiudono il furgone-palcoscenico. Ma è solo una mossa per allontanare le forze dell'ordine incaricate di seguire la comitiva. Perché da qui il gruppo si trasforma, il corteo prende la strada di Pordenone, zona fiera, dove si trova la sede di Agricoltori federati, di cui Fidenato è presidente.

All'arrivo della carovana ci sono due pattuglie della polizia a "difesa" dell'edificio, quattro poliziotti, troppo poco per contenere la trentina di persone che irrompe negli uffici. Un ingresso impetuoso, facendosi strada tra i dipendenti di Coltivatori federati, un uomo e quattro donne, una delle quali viene stratonata, spinta a terra, ferita a un braccio. Mentre i manifestanti gettano sementi, il personale riesce a chiudersi in un'altra stanza, ma Fidenato è contro un muro, messo all'angolo da chi grida «vergogna», «chi semina Ogm raccoglie mal», «venduto alle multinazionali». E Metz a gestire il megafono, a dirigere il gruppo che tiene all'angolo Fidenato, a spiegare il gesto. «Siamo qui per dirti che noi non ti lasciamo gioca-

re con le nostre vite - afferma l'ex consigliere regionale -, che se oggi riusciamo a farci perdere un giorno di lavoro, noi guadagniamo un giorno di vita. Sei un apprendista stregone, semini stupidità e ogni volta che planterai un seme Ogm noi torneremo, perché non possiamo lasciare in mano a te il futuro dei nostri figli». Fidenato reagisce, spinge e viene spinto, grida «nazi-comunisti», chiama le forze dell'ordine con il proprio cellulare, ma il gruppo all'interno di uno spazio così limitato resta troppo numeroso per i quattro poliziotti all'esterno. Allora l'agricoltore esce, invece contro i poliziotti che non intervengono, mentre i "genuinamente mobilitati" lo circondano, le spinte continuano, gli insulti anche. Qualcuno gli fa sa-

pere: «Oggi ti è andata bene». Lui non si ritrae, risponde che sulla sua terra fa ciò che vuole, che anche lui ha figli e vuole che mangino Ogm, che non ha paura e continuerà la sua battaglia. E la tensione arriva al limite quando Fidenato e Metz si trovano viso contro viso, ognuno a gridare le proprie ragioni e le proprie offese, fino a quando un poliziotto non li divide

e aiuta Fidenato a chiudersi in ufficio. In un attimo, come ha avuto inizio, il blitz si conclude e i manifestanti si dileguano. «Le tensioni dei Disobbedienti sono il risultato del clima da caccia alle streghe scatenato da chi continua ad alimentare false paure», commenta in serata Futuragra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIFFUSO IN RETE IL VIDEO CON IL BLITZ DIMOSTRATIVO

«La semina è avvenuta il 25 aprile»

Messi a dimora sei semi nel «giorno della Liberazione». Attesa per l'intervento del ministro

di MARTINA MILIA

PORDENONE Non hanno risposto al telefono fino alle 14, fino a quando il video trasmesso sul sito del movimento libertario, non ha fagocitato il sospetto: la semina dei mais Ogm era già avvenuta. A quell'ora Giorgio Fidenato (Agricoltori Federati) era a Portogruaro a mangiare pesce. Leonardo Facco (Movimento Libertario) era già rientrato a Milano, dove vive. Il mais è stato seminato il 25 aprile «il giorno della Liberazione».

La giornata di Giorgio Fidenato inizia presto, come sempre. Lascia Arba, dove vive con la famiglia, arriva nella sede di Agricoltori federati e si chiude nel suo ufficio. Il cellulare suona più volte, i giornalisti lo cercano ma lui non risponde. Parla solo con Leonardo Facco, che nel frattempo è rientrato a Milano dove abita, ma la conferma ufficiale si avrà solo dopo il video.

Il video che svela che il mais Ogm è già stato seminato una settimana fa, da domenica 25 aprile Fidenato e Facco sono i primi italiani ad aver seminato mais transgenico. Annesso che i sei semi messi a dimora siano effettivamente di una pianta geneticamente modificata. Non c'è modo per saperlo, come ammettono i due promotori dell'iniziativa, «dovete fidarvi». L'unica cosa che è verificabile, per ora, è che un'iniziativa simbolica è riuscita a scatenare una controffensiva da artiglieria pesante: spiegamento di forze dell'ordine, decine di associazioni che si sono mobilitate per ribadire il no agli Ogm, la manifestazione dei disobbedienti, senza contare le reazioni politiche che da una settimana arrivano da tutta Italia e da tutti i livelli istituzionali. Alle 11.15 Fidenato è nel suo ufficio con il cappellino di Movimento Libertario in testa. Edificale riuscire a parlargli, le segretarie fanno da filtro. Ma alla fine si concede. «Non posso dire dove - continua a ripetere - capirete dopo il video. Ora devo andare a prendere Leonardo», ma Leonardo è già a Milano. Alle 12 Fidenato esce dalla sede, prende



Una dimostrante raccoglie alcuni semi biologici usati nella protesta

l'auto e si avvia verso l'autostrada. Lo seguiamo per un po', ma presto ci semina, come il mais. Direzione dell'auto Portogruaro. Dove andrà? «A mangiare il pesce in attesa che il video fosse trasmesso» racconterà più tardi. La mattinata l'ha trascorsa, e con lui Facco, a leggere la rassegna stampa e a guardare le agenzie. Non ci sono stati ancora gesti di intimidazione, anche se qualche preoccupazione non la nasconde. Ma moglie e una bimba di un anno e mezzo Fidenato, una bimba di cui ci mostra la foto con una tenerezza che certo non esibisce quando parla delle sue battaglie per la libertà.

«Aspettiamo fino all'ultimo

una risposta del ministro - dice quando è ancora dietro la scrivania -. Tanti agricoltori mi dicono di andare avanti, anche persone che aderiscono ad associazioni contrarie. Noi comunque siamo ancora disponibili a rinunciare purché le condizioni poste siano rispettate». Ma se la semina a quell'ora era già avvenuta, come avrebbero potuto tornare indietro? «Siamo gente di parola - dice Facco che risponde al telefono nel pomeriggio -. Avremmo dissotterrato il seme, ma naturalmente non ce n'è stato bisogno. Il ministro ha risposto al nostro invito a partecipare alla conferenza stampa solamente giovedì sera, nove ore dopo l'evento».

Al rientro nella sede di Agricoltori Federati ci sono i disobbedienti e il resto è cronaca di tensioni che sfociano in una denuncia da parte di Fidenato. «Questi sono i nazicomunisti rincara la dose da lontano Facco - individui che sanno solo distruggere con i soldi pubblici: che il Ministro Maroni si occupi di questa gente invece di cercare di fermare due cittadini pacifici». La battaglia è finita, ma la guerra è appena iniziata. Ieri sera nuovo duello, a suon di parole, a Pasion di Prato per parlare di ogni - «ero stato invitato tempo fa» dice Fidenato - e tra una settimana, ad Arba, un'assemblea pubblica per cercare nuovi seguaci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO A PALMANOVA

Il Pdl del Friuli Venezia Giulia si prepara ai congressi

Collino: «Liti incomprensibili a Roma»
Menia: «Nessuna corrente, ma serve risoggettivare la destra nel partito»

UDINE Entro il 30 luglio, su indicazione del nazionale, l'operazione tesseramenti. Poi, da autunno, i congressi. Tutti i congressi. Il Pdl si ritrova a Palmanova, al teatro Comunale, in assemblea generale. Alla presenza dell'onorevole Lupi riunisce i membri dei coordinamenti locali e tutti gli eletti, prende atto di un eccellente risultato (90%) per quel che riguarda la costituzione dei coordinamenti comunali (promossi in particolare Trieste, Pordenone e Alto Friuli) e insiste, con l'intervento di Isidoro Gottardo, sull'operazione radicamento.

Dopo le «liti incomprensibili», parole di Giovanni Collino, e l'obiettivo del partito «libero e partecipativo», aggiunta di Roberto Menia che rileva l'opportunità «di un risoggettivazione della destra nel partito, il che non vuol dire correnti...», il Pdl si concentra sul recupero della compattezza. Non a caso, ieri mattina a Udine, ex Forza Italia ed ex Alleanza nazionale si ritrovano all'inaugurazione della sede unica, esempio, sottolinea Lupi, «per una ripartenza del lavoro vero del Pdl, qui come nel resto d'Italia».

Nel pomeriggio, a Palmanova, assieme a Gottardo, Menia, Collino e Galasso, Lupi rilancia il concetto «Dopo le polemiche in direzione nazionale, un'assemblea unita è un segno importante per iniziare a lavorare». Fuori il partito ma anche dentro. Anche in Friuli Venezia Giulia si celebreranno i congressi, comunali, provinciali e regionali, a partire dall'autunno. Entro fine luglio, invece, i tesseramenti.

Nell'intervento di Gottardo, che esclude ripercussioni in regione delle fibrillazioni nazionali, entrano i risultati delle regionali, lo sforzo organizzativo per radicare ulteriormente il partito sul territorio, la crescita, il rinnovamento, la formazione, il dibattito interno. In agenda, è confermato, la verifica di maggioranza del 22 maggio. Dove si parlerà anche di riforma della legge elettorale. Che, secondo il Pdl, dovrà prevedere il turno unico ovunque, nei piccoli come nei grandi comuni. Passaggio che Lupi condivide. «Siamo contrari al doppio turno, che rischia di far vincere un sindaco con meno voti di chi è arrivato secondo al primo turno».

Non altrettanto, invece, per quel che riguarda il terzo mandato per i sindaci. Il responsabile nazionale lo pensa, eventualmente, solo per i comuni sotto i 15mila abitanti. «Credo che il vincolo dei due mandati sia fondamentale e indispensabile per le grandi città - spiega Lupi - perché dieci anni sono più che sufficienti per attuare il proprio programma di governo e permettere un ricambio generazionale. Sui piccoli comuni - aggiunge - una riflessione può essere fatta». (n.b.)



Isidoro Gottardo

All'Autostar di Udine la Mercedes Sls Amg



La nuova Mercedes presentata all'Autostar di Udine

UDINE Autostar, concessionaria autorizzata Mercedes-Benz di Udine, è stata protagonista di una serata esclusiva dedicata alla presentazione della prestigiosa Mercedes Sls Amg, l'ultima supercar della casa tedesca. L'evento si è svolto l'altra sera presso la sede udinese di Autostar alla presenza di 150 selezionati esponenti del mondo economico, finanziario e dell'imprenditoria friulana. La nuova Mercedes Sls Amg si caratterizza per il design essenziale e la struttura leggera. Si tratta, infatti, della prima vettura realizzata dalla coppia vincente Mercedes AMG in cui telaio e carrozzeria sono costruiti completamente in alluminio consentendo un notevole risparmio di peso (1.620 kg a vuoto).

Donne leghiste crescono senza quote rosa

Presentato il libro di Cristina Giudici. Federica Seganti: «Per noi vale solo la meritocrazia»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Donne emancipate senza teorizzare l'emancipazione, politiche che escono dalle sezioni di partito e non da palazzo Grazioli. Ecco l'identikit della donna leghista secondo la giornalista Cristina Giudici, autrice del libro «Leghiste. Pioniere di una nuova politica», presentato ieri al caffè Tommaseo di Trieste in un dibattito alla quale hanno preso parte l'assessore regionale Federica Seganti, la presidente del Consorzio Collio Patrizia Felluga, l'imprenditrice Marina Pitini e il volto noto della televisione Maria Giovanna Elmi.

«Mi sono accorta che all'interno della Lega, partito riconosciuto come maschilista, le donne avanzano pur senza quote rosa» ha spiegato l'autrice del libro che ha seguito in pri-



Federica Seganti con il libro «Leghiste. Pioniere di una nuova politica»

ma persona l'operato politico di alcune donne della Lega, dal sindaco di Viggiù Sandy Cane («afroamericana obamiana che ha fatto campagna elettorale con il motto Yes we can») all'assessore regionale Federica Seganti che, insieme ad alcune sue collaboratrici, campeg-

gia nella copertina del volume.

La «zarina» del Friuli Venezia Giulia (così la definisce la Giudici viste le numerose e pesanti deleghe del suo assessore) in realtà propone un percorso diverso di carriera politica all'interno della Lega. «La

ma candidatura a sindaco nel 1993 nasce leggendo il giornale e vedendo i soliti nomi come possibili candidati» ha spiegato l'assessore nel corso dell'incontro. Un collega dell'allora ventisettenne Federica Seganti l'ha spinto a inviare un curriculum alla Lega, da lì un incontro con i vertici regionali e quindi il viaggio a Milano per ottenere l'investitura di Umberto Bossi che, in piena bufera tangenti, ha deciso di portare avanti una candidatura «giovane, capace e che non ha mai rubato».

Le donne si fanno strada nella Lega, Seganti ne è un esempio anche se «qualche simpatizzante l'ho incontrato anche riferendosi a colleghi uomini che hanno cercato di metterle i bastoni tra le ruote, soprattutto nelle regionali del 1998 quando ci volle l'intervento del Senatun una persona per

sbloccare la sua presenza in lista. Quote rosa in politica? Le imprenditrici intervenute al dibattito dicono di no, pur abitate a un mondo, quello dell'economia, prevalentemente maschile. «La meritocrazia è l'unica legge che deve comandare» sostengono all'unisono Felluga e Pitini. «Sono d'accordo» si allinea l'assessore regionale secondo cui «spesso le quote rosa sono usate in maniera fittizia» con candidate «ci vetta» tanto per riempire le liste. «Nel 1993 alle elezioni comunali c'era l'obbligo di 1/3 di donne in lista e dell'alternanza di genere - ricorda Seganti - Le elette furono in effetti parecchie anche se alcune di queste non intervennero mai in aula e uscirono di scena alla fine della legislatura».

Ma, con una punta di orgoglio femminile, aggiunge: «Queste elette "per caso" però erano sempre sedute al proprio posto e non perdevano una votazione. Qualche uomo che, come loro, non interveniva mai, invece se ne andava dall'aula ben prima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGRARIA		di GIORDANO RIOSA	
PERITO AGRARIO		consulenza e assistenza tecnica	
Reserba	da € 55,00 a € 130,00	Soffia aspira trifoglio	da € 57,00
Trattoria raschiata		Motazappa	da € 235,00
con motore Honda	da € 1.335,00	Motocultivatore	da € 990,00
Decapugliatore	da € 140,00	Motopompa	da € 300,00
Tagliasiepe	da € 40,00 a € 230,00	Idropulitrice	da € 90,00
Motosega	da € 93,00 a € 130,00	Spaccasaghi	da € 200,00 a € 600,00
Trinatura	da € 160,00	Generatore di corrente	da € 177,00
		Griglia a gas	da € 110,00

✓ Il Comune ricorda che in occasione della giornata festiva dell'1 e 2 maggio gli uffici di Stato civile rimarranno chiusi. Per urgenze relative alle dichiarazioni di morte

✓ In occasione del Primo Maggio oggi si terrà il corteo organizzato da Cgil, Cisl e Uil con ritrovo alle 9 da piazza San

e al rilascio dei permessi di sepoltura, sarà possibile contattare l'Ufficio dichiarazioni di morte domani, dalle 9 alle 11, al numero 348-452773.

Giacomo e comizio conclusivo alle 10.30 in piazza Unità, alla presenza dei segretari provinciali dei sindacati



MANDATO DA PARTE DEL CONSIGLIO GENERALE DELL'ENTE

Camera di commercio: sul Parco del mare si va avanti

Paoletti: mai ridiscusso l'ok del Consiglio comunale, miope il no di Dipiazza a questo piano di sviluppo

di GIUSEPPE PALLADINI

Fronte compatto della Camera di commercio di fronte alla bocciatura del Parco del mare da parte del sindaco Dipiazza. Ieri mattina il consiglio generale ha dato mandato alla giunta e al presidente Paoletti di portare avanti il progetto ed aprire una discussione con il Comune dopo il repentino cambio di rotta del sindaco.

Il primo passo, ha spiegato Paoletti incontrando la stampa, affiancato e sostenuto dalla giunta camerale, sarà anzi quello di convocare un tavolo al quale saranno chiamati enti, istituzioni, sindacati, associazioni, sindacati e cittadini, per comprendere la reale volontà della città sul progetto del Parco del mare.

«I motivi del cambio di rotta del sindaco? Non lo so», ha dichiarato Paoletti, ricordando che «solo due settimane fa, in un incontro con Dipiazza e l'assessore Ravida, si era parlato di andare avanti con il progetto».

Finora, ha ancora sottolineato il presidente camerale, Dipiazza ha annunciato la sua decisione attraverso la stampa. «Ma il consiglio comunale - ha osservato Paoletti - che rappresenta tutta la cittadinanza, non ha rivisto a tutt'oggi la delibera approvata, senza alcun voto contrario, nel luglio 2009. Un progetto di tale portata - ha rimarcato - non può essere cassato senza un'altra delibera dello stesso consiglio comunale che spieghi le motivazioni che portano a bocciarlo».

In proposito il presidente ha snocciolato i punti principali del documento varato dal consiglio lo scorso anno, sulla base di una delibera di giunta. Eccoli: sul progetto si è creata una divisione ampia della città e delle categorie economiche, i fondamenti economici e finanziari sono stati ampiamente analizzati anche attraverso la simulazione di diversi scenari possibili; l'investimento prevede rilevanti introiti fiscali per Regione e Comune; la sola struttura del Parco del mare prevede ricavi che, nelle ipotesi sviluppate, oscillano tra i 13 e i 7 milioni di euro; infine che attraverso il Parco del mare si

profonda crisi economica, tale annuncio risulta particolarmente grave e miope per l'intera cittadinanza, alla luce anche delle significative ricadute previste in termini di occupazione e indotto».

Non ci sono poi carenze di finanziamenti, a detta di Paoletti, che portino ad annullare il progetto. E al riguardo ha elencato i fondi annunciati dai vari enti: la giunta regionale, attraverso l'assessore Cosolini, aveva messo in campo 15 milioni più altri 10 per la parte scientifica. La Fondazione CRTrieste aveva annunciato 7 milioni. La Camera di commercio ne aveva stanziati 8, il Comune 4, e l'attuale giunta regionale, nella finanziaria 2010, un milione attraverso i fondi Fas. «E poi - ha annotato il presidente - i soci privati ci sono sempre stati. I fondi non sono un problema».

Fra le possibili ragioni del «no» al progetto, qualcuno ha avanzato motivazioni politiche. «Di visibilità commenta Paoletti - in questi anni la Camera di commercio ne ha acquisita moltissima. Il Parco del mare non cambia la situazione». E a chi gli chiede se il contestato progetto sia un cavallo di battaglia per puntare alla poltrona di sindaco risponde: «Sto bene dove sto, alla Camera di commercio. Mi occupo di economia e mi piacerebbe vedere questa città uscire dai fanghi. Non sono stato contattato da nessun partito - aggiunge - Non sono schierato, né a destra né a sinistra, e forse per questo do fastidio a entrambi».

Il presidente: non ci sono ostacoli legati a carenze di finanziamenti, a breve la convocazione di un tavolo per comprendere la vera volontà della città

propone un cambiamento culturale sullo sviluppo della città

«La delibera del consiglio non ha registrato alcun voto contrario, a riprova della piena condivisione del progetto», ha rimarcato Paoletti, sottolineando poi che «le categorie economiche sono profondamente preoccupate per l'improvviso e inaspettato stop, annunciato sulla stampa, a un progetto di ampio respiro destinato a rilanciare lo sviluppo turistico, economico, culturale e scientifico della città».

Non è tutto. Il presidente ha dato poi un pesante giudizio sull'esternazione di Dipiazza: «In questo momento di



In alto l'area sulle Rive individuata per il Parco del mare; sopra il presidente Antonio Paoletti assieme alla giunta della Camera di commercio (Foto Lasorte)

Il sindaco: non voglio lasciare debiti alla città
«Per far quadrare i conti servirebbe un milione di visitatori all'anno»

«Atti formali? Assolutamente no. Io non porto delibere in Consiglio, non ho nulla da approvare né da bocciare». Il sindaco Dipiazza replica seccamente alla richiesta di Paoletti di una delibera in cui motivi le ragioni del suo «no» al Parco del mare.

Riferendosi appunto al documento varato dall'aula nel luglio scorso, Dipiazza tuona: «In Consiglio le delibere le porta il sindaco. Quella era una delibera quadro, in cui si diceva: verifichiamo costi, benefici e come si fa a mantenere il Parco del mare. Non c'era un conto economico, né una copertura finanziaria».

Su quel «mantenere» il sindaco batte e ribatte per motivare il suo giudizio negativo sul progetto di Paoletti: «A Valencia, dove hanno fatto un parco del mare, ci sono costi di manutenzione folli. Per far quadrare i conti serve un milione di visitatori. Noi riusciremmo a portare qui un milione di visitatori?».

Da ciò la scelta di ridimensionare la struttura e ricorrere al Salone degli Incanti. «Riusciremo invece a realizzare un bellissimo acquario - sottolinea con forza il sindaco - e magari quando si libererà l'area di Campio Marzo potremo allargarlo».

Ma Dipiazza non è preoccupato solo dei costi di manutenzione: «Non credo alla cifra di 50 milioni per realizzarlo, perché in corso d'opera diventeranno molti di più, basti pensare alla necessità di parcheggi sotterranei. Ho fatto sempre gli interessi della città - prosegue - che va gestita come un'azienda. E dico che il Parco del mare è troppo grande per la città. Rischiamo di doverlo rifinanziare negli anni».

Per far capire meglio le sue motivazioni il sindaco precisa: «Sono andato a fondo, è un anno che ci lavoro. Per me il Parco del mare non sta in piedi. A Lisbona ho trascorso ore a esaminare i conti di quella struttura. Ma Lisbona è una capitale, noi abbiamo 200mila abitanti».

I costi di investimento e manutenzione per un acquario, rileva ancora Dipiazza, sono molto più contenuti. «Bisogna quindi ridurre. Non credo - conclude - a qualcosa che non si regge con le sue gambe. Una struttura così complessa va gestita con entrate e uscite. A un anno dalla mia scadenza non voglio lasciare alla città debiti che non si saprà come coprire». (gp.pa.)



Roberto Dipiazza

di GABRIELLA ZIANI

La Soprintendenza attende di capire che cosa mai si intenda fare per davvero adesso nel Salone degli Incanti, prima di pronunciarsi sul cambiamento di rotta. L'ennesima virata delle intenzioni lo destina ad acquario, al posto del cassato Parco del mare. Ma, in linea generale, si può?

Luca Rinaldi, soprintendente ai beni architettonici e paesaggistici: «Quando ci arriverà il progetto, lo vedremo - afferma - le cose qui cambiano in continuazione. Posso solo dire per ora che al momento di decidere l'assetto della ex Pescheria come sede di mostre d'arte la Soprintendenza emise una prescrizione inderogabile, vietato inserire nel vano interno strutture orizzontali fisse che ne modificano l'assetto spaziale, la spazialità è parte integrante e inalienabile dell'architettura dell'edificio».

Di fronte a questo flusso di progetti e idee che a Trieste passano e trapassano in



Il Carciotti prima di essere "ingabbiato"

dissolvenza. Rinaldi si dichiara però in attesa di comunicazioni ufficiali da parte del sindaco su una lunga serie di interventi urbanistici e architettonici, ben prima che sul futuro acquario tutto ancora da pensare. «Piazza libertà? Non si sa

mento ministeriale su un bene che è di proprietà non dello Stato, ma proprio del Comune».

E quel bene è palazzo Carciotti. Sempre per via mediata la Soprintendenza continua ad apprendere che il sindaco ha deciso di cassare definitivamente l'ipotesi

più niente. E così del ponte sul Canal Grande. Ma c'è un'altra questione - aggiunge - più urgente di tutte, un progetto non di là da venire, ma in corso, su cui l'amministrazione comunale adesso deve pronunciarsi in via definitiva, perché da questo dipende un consistente finanziamento ministeriale su un bene che è di proprietà non dello Stato, ma proprio del Comune».

Su quella base furono chiesti al ministero 5 milioni di euro per riattare l'ala storica, altri 250 mila euro per il restauro delle facciate.

Un sinergia fondamentale. Le impalcature sono montate da mesi. Ma che ne è di quell'accordo se il palacchietto non si fa più?

Rinaldi è molto netto: «A giorni riceveremo a Trieste i revisori del ministero. Il ministero sta impegnando molti soldi, previsti in tre "tranche" su un palazzo che è di proprietà comunale. Se il Comune non garantisce il restauro dell'altra parte, e continuata di finanziamento, c'è il serio rischio che il ministero ritiri il finanziamento già concesso (2 milioni di euro) e l'impegno successivo». Perché «quando il ministero dà un finanziamento per un bene non statale, è necessario - prosegue Rinaldi - un impegno da parte dell'ente locale, qui invece non si sa quale progetto

IL SOVRINTENDENTE: SUL CARCIOTTI URGE DECIDERE, ROMA POTREBBE RITIRARE I FONDI

«Ex Pescheria, spazi interni da tutelare»

Rinaldi: vedremo il progetto, ma non vanno inserite strutture fisse orizzontali

OTTICA
A. BUFFA
Corso Italia, 8 angolo via San Spiridione - Trieste

VENDE TUTTO PER CESSIONE

Sconti fino all'80% su tutti gli occhiali

delle migliori marche

ENNESIMO RINVIO DELLA SEDUTA DOPO 14 MESI DI ATTESA

Niente Cipe, a secco la piattaforma logistica

Menia: alla fine i soldi arriveranno. Cosolini: in troppi stanno giocando sul futuro di Trieste

di SILVIO MARANZANA

«Al Cipe, al Cipe». È meglio sperare che finisca come la favola in cui quando nessuno se l'aspettava più, il lupo in effetti si materializzò. Fatto sta che nemmeno ieri, nella giornata del 30 aprile che doveva segnare la deadline per tutta una serie di finanziamenti tra cui quello della Piattaforma logistica di Trieste, il Comitato interministeriale per la programmazione economica si è riunito. «Non è stato nemmeno convocato, comunque sarà per la prima o almeno per la seconda settimana di maggio», hanno commentato ieri alla segreteria della presidenza.

A fare la data del 30 aprile era stato il sottosegretario triestino all'Ambiente Roberto Menia. «Mi rendo conto di come tutta questa faccenda stia diventando simile a una telenovela», ha commentato ieri Menia - ma non è arrivato il via libera del ministro dell'Economia Giulio Tremonti per la convocazione. Però ho visto alla Camera, il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli che mi ha detto che la riunione viene spostata a giovedì 6 maggio. Si tratta di una riconvocazione della medesima seduta per cui i finanziamenti che per una serie di questioni tecniche difficili da illustrare avevano il time limit il 30 aprile, in realtà non andranno persi».

Che nemmeno per la data del 6 maggio sia consigliabile mettere una mano sul fuoco, lo dimostra la notizia arrivata ieri sul cellulare del presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli. «Un personaggio addetto alla questione - ha riferito Bonicioli - mi ha mandato un sms in base al quale la riunione del Cipe è stata spostata di quattordici giorni. Chiaro che preferirei che sia vera la notizia del 6 maggio». Il sorriso con cui il segretario generale Martino Conticelli ha seguito questo discorso è la dimostrazione dello scetticismo con cui alla Torre del Lloyd viene seguita una questione che

si sta trascinando da quasi 14 mesi, da quando cioè nel marzo scorso il Cipe deliberò di stanziare ben 435 milioni per le piastre logistiche di Trieste e Taranto. E che ha fatto affermare alla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat: «Se il Governo per dare i soldi aspetta che Bonicioli non sia più presidente, farebbe meglio a dirlo chiaramente».

«Siamo tutti in sofferenza - ha commentato ieri Menia - e non è certo Trieste l'unica città in apprensione. Sono stati rinviati anche importanti stanziamenti per tratti autostradali in Toscana proprio nel collegio al quale fa riferimento lo stesso ministro Matteoli 130 milioni alla fine arriveranno». Per completare il finanziamento del primo lotto della Piattaforma logistica, clausola indispensabile per poter partire con la gara d'appalto, di milioni in realtà ne mancano 51. Se il Governo ne mette 30, l'Autorità portuale ha poi alcune strade a disposizione per reperirne gli ultimi 21, non ultima quella dell'accensione di un mutuo, operazione che ha già ottenuto l'avvallo da parte del Comitato portuale. Una soluzione che Bonicioli non sbandiera per non indurre, fosse mai, il Cipe a ridurre ulteriormente il finanziamento.

E intanto Roberto Cosolini, segretario provinciale del Pd, coglie l'occasione del Primo maggio per dire che troppi stanno giocando sulle prospettive di lavoro di Trieste. «Da un lato - afferma - subiamo l'ennesimo rinvio della Piattaforma logistica, una drammatica farsa che necessiterebbe di una reazione fortissima di Trieste verso il Governo, mentre il Parco del mare viene affossato per un improbabile acquario nel Salone degli incanti, le imprese produttive guardano alle zone d'insediamento in Slovenia e qui la Regione trattiene irresponsabilmente fondi per le caratterizzazioni del Sito inquinato che l'Ezitt sarebbe in grado di completare in qualsiasi momento».

©RIPROD. ONE RISERVATA

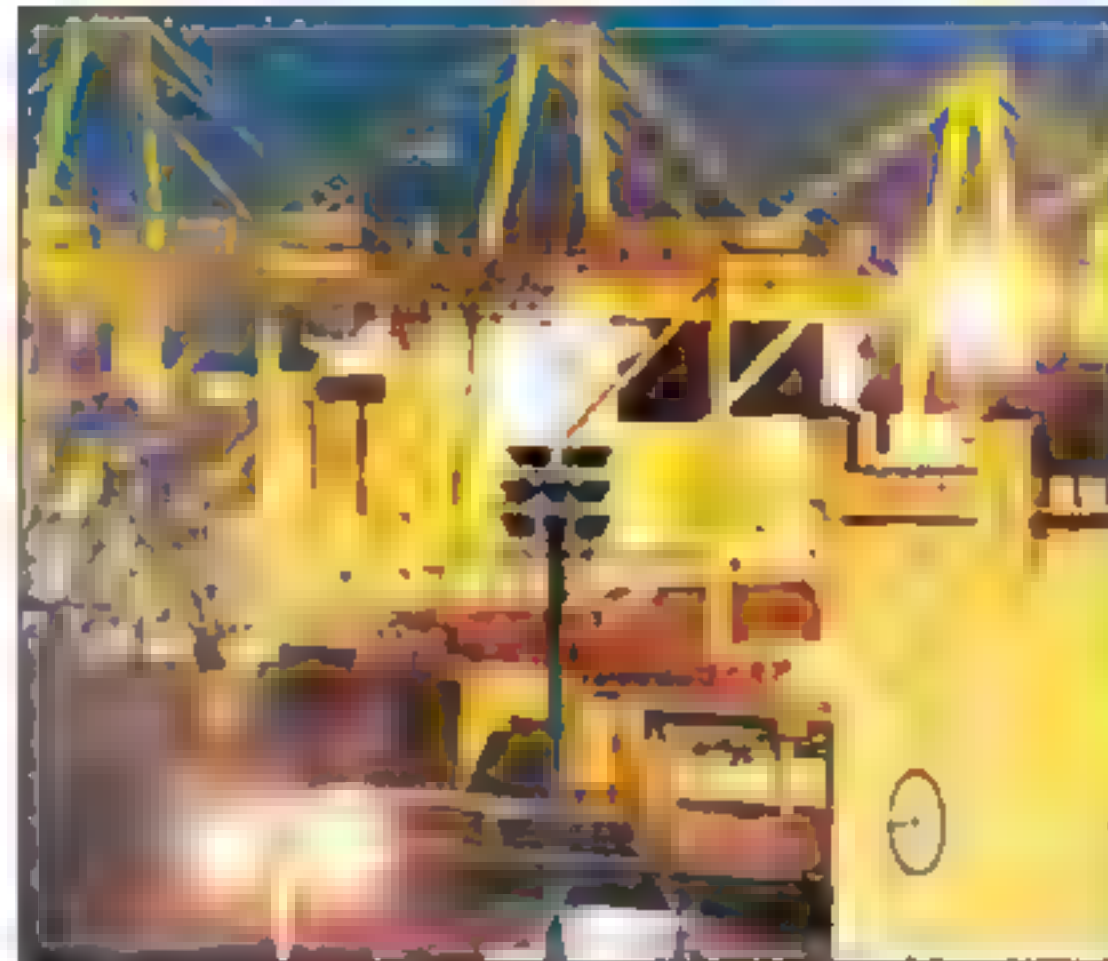
Il Cappellaio Matto e i mille "non" della città

La storia dei soldi promessi dal Cipe per la piattaforma logistica è mai arrivata a destinazione, malgrado gli innumerevoli annunci (la data del 30 aprile veniva data per certa), riporta a galla la folle favola di Lewis Carroll, naturalmente Alice nel paese delle meraviglie, con i suoi strampalati personaggi.

Il porto (e non solo a Trieste) è vittima della stessa teoria del "non" del Cappellaio Matto. Come dimenticare quell'interminabile e pazzo tea-party con la festa di non compleanno?

I "non" nella non favola del porto si sprecano. Non si sono ancora visti i soldi, non si farà la piattaforma logistica, non ci sarà un ulteriore sviluppo.

Quanti non compleanni dovrà ancora festeggiare la città delle occasioni mancate? (cat.)



Gru e container, in primo piano la Torre del Lloyd



L'area del Molo Settimo dove troverà posto la piastra logistica

LETTERA INVIATA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE TONDO CON EFFETTO IMMEDIATO

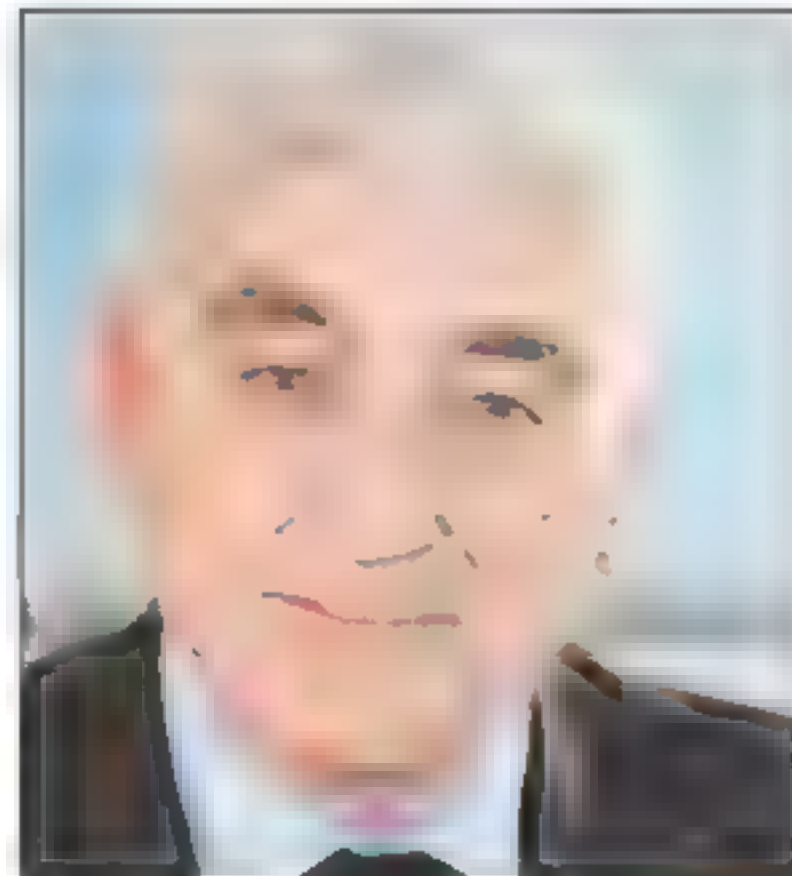
Mauro Azzarita si dimette dalla presidenza Ezit

Dietro la scelta anche l'irrisolto nodo delle bonifiche. Il vice Zuban: la sua amarezza è la mia

di PIERO RAUBER

«Con la presente rassegno le mie dimissioni da presidente dell'Ente zona industriale di Trieste con effetto immediato». L'e-mail, lo caldeggia lo stesso Brunetta, vale ormai come un pezzo di carta bollata. Ecco che ieri mattina, alle nove, mentre le raccomandate tradizionali erano presumibilmente in viaggio, dalla casella di posta elettronica di Mauro Azzarita è partito un messaggio di una riga e mezza indirizzato in prima battuta a Renzo Tondo, perché è al governatore della Regione che spetta per legge la nomina del presidente dell'Ezitt, e per conoscenza a tutti i consiglieri d'amministrazione di via Caboto. Un messaggio che ha reso per davvero immediato l'effetto delle sue dimissioni. Il mandato di Azzarita nominato nel dicembre del 2006 da Riccardo Illy, si sarebbe esaurito naturalmente a fine anno. E un rinnovo del suo incarico sarebbe stato pura fantapolitica, dato il nuovo, e diametralmente opposto, allineamento dei pianeti Governo-Regione impresso dalle elezioni del 2008. L'ex presidente dell'Assindustriali, della Siot e di Trieste Futura e ora mai anche ex numero uno dell'Ezitt, si è, invece, chiamato fuori da solo con qualche mese d'anticipo. Il motivo? Il diretto interessato, in queste ore, ha scelto la via del silenzio. Questioni strettamente per-

sonali, che l'avevano ad esempio costretto a disertare all'ultimo il Cda di via Caboto sul bilancio dell'Ente, avrebbero però avuto l'effetto di fargli maturare «come un fulmine a ciel sereno» - come osservava ieri qualche consigliere d'amministrazione - una scelta, quella dell'uscita di scena per l'appunto, a quanto sembra covata comunque a lungo. Pure Azzarita in effetti, come il capo dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli, altrettanto vicino alla fine del mandato, era da mesi che lasciava intendere di mal tollerare quelli che riteneva essere i freni della politica allo sviluppo del territorio. La casa dell'Ezitt, in fondo, è proprio il Sin, il Sito inquinato d'interesse nazionale. E l'Ezitt stesso è stato prima escluso e poi fatto rientrare proprio nell'Accordo di programma sulle bonifiche. Un accordo, peraltro, non ancora chiuso dopo nove anni. A tentare di farsi interprete dello stato d'animo di Azzarita è stato, sempre ieri, il suo vice nella plancia di comando di via Caboto, il rappresentante della Cna Stefano Zuban, il quale, nello stesso Cda dell'Ezitt, è espressione della Camera di Commercio. Sarà lui il facente funzioni fino a nuovi ordini della Regione. «Ho parlato con lui questa mattina - ha raccontato Zuban - ed ho come compreso che si sia liberato di un peso, che abbia voluto dare un segnale di estrema amarezza e frustrazione dopo aver cercato



Mauro Azzarita si è dimesso dall'Ezitt

in tutti i modi di sbloccare il nodo delle bonifiche. Azzarita è sempre stato dalla parte delle 350 imprese insediate nell'area, ma ha dovuto battersi contro una bozza di accordo che chiamava quelle stesse imprese al pagamento a prescindere del danno ambientale. Resto perplesso, da un punto di vista istituzionale, della maniera diciamo irrituale con cui ha dato le dimissioni. Ma da un pun-

to di vista umano lo comprendo pienamente, la sua amarezza è anche la mia. Azzarita è un uomo serio, con un curriculum pieno di incarichi rilevanti, che non doveva dimostrare niente e non aveva voglie di potere. Era andato a ricoprire tale ruolo proprio con l'obiettivo di sbloccare l'iter delle bonifiche ma si è scontrato con i tempi della politica, che non sono quelli delle imprese».

Iter che, ad ogni modo, l'assessore regionale all'Ambiente Elio De Anna - lo stesso con cui Roberto Menia da sottosegretario del ministero Prestigiacomo aveva avuto pesantemente da ridire proprio sull'interpretazione dell'Accordo di programma - assicura essere una volta per tutte «in dirittura d'arrivo, con il beneplacito di tutti». «Non ho avuto modo di parlargli, posso solo immaginare che Azzarita si sia stufato», si riserva infine di riparlare a bocce ferme il presidente dell'Associazione industriali Sergio Razeto, mentre l'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis, che siede a sua volta nel Cda dell'Ezitt, coglie l'occasione - sulla scia anche delle antiche prese di posizione di Roberto Dipiazza - per tirare una riga e ridiscutere del ruolo dell'Ente zona industriale di Trieste: «La sua è una sopravvivenza difficoltosa e non da questa gestione Azzarita ma da ben prima. Ritengo ci si debba porre qualche interrogativo sulla sua stessa esistenza».

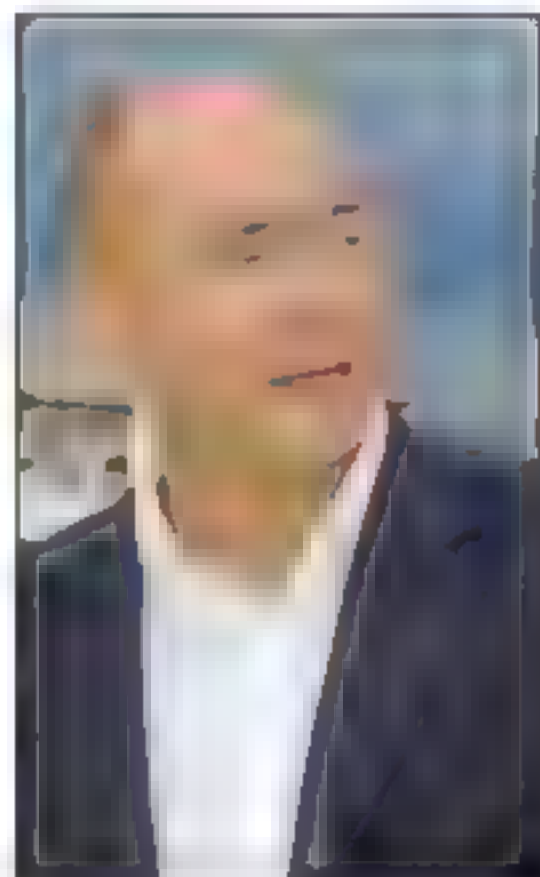
©RIPROD. ONE RISERVATA

I VERTICI IN QUOTA PDL VANNO ENTRAMBE A EXESPOONENTI DI AN

Polacco all'Amt, Lobianco verso l'Ater

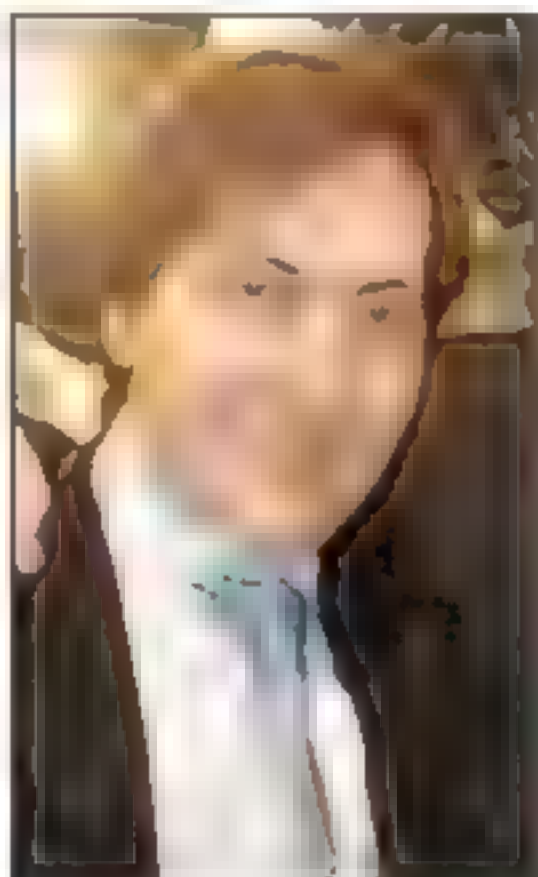
Nell'ente per l'edilizia residenziale si profila il ruolo di numero due per il leghista Pantaleo

Rocco Lobianco lascia Ma An, in realtà, raddoppia. Il rischio delle nomine nelle partecipate e negli enti secondari - al di là degli scenari imprevedibili che si possono aprire con le dimissioni di Mauro Azzarita dalla guida dell'Ezitt - vive in effetti ore decisive, con l'ex partito di Fini nel ruolo, concordato comunque a tavolino con la quota forzitaliana del Pdl e con gli altri alleati, di pigliatutto. Ieri l'assemblea dei soci di Amt - la Spa della mobilità di cui il Comune è socio di maggioranza con l'87% - ha celebrato il rinnovo dei suoi vertici. Anzitutto, il 32enne Andrea Polacco - fratello del presidente della Quarta circoscrizione Alberto, laureato in Giurisprudenza e cresciuto politicamente nelle file di An - succede come presidente a Rocco Lobianco, fratello dell'assessore comunale al Personale Michele, proveniente pure lui dall'ex Msi. Quella di Lobianco, però, non è un'uscita di scena senza un perché. Per lui, infatti, si starebbero per aprire le porte della stanza dei bottoni di un ente chiave come l'Ater, strategico dal punto di vista politico, giacché il centrodestra se lo va a riprendere a breve dopo cinque anni di controllo di marca centrosinistra



Rocco Lobianco

Il 27 maggio scade, in proposito, il vecchio ticket pre-Pd Quercia-Margherita rappresentato dalla diessina Perla Lusa presidente e dal diellino Raffaele Leo vicepresidente, in base a uno schema maturato in Regione, nel 2005, in piena epoca Illy. Ora che è cambiato il vento in Regione, cioè nella sede deputata per legge alla scelta del timoniere dell'Ater, e ora che scade appunto i termini del mandato Lusa Leo, Rocco Lobianco dovrebbe diventare proprio il nuovo presidente dell'Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale. Il ticket, in questo caso, non sarà però un An Fi tutto in casa



Andrea Polacco

Pdl, ma prevede - sulla scia di un accordo già sottoscritto a livello di segreterie regionali tra i vari partiti che compongono la maggioranza a sostegno di Renzo Tondo - la vicepresidenza leghista. Per tale poltrona il Carroccio triestino ha indicato, come rappresentanza espressa anche qui per legge dal Consiglio provinciale, Tullio Pantaleo, storico esponente padano con incarichi di comando a Muggia. Pantaleo ha superato nelle indiscrezioni della vigilia le quotazioni sia di un altro leghista della prima ora - cioè Danilo Slokar, che radio palazzo dice sia stato segnalato dal

partito invece per un posto nel Cda della partecipata regionale Finest - sia di uno della vecchia guardia della politica triestina, l'ex socialista Roberto De Gioia, che resta dunque nel Cda dell'Itis.

Tornando però all'assemblea dei soci di Amt di ieri, quello di Andrea Polacco non è l'unico nome nuovo. La Lista Dipiazza opta per uno switch tra quello che è stato il vice di Rocco Lobianco, Adriano Schreiber, e Lorena Zonta, attuale vicepresidente della Commissione pari opportunità del Comune. Dei tre membri del Cda l'unica conferma risponde al nome di Dario Bruni, il presidente della Confartigianato triestina di area forzista. I revisori non cambiano. Si tratta dei professionisti di orbita berlusconiana Alessandro Merlo e Mario Giamporcaro più quello di area ex An Michele Nasti. «Ad Andrea Polacco vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro - così l'assessore alle partecipate dell'amministrazione Dipiazza Paolo Rovis - nel segno della continuità rispetto alla gestione di Rocco Lobianco. Una gestione la cui valenza, per limitarci solo al milione e passa di utili nel 2009, è stata riconosciuta all'unanimità, a prescindere dalle appartenenze politiche». (p.z.r.)

OGGI

ore 21:00

bavifestival

Ingresso Gratuito Piazza Unità d'Italia

IRENE FORNACIARI

Una grande performance.

ospita live per la prima volta a Trieste Irene Fornaciari e la sua band.

Supporter: Amnionica

PROGETTO GIOVANE

Fondazione

FONDAZIONE CRTRIESTE

BeNice model's

Partners Tecnici:

Alcatraz

L'UOMO, SU CONSIGLIO DEL MEDICO, SVOLGEVA OGNI GIORNO ATTIVITÀ FISICA

Muore facendo jogging sul lungomare di Barcola

Enzo Todaro, 62 anni, fulminato da malore: due agenti l'hanno visto accasciato su una ringhiera

di MADDALENA REBECCA

Era stato il dottore a raccomandargli di fare regolarmente attività fisica. E lui, Enzo Todaro, triestino di 62 anni, per oltre tre decenni dipendente dello storico negozio di tessuti "Emporio Istriano" e da poco in pensione, l'aveva preso alla lettera. Praticamente ogni mattina usciva dalla sua casetta di via del Cisternone e andava a camminare a passo svelto sul lungomare, dalla Pineta di Barcola al moletto e ritorno. Un tragitto che, però, l'altra mattina, non è riuscito a completare. All'altezza del bagno Siccio, Todaro è stato colto da un improvviso malore, con ogni probabilità un arresto cardiaco, che si è rivelato fatale. A nulla sono serviti gli sforzi fatti dai soccorritori per rianimarlo: il suo cuore già malandato - anni fa all'uomo era stato impiantato un by pass - ha cessato definitivamente di battere poco dopo le 9.15.

I primi a notarlo accasciato sulla ringhiera metallica dello stabilimento balneare sono stati gli agenti di una volante in servizio lungo viale Miramare. Ai poliziotti è bastato poco per rendersi



conto della gravità della situazione: al loro arrivo Todaro, che indossava tutta da ginnastica e scarpe sportive, era già cianotico e con lo sguardo assente. Di lì la chiamata al 118 e l'intervento immediato dei sanitari che però, dopo aver cercato in ogni modo di salvarlo,

Il tratto del lungomare e le balaustrate all'altezza del bagno Siccio (Lasorte). Al centro Enzo Todaro



non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Agli agenti invece è toccato il compito di avvisare la moglie di Todaro, Ida, e le due figlie Barbara e Lara.

«La camminata a Barcola era un'abitudine per papà», racconta Barbara. «La faceva a passo spedito, ma evitava di fare sforzi eccessivi. Portava sempre con sé le pastiglie per il cuore (anche nella sua auto, una Ford Fiesta ritrovata poco lontano dal luogo del decesso, sono stati trovati farmaci salvavita per cardio-

patici ndr), ma ieri non è riuscito materialmente a prenderla. Il dottore ci ha detto che il malore è stato fulminante: papà quindi non si è neanche reso conto di quanto stava accadendo».

In via del Cisternone, quasi un piccolo paese dove ci si conosce tutti, i vicini conservano bellissimi ricordi di Enzo Todaro, descritto come un gran lavoratore e una persona cordiale, allegra e di buon cuore. Di lui più di qualcuno rammenta anche le doti di ottimo cuoco. «Spesso con la fa-

miglia organizzava grandi cene di pesce in giardino - riferisce un conoscente. E quando si metteva a cucinare, tutta la zona veniva invasa da un profumo irresistibile e di sardelle, sgombrì e branzini alla griglia».

Ma nella vita di Enzo Todaro, dipinto come un uomo attivo e vitale, c'era spazio anche per tanti altri interessi: la musica, innanzitutto. «Papà è sempre stato un grande appassionato degli Shadows, un gruppo in voga negli anni '60 - racconta ancora la figlia

Barbara. «Faceva parte del fan club ufficiale, partecipava ai raduni ed eseguiva le loro canzoni alla chitarra».

Altra grande passione il giardinaggio, come testimoniano le tante piante rigogliose posizionate attorno all'ingresso della villetta di Grotta e il piccolo pasticcino ben curato alle spalle della casa. «Io lo conoscevo da 40 anni - conclude l'amico Mario. La sua morte dispiace davvero tanto. Anche perché era giovane, troppo giovane per andarsene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA DEL BOSCO

«Le porto io la spesa»

E deruba l'anziana

Prima le offre aiuto, poi sfilta dalle sporte il portafogli con i soldi

«Meno male, i giovani bene educati esistono ancora». Tra sé e sé, probabilmente, ha fatto questa riflessione l'anziana che l'altra mattina si è vista avvicinare da un ragazzo pronto ad aiutarla a portare le pesanti borse della spesa. Purtroppo però, poco dopo, la donna è stata costretta a ricredersi. Dopo aver congedato e ringraziato il cortese aiutante, si è infatti resa conto delle reali motivazioni che l'avevano spinto a darsi tanto da fare: non dare una mano ad una persona in evidente difficoltà, quanto approfittare della sua buona fede per raggirarla e sottrarle denaro, circa 40 euro, e documenti.

Tutto è accaduto in via del Bosco, nel rione di Barriera, attorno a mezzogiorno. A quell'ora l'anziana stava rientrando a casa dopo aver fatto acquisti in un supermercato vicino. A un tratto, mentre camminava sul marciapiedi, è stata avvicinata da un giovane dall'aria cordiale. «Sì, signora, saranno pesanti le due borse che ha in mano - ha esordito il ragazzo - Lasci che glielie porti io, almeno fino al bar in fondo alla via. Non mi costa nulla, perché anch'io vado nella stessa direzione».

Di fronte a tanta disponibilità la donna ha abbassato le difese e accettato di buon grado l'aiuto. I problemi sono sorti più tardi, quando, dopo aver percorso il tratto di strada prestabilito accanto al giovane ed essere entrata nel bar dopo averlo salutato, l'anziana ha controllato all'interno delle buste della spesa. In quel momento si è accorta che la borsetta e il portafogli, che per comodità in precedenza aveva inserito dentro i sacchetti di plastica del supermarket, erano spariti. Così come si erano volatilizzati i soldi contenuti all'interno, fortunatamente solo 40 euro tra banconote e monetine, la carta d'identità e altri documenti.

A quel punto alla vittima del raggiratore, delusa e arrabbiata, non è rimasta altra scelta che telefonare al 113. E dopo l'arrivo dei poliziotti, davanti ai quali ha ammesso di essere stata troppo ingenua a fidarsi dell'aiuto del primo sconosciuto capitato a tiro, ha sporto denuncia per furto (m.r.)

IL BOTTINO

Sottratti 40 euro e alcuni documenti. La donna se n'è accorta dopo avere ringraziato il giovane

IL CASO

Testimone all'estero rinviata la sentenza

Un gruppo di amici che decide di trascorrere la serata in discoteca. Il diverbio con alcuni addetti alla sicurezza del locale. La tensione che sale fino a sfociare in una vera e propria rissa in cui resta coinvolto un ragazzo di 21 anni. Ragazzo che, a scizzottata terminata, finisce a Catinara con il setto nasale rotto e una prognosi di 20 giorni.

Sono i passaggi cruciali della vicenda, avvenuti



nel maggio del 2005 all'interno della discoteca Mandracchio, approdata ieri in aula davanti al giudice Massimo Tomasini. Imputato con l'accusa di lesioni Roberto Fontanello di Latisana, il bodyguard - o meglio l'assistente di sala, co-

L'ingresso della discoteca Mandracchio, teatro della rissa nel 2005

Rissa al Mandracchio, bodyguard a giudizio

Uno dei giovani che lo accusano era finito all'ospedale con il setto nasale rotto

me lui si è sempre definito - in servizio quella sera nel locale di Passo di Piazza. Per il giovane aggredito, il goriziano Federico Fait costitutosi parte civile e rappresentato dall'avvocato Nereo Battello sarebbe stato proprio Fontanello, in questa fase difeso d'ufficio da Sergio Mameli, a sferrare i colpi decisivi. Quelli costati appunto la rottura, dolorissima, delle ossa del naso.

Una versione che, in

passato non aveva convinto il giudice di pace, che in prima battuta aveva assolto l'addetto alla sicurezza, accogliendo le tesi della difesa. Tesi secondo cui, vista la concitazione del momento e il coinvolgimento di parecchie persone nella rissa, non era possibile dimostrare con certezza che i fidenti decisivi fossero materialmente partiti dalle mani del bodyguard.

Ora, dopo la pronuncia del giudice di pace,

la palla passa al tribunale che si pronuncerà però solo in autunno. L'udienza di ieri, che avrebbe dovuto essere quella decisiva, è durata appena pochi minuti. Giusto il tempo di comunicare alle parti l'assenza della testimone iscritta a parlare, una ragazza presente al Mandracchio la sera dell'aggressione, in grado quindi di ricostruire la successione dei fatti e il ruolo di Fontanello nell'episodio. Trovandosi all'este-

ro per motivi di studio, la giovane ha comunicato via fax l'impossibilità di presenziare all'udienza, aggiornata di conseguenza al prossimo 15 ottobre.

La sera della rissa al Mandracchio, oltre a Francesco Fait era rimasto ferito anche un suo amico, Lorenzo Pentasuglia, anche lui all'epoca dei fatti ventunenne, raggiunto da un pugno in bocca che gli aveva procurato lesioni alle labbra.

DIPAZZA AL CONVEGNO SULLA SICUREZZA. SEGANTI: NON CAPISCO LE PROTESTE

«Vigili armati, legge dello Stato»

«Su 120mila chiamate al 113 all'anno solo nove o diecimila portano a un intervento: il più delle volte il cittadino vuole essere rassicurato». Queste parole del capo gabinetto della Questura, Luigi Di Ruscio, mostrano come di questi tempi la sicurezza sia un tema spinoso, mentre l'insicurezza è salita ai primi posti tra le preoccupazioni degli italiani.

Nel convegno «Sicurezza: diritto da difendere», organizzato ieri dal Comune e dalla Polizia municipale all'auditorium del museo Revoltella, le istituzioni locali si sono confrontate su quali siano gli strumenti più adatti per garantire la sicurezza effettiva e affrontare al contempo l'aumento dell'insicurezza percepita. Il sindaco Roberto Dipiazza ha toccato il tema dell'armamento dei vigili urbani, fonte di recenti polemiche: «Armiamo soltanto 70 vigili su oltre 300 per i turni di notte - ha puntualizzato - così facendo ottemperiamo a una legge dello Stato, che non possiamo ignorare, e liberiamo le altre forze dell'ordine che finora fungevano da vigili urbani durante la notte». Parole in sintonia con quelle dell'assessore regionale alla sicurezza Federico Seganti: «Non capisco il motivo di tante proteste - ha detto - quando da almeno due decenni a Udine e Codroipo i vigili sono armati».



Il convegno tenuto al Revoltella (foto Lasorte)

Per il sottosegretario all'ambiente Roberto Menia la presenza sul territorio delle istituzioni si deve coniugare al senso civico: «Una volta che lo Stato ga-

rantisce la sua presenza non credo ci sia bisogno di ronde». Per Luigi Di Ruscio «l'obiettivo finale è sempre la sicurezza percepita: serve una riflessio-

Tenta di asportare affettati e bibite al market, denunciata

Sperava di riuscire a fare la spesa gratis, portando fuori dal supermarket, senza essere notata, generi alimentari per un valore di circa 80 euro. Non ha fatto però i conti con gli addetti alla sicurezza, i primi a rendersi conto delle sue intenzioni e a bloccarla alle casse, e con gli agen-

ti delle volanti, intervenuti sul posto pochi minuti dopo.

Nei confronti dell'aspirante ladra evidentemente poco esperta B.R. di 60 anni - è così scattata la denuncia con l'accusa di furto. Furto che la donna ha cercato di mettere a segno l'altra mattina in un super-

mercato di Largo Barriera. Approfittando della presenza di tanti clienti alle casse e ai banchi dei prodotti freschi, la donna ha iniziato a girare tra le corsie, infilando via via affettati, verdure e bevande all'interno di una capiente borsa. Mosse subito notate però dai vigilianti che, come detto, hanno atteso l'arrivo della donna alle casse per bloccarla in attesa dell'arrivo della polizia.

OTTICA INN...affari

LUNEDÌ APERTO

9.00 - 13.00
15.30 - 19.30
da lunedì a sabato

TRIESTE

VIALE XX SETTEMBRE 2 - TEL. 040 371096

VIA CONTI 11/1 - TEL. 040 363604

ZANFAGNIN: DA ROMA SOLO SILENZI, E IL PATRIMONIO VIENE SPOGLIATO

Sciopero al Verdi, domani niente "Butterfly"

Protesta decisa dai sindacati dopo che Napolitano ha firmato il decreto

di GABRIELLA ZIANI

Sciopero al Verdi domani per la seconda recita di "Butterfly", pomeridiana, dopo che la prima ieri sera è andata regolarmente in scena. L'azione è stata decisa all'unanimità ieri pomeriggio dai sindacati appena appreso che il presidente Napolitano ha firmato (avendolo riavuto con emendamenti dal ministro Sandro Bondi, che infine, per il 6 maggio, ha fissato l'incontro coi sindacati) il contestato decreto che ha scatenato la rivolta in tutti i lirici italiani per la sola anticipazione dei contenuti, considerati lesivi dei diritti sindacali e un attacco frontale agli organici e alle carriere di tutti i dipendenti delle 14 Fondazioni. L'Opera di Roma e il San Carlo di Napoli si sono fermati ieri, il Comunale di Bologna ha proclamato sciopero per martedì 4, il Carlo Felice di Genova per il 6. A Trieste ulteriori azioni di protesta saranno decise nei prossimi giorni.

Intanto il soprintendente Giorgio Zanfagnin, che definisce «sbagliato e improduttivo» quel decreto, varato d'autorità senza alcuna consultazione, e mai letto per intero ancora da nessuno, risponde anche ai sindacati che l'altro giorno nell'assemblea al Ridotto hanno indicato nell'Anfols, l'associazione nazionale delle Fondazioni, una spaccatura chi pro e chi contro l'azione di governo sulla lirica.

«Non è vero che 7 Fondazioni sono uscite dall'Anfols - afferma - siamo



Il soprintendente Giorgio Zanfagnin all'interno del teatro Lirico Verdi

12 su 14, perché si sono allontanati solo la Scala e l'Accademia di Santa Cecilia, e tanto è vero che noi saremmo interlocutori del governo - dice con calore - che è dal 2008, quando ci annunciò perentoriamente i tagli di bilancio, che non siamo stati più né ascoltati, né convocati, né ricevuti dal ministero, il quale mai ha risposto a ogni nostra sollecitazione, neanche quando abbiamo mandato una nostra proposta di legge di riforma (dove non si parlava dei lavoratori, materia che è

di contrattazione), neanche quando ci siamo offerti di fare un concerto a favore dei terremotati, e nemmeno quando abbiamo fatto ripartire le trattative per il contratto, scaduto da oltre 3 anni. Adesso nessuno di noi soprintendenti sa nulla di quel decreto. Ma il ministero che fa? Insieme alle altre, dirotta la protesta, e i sindacati ci credono».

Zanfagnin aggiunge anche che, a colloquio coi rappresentanti dei lavoratori del Verdi, ha «accettato ogni loro richiesta». Anche l'assunzione a tempo

Finora ha devoluto tutto il proprio stipendio al Verdi (70-80 mila euro all'anno). Ne è non solo il massimo dirigente, ma anche il più generoso finanziatore. Ma adesso il soprintendente Zanfagnin, fin qui felice di civilmente contribuire all'avvicinamento della possibilità, ci sta ripensando. «Tutti tagliano, non sarà che solo io devo salvare la lirica? Stato e Regione sono tanto in crisi, e tagliano soprattutto sui teatri. Forse andrò in crisi anch'io».

Dice di aver sempre rassicurato i dipendenti sul loro posto di lavoro, come un garante. Ma non garantisce più per il proprio. A fine mandato, il prossimo agosto, anche se già molti lo stanno supplicando perché conceda un «bis», se ne andrà. «Quattro anni, e così intensi - dice - bastano».



L'assemblea di mercoledì dei dipendenti, organizzata dai sindacati al Ridotto del Verdi, in cui era stata votata all'unanimità la mobilitazione e l'adesione allo sciopero. Ieri è stato indicato lo stop per la giornata di domani (Foto Lasorte)

indeterminato per 17 dipendenti ora a termine. Ha messo i soldi da parte apposta, continuando un processo di riorganizzazione che in pochi anni ha assorbito deficit pregressi, due milioni di taglio dallo Stato e uno dalla Regione. Ma in questo stato di cose la misura sembra colma.

Anche perché c'è la nuova legge arrivata a inizio anno, che cambia le regole del gioco. Fin qui le Fondazioni erano a rischio commissariamento di fronte a deficit, risultanti dalla somma dei bi-

lanci di due anni consecutivi, pari al 30% del loro patrimonio, ma nel patrimonio era calcolato anche il teatro di produzione, di solito proprietà comunale data in uso per i classici 99 anni alle Fondazioni. «Ora - dice Zanfagnin - dal patrimonio vengono esclusi i "beni indisponibili", quindi i teatri, ci restano sedie, tavoli, allestimenti: per il Verdi si passa dal calcolo di un patrimonio di 24 milioni a uno di un milione sì e no. Se prima avrei dovuto fare 8 milioni di deficit per essere in pericolo, ed ero

sicuro di evitarlo, adesso basta un "rosso" minimo, quindi siamo obbligati ad andare in pareggio». E pareggio sarà.

Dietro questa spoliazione non solo i sindacati, ma anche Zanfagnin vede una politica ben precisa. «Si vogliono commissariare tutti i teatri, per eliminare soprintendenti e consigli di amministrazione. E per mettere a capo delle Fondazioni un qualunque funzionario obbediente, che esegua in primo luogo le nuove politiche per il personale».

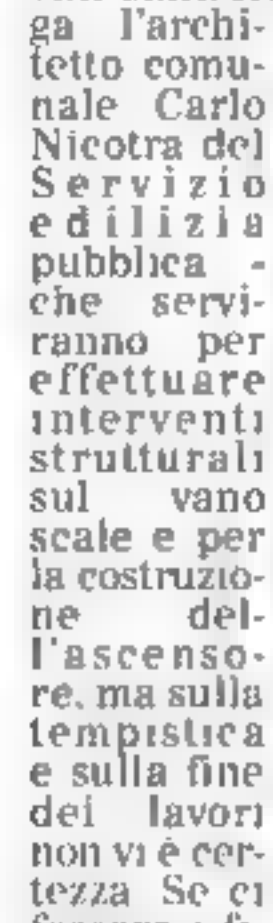
GIORGIO ZANFAGNIN

LA SEDE DELLA BIBLIOTECA CIVICA

Palazzo Biserini, servono ancora tre anni di lavori

Incertezza sui finanziamenti
Dalla Regione 460 mila euro per vano scale e ascensore

L'avanzamento dei lavori e le tempistiche della riconsegna al pubblico di palazzo Biserini, sede ufficiale della Biblioteca civica, dipendono dai finanziamenti di cui il Comune andrà a beneficiare. «Al momento ci sono 460 mila euro arrivati dalla Regione - spiega l'architetto comunale Carlo Nicotri del Servizio edilizia pubblica - che serviranno per effettuare interventi strutturali sul vano scale e per la costruzione dell'ascensore, ma sulla tempistica e sulla fine dei lavori non vi è certezza. Se ci fossero i finanziamenti i lavori potrebbero essere terminati in tre anni».



Palazzo Biserini

essere terminati in tre anni».

Una posizione, quella del funzionario del Comune, espressa durante la riunione congiunta della quarta e quinta commissione del Consiglio comunale in piazza Hortis. E proprio sulla tempistica i toni si sono accesi. Secondo il consigliere di opposizione Tarcisio Barbo (Pd) bisogna fare chiarezza su quanto dureranno ancora i lavori. «Inizialmente si era parlato di due anni, che ormai sono passati. È importante, per un servizio come quello fornito dalla Biblioteca civica, conoscere i tempi - sostiene Barbo - o almeno far sapere alla cittadinanza quanto dureranno i lavori di restauro e quando la biblioteca sarà trasferita in piazza Hortis». Pronta la risposta dell'assessore alla

cultura Massimo Greco: «La biblioteca funziona bene nella sua sede temporanea di via Madonna del mare - sottolinea - A breve sarà aperta la nuova sede del Museo di Storia naturale in via Tommiz, sfido a trovare un'amministrazione che in tempi così brevi abbia

cerato di risolvere i problemi. Certo non sono operazioni indolore, ma da parte nostra c'è stato il massimo impegno». Il restauro di Palazzo Biserini, iniziato due anni fa, prevede un investimento totale di 8 milioni e mezzo di euro. Finora circa un milione di euro è stato utilizzato

per sistemare le parti fondamentali e garantire il funzionamento dell'emeroteca. Altri 450 mila euro sono arrivati con le donazioni dell'8 per mille allo Stato e 930 mila da fondi regionali e sono stati utilizzati per interventi che hanno interessato gli archivi della biblioteca riportati allo stato originario. Rimesse a nuovo le scaffalature, il pavimento in legno e gli affreschi ai soffitti.

Un restauro complesso, insomma, quello di palazzo Biserini: attualmente, sui quattro piani complessivi dell'edificio, è agibile solo l'emeroteca situata al piano terra. Se il nuovo Museo di Storia naturale, attualmente in fase di trasferimento, sarà inaugurato a giugno in via Tommiz, il vero problema riguarda il servizio prestito libri della Civica (t.g.)

LE NOMINE FATTE DAL VESCOVO CREPALDI: MONS. SALVADÈ DIVENTA VICARIO GENERALE

Girandola di incarichi, nuovi organigrammi in Curia

Cambiano gli organigrammi della Curia di Trieste. Ieri il vescovo Giampaolo Crepaldi ha annunciato, durante un incontro con tutto il personale della Curia, la nuova distribuzione degli incarichi in numerosi uffici. Invariate per ora le deleghe alla Caritas, e sia al settimanale "Vita nuova", dove pure sembravano nell'aria avvicendamenti.

Cambia prima di tutto il vertice. Vicario generale diventa mons. Pier Emilio Salvadè, che conserva la carica di Economo, ed entra al posto di mons. Giampaolo Muggia. Quest'ultimo passa a tre diversi incarichi, per ruoli anche di nuova istituzione. Muggia sarà responsabile degli anziani, come incaricato dell'assistenza religiosa sia all'itis e sia nelle case di riposo, e incaricato vescovile per la formazione spirituale e culturale del clero.

Un nuovo ufficio istituito da Crepaldi è poi quello per il laicato e la cultura. E il ruolo di vicario episcopale è stato attribuito a mons. Ettore Malnati, già a capo dell'associazione Studium Fidei, parroco di Notre dame de Sion



L'arcivescovo Giampaolo Crepaldi ieri in Curia ha comunicato le nuove scelte all'interno della diocesi

(dove come vicario parrocchiale entra don Luigi Tonon), docente al Seminario regionale, all'Università cattolica di Lugano, e all'Istituto superiore di scienze religiose. Novità anche per il Seminario di via Besenghi, fin qui senza un responsabile diretto, poiché i seminaristi di tutte la regione confluiscono nella sede interdiocesana di Castelnuovo (Udine), dopo aver comunque seguito a Trieste i corsi vocazionali. Ora invece il parroco di San Giusto, mons. Giorgio Carnelos, diventa rettore del Seminario diocesano.

Un nuovo referente ha anche la comunità slovena. Esce mons. Francesco Vencina ed entra al suo posto don Anton Bedencic, parroco della chiesa della Beata Maria Vergine Assunta sulla rocca di Monrupino, fin qui anche amministratore della chiesa di Santa Croce e responsabile del decanato di Opicina. Alla parrocchia di Santa Croce viene nominato amministratore don Giovanni Trusina, al quale è anche assegnato il ruolo di «aiuto» alla parrocchia di San Bartolomeo apostolo di Barcola. Avvicendamento, poi, all'Ufficio

per gli istituti di vita consacrata. A mons. Francesco Tanasco succede padre Roberto Marini. Nonché al Coordinamento delle attività pastorali: sollevato il sacerdote Mario Del Ben, che passa la responsabilità a don Roberto Rosa. Risulta così completamente rinnovato tutto l'ordinariato della Curia.

Ma una novità Crepaldi ha riservato infine a don Silvano Latin, già direttore di "Vita nuova" e portavoce del vescovo Ravignani, da qualche anno senza incarichi in Curia. Don Latin diventa presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero, ruolo fin qui ricoperto da Lucio Gridelli.

Cambio della guardia, ancora, al Centro diocesano per il diaconato permanente, al precedente direttore Francesco Tanasco subentra don Giorgio Petrarini, parroco di Muggia.

Il vescovo crea poi alcuni «vice». Per esempio alla Cancelleria, retta da mons. Vittorio Cian, dove vice diventa don Luigi Tonon. All'Ufficio scuola il responsabile don Dario Pavlovich sarà affiancato da don Fabio Visintin come vice. Un supporto arriva anche all'Istituto superiore di scienze religiose di via Besenghi, collegato alla facoltà di Teologia del Triveneto, e dove «moderatore» è lo stesso vescovo. Al direttore mons. Tarcisio Bosso si aggiunge come vicedirettore don Luis German Okulik. Da ultimo, anche la parrocchia di San Benedetto Abate di Aquilina acquisisce un amministratore, la scelta è caduta su don Paolo Rakic. (g.z.)

IL RISULTATO RAGGIUNTO NEL 2009 DALLA ZKB

Credito cooperativo del Carso, raccolta aumentata dell'11,78%



Sergio Stancich

Un 2009 con tassi di crescita a due cifre nella raccolta e negli impieghi della Zkb-Banca di Credito Cooperativo del Carso. Così il risultato dell'anno passato della Zkb, che ieri ha tenuto l'assemblea ordinaria dei soci al Centro culturale sportivo di Sgonico. «Il 2009 - si legge in una nota - è stato l'anno dell'acuirsi della crisi finanziaria con pesanti ripercussioni sull'economia reale: in questa situazione, proprio per mantenere sempre alta la fiducia e il legame

con i suoi soci, le famiglie e le aziende, la Zkb ha continuato a erogare credito, confermando il proprio sostegno concreto allo sviluppo del territorio. Le statistiche di crescita a doppia cifra degli impieghi (+12,83%) confermano un'iniezione di fiducia e un'azione propositiva nei confronti dell'economia triestina». Anche la raccolta diretta è cresciuta negli ultimi dodici mesi a un tasso significativo (+11,78%). Alla fine dell'esercizio in esame la raccolta com-

plexiva ammonta a 457 milioni di euro e gli impieghi a 311 milioni euro.

«Questi risultati premiano la filosofia gestionale e operativa della Banca di Credito Cooperativo del Carso - evidenzia il presidente della Zkb, Sergio Stancich - che consiste nell'utilizzare la ricchezza raccolta dalla comunità locale per soddisfare le esigenze finanziarie della stessa comunità, in particolare delle famiglie e degli operatori economici di

piccola e media dimensione. Ciò viene dimostrato dal fatto che la totalità degli impieghi sono concentrati nelle zone di competenza della Banca, a riprova della vocazione locale della Zkb».

Confrontando l'operato con le altre Bce del Friuli Venezia Giulia - conclude il presidente Stancich - nel 2009 la Zkb ha conseguito la migliore performance nel comparto impieghi e nella crescita del montante, mentre il secondo migliore risultato per quanto riguarda l'aumento della raccolta

diretta. Questa crescita costante, attenta al valore della persona, è il risultato di continui investimenti in organizzazione, controlli interni, formazione e innovazione».

Dal punto di vista reddituale, la Zkb ha registrato un buon risultato economico pur subendo una riduzione del margine di interesse. L'utile d'esercizio del 2009, pari a 1.179.372 euro, è stato raggiunto grazie al notevole aumento delle masse intermedie. Anche la rete di vendita è cresciuta

DAZZARA OREFICERIA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI
SE HAI DICISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040/654555

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel. 040/641415 cell. 338/6999062
V.le Camp. Elisi, 62 (fianco PAM)

Capelli Capelli
Capelli spenti, caduta, prurito,
parlano con Giorgio, esperienza e professionalità
Salone Giorgio
via Ginnastica 9 Trieste 040/771289

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ



RITROVO FISSATO ALLE 9 A SAN GIACOMO, ALLE 10.30 IL COMIZIO IN PIAZZA UNITÀ

Primo Maggio, oggi il corteo dei lavoratori

Appello di Cgil, Cisl e Uil: le istituzioni si facciano sentire a Roma per far rinascere Trieste



La manifestazione del scorso anno con il comizio conclusivo dei sindacati in piazza Unità



I partecipanti al corteo del 1° Maggio lungo via Carducci

INTITOLAZIONE A COLOGNA

Nasce via Andrea Pollitzer, industriale delle saponette

Ieri mattina in prossimità dell'area in cui sorgeva lo stabilimento Antiche Ditte Riunite Industrie Admatiche di via Cologna - dove al tempo si producevano fino a 150 quintali di sapone al giorno e lavoravano oltre 125 persone - si è svolta la cerimonia per la nuova intitolazione toponomastica a ricordo dell'industriale Andrea Pollitzer.



Lo scoprimento della targa

Personaggio poliedrico e cosmopolita, oltre che per la fabbrica Adria, Pollitzer è noto per essere stato un fotografo di rilevanza mondiale.

Alla scoperta della targa viaria sono intervenute gli assessori comunali Michele Lobianco e Carlo Grilli, Adriana Pollitzer Lepri, figlia di Andrea Pollitzer con i nipoti, il parroco don Fabio Rittossa e un folto gruppo di amici e abitanti della zona.

Portando il saluto dell'amministrazione comunale, l'assessore Lobianco ha sottolineato l'importanza di «conservare la memoria di chi ha reso grande la nostra città dandogli lustro». Nel ricordare la figura paterna la figlia ha ricordato come Pollitzer «abbia dato lavoro e prestigio e per questo credo gli venga dedicata una strada, punto d'incontro ideale anche per i miei figli e nipoti, segno del nostro legame con la città». Un pensiero è venuto anche dal parroco don Fabio Rittossa che ha ricordato come «sul terreno dove sorgeva la fabbrica oggi c'è la chiesa dei Santi Pietro e Paolo».

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

Pdl: Provincia immobile, un fiasco gli aiuti anticrisi

«La presidente Maria Teresa Bassa Poropat ha guidato una giunta provinciale all'insegna dell'immobilismo». È la dura sentenza emessa dai consiglieri d'opposizione della Provincia, dopo il voto sul bilancio consuntivo 2009. «La giunta ha sbandierato per tutto l'anno grandi iniziative contro la crisi - ha spiegato Claudio Grizon, capogruppo di Forza Italia-Pdl - ma la montagna ha partorito un topolino». Secondo l'opposizione i 300mila euro stanziati dalla Provincia in diversi interventi anti-crisi hanno sortito scarsi risultati: «Abbiamo richiesto i resoconti e i dati emersi sono clamorosi - ha detto Grizon - ad esempio sono stati spesi soltanto 32mila del 100mila euro conferiti ad Ater per il sostegno alle famiglie: appena 42 famiglie sulle 10mila interessate hanno presentato la domanda».

Un altro fiasco, secondo il centrodestra, ri-

guarda la banca etica per il fondo di garanzia in sostegno alle cooperative sociali: «Altri 40mila euro approdati a un nulla di fatto» è tutto ancora fermo».

Grizon ha criticato le iniziative promosse per tentare di favorire il trasporto pubblico: «Hanno destinato 130mila euro da spendere in abbonamenti per i cittadini - ha affermato - ma in dieci mesi sono state elargite soltanto 537 tessere, in tutto 14mila euro». Giudicato inefficace, infine, anche lo stanziamento di 115mila euro per inserimenti lavorativi: «I dati della giunta mischiano attività ordinaria e straordinaria - ha detto Grizon - presentando un quadro deludente».

La condanna dell'opposizione verso l'attività della giunta è a tutto tondo: «Sono incapaci di intervenire con risposte puntuali - ha dichiarato il capogruppo - che vadano al di là dei proclami si investono capitali in convegni sul distretto

Anche quest'anno il Primo Maggio a Trieste sarà caratterizzato dal corteo dei lavoratori organizzato da Cgil, Cisl e Uil che partirà da piazza San Giacomo, dove il ritrovo è previsto alle 9 del mattino (per i pensionati alle 9.15 in piazza Garibaldi). Alle 10.30 in piazza Unità d'Italia si terrà il comizio conclusivo alla presenza dei segretari provinciali dei tre sindacati: a prendere la parola sarà il segretario generale della Uil Fvg Luca Visentini. Analoghe iniziative a Muggia e ad Aurisina: qui, dopo il ritrovo in piazza San Rocco alle 9.30, il comizio si terrà a Santa Croce alle 11. A Muggia invece il ritrovo è fissato alle 10 in piazza San Giovanni mentre il comizio si terrà alle 11.

In occasione della ricorrenza, i segretari provinciali di

Cgil, Adriano Sincovich, Cisl, Luciano Bordin, e Uil, Luca Visentini, sottolineano in una nota come questo Primo Maggio del 2010 cada «nel cuore della peggiore crisi della nostra economia dal dopoguerra ad oggi». La crisi, scrivono, «è figlia di una politica economica sbagliata, di una visione del mondo secondo la quale i soldi si fanno con i soldi, il lavoro è un semplice costo, le regole devono essere spazzate via per lasciare spazio alla libertà dei capitali, a danno della libertà delle persone». Anche a Trieste - come nel resto del Paese - proseguono Bordin, Sincovich e Visentini - siamo riusciti a tamponare l'emergenza occupazionale, concordando con la Regione, le Province e i Comuni una rete di ammortizzatori sociali che non lasciasse nessuno da

solo di fronte alla crisi». Ma «l'azione delle istituzioni segna il passo. La disoccupazione in provincia è già oggi più che raddoppiata. L'industria non raggiunge il 15% del nostro prodotto interno lordo, e questo è il segnale di un'economia in declino. Più della metà dei nostri lavoratori sono occupati nei settori pubblici, il resto è commercio, finanza, attività immobiliari, un po' di turismo. Il porto, un tempo glorioso, ogni giorno celebrato sui giornali come il nostro futuro, alimenta meno del 4% dell'occupazione totale. Competitività e innovazione sono da sempre gli slogan della città della scienza e della conoscenza, ma rischiano di essere una speranza irrealizzata». Ricordando come il sindaco Dipiazza nel suo discorso Alla Risiera il 25 Aprile abbia messo il tema del lavoro in te-

VARIAZIONI AI CONSUETI ORARI IN OCCASIONE DELLA FESTA

Ridotto il servizio dei bus

In occasione del Primo Maggio come ogni anno anche gli autobus di Trieste Trasporti funzioneranno oggi con un servizio ridotto che avrà inizio alle 7.

L'azienda in particolare segnala che il servizio delle linee 2, 7, 12, 18, 19, 21, 40, 50 e 52 verrà sospeso; il servizio serale delle linee A, B, C e D inizierà a partire dalle 20.30 anziché, come di consueto, dalle 21.

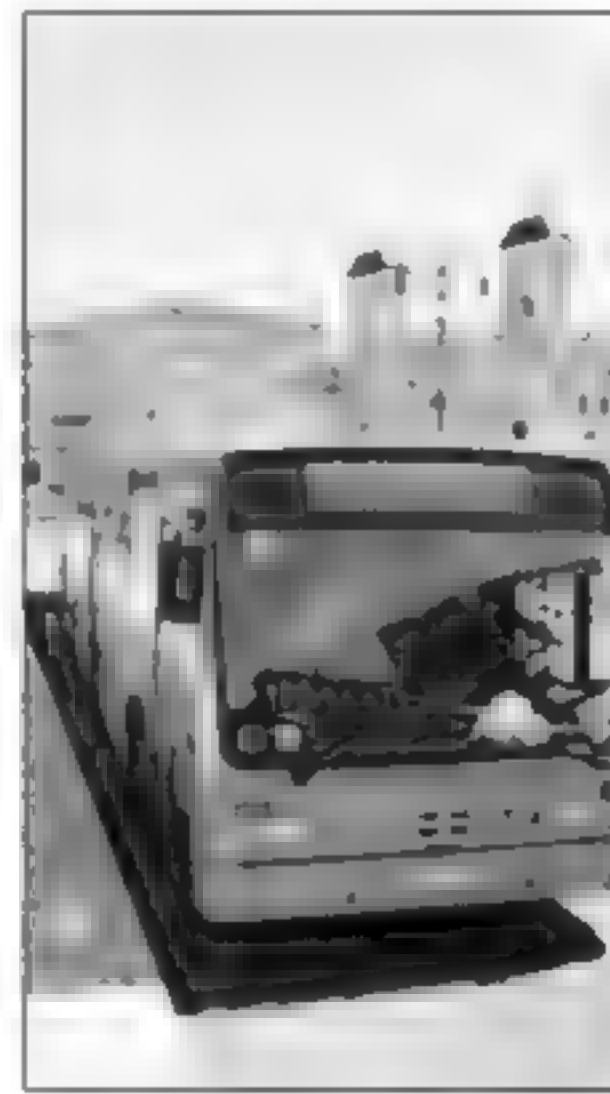
Il percorso di alcune linee verrà poi modificato. Ecco i dettagli. La linea 3 all'anda-

ta (da Conconello) sarà deviata per via Commerciale alta, al ritorno seguirà invece il percorso normale. La linea 20 sarà deviata per Borgo S. Sergio. La linea 27 vedrà alcune corse da Muggia per Muggia Vecchia deviate per strada per Lazzaretto - Lazzaretto - S. Floriano. Quanto alla linea 41, alcune corse saranno dirette da Trieste per Bagnoli - San Dorligo e prolungate a Prebenico - Caresana (percorso linea 40).

Quanto alle linee serali, la linea A seguirà il tratto piaz-

za Goldoni - Ferdinando - Cattinara lungo il percorso normale, mentre sarà sospeso il tratto piazza Goldoni - Campi Elisi. Per la linea D, sarà normale il tratto tra piazza Goldoni e via Cumano, mentre nel tratto tra piazza Goldoni e Campo Marzio all'andata il bus seguirà il percorso della linea 9, e al ritorno farà invece il percorso normale.

Tutte le informazioni relative agli orari e alle prime e ultime partenze dai rispettivi capolinea si trovano sul sito www.triestetrasporti.it.



Corse ridotte per gli autobus

DELEGAZIONE A TIRANA. MELATO: OFFRIAMO KNOW-HOW

Burlo, ponte con l'Albania

«È sbagliato e fuorviante pensare che il cambiamento sia di per sé stesso negativo. A Trieste purtroppo si è abituati a temere il cambiamento, e ad arroccarsi su posizioni di difesa. Ma il cambiamento, almeno per quanto concerne il Burlo Garofolo, imprimerà una svolta positiva, di apertura a livello internazionale e di focalizzazione sugli elementi di valore e di eccellenza, razionalizzando le funzioni di base, entrando in rete e dando risposte coerenti e realistiche». Così il direttore generale dell'Ircs Burlo Garofolo, Mauro Melato, presenta il prossimo impegno legato al Burlo, il primo di levatura internazionale a meno di un mese dall'insediamento.

Dare nuovo valore e rafforzare i rapporti di collaborazione tra il Burlo e il sistema sanitario albanese, per quanto attiene in particolare il settore materno-infantile e l'integrazione socio-sanitaria. È questo l'obiettivo del direttore generale dell'ospedale infantile triestino Mauro Melato, che tra il 2 e il 4 maggio prenderà parte a una missione istituzionale della Regione a Tirana, a seguito dell'assessore alla Salute Vladimir Kosić.

La delegazione nella capitale albanese effettuerà una serie di incontri con i rappresentanti del Governo albanese e della città di Tirana, e visiterà le principali strutture ospedaliere cittadine. Il direttore generale del Burlo prenderà parte alla missione incentrata sul sistema socio-sanitario albanese, con l'obiettivo di avere una chiara idea della attuale situazione, e soprattutto per rivitalizzare i rapporti di collaborazione già av-

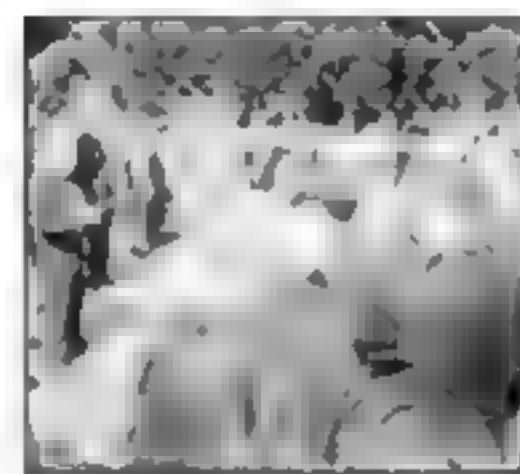


Mauro Melato, a destra, a Burlo Garofolo

viati in passato tra l'ospedale pediatrico triestino e alcuni nosocomi albanesi. «Il Burlo - spiega Melato - ha collaborato in passato con le strutture sanitarie di Tirana, anche ricoverando numerosi bambini che necessitavano di cure specifiche. Oggi - continua il direttore generale dell'ospedale infantile - puntiamo a dare contenuti più ampi alla nostra collaborazione e ai progetti di cooperazione. Intendiamo mettere a disposizione il nostro know how per permettere alle strutture sanitarie albanesi di continuare quell'importante percorso di miglioramento dell'offerta sanitaria pubblica. Reputo fondante per un istituto come il nostro costruire relazioni e progetti comuni in grado di avviare reti di conoscenza e pratica sanitaria».

IN BREVE

NEL 65.° ANNIVERSARIO
Corona per i caduti del '45
contro l'occupazione tedesca



Un momento della cerimonia a Cippo della Resistenza (foto Silvano)

La ricorrenza del 65° anniversario dell'insurrezione cittadina del 1945 contro l'occupazione tedesca è stata ricordata ieri mattina con una cerimonia al Cippo della Resistenza sul Colle di San Giusto. Una delegazione di Comune e Associazione volontari della libertà ha deposto una corona commemorativa in ricordo dei caduti in quelle giornate di lotta. Per il Municipio era presente il presidente del consiglio comunale Sergio Pacor.

SODALIZIO LIBERALE

Circolo Malagodi, Borgna riconfermato presidente

Il Circolo liberale Giovanni Malagodi ha confermato il consiglio direttivo uscente: Giovanni Borgna presidente, Andrea Bitetto coordinatore, Diego Romito segretario e Giacomo Borruo tesoriere. La prossima iniziativa del Circolo porterà a Trieste, sabato 29 maggio, Umberto Ambrosoli, che presenterà il suo libro «Qualunque cosa succeda», dedicato all'esperienza del padre, Giorgio Ambrosoli, ucciso a Milano nel 1979, su mandato di Michele Sindona per «l'ostinata determinazione di svolgere fino in fondo il suo dovere di avvocato e liquidatore della Banca Privata Italiana. L'iniziativa del Circolo - si legge in una nota - è tesa a proporre un esempio di coraggio civile che, oggi come ieri, dovrebbe rappresentare il primo e il più importante elemento per garantire, unitamente al principio di legalità, la tenuta del tessuto sociale di fronte ad ogni aggressione». Il Circolo si propone ulteriori iniziative, anche sulla figura di Camillo Cavour a 200 anni dalla nascita.

FINO AL 5 MAGGIO

Scuole d'infanzia comunali

Via alle opzioni per i posti

Il Comune ha pubblicato le graduatorie definitive per l'ammissione alle scuole dell'infanzia comunali per l'anno 2010/2011. Le famiglie interessate possono visionare le graduatorie all'albo dell'Area, in via del Teatro Romano 7 a, all'albo della scuola dell'infanzia richiesta al momento dell'iscrizione, on line su www.rete-civica.trieste.it. Fino al 5 maggio opzioni per i bambini, nati entro il 31 dicembre 2007, che si trovano in lista d'attesa e per i quali è possibile richiedere l'iscrizione a una o più scuole dell'infanzia comunali con ancora posti disponibili. Info all'Ufficio scuole dell'infanzia, via del Teatro Romano 7 a, tel 040 675 8869.

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE - Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

A PREZZI MASSIMI - PAGAMENTO CONTANTI

ARGENTERIA - GIOIELLI ANTICHI - PREZIOSI
BRILLANTI - BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO MECCANICI DI MARCA
COLLEZIONI DI MONETE E MEDAGLIE
OGGETTISTICA...

VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

IL PICCOLO



OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

IL RINNOVATO STABILIMENTO BALNEARE IMBRATTATO E DEVASTATO NEI WEEKEND

Ancora vandalismi a Castelreggio Ret: o la smettono o stacco l'acqua

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Si dice pronto a chiudere i rubinetti, il sindaco Giorgio Ret. Se i soliti vandali, imbrattatori a tempo perso di toilettes e danneggiatori di cabine, non terranno le mani a posto questo fine settimana, allora senza indugio il primo cittadino di Duino Aurisina azzererà tutti i servizi, igienici e idrici, ripristinati ieri mattina a Castelreggio dagli operai del Comune. E ciò fin tanto che la palla della responsabilità non passerà in mano al futuro gestore della spiaggia.



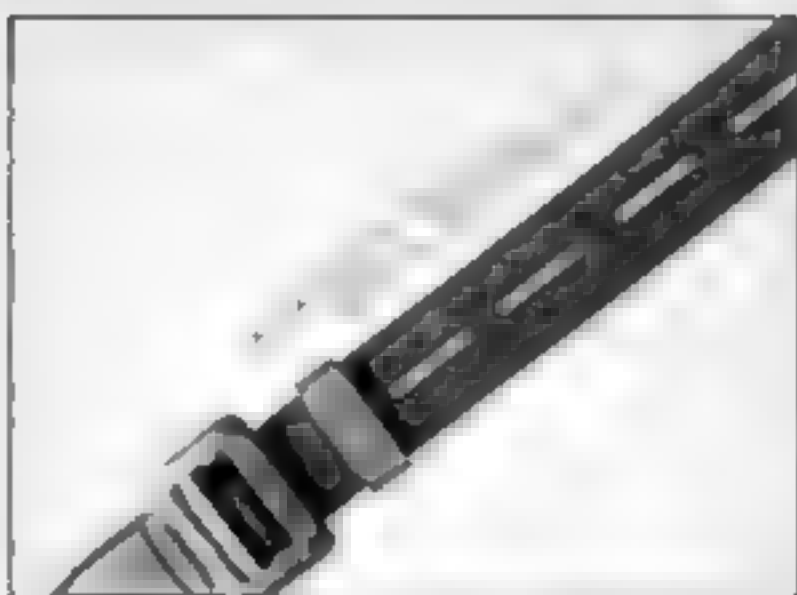
Giorgio Ret

zione delle strutture rovinare.

«Stamattina (ieri per chi legge, ndr) gli operai hanno chiuso tutti i varchi - ha riferito il sindaco Ret - per impedire alle persone di raggiungere tutte le aree al momento inagibili: rimarrà fruibile solo l'accesso ai servizi igienici, oltre alle cabine. Inoltre hanno provveduto a riaprire gli impianti idrici, per il funzionamento dei bagni e delle docce. Da ultimo, tutto l'arenile è stato riordinato e sono stati apposti anche dei bollini per la raccolta della spazzatura. Orbene, se i bagnanti o le altre persone di passaggio non si comporteranno bene durante questo fine settimana, dal prossimo chiuderò tutto finché il prossimo gestore non si sarà insediato. Sono stufo di scoprire ogni volta nuovi danneggiamenti: i cittadini devono comportarsi in maniera civile».

Va detto che a breve, comunque, il Comune dovrebbe assegnare la gestione dei servizi a uno o più degli imprenditori che hanno depositato in municipio le proprie offerte in busta. Al momento, in merito, non risultano novità. Pare, comunque, che almeno cinque distinte società si siano fatte avanti. Da parte sua dopo il bando "snobbato" (la gara pubblica per l'assegnazione dei servizi era andata deserta), il Comune aveva infatti avviato una negoziazione con i privati. Dura dei contratti, per i servizi di salvataggio, noleggio sdraio e ombrelloni, guardianaggio e conduzione del chiosco: cinque mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUGGIA Sono stati presentati ieri i progetti "Vado al massimo" (al via da domani) e "Parola di nonno" che fanno parte di un ampio progetto che si propone di offrire alla comunità diversificate occasioni di aggregazione e di collaborazione, per una migliore qualità della vita, per promuovere un impegno comune, per la crescita cul-

Muggia punta sui nonni e sulla sicurezza stradale

turale e sociale della comunità, puntando l'attenzione su temi importanti come quello del rispetto delle regole, in particolare nell'ambito della sicurezza stradale.

Si tratta, come è stato osservato dai relatori, di un progetto formativo che si avvale del coinvolgimento attivo dell'intero territorio e dei suoi abitanti, partendo dai bambini, passando per le scuole, le istituzioni, le associazioni locali, i circoli, fino agli enti locali. Nel caso di "Parola di Nonno" si cercherà anche di recuperare quel patrimonio importantissimo di poesie, stornelli, canzoni, favole, proverbi, personaggi che fa parte integrante della storia del territorio.

TROVATO L'ACCORDO DOPO UN LUNGO TIRA E MOLLA TRA STATO ED ENTI

Carabinieri, si farà la caserma a Duino

Il prefetto Giacchetti: i locali saranno quelli dell'ex scuola di polizia

DUINO AURISINA Il tira e molla sull'ex scuola di polizia a Duino è terminato: diventerà la sede della nuova caserma dei carabinieri. Lo ha annunciato, carte alla mano, il prefetto di Trieste Alessandro Giacchetti, che giovedì ha incontrato il sindaco Giorgio Ret. Si chiarisce definitivamente la situazione di incertezza che negli ultimi mesi aveva minato i progetti di riqualificazione dell'amministrazione comunale. A gennaio, infatti, l'annuncio del probabile utilizzo, in un futuro non meglio precisato, da parte della Polizia dell'ex caserma di addestramento di Duino era piovuta come una doccia gelata sulla testa del primo cittadino, costringendo l'ente locale a una possibile revisione dei piani.

Ora la notizia è ufficiale: il sito, in disuso da sei anni, accoglierà la nuova sede della compagnia dei Carabinieri. L'amministrazione Ret, attraverso il finanziamento di 7,3 milioni ricevuti

dalla Regione, sarà chiamata a ristrutturare l'immobile per renderlo atto a ospitare la nuova caserma dei militari, al momento alloggiati ad Aurisina, in una struttura di proprietà di privati, ai quali lo Stato versa un canone d'affitto.

La vecchia sede della scuola di polizia risulta di proprietà del ministero degli Interni, che a questo punto la darebbe in concessione temporanea al Comune per consentire l'adeguamento del complesso. Esaurita l'operazione-riadattamento, lo Stato rientrerebbe in possesso dell'immobile e lo destinerebbe a nuova sede per la compagnia dei Carabinieri, risparmiando il denaro pubblico destinato al pagamento del canone di locazione per la sede di Aurisina, e contemporaneamente, risolvendo il problema di una struttura dismessa.

«Il prefetto - ha spiegato il sindaco Giorgio Ret - mi ha mostrato il documento del ministero degli Interni

che dispone quest'indirizzo sono molto soddisfatto della decisione annunciata, perché libera il territorio dal rischio di mantenere un edificio fatiscente in centro. Lunedì avremo un incontro col Demanio per definire l'iter. Seguirà l'atto formale di cessione del plesso, con la probabile firma entro metà giugno dell'accordo. A quel punto potremo far partire la gara per la realizzazione della struttura».

Il progetto, riguardando un complesso militare, risulterà con tutta probabilità segreto, per questioni di sicurezza. Il complesso di Duino, situato sulla strada che porta alla Cernizza e rimasto privo di una chiara destinazione dopo la sua dismissione, vanta una posizione strategica, sotto il profilo dello sviluppo del territorio.

«Non solo - ha proseguito il primo cittadino - le ditte incaricate a svolgere i lavori dovranno disporre del Nos, ovvero del nulla osta

sulla sicurezza. Solo queste realtà specializzate potranno concorrere alla gara».

«Quelli necessari alla redazione di un preliminare e, successivamente, dei vari progetti esecutivi - ha replicato Ret - certamente il prossimo anno potremo avviare i lavori. Imponiamo tempi stretti ai cantieri, dal momento che si tratta solo di adattare una struttura che aveva già una destinazione legata alla pubblica sicurezza. Entro un paio d'anni vorrei vedere i carabinieri già sistemati».

«Ci saranno - ha concluso - anche delle ricadute positive per il territorio: intanto avremo un presidio militare in centro, dunque a stretto contatto dei cittadini. E poi l'accordo prevede anche una cessione degli spazi al Comune, che potrebbe destinarli anche alla nuova sede della Polizia municipale, bisognosa di strutture adeguate. Certamente una riflessione sul punto va fatta». (t.c.)

INIZIATIVA DI RCA MUGGIA

Acqua, firme contro la privatizzazione

Coslovich: contestiamo l'affidamento a terzi delle reti idriche

MUGGIA Parte a Muggia a cura di Rifondazione comunista la raccolta di firme per i tre referendum contro la privatizzazione dell'acqua indetta dal Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, costituito da centinaia di comitati territoriali che si oppongono alla privatizzazione, insieme a numerose realtà sociali e culturali a cui aderisce la locale sezione del partito della falce e martello. La sottoscrizione nella cittadina rivierasca prenderà ufficialmente il via oggi. I banchetti saranno allestiti ai Giardini Europa alla partenza del corteo del 1 Maggio, all'interno del comizio in piazza Marconi e, al termine, presso la sede del partito, in via Roma 2. «Tre - spiega il segretario muggesano, Maurizio Coslovich, i quesiti referendari per la ripubblicizzazione del cosiddetto "oro blu" contro la privatizzazione del sistema idrico integrato, contro il profitto nella gestione del sistema idrico integrato e infine contro l'affidamento a società di capitali del sistema idrico integrato». (g.f.)

Primavera, è il tempo delle osmize

Tutti i locali aperti in questo periodo nella provincia di Trieste

DUINO AURISINA Incrociando le dita affinché Giove piovano non si svegli proprio durante questo fine settimana ecco l'elenco delle osmize aperte per il week end e per tutto il mese di maggio. Ancora una volta a farla da padrone è il territorio di Duino Aurisina che attualmente può contare ben otto osmize aperte al pubblico. Ad inseguire il comune di Sgonico apparato assieme a San Dorligo della Valle e Trieste a quota tre. Infine Muggia con due e Monrupino con una sola attività chiudono questa speciale graduatoria.

DUINO AURISINA Nel territorio posto nella parte ovest dell'altipiano carsico oggi e domani ci si potrà recare ancora da Ivan Pernarich (Visogliano 1/C), Ivana Stubelj (San Pelagio 52/B) e Sandi Skerk (Prepotto 20). Aperta sino a lunedì 3 maggio invece Ada Cante (Slivia 25). Attualmente operativi sono poi Alberto Skerk (Ternova Piccola 4, sino al 15 maggio), Gabriel Pertot (Aurisina 10, sino al 17 maggio), Franc Fa-



Una classica osmiza sul Carso triestino. In questo periodo si segna quasi il top delle aperture dell'intero anno

bec (Malchina 49, aperto sino al 23 maggio) e Paolo Ferfaglia (Medeazza 6, fino al 29 maggio). Corrado Greco (Aurisina Cave 62/A) aprirà invece le serrande il 14 maggio per chiuderle il giorno 23 maggio.

SGONICO Tre le osmize attualmente aperte disseminate in tre frazioni differenti: Vittoria Gherlami Colja (Samatorza 50) che opererà sino al 13 maggio, Stanislao Milic (Sgonico 34) attivo fino al 17 maggio e Janoš Grilanc (Sales 24) che chiuderà il 20 maggio.

Nei prossimi giorni apriranno le proprie cantine al pubblico altri quattro locali. Sonja Zuzek Colja (Samatorza 53) dal 14 maggio al 3 giugno, Roberto Savron (Sgonico 34) dal 18 maggio al 28 maggio, Alenka Beltram Skupek (Colludrozza) dal 22 maggio al 5 giugno ed Alessandra Humar Skerk (Sales 61) dal 26 maggio al 6 giugno.

SAN DORLIGO DELLA VALLE Anche qui sono tre le attività in funzione in questi giorni. A Bagnoli 624 Euro Parovel (aperto ancora oggi e

domani), a Dolina 445 Karmen Milena Graziola (incognita se chiuderanno il 4 oppure il 5 maggio) e l'azienda agricola Komar di Rossana Purger a Log 243 (attiva sino al 9 maggio). Apriranno a breve poi Silva Salvi (Crocata di Prebenico 75) dall'8 al 20 maggio e poi Boris Kocijancic (Prebenico 43) dal 27 maggio al 6 giugno.

ALTRI COMUNI Nel comune di Muggia due le osmize attualmente in funzione: a Vignano 3 Susanna Bardella aprirà i battenti proprio oggi per chiudere il 6 giugno, mentre Livio Nicolini (Fontanella 26) opererà fino al 15 maggio. A Monrupino invece sino al 16 maggio ci si potrà recare a Repen 32 da Damijana Gomizelj. Infine a Trieste proprio oggi aprirà Silvano Ferluga (via dei Molini 16) che chiuderà il 20 maggio. Operativa anche Elda Coslovich in via Commerciale 180 (sino al 18 maggio). Infine in maggio, dal 21 al 23 e dal 28 al 30, sarà disponibile anche l'osmiza di Erica Ferfaglia sita in via dei Moreri 117.

Riccardo Tosques



IN CONCERTO
Venerdì 14 maggio 2010
dalle ore 21 in poi ai «Magazzini»
Stazione Marittima (CRAL - Autorità Portuale)

Info e prenotazione tavoli
377 2321660
mail: i60ruggenti@alice.it
www.myspace.com/i60ruggenti

Per aiutarci
ad aiutare

Ora i ricreatori triestini aprono le loro porte anche agli attori in erba

Sono circa 200 i ragazzi che saranno coinvolti in "Teatro in gioco" nei mesi di maggio e giugno

di UGO SALVINI

Reggere il teschio di Amleto, magari pensando alle straordinarie interpretazioni di Vittorio Gassman. Incarnare Peter Pan, folletto volante. O ancora proporsi come attori comici dialettali, nel più stretto vernacolo locale. Sono queste solo alcune delle esperienze che potranno fare, nelle prossime settimane, i circa 200 bambini e ragazzi coinvolti nel progetto "Teatro in gioco", manifestazione non nuova nel panorama culturale della città, che prende il via in questi giorni. A proporre un nutrito calendario di rappresentazioni teatrali, delle quali saranno protagonisti i ragazzi dei ricreatori della città, sia come attori, sia come scenografi, truccatori, costumisti, e che andranno avanti per tutto il mese di maggio e nei primi giorni di giugno, è una struttura che opera da tempo. «Da anni andiamo avanti seguendo sempre lo stesso palinsesto - ha spiegato la coordinatrice pedagogica, Gabriella Postogna - anche perché questa è una manifestazione che ha riscosso sem-

pre notevole successo, perciò non sono necessari sostanziali innovazioni. Decisivo è il significato educativo della partecipazione a queste rappresentazioni - ha aggiunto - che vede i ragazzi mettere in gioco se stessi davanti al pubblico, in un contesto di grande emozione e divertimento». Queste le proposte. Il ricreatore Padovan metterà in scena "L'amor xe orbo", "La suocera e la gnora", "Il vestito nuovo dell'imperatore", il Brunner "Emozioni", il Lucchini "Peter Pan", lo Stuparich "...e io non scenderò più", il De Amicis "I Pontepi", il Ricciardi "Casa di bambola", spettacolo di teatro e giocoleria, il Laboratorio teatrale dell'Associazione Internos "Amleto in brodetto", il Gentili "La scuola più bella". «Devo complimentarmi con gli organizzatori - ha affermato l'assessore comunale dell'Area Educazione, Università e Ricerca e dei Servizi educativi per l'infanzia, i giovani e la famiglia, Giorgio Rossi - perché la macchina necessaria per portare a compimento questo progetto è complessa, ma i risultati da anni danno

grande soddisfazione». Nel corso della rassegna teatrale, il coinvolgimento dei bambini si esprime nel confronto fra attore e spettatore, in modo particolare in occasione delle mattinate per le scuole, quando il bambino spettatore «sembra voler salire sul palcoscenico - è stato spiegato durante la presentazione dell'iniziativa - manifestando tutti il suo entusiasmo per i compagni che sono effettivamente presenti sul palcoscenico e che rispondono a loro volta, in un crescendo di armonia ed energia che si diffonde in tutto il teatro». «Interpretare un personaggio - ha sottolineato Marinella Terbon, una delle artefici dell'iniziativa - significa farlo vivere. In questo modo i bambini e i ragazzi imparano a truccarsi e a travestirsi. Frequentare il teatro - ha continuato - costituisce per i giovanissimi un'esperienza che porteranno con loro per tutta la vita». Elisabetta Doum ha ricordato che «il materiale scenografico è conservato di anno in anno, per insegnare ai bambini cosa significa il riciclo dei materiali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nostre email segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it anniversari@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it i nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



La presentazione dell'iniziativa di "Teatro in gioco" per i ricreatori

NUOVO LIBRO DELLO SCRITTORE VELISTA

Caporizzi e i giovani in tempo di guerra



La copertina del nuovo libro di Ugo Caporizzi

Dopo essere stato presentato in anteprima alla Triestina della Vela, è ora disponibile nelle librerie di Trieste. L'ultimo libro di Ugo Caporizzi, grande appassionato di mare, di vela, di pesca e autore di libri tra cui "Solo Pesca" e "Cucinare in barca". Con quest'ultima pubblicazione intitolata Figli e genitori di guerra a Trieste negli anni '40 e '50, l'autore cambia completamente registro e si impegna in una dettagliato racconto biografico richiamando alla memoria tanti ricordi dei suoi primi, difficili 18 anni di vita in una Trieste sconvolta dalle guerre e dalle occupazioni

straniere. Ugo Caporizzi ritorna, forse cercando una risposta ai suoi pensieri, nei luoghi in cui aveva trascorso l'infanzia e l'adolescenza, rivede le case, i cortili, le strade e i vicoli del quartiere popolare di Trieste in cui aveva vissuto tra tante rinunce e privazioni e, come una cascata, quel periodo che con gli anni era stato quasi dimenticato o addirittura rimosso, ritorna chiaro più che mai. Il racconto, anche se immerso in avvenimenti storici importanti, non diventa, però mai un'analisi critica delle tumultuose vicende dell'epoca; tutto, e qui sta l'originalità dell'opera, è visto con gli occhi di un ragazzo che non è ancora in grado di riflettere sulle vicende drammatiche della sua famiglia che la guerra e tragici avvenimenti avevano fatto precipitare da una dorata agiatezza a

una dignitosa, povertà. L'orizzonte rimane quello del cortile, della strada e degli amici con cui sognare e giocare. Il racconto colpisce per la sua semplicità e serenità di giudizi, lontani dagli odi, rancori e faziosità che quel periodo aveva generato e ci fa capire come un bambino e poi un ragazzo come tanti altri era cresciuto e andato a scuola superando con tenacia ogni difficoltà. Un libro dunque nel quale chi ha passato la soglia dei 60 anni, ritroverà i ricordi di una quotidianità che oggi può sembrare lontana mille miglia, ma anche chi è giovane, figlio di una ben consolidata civiltà dei consumi, del benessere e dello spreco, potrà leggere quasi incredulo riflettendo su quanto diversa poteva essere la vita di un suo coetaneo di 50 anni fa.

Niky Ordiuolo

Wagner, la musica e il mito della nazione

Conversazione di Ivano Cavallini all'Università popolare che festeggia i 110 anni

concerti. Nei primi programmi musicali dell'UpT dunque, si può notare con chiarezza un orientamento nazionale a favore dell'italianità di Trieste e della Venezia Giulia attraverso due paradigmi "solo apparentemente contraddittori". ha precisato il relatore, e cioè la scoperta e la divulgazione della musica antica italiana, e lo studio della musica di Wagner. Gli italiani infatti, ha sottolineato Cavallini, avevano bisogno di un loro Wagner per cementare con miti italiani il senso dell'identità della nazione. Il Wagnerismo dei triestini invece, aveva due aspetti, e cioè quello spontaneo derivante dalla conoscenza della cultura tedesca, e quello legato all'esigenza del mito. Per quanto riguarda la



musica antica, l'Università popolare è stata promotrice nel 1913 dei primi concerti del triestino Romeo Bartoli con un gruppo scelto di cantori del Teatro Verdi, per eseguire con precisione filologica, autori quali Or-

Un ritratto del musicista Richard Wagner

segretario dell'UpT, che tra l'altro favorì la nascita proprio di quel gruppo corale guidato da Bartoli. E nel proseguire sull'attività musicale dell'Ente negli anni sino al 1914, Cavallini ha sottolineato che le conferenze dedicate ai drammi Wagneriani indicano l'esigenza di trovare anche per l'Italia un corrispondente all'epica germanica che, assieme alla politica, aveva contribuito alla nascita del primo Reich. Era dunque importante per gli intellettuali italiani, e poi per i compositori, elevare a mito una parte della cultura italiana, come fu il Rinascimento, simbolo stesso dello spirito del nostro Paese.

Cavallini si è quindi soffermato sui conferenzieri che hanno dato im-

pulso all'attività musicale dell'UpT e ha ricordato Baccio Ziliotto che è stato uno dei primi divulgatori del significato dei drammi di Wagner. Ziliotto, tra l'altro, è stato un profondo studioso di cultura istriana, autore di un importante saggio su "Storia letteraria dell'Istria". Conferenziere è stato anche il calabrese Fausto Torrefranca, uno dei più grandi musicologi italiani. E ancora, Guido Gasperini, Ettore Romagnoli, da Firenze invece, giunse Arnaldo Bonaventura che parlò di Dante e la musica, argomento ampiamente trattato in una sua poderosa monografia, nel 1904. Ma il relatore ha messo in evidenza anche, come seguitissimi erano a Trieste le conferenze di carattere musicale, e come la musica classico-romantica sia penetrante in città quasi immediatamente, e ciò a differenza di quanto era avvenuto nel resto d'Italia.

Grazia Palmisano

PORTE APERTE QUASI OVUNQUE IN PROVINCIA

Tutti i musei aperti nel weekend festivo



L'interno del Civico Museo Revoltella

ga." "Futurismo russo. Opere di una collezione" in prima nazionale i dipinti raccolti dall'imprenditore vicentino Enrico Maltauro, iniziativa in collaborazione con Stazione Rogers.

Aperti anche il Castello di San Giusto, Civico Museo del Castello, Armeria e Lapidario Tergestino in piazza della Cattedrale, 3 telefono: 040/309362 - fax 040/6754065, con orario 9-19 e l'attiguo Civico Museo di Storia ed Arte e Orto Lapidario e Giardino del Capitano di piazza della Cattedrale, 1 telefono: 040/310500

040.308686 - fax 040.300687 orario: 9-13 Porte aperte anche al Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" a Palazzo Gopcevič, via Gioacchino Rossini, 4 telefono 040.6754072 - fax 040.6754030, orario: 9-19, al Museo ferroviario di Campo Marzio di via Giulio Cesare, 1 telefono 040.3794185 - fax 040.3127566 un orario compreso tra le 9 e le 13 e ovviamente al Civico Museo della Risiera di San Sabba Monumento Nazionale, in via Giovanni Palatucci, 5, telefono

040.826202 e-mail: ristorasansabba@comune.trieste.it fax: 040.8330974 orario 9-19. Attualmente è in corso la mostra "Giovanni Talleri. Orizzonti limpidi di libertà". Aperti infine, tra le principali attrazioni della provincia, la Foiba di Basovizza - Monumento Nazionale. Il Centro di documentazione sta in località Basovizza telefono: 040.365343 - fax: 040.365343, orario: 10-18 e il Civico Acquario Marino di Molo Pescheria, 2 - Riviera Nazario Saurò, 1 tel.: 040/306201 con orario dalle 9 alle 13

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura dei
A Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6726311

Mini corsi gratuiti

Per nuovi e vecchi soci di inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese e informatica. A seguire corsi intensivi estivi

ORIZZONTI EST OVEST
Centro Dele
diplomi riconosciuti
di spagnolo
0403480662
via Geppa 2



- **IL SANTO**
San Giuseppe
- **IL GIORNO**
È il 121° giorno dell'anno, ne restano ancora 244
- **IL SOLE**
Sorge alle 4.50 e tramonta alle 19.10
- **LA LUNA**
Si leva alle 22.52 e cala alle 6.22
- **IL PROVERBIO**
I nostri bisogni reali sono contenuti in un piccolo ambito

■ 1 E 2 MAGGIO 2010

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:
via Caviana 11

largo Osoppo 1

via Settefontane 39

Bagni della Rosandra

Aperte dalle 13 alle 16, tel. 040-302303
via Caviana 11

largo Osoppo 1 040-410515

Bagni della Rosandra 040-226124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

via Caviana 11

largo Osoppo 1

via Settefontane 39

Bagni della Rosandra 040-228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Settefontane 39 040-390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

1.º MAGGIO 2010

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Vaerio 1 (Università)
ESSO S.P. da Carso km 8+738
Q8 Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: via Campi Elisi 1/1
TOTAL: via Brigata Casale, S.S. 202 km 27 Sistiana

2.º MAGGIO 2010

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico; Q8: Aursina 129 (Duino Aursina).
SHELL: Aquilina (Muggia)
TAMOI: via F. Severo 2/3
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD Aut. Ts/Ve
AGIP DUINO SUD Aut. Va/Ts
AGIP VALMAURA, S.S. 202 km 36 (Superstrada)

Self service

AGIP: via dell'Istria 155, via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Vaerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara, strada del Friuli 5, Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202, via Camaro S.S. 202 km 3+0.67, piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
OMV: stazione di Prosecco 35
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autotopio Fometti
TAMOI: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³		
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria		
(da non superare più di 18 volte nell'anno)		
Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Libertà	µg/m ³	233,1
Via Carpineto	µg/m ³	64,1
Via Svevo	µg/m ³	104,6
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	21
Via Carpineto	µg/m ³	28
Via Svevo	µg/m ³	38
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie)		
Concentrazione oraria di "informazione" 180 µg/m ³		
Concentrazione oraria di "allarme" 240 µg/m ³		
Piazza Libertà	µg/m ³	103
Monte San Pantaleone	µg/m ³	98

Sono stati comunicati dall'assessorato alla Cultura e dalla Direzione dell'Area Cultura del Comune di Trieste le aperture dei principali Civici Musei e delle Sale espositive per la festività di oggi, el 1° maggio: al Civico Museo Revoltella - Galleria d'Arte Moderna via Armando Diaz, 27 telefono 040.6754350 - 040.6754298 - fax 0406754137 - e mail: revoltella@comune.trieste.it; orario: 10-18 (chiusura biglietteria alle 17.15) Mostre in corso "Giorgio Carmelich Futuristicherie. Viaggi d'Arte tra Trieste, Roma e Pra-



LA MOSTRA CHIUDE DOMANI

Futurismi, 5mila visitatori

Si conclude domani la mostra "Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime", visitabile per gli ultimissimi giorni negli spazi del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino, immediatamente adiacente a piazza Hortis. L'esposizione mette in mostra oltre 300 opere di artisti fra i quali il pittore futurista Tullio Crali, gli scultori Ugo Carà e Marcello Mascherini, l'architetto Bruno Zevi.

ben, il fotografo Ferruccio Demanini, i grafici Urbano Corva ed Edoardo Ricci, l'eclettico Guido Marussig, le udinesi Lea Battigelli e Fides Battigelli, i friulani Emilio Cuccigh ed Ernesto Mitri. La mostra, che è stata prorogata fino al 2 maggio proprio a seguito del buon successo d'affluenza, sarà aperta oggi con il seguente orario: 10.12.30 e 16.18.30, mentre domani seguirà l'orario festivo e sarà dunque visitabile dalle 10 alle 13.



Un manifesto di Edoardo Ricci
bile dalle 10 alle 13
il bilancio finale racconta che "Futurismi al confine orientale. Avanguardie di re-

gime" è stata visitata in questi mesi da circa 5mila spettatori. La mostra è stata ideata e promossa dall'Irci con la Famiglia di Grignana, in sinergia con il Comune di Trieste - Assessorato alla Cultura e con gli altri enti che sostengono l'iniziativa: la Provincia di Trieste, il Governo Italiano (sulla base della legge 72/2002), la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Fondazione CRTrieste ed Esatto Spa. Nelle librerie, all'interno del museo, nel suo bookshop, è ancora disponibile il volume realizzato da Piero Delbello, che firma anche il progetto del percorso espositivo insieme con Athos Pericini.

21
ORE DELLA CITTA'

IL PICCOLO ■ SABATO 1 MAGGIO 2010

MATTINO

● VISITE IN RISIERA

È attivo fino al 6 giugno al Museo della Risiera di San Sabba (via Giovanni Palatucci 5) un servizio didattico informativo gratuito curato da personale specializzato. I gruppi che si recano in Risiera possono usufruirne a richiesta, senza prenotazione, tutti i giorni (compresi i festivi) durante l'orario di apertura dalle 9 alle 19. La visita può essere completata con la visione di un video storico di circa 30 minuti in lingua italiana, slovena, croata, inglese, tedesca e francese. Info: 040826202, email: risieradisansabba@comune.trieste.it

● MUSEO DI MIRAMARE

In occasione della festività del 1° Maggio il museo storico del Castello di Miramare è visitabile al prezzo di 1 euro e offre la visita guidata gratuita, curata dagli assistenti museali, dal titolo "Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta". La visita si svolge alle 11, 12, 15 e 17.

● CARSIANA APERTO

La Provincia di Trieste informa che il Giardino Botanico Carsiano a Sgonico, sarà aperto al pubblico oggi e domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Alle 16 e 17 visite guidate alle piante e agli ambienti naturali del giardino. Info: www.carsiana.eu, tel. 040229573.

POMERIGGIO

● FUMETTI PER GIOCO

Oggi e domani con orari 14-23 e 10-19 al Salone degli Incanti sulla Rive (ex Pescheria) si terrà la prima edizione di "Fumettipergiochi" organizzata dall'associazione Trieste-diventigiochi in collaborazione con il Comune di Trieste.

● FESTA 1° MAGGIO AD OPICINA

Sotto il tendone del giardino del Prosvetini dom in via Ricreatore 1, oggi alle 14 apertura dei chioschi, alle 17 saluto al 1° Maggio, Concerto dell'associazione bandistica Viktor Parma, alle 18 in sala al 1° piano dibattito organizzato dal gruppo "Donne a confronto" (Federazione della Sinistra), dalle 19 concerto-serata danzante con il complesso Alter Ego. In sala alle 20.30 proiezione del film "Quando combattano gli elefanti" (Italia 2009).

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Al Club Primo Rovis via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato alla musica corale con il Coro delle Canterine del Pro Senectute.

SERA

● VALSUGANA SINGERS

I Valsugana Singers canteranno stasera alle 20.45 nella Chiesa del Sacro Cuore, via del Ronco 12, con la direzione di Giancarlo Comar e l'accompagnamento pianistico di Stefano Fabbro.

● FESTA A BORGO SAN SERGIO

Alla Casa del popolo di Borgo S. Sergio via di Peco 14 oggi e domani ballo con il "Duo Melody", chioschi enogastronomici dalle 18 alle 22.

● MUSICA IN PIZZERIA

Alla pizzeria di via Capri 4, serata di musica live, con Denis Pucci, Stefano Franco e il trio Calderon Garcia; prenotazioni al 3396095670.

● FESTA 1° MAGGIO

Il partito della Rifondazione Comunista-Sinistra Europea Circolo 1° Maggio, organizza oggi la tradizionale festa del 1° Maggio a Sottolungara alla Casa del popolo G. Canciani, via Masaccio 24. Pranzo del 1° Maggio ed apertura chioschi alle 17, saluto e dalle 19.30 concerto e serata danzante con i Maxmaber Orkestar.

SUCCESSO A MUGGIA PER IL CONCORSO DELLO IAL

Anche il cocktail può essere salutare

Buona partecipazione alla terza edizione del concorso "Un cocktail di salute" presso il Porto di Muggia, organizzato dall'Alberghiera dello Ial Fvg, in collaborazione con l'Associazione Italiana Barman e Sostenitori (Aibes) e l'Azienda giuliana per i Servizi Sanitari.

Le giurie tecnica, formata da due barman Aibes, e di degustazione, composta dai rappresentanti della stessa associazione, del corpo di polizia municipale di Trieste e dell'Azienda Sanitaria, reparto Alcolologia, dopo aver assaggiato i vari cocktail, ovviamente analcolici, hanno assegnato il primo posto a Jennifer Buatti dell'Isip Monfalcone, mentre secondo e terzo posto sono andati agli studenti Eric Colombin e Giulia Sanseverino dello Ial di Trieste entrambi del secondo anno.



Due giovani concorrenti alla manifestazione

La gara, lo ricordiamo, è stata preceduta da un breve seminario sui danni legati all'assunzione di alcolici in giovane età.

I tre drink vincenti, "Sweet Strawberry", "Moderry", "Pretty woman", sono stati proposti al pubblico, preparati dagli allievi della seconda sala Ial in un gazebo in piazza delle Torri in occasione del "no-alcohol day". Complessivamente sono stati offerti gratuitamente 500 cocktail. Queste le ricette premiate.

Il cocktail vincitore è risultato "Sweet Strawberry" (4.2 cl succo fragole fresche, 2.1 cl sciroppo cocco, 0.7 cl succo limone e poi shakerare con ghiaccio), il secondo classificato "Moderry" (3.10 purea di fragole e banana, 6.10 succo ananas, 1.10 sciroppo fragole e quindi shakerare con ghiaccio), il terzo "Pretty Woman" (7.10 crema di latte, 1.10 sciroppo cocco 2.10 sciroppo fragola, e poi shakerare con ghiaccio).

DOMANI

● CENTRO DIDATTICO DI BASOVIZZA

Domani il Centro didattico naturalistico di Basovizza (loc. Basovizza 224 tel. 0403773677 o 366867882) sarà aperto dalle 9 alle 17, ingresso libero.

● I TRENNI DELLA DOMENICA

Domani dalle 10 alle 12.30 il Club trest no fermedolist Mitteleuropa (Ferclub) organizza nella sede di Servola, via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione mensile di modellismo ferroviario per tutte le età. Tutti i plastici in funzione. Alle 12 sorteggio di un omaggio ferroviario fra tutti i piccoli ospiti. Ingresso libero.

● APERTURA GROTTA NERA

Il gruppo speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particolare spelonca del Bosco Bazzoni di Basovizza. Le visite guidate avranno luogo ogni ora dalle 10 alle 17.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA

Domani alle 17.30 al teatro dei Salesiani, via dell'Isola neoromantica della rassegna "A Tutto Teatro", l'ass. culturale Udine spiano il Tomà presenta "Il penultimo scalino" di Samy Fayad.

● CLOWN FINLANDESE

Domani alle 21 nella sede dell'Associazione culturale Teatro Immagine Suono via Conti 3/A, presentazione dello stage di "Clown" condotto dall'attore e regista finlandese Tapani Mononen. Lo stage si terrà il 7-8-9 maggio ed è aperto a tutti. Info: 0403480225 / Actis +39388-0496240 / Tapani Mononen, email: info@actis1.org.

● ALCOLISTI ANONIMI

Domani appuntamento al gruppo Alcolisti Anonimi di via Fendica Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● CENTRO SCHWEITZER

Il centro Studi Albert Schweitzer, avvisa che domani alle 17, nella sala della Chiesa melodista di Sciaia dei Giganti 1, verrà proiettato il film "Bagdad Café"; al termine sarà possibile partecipare al dibattito. Ingresso gratuito.

● PRIMAVERA A TEATRO 2010

Al Teatro G. Verdi di Muggia per la rassegna "Primavera a teatro 2010" Domani alle 18, il gruppo teatrale Amici di San Giovanni - Fita con la commedia divertente "A passi picci, picci" di Gianfranco Pacco, regia di Roberto Eramo. Ingresso gratuito.

● SPETTACOLO DI BENEFICENZA

Appuntamento a carattere benefico domani alle 17 al Teatro Orazio Bobbio, via Ghirlandao 12, a favore dell'Associazione di volontariato per adulti diversamente abili "La strada dell'amore onlus" di Trieste. La Compagnia teatrale Quel de Scala Santa - Fita metterà in scena la commedia "Intrigo".

MATRIMONI

● PIETRAFIESA CANIO CON RUFFOLO

Isabella, Grillo Massimiliano con Furian Luisa, Coloni Marco con Gruden Tjasa, Lo Pinto Luca con Biacca Francesca, Albanese Francesco con Guardiani Francesca, Tubaro Ivan con Morassut Sara, Felia Marco con Camber Paola, Resta Massimiliano con Tonoli Silvia, Folla Omar con Parenzan Martina, Campobasso Corrado con Cozzi Elena, Giurgiovi Edoardo con Vitozzi Miriam, Esposito Antonio con Gminski Anna Martha, Trost Thomas con Paro Vanessa, Cuorpo Pasquale con Villani Rossella, Drakulic Pavle con Cifaldi Rossella, Kraljevic Marco con Trolan Sara, Wang Xiufeng con Lin Suqin, Monaco Cosmo con Spalluti Annalisa, Parapicco Gaetano con Cappellan FedERICA, Fefoglia Manuel con Kovac Mojca, Li Vigni Biagio con Rossitto Margherita, Falcone Gianfranco con Favilla Susanna.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito orecchino oro, tratto Cavana-Salita Montanelli pregasi tel. 040305549

■ Zona Borgo San Sergio smarrito in data 29 aprile ore 11.30 circa, cane bianco, pelo tagliato, taglia piccola, con caratteri e possibili convulsioni. Chi lo trovasse è pregato tel. al 3479441067 o 040826497

■ Smarrito giorni fa mazzo chiavi con portachiavi Suzuki in parco villa Giulia, zona bassa via Cantù; pregasi tel. al 3407631984

■ Rinvenuto in zona Servola cane meticcio maschio, pelo nero semiungo, croce bianca sul petto, zampe bianche e due cuccioli bianchi meticcio piccolissimi. Per informazioni tel. all'Enpa 040910600 dalle 17 alle 20

■ Sabato 24 aprile rinvenuto in un bosco vicino l'Obelisco un coltello da caccia; tel. ore serali 040639625

AUGURI



FABIO Sembravano lontani ma sono arrivati anche i 70. Auguri da moglie, figlia, nipote, genero e parenti tutti.



MARIO Ha virato il traguardo dei 70 anni anche Mario. Auguri al "Gobbo" dai fratelli Silvana e Serena e parenti tutti.



MARIUCCIA Sono 70° Auguri da Roberto, Sergio con Lorena e Andrea, Giuliano con Giusy Davide e Serena e parenti tutti.



CARLA Per i suoi primi 90 anni affettuosi auguri dalla figlia Lissetta, genero Piero e tutti i nipoti, parenti e amici.



MARIELLA Auguri con tanto affetto per i suoi splendidi 70 anni da Luciano, Laura, FedERICA e Stefano.



LUCIA-GIACINTO Carissimi, la vita è davvero bella. Auguri per i 40 anni di matrimonio con tanti baci da Elisa.



ARDEA Anche i 90 anni sono arrivati e adesso ti aspettiamo per i 100! Auguri da tutti quelli che ti vogliono bene.



VILIANA La dolce nonna Viliana compie 60 anni: un dolcissimo bacio dai nipoti adorati Dennis, Eric e Chiara.



GUIDO Comple 60 anni e riceve tanti auguri da Tati, Annamaria, la Buonamici e da tutti i parenti e gli amici.



MARIELLA Un giorno molto particolare, perché l'amica Mariella compie 70 anni. Auguri dalle famiglie Toretto, Damiani e Caneli.



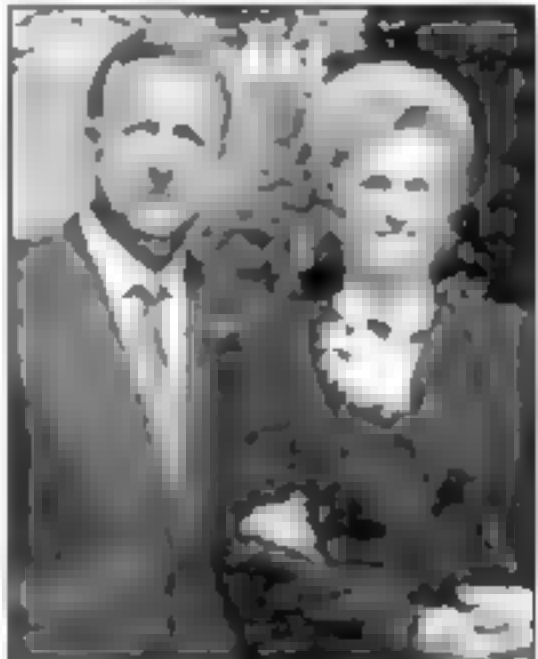
LINO Ottantacinque anni, decisamente un bel traguardo! Auguri dalla moglie e da tutti quelli che gli vogliono bene.



GIACINTO Caro papà, 70 non sono tanti per un bel giovinotto come te! Auguri da Elisa, Patrizia, Luca e Alessandro.



GETULIO Anche lui ha raggiunto le 80 primavere. Tanti auguri dalla moglie, figli, sorelle, nipoti e dal genero.



MARIA-CLAUDIO I primi 50 anni di matrimonio! Auguri dai figli Stefano e Michele, nipoti, consueceni e parenti tutti.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

da sempre cooperativa

sempre più artigiani del verde



manutenzione parchi giardini potature progetti innovativi per la città // preventivi gratuiti allo 040 577333
contatti@montepianta.it | www.montepianta.it

AGRICOLA MONTE SAN PANTALONE

lo sai che...

Trieste
IMMOBILIARE

040/393329

FAX 040/393571

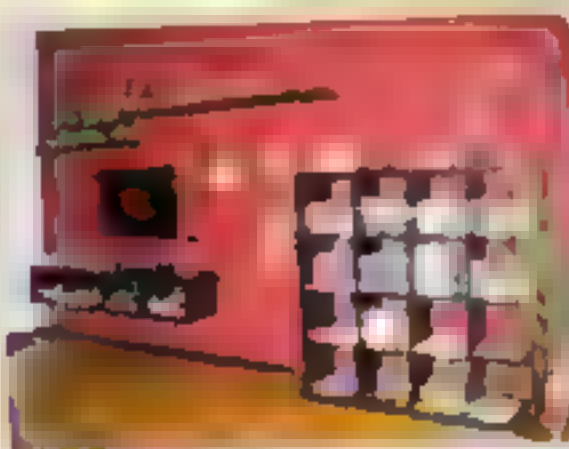
trieste-immobiliare@libero.it
www.triesteimmobiliare.it

VALUTAZIONI GRATUITE

VIA PETRONIO - App. **TERMOAUTONOMO** di 74 mq c.a internamente composto da: grande sala (possibilità seconda camera), cucina, bagnetto, grande matrimoniale, ampio ripostiglio **PORTA BLINDATA** serramenti nuovi, impianti rifatti! **LIBERO! OTTIMO INVESTIMENTO!!!!**

€ 165.000 - **PERIFERICO** - App. di 100 mq c.a in stabile recente con ascensore internamente di: ingresso, salone, grande cucina, due stanze da letto, due bagni, ripostiglio, **TERRAZZO VERANDATO! TERMOAUTONOMO!!**

€ 189.000 **ZONA SETTEFONTANE** alta - **PRIMO INGRESSO** di 105 mq c.a in ottimo stabile con ascensore, **TERRAZZO** di 35 mq c.a, cantina **LIBERO DA SUBITO!!**



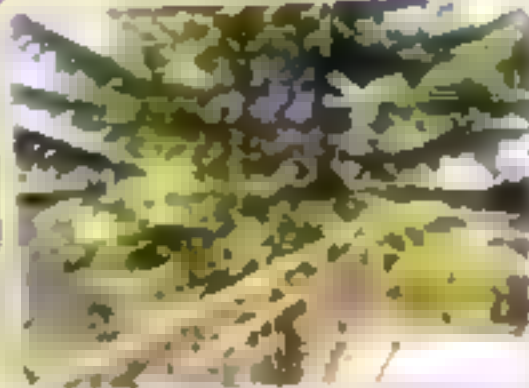
simo!! **OTTIMO RAPPORTO PREZZO!!**

Nuovo prezzo!!! € 170.000 - GIARDINO PUBBLICO

- Alloggio di 130 mq c.a in stabile con ascensore, buone le condizioni interne, bagno nuovo bellissimo!!

€ 290.000 - **ROSSETTI** - **ATTICO** primo ingresso di 120 mq c.a su due livelli, termoa autonomo, finiture a scelta. Possibilità posti macchina in Garage!

UNIVERSITÀ ALTA - **RECENTISSIMO QUADRILocale** con ampio **BALCONE**, cantina, soffitta e **POSTO AUTO** Termoa autonomo!! Super panoramico!!



ROZZOL - **ALLOGGIO** pari a **PRIMO INGRESSO** in perfetta palazzina di otto unità internamente composto da: ingresso, sala doppia (possibilità **terza camera**) con **TERRAZZO**, cucina abitabile con **POGGIOLO**, due matrimoniali, due bagni con finestra di cui uno con **VASCA IDRIMASSAGGIO**, nicchia armadio a muro, cantina, quota per **UN POSTO AUTO** in **GARAGE**

€ 250.000 - **ATTICO STREPITOSO** di 140 MQ C.A con **TERRAZZI** PER 90 MQ C.A in **PALAZZINA QUADRIFAMILIARE**. Completamente ristrutturato, termoa autonomo.



SPLENDIDA porzione di bifamiliare completamente indipendente composta da PT) atrio, cucina abitabile, bagno completo, sottoscala, sala con caminetto, **TERRAZZO** e uscita al giardino di proprietà, ampia cantina. 1P)due matrimoniali, bagno, un terrazzo ed un poggiole. 2P)ampia stanza mansardata ad uso matrimoniale e Terrazzo a vasca super panoramica! **TRE posti auto** di proprietà **ASSOLUTAMENTE DA VEDERE!!**

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

- Oro
 - Argento
 - Diamanti
 - Oro dentario
 - Monete
 - Platino
 - Palladio
 - Medaglie
 - Disimpegno polizze
 - Orologi
- STERLINE • MARENGHI
KRUGER-RAND • PESOS
CORONE AUSTRIA • LIRE
- ROLEX • Cartier • IWC
JAEGER-LECOULTRE • BVLGARI
PATEK PHILIPPE • OMEGA • Breitling

► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE VIA TIMEUS, 8 - **LARGO PESTALOZZI, 3**
VIA SALATA, 8 - VIA ROMA, 11

MONFALCONE VIALE VERDI, 32 - **UDINE** VIA POSCOLLE, 41

338 3404870



ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 1 MAGGIO 2010

REPLICA

Screening del colon

L'Ass 1 Triestina risponde al signor Ramiro Orto che dalle pagine del Piccolo lo scorso 8 aprile chiedeva in maniera ironica ma educatamente, come mai gli ultrasessantenni vengano esclusi dalla Campagna in corso per la prevenzione del tumore al colon retto. Precisiamo innanzitutto che tra gli scopi principali dell'Ass 1 Triestina vi è certamente quello di prevenire l'insorgere di malattie nelle persone esposte a maggior rischio e quello di soddisfare le esigenze sanitarie dei gruppi di popolazione più fragili e/o anziani. Effettivamente l'invito a ritirare gratuitamente nelle farmacie il kit per eseguire il test sul sangue occulto viene inviato dal Centro sociale oncologico dell'Ass 1 Triestina, diretto dal dottor Mustacchi - che coordina il progetto realizzandolo insieme all'Azienda ospedaliera - alle persone appartenenti alle fasce di età 50-60 e 60-70 tra le quali l'incidenza della malattia è più alta.

I criteri di invito al test non sono però decisi discrezionalmente dalle Aziende sanitarie o dagli ospedali ma dalle Regioni che, a loro volta, attuano direttive nazionali. Evidentemente poi non è noto abbastanza che da circa 10 anni chi ha meno di 70 anni può comunque eseguire una colonscopia ogni 5 anni in esenzione, per età a rischio.

Inoltre, ogni cittadino con più di 70 anni che non si sia sottoposto a colonscopia nei 5 anni precedenti può - dopo essersi consultato con il medico di famiglia sull'opportunità - eseguire il test per il sangue occulto ma in esenzione solo se ne ha diritto per reddito.

L'Azienda ringrazia il signor Orto per l'importante osservazione che ha permesso di chiarire una questione di interesse di molte persone.

Fabio Samani
direttore generale ASS 1 Triestina

CHIESA

Doppia morale

Ho aspettato un po' a scrivere questa lettera dopo l'esternazione di qualche settimana fa del sottosegretario di Stato del Vaticano monsignor Bertone in cui, dal Cile, dichiarava «Non c'è nesso fra celibato e pedofilia, ma c'è una relazione fra pedofilia e omosessualità». Ho aspettato perché mi attendevo una presa di distanza anche da parte di quegli esponenti politici di centrodestra solitamente allineati come tappetini ad ogni parola delle gerarchie cattoliche, ma soprattutto perché mi aspettavo una reazione decisa da parte della sinistra italiana, reazione che non c'è stata. In Italia sembra che tutti balbettino o siano afonti quando si tratta di dire al Vaticano che le sue «opinioni» sono spesso gigantesche sciocchezze. E questo silenzio costituisce un fatto molto grave di fronte ad un'affermazione - quale quella di Bertone - che non potrebbe essere più stupida oltre che gravemente offensiva. A seguito delle reazioni manifestatesi un po' ovunque in Europa e nel mondo, Bertone si affrettava a precisare che «parlava alla Chiesa». Premesso che oggi è molto di moda in questo paese dire una cosa e ritrattarla il giorno dopo dicendo «sono stato frainteso», non si capisce che cosa cambi dopo la « precisazione ». L'opinione espressa è estremamente chiara ed è altrettanto nauseante, oltre che scientificamente falsa. Ci dovrebbero essere dei limiti anche all'omofobia delle gerarchie cattoliche. L'Europa non è stata zitta per fortuna! Il ministro degli Esteri francese ha condannato «l'amalgama fra gay e pedofilia». Il capogruppo dei liberaldemocratici al Parlamento Europeo ha chiesto «una condanna senza ambiguità delle frasi di Bertone». Non ho però - come dicevo - sentito alcuna voce italiana al proposito, soprattutto da parte di chi come il ministro degli Esteri Frattini e il presidente del Senato Schifani si erano invece affrettati a stigmatizzare gli attacchi dei giornali internazionali contro il Papa sulla vicenda pedofilia definendoli «squallidi e vergognosi». Evidentemente in questo paese criticare

ABBATTUTI DUE ALBERI SECOLARI

«Via San Marco, cedro e ippocastano addio»

Si segnala un'atrocità commessa con inganno ai danni della natura: il giorno 22 aprile, in un giardino privato di via S. Marco 33, sono stati abbattuti un bellissimo e secolare cedro del Libano, alto come un palazzo di 5 piani, e un ippocastano adiacente con un fusto di 1 metro di diametro. In tale giardino vengono comunemente parcheggiate delle automobili e nei giorni precedenti il fatto è stato

affisso un avviso ai proprietari delle macchine interessate, chiedendo loro di non parcheggiare, perché dovevano venir effettuati dei lavori di potatura alberi! Poiché c'erano seri dubbi sulla effettiva potatura, veniva informato il comando della Polizia municipale affinché vigilasse. Il risultato purtroppo è questo. Complimenti ai responsabili di tale scempio e vergogna! Perché non si è vigilato

nonostante le autorità fossero state avvisate? Di quali coperture gode la ditta che ha provocato tale scempio? Sono previste sanzioni per gli autori di tale reato? In attesa di risposte adeguate in nome della trasparenza e legalità, termini di cui oggi tanto si abusa solo a parole. Sui meravigliosi rami del cedro trovavano ospitalità abitualmente volatili e uccelli di varie specie che nidificavano nei periodi prestabiliti e

con il loro cinguettio mitigavano i rumori del traffico, allietando le persone non più tanto giovani che dalle finestre e dai poggiali godevano di tale dono della natura. Ieri esisteva un piccolo angolo di paradiso, oggi regna lo squallore, la desolazione e lo sconforto, domani l'avanzata implacabile del cemento.

I condomini di via S. Marco 31 e 311 seguono 29 firme

L'ALBUM

Quattro classi della "De Marchi" vincitrici del festival dialettale

Le classi II, III, IV e V della scuola elementare "Ezio De Marchi" di Servola hanno partecipato alla manifestazione canora "Trieste nel mio cuore" al teatro Rossetti e hanno conquistato il primo premio per la migliore canzone triestina. Gli studenti ringraziano la preside e tutte le pazienti maestre della scuola che si sono impegnate per la riuscita dell'iniziativa. Un grazie particolare per l'accurata e amorevole preparazione alle signore Lucia e Roberta

Il Papa è severamente vietato, offendere il mondo gay abbinandolo vergognosamente alla pedofilia è consentito. Francamente una doppia morale di questo tipo fa un po' schifo. Ma mi preoccupa di più vedere che - anche a sinistra - si è persa la capacità di saper declinare la parola «laicità».

Paolo Geri

SUPERSTRADA
Alberi da piantare

Il maestro Claudio Abbado ha chiesto come compenso per tornare a dirigere alla Scala di far piantare (per terra e non in vaso) nei prossimi 4 anni ben 90.000 alberi dal Comune di Milano. Sembra che per motivi economici, nonché al possibile oscuramento di insegne luminose oltre che legati alla caduta del fogliame in autunno, ne verranno piantati solo 150. Anche la città di Trieste a mio avviso avrebbe bisogno di alberi. Piantare essenze arboree nell'ambiente costruito è un saggio gesto d'amore e di generosità che altri godranno dopo di noi.

Già il console e filosofo Cicerone scriveva 2050 anni fa «Serrit arbore, quae alteri saeculo prosint» (i vecchi piantano alberi che gioveranno in altro tempo). Il ciclo vitale della vegetazione scandisce con i suoi colori e le sue forme dinamiche il tempo che passa, assorbe rumori e polveri atmosferiche, trattiene inquinanti nell'apparato radicale, mitiga il clima, maschera brutture, offre riparo ad uccelli ed insetti, ci regala ossigeno... ecc.

Pensate a quanti alberi, arbusti, tappezzanti e rampicanti potrebbero essere piantati nei nuovi svincoli della «Grande viabilità triestina» nei pressi ad esempio dell'uscita «Catinara» e dell'ingresso «Padriciano» (in corrispondenza del-

Fabio Dotta

SOCIETÀ
Cani e padroni

Sono una golden retriever triestina, mi chiamo Alice e vivo in città. Vivo è un'espressione azzardata, perché non passa giorno che, assieme ai miei compagni, non sia oggetto di lamentele e divieti. Capisco che vada combattuta la cattiva educazione di certi umani con cani e che andrebbero multati. Sono d'accordo, nemmeno a me piace

camminare tra la popò. Ma sapete cosa vuol dire sedersi su una ciccà ancora accesa, su una gomma americana, zampettare sull'asfalto unto dell'olio delle auto, tra immondizie, vetri compresi, lasciati da gente incivile? Vivere ad altezza degli scarichi dei motori (dramma che condividiamo con i vostri bambini), essere banditi dal mare l'estate come fossimo untori che non aspettano altro che farci la pipì, attività assolutamente contraria alla nostra natura canina, ma assai sviluppata negli umani? Sapete cosa vuol dire vivere perennemente al guinzaglio in una città contornata da un paradiso di verde come il Carso, concesso liberamente solo a zecche, caprioli e cinghiali? Non poter fare una corsa salutare, se non in rari recinti come galline in un pollaio? Vi pare giusto che un cagnolino, unico compagno e amico di un anziano non possa nemmeno tenergli un po' di compagnia in giardino pubblico, che per molti è l'unica possibilità di frescura estiva, nemmeno al guinzaglio? Vi pare vita questa? Si fa un bel dire «adotta un cane» e poi? Gli si rende la vita una galera e non si sa più dove passare un'ora a giocare con la palla. Certo, l'igiene va rispettata, come il diritto di tutti di vivere in un ambiente civile, camminando anche col naso per aria per ammirare le bellezze di Trieste. Chi l'orda pulisce e chi non lo fa sia punito e vale per tutti i maleducati, ma da questo a farne una Crociata anti cane così vemente da far impallidire il fervore di un tempio mi sembra un po' troppo. Peccato, perché questa è una gran bella città e sarebbe giusto viverci rispettandosi, ma anche tollerandosi. Invece, sembra che Trieste non ami i cani, nonostante tanti triestini ne godano l'amicizia e l'affetto. Io, da parte mia, cerco di comportarmi educatamente e, se possibile non sporcare e nel caso malaugurato che avvenga, grazie al mio compagno, la-

sciare il posto pulito, ma come scrisse Ennio Flaiano: «Non posso prendere impegni superiori alle mie debolezze». E la Natura

Alice e Paolo Carbonaro

COMPAGNIA
Anziani e cani

Sono d'accordo con il signor Logar sul fatto che le nostre strade sono spesso lordate da deiezioni canine (e non) non raccolte. Però, con la micro-criminalità diffusa in città, credo sia più opportuno che la vigilanza prenda altre direzioni.

Per quanto riguarda tasse e permessi invito il signor Logar a volgere un pensiero ai tanti anziani che hanno la fortuna di godere della compagnia di un cagnolino e che grazie al quale hanno più disponibilità e tolleranza verso il prossimo.

Rita Tamburlini

POLITICA
Verso le elezioni

Manca ancora un anno prima delle elezioni al Comune a alla Provincia, ma già si intravedono i primi movimenti e non sono incoraggiati. Terzo mandato, rigassificatore, parco del mare sono i temi più gettonati. Attorno ad essi si costruiscono alleanze e possibili candidature. E mentre per permettere ai sindaci di candidare per la terza volta è scontro politico, per le altre questioni si raccolgono firme pro o contro pensando che si possa costruire una candidatura vincente solo sulla base di uno slogan o della realizzazione di un'opera. Si stanno raccogliendo firme anche per l'Ursus: chi sa che qualcuno non pensi di impostare la sua campagna elettorale su questo tema. Ma Trieste non può fermarsi a questo... Trieste, per fare un salto di qualità ha bisogno di uscire dagli schemi ormai logori che hanno contrassegnato la battaglia politica negli ultimi decenni e guardare a una vera modernizzazione che le permetta di vincere la scommessa sul suo futuro. Non si tratta

di gestire la decadenza, forse la cosa più semplice per una città abituata agli interventi assistenziali. Bisogna avere il coraggio di voltare pagina, di fare delle scelte magari impopolari ma indispensabili per garantire un futuro ai nostri giovani, di indirizzare le risorse a disposizione sui fattori di sviluppo, di tagliare gli sprechi e promuovere la meritocrazia nel pubblico e nel privato. La coscienza dei triestini è cambiata in questi anni. Ha ragione Stelio Spadaro quando auspica un clima diverso di convivenza tra le etnie della città, ma forse non si accorge che questo è già un dato di fatto tra la grande maggioranza dei triestini e che la questione viene trattata fuori artificialmente ad ogni campagna elettorale mentre la coscienza popolare è già oltre. Sono le forze politiche che equivocano tra intolleranza e sicurezza, tra razzismo e difesa della propria identità pensando di costruire le loro fortune elettorali sulla strumentalizzazione. Trieste si merita un sindaco che all'attenzione estetica per la città unisca uno sforzo culturale e civile per farla uscire dalla sopravvivenza e restituire il ruolo di capitale europea che le spetta.

Alessandro Perelli
presidente Associazione Socialisti Liberali Triestini

RINGRAZIAMENTO

Siamo alle soglie della bella stagione e un caro ricordo va agli storici gestori dell'ex stabilimento balneare «Castelreggio», i signori Mino e Marisa Ferraresi. Li ringrazio ancora di cuore per averci regalato 20 anni di estati uniche e indimenticabili.

Ora, passeggiando per la Baia di Sistiana si vede solo lo spettro del ristorante e una totale desolazione... nell'animo sorge un grande rimpianto per i tempi che furono. Una volta già alle prime giornate di sole di aprile, Castelreggio era agibile nella sua totale bellezza e c'era sempre una cortese accoglienza agli ospiti della spiaggia. Oggi solo incertezze, promesse non mantenute e... chissà? Con immenso affetto e gratitudine per sempre nel mio cuore.

Mariagrazia Modena

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

Ma l'uomo "capulum" non si fa acchiappare...

Il rapporto tra l'idioma nazionale e le parlate locali - analogo a quello dei tempi antichi tra il latino e l'italiano - è tutto un prendere e un lasciare. Di là dalla maggioranza delle parole, passate dalla buona lingua al vernacolo con varianti più o meno vistose (e, talora senza alcun ritocco), ce ne sono parecchie, nient'affatto auliche, ma che tuttavia non si sono mai accasate nel nostro dialetto. A fare spicco tra i termini lasciati alla buona lingua da chi si esprime in triestino sono due verbi comunissimi: prendere (cui il Grande dizionario della lingua italiana dedica 34 colonne indicando i suoi ben 77 usi diversi) e il quasi del tutto equivalente pigliare, considerato "meno nobile" e "talvolta più brusco" dal Dizionario dei sinonimi del Tommaseo. Ma forse è proprio l'adattabilità di prendere e pigliare alle molte occasioni d'impiego quotidiano a suggerire di sostituirli con il non meno versatile "cior" (dal latino tollere, attraverso togliere e il veneziano tor) e, ancor più spesso, con quell'autentico factotum del nostro lessico che è "ciapar".

La parentela tra ciapar e chiappare, oggi surclassato da acchiappare, è di tale evidenza da far supporre che la caccia alle sue origini non possa riservare sorprese, ma questo è uno dei casi in cui, invece di scavare vicino conviene cercar lontano. Non tanto per scoprire la radice tedesca "klap" indicata da alcuni etimologisti, quanto per soffermarci sulla derivazione di ciapar-chiappare dal tardo latino "capulare", pigliare al laccio, da cui "capulum" ovvero quel tal cappio cui si ricollegano lo "scapo-

lo", libero dal vincolo del matrimonio e la nostrana "scapola" dello studente che si sottrae agli obblighi della scuola. Se dal tardo latino si passa a quello classico, la connessione con il verbo "capio" richiama alla mente il "somnum capere non posse", donde il "ciapar sono" nostrano, più vicino a quello di Ovidio del "prender sono" letterario.

La straordinaria polivalenza di "ciapar" non sfugge al Kosovitz che, nel suo dizionario dal triestino all'italiano, considera la voce dialettale corrispondente non soltanto a chiappare, acchiappare, prendere e pigliare, ma altresì ad "abbrbiccare, imberciare, cogliere, raccogliere, ricevere, accalappiare, sorprendere, afferrare, ghermire, acciuffare, arrestare". La conferma che l'elenco non è certo sovrabbondante ma, caso mai, riduttivo viene fornita dalle numerose quanto pittoresche locuzioni come "ciapa de le strighe", "ciapar de fumo", "ciapar de mezo" "ciapar el boio", e la manifestazione di tipico scetticismo triestino "ciapilo" (analoga a "corighe drio") applicata a un credito inesigibile o a un beneficio promesso da persona inaffidabile. Tra i derivati merita una menzione speciale "ciapin" che vale sia la presina grazie alla quale si evita di scottarsi togliendo una pentola dal fuoco, sia la molletta per appendere il bucato, ma serve anche a designare una persona dalle mani lunghe o scroccosa ("ciapinca" nel dialetto di Cherso) e trova riscontro nell'appellativo italiano inteso da D'Annunzio come gendarme: "Tu sei un birro, un chiappino, un ciapifero".

23

SEGNALAZIONI

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Un uomo libero non obbedisce, pensa. E proprio perché evita di inchinarsi a chi amministra il potere, politico o religioso che sia, prova a cercare il senso dell'esistenza dentro di sé. Come? Impostando la propria vita su due punti cardinali: la conoscenza e la ricerca del Bene. William Shakespeare faceva dire ad Amleto, in risposta a Orazio che definiva suo padre «un vero re», semplicemente: «Era un uomo».

Vito Mancuso, docente di Teologia moderna e contemporanea all'Università San Raffaele di Milano, autore di saggi importanti come "L'anima e il suo destino" e il recentissimo "La vita autentica" (Raffaello Cortina Editore, pagg. 171, euro 13,50), è convinto che l'uomo non possa continuare a vivere di finzioni, come sta facendo. Non può delegare sempre agli altri il compito di tracciare il confine tra Bene e Male. Di spiegare quali sono i valori che vanno, o non vanno, rispettati.

Insomma, se la politica regala verità effimere e contraddittorie, se le religioni si chiudono dentro steccati innalzati dall'integralismo e dall'intolleranza, è tempo che ognuno di noi si metta in viaggio. Per trovare le risposte. Per provare a costruire la propria vita in maniera autentica.

«Il compito del pensiero è al contempo quello di essere attuale e inattuale», spiega Vito Mancuso. «Voglio dire: bisogna saper essere vicini agli uomini, capire quello che pensano, provare le stesse passioni, percepire le loro perturbazioni. Vivere il proprio tempo, insomma. Comprendere perché alcune, o forse tutte le risposte che ci arrivano dalla tradizione non funzionano più».

E inattuale?

«Credo che il pensiero teologico non possa non essere terapeutico. Deve avere il coraggio di vedere il livello di sofferenza, di malattia, di patologia che tormenta il nostro tempo. E offrire delle vie d'uscita, delle possibilità di guarigione».

Lei propone una guarigione che arriva solo dopo un grande lavoro su se stessi...

«Credo che in questo momento non servano pensatori che si limitano alla glorificazione, alla celebrazione del presente. Per questo parlo di un pensiero inattuale. Bisogna dire all'uomo che deve ripartire da se stesso. Che non può più aspettare».

Ma l'uomo moderno ha la forza di mettersi in discussione?

«Se pensassi che la partita è ormai persa non starei qui a parlare. Non avrei scritto libri come "La vita autentica". Io interpreto la mia professione come tentativo di suscitare negli uomini il pensiero. Un pensiero critico, che possa rendere la vita di ciascuno spiritualmente più alta di quanto lo sia in questi tempi. C'è un dato fondamentale che distingue gli uomini dagli animali».

E quella che lei chiama la libertà interiore?

«Gli animali seguono i

INTERVISTA AL DOCENTE DI TEOLOGIA

«Oggi le religioni portano prospettive di speranza ma anche grandi contraddizioni e intolleranza»



Vito Mancuso, in alto, è docente di Teologia all'Università San Raffaele di Milano. Il disegno è di Giuseppe Fadda

Vito Mancuso: «Se vuole cambiare l'uomo deve partire da se stesso»

Ma l'uomo moderno ha la forza di mettersi in discussione?

«Se pensassi che la partita è ormai persa non starei qui a parlare. Non avrei scritto libri come "La vita autentica". Io interpreto la mia professione come tentativo di suscitare negli uomini il pensiero. Un pensiero critico, che possa rendere la vita di ciascuno spiritualmente più alta di quanto lo sia in questi tempi. C'è un dato fondamentale che distingue gli uomini dagli animali».

E quella che lei chiama la libertà interiore?

«Gli animali seguono i

binari che la necessità della Natura indica. Il loro vivere è già pacificato. La dimensione umana si caratterizza, invece, per la possibilità di deragliare. Di andare oltre quei binari che la Natura ha disseminato anche per noi».

Deragliare, però, non significa ancora migliorare.

«No, c'è un deragliamento che va verso il Bene e uno che va verso il Male. Il deragliamento positivo è quello che porta all'evoluzione dell'uomo, alla civiltà. Quello negativo, invece, crea le patologie, la disperazio-

ne, la nausea, il nichilismo, da cui siamo assediati oggi. Io credo che l'uomo contemporaneo possa e voglia riprendere una certa disciplina spirituale. Per rinnovarsi».

Le grandi religioni monoteiste stanno attraversando una fase confusa, oscura. Sono tentate dall'intolleranza.

«Portano al nostro tempo prospettive di speranza, ma anche grandi contraddizioni. E non penso solo alla Chiesa cattolica, all'Islam, all'Ebraismo. Anche l'induismo, di cui sappiamo poco, è scosso da grandi crisi di

intolleranza. Perfino il buddismo soka gakkai, che gode di tanta popolarità perché ha tra i suoi fedeli personaggi famosi, non riesce a sottrarsi a questa tendenza».

Meglio una ricerca fadda-le, allora?

«No, credo che possa essere pericolosa. Ognuno di noi, se vuole cercare davvero una disciplina della libertà, deve legarsi alla propria tradizione spirituale. In maniera matura, serena, intelligente. Deve partire da lì e, al contempo, trascenderla. Questo messaggio arriva anche da personaggi come il Dalai

Lama e da altre figure di grande saggezza».

La nostra tradizione è quella cristiano-cattolica.

«Sì, essere cristiani non significa dover obbedire alle gerarchie, a tutto quello che il Papa e i vescovi dicono. Altrimenti si rischia di trovarsi intrappolati in una sorta di partito. In uno di quei gruppi che chiedono una militanza rigida, acritica. E questo non è affascinante per niente. Non solo per i giovani, ma per tutti noi. Al contrario, bisogna vivere la propria spiritualità nel modo più libero e liberatorio possibile».

Spiritualità che deve aggrapparsi ai valori?

«Valori che sono sempre gli stessi, da quando esiste l'uomo. E sono la giustizia, l'amore, la pace, la ricerca del bene per sé e per gli altri. Sono concetti attorno a cui sono sempre ruotate le religioni. Il resto, gli scandali, i diklat, i continui "no", le prese di posizione discutibili, non aiutano in questo percorso di crescita».

Dobbiamo lavorare più sull'io che su Dio?

«Il punto di partenza di ogni discorso, anche teologico, è necessariamente antropocentrico. Sono finiti i tempi in cui si pensava che la ricerca di Dio dovesse partire dalla negazione dell'uomo. Il cristianesimo, al contrario, insegna che c'è una perfetta unità tra l'uomo e Dio, tra antropologia e teologia, che è l'incarnazione. La duplice natura di Cristo».

«Conosco te stesso» era scritto sull'architrave del tempio di Delfi.

«Non voleva dire che l'uomo, per conoscere se stesso, non dovesse alzare lo sguardo verso il cielo. Anzi. Esplorando noi stessi in profondità possiamo trovare la verità con la V maiuscola. In interiori homine abitat veritas, diceva Sant'Agostino nel "De vera religione". Quindi non possiamo fare a meno di noi stessi per trovare Dio. Ma dobbiamo saper distinguere i capricci, gli errori, gli sbandamenti dell'io dalla verità».

L'uomo può essere buono anche senza appartenere a una o all'altra confessione religiosa?

«Assolutamente sì. Per questo mi sono sempre battuto, non so con quale successo, per la profonda revisione del dogma del peccato originale. Perché rifiuto il concetto che l'uomo nasca già corrotto e schiavo delle concupiscenze. Mi sembra un'idea profondamente sbagliata. Denigratoria».

di RIPPOLI ZIONE RISERVATA



Una scena del film "Secret Reunion"

LA DODICESIMA EDIZIONE

Far East chiude a Udine con il film "Ip Man 2" e il premio del pubblico

UDINE Ultima giornata per il Far East Film Festival di Udine, che oggi cala il sipario su una dodicesima edizione fortunata, calamita sempre forte per gli appassionati del cinema orientale in Italia ma anche in tutto il mondo. Il film di chiusura è "Ip Man 2" di Wilson Yip, atteso sequel della pellicola che racconta la vita del maestro d'arti marziali mentore anche di Bruce Lee: per lo spettacolo delle 22.15 si prevedeva una vera caccia al biglietto, considerato il penone registrato anche durante la settimana al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e al Visionario, che ospitava le proiezioni mattutine delle retrospettive su Patri-

gazze thailandese in Europa (con approdo a Venezia, dove è girato quasi tutto il finale del film).

A pochi giorni dalla richiesta della Corea del Nord di essere riconosciuto come "Stato con armi nucleari", ha incuriosito anche la visione del film sudcoreano di Jang Hun "Secret Reunion", sulla strana amicizia fra un poliziotto del Sud e una spia del governo di Pyong Yang. Sepur con leggerezza, il poliziesco apre uno spaccato su una realtà di tensione continua di cui in Occidente si sa poco: «L'ostilità fra Nord e Sud turba sempre la mente dei coreani», ha detto il regista a Udine. «Sono passati quasi sessant'anni dalla guerra di Corea, ma alla fine siamo diventati due paesi separati senza un vero accordo. Penso che più registi dovrebbero trattare l'argomento anche attraverso storie d'amore o di amicizia, per offrire agli spettatori e magari anche ai politici, un punto di vista sui nordcoreani. Al Sud viviamo bene, ma rimane sempre la speranza di riunirsi perché in fondo siamo tutti una stessa nazione, siamo tutti coreani». La trama presenta due personaggi nordcoreani antitetici: un anziano killer spietato e una giovane spia idealista, che rifiuta la violenza. «Per i sudcoreani il killer rappresenta la tipica macchina addestrata dal Nord, ma la presenza del giovane dimostra che i nordcoreani in generale sono assolutamente diversi. In realtà, tra di noi non esiste nessun tipo di comunicazione» avere contatti con il Nord da noi è ancora un reato. So che ai cuni sudcoreani, però, hanno contatti segreti con il Nord attraverso la Cina». Il suo terzo film, in uscita la prossima estate, parlerà proprio della Guerra di Corea. «Nella trama ho cercato di unire l'aspetto storico e politico con elementi più leggeri come l'amore: il pubblico ama questo tipo di film che stempera un po' la drammaticità del conflitto».

Hanno raccolto applausi "La comédie humaine" due opere targate Cina e anche il delicato "Echoes of the Rainhow"

ck Lung Kong e sulla casa di produzione giapponese Shintoho.

A giudicare dal calore degli applausi, in lizza per l'Audience Award potrebbero esserci gli hongkonghesi "La comédie humaine", sponsorizzato dal co-protagonista Chapman To ospite a Udine, e il delicato "Echoes of the Rainhow", ma anche due film sulla storia cinese, diversi eppure ugualmente attraenti. "City of Life and Death" sul massacro di Nanchino e "Bodyguard and Assassins" passato in concorso ieri sera, uno dei pezzi forti dell'edizione 2010. Il regista Teddy Chen ha composto un thriller dal respiro epico su una congiura ordita nel 1906 per uccidere Sun Yat-sen, leader del movimento contro la dinastia Qing. Le vicende raccontano l'impegno di un gruppo di ribelli hongkonghesi per salvargli la vita e permettere alla rivoluzione di compiersi. Nonostante metta sul piatto tanti temi (da ribellione contro il potere britannico sull'ex colonia, il gioco della tradizione millenaria di un impero iniquo), "Bodyguards and Assassins" è soprattutto un film spettacolare a partire dalle maestose scenografie che ricostruiscono con precisione la Hong Kong di inizio secolo. Prenota un posto sul podio anche "Dear Gahlelo" di Nithiwat Tharatorn, storia di formazione che racconta il viaggio di due ra-

Oggi il programma si chiude con il film drammatico "The Fair Love" di Shin Yeon Shick (alle 9), la commedia cinese "Quick, Quick, Slow" di Ye Kai (alle 11), il film adolescenziale con ambientazione anni Settanta "Oh, My Buddha!" del giapponese Taguchi Tomorowo (alle 14.15), il dramma dell'indonesiano Riri Riza "The Dreamer" (alle 16.20) e il fantasy sudcoreano "Castaway on the Moon" di Lee Hey-jun. Poi, finalmente, il Far East proclamerà il suo vincitore. Elisa Grando

LO PUBBLICHERÀ FELTRINELLI

Poesie e appunti di Marilyn in un volume di inediti



Il mito di Marilyn Monroe non tramonta mai. Spuntano sue poesie, pagine di diario, che saranno raccolte in un libro

ROMA Poesie, pagine di diario, libri biografici, fotografie, amori nascosti, rivelazioni su gravidanze non portate a termine (vedi Tony Curtis), ipotesi sulla scomparsa di Marilyn Monroe, ancora avvolta nel mistero di un suicidio, come fu definito dai legali, o di un omicidio su commissione, com'è stato ipotizzato in seguito. Il mito della diva continua ad essere alimentato anche a distanza di quasi mezzo secolo dalla sua scomparsa (1962). E i libri in uscita aggiungono sempre nuovi tasselli alla leggenda, dettagli imperdibili per gli appassionati dell'icona bionda più amata del cinema. Tanto da creare una sorta di specializzazione per i

cultori del personaggio. la Marilynologia.

Al racconto della vita dell'indimenticabile attrice, ormai conosciuto da tutte le generazioni che hanno visto i suoi film, si aggiungono quest'anno ancora pagine sconosciute. In Italia, in autunno arriverà una raccolta di testi inediti di Marilyn Monroe: poesie, pagine di diario, lettere e appunti. La Feltrinelli Editore ha acquistato i diritti di pubblicazione italiana della raccolta di testi inediti di Marilyn Monroe - oltre 250 pagine di poesie, lettere, frammenti di diario e appunti dell'attrice, alcuni dei quali scritti a mano e riprodotti sul libro - raccolti per volontà di Anna Strasberg, responsabile del Marilyn Monroe Estate.



Un'immagine della serata del Premio Luchetta 2009 in piazza Unità a Trieste. Il 21 maggio la giuria sceglierà le tre finaliste 2010

IL 21 MAGGIO SI SCELGONO LE TERNE

Reportage sul sisma di Haiti e nuova giuria al Luchetta

TRIESTE Sarà certamente il Premio Speciale per il miglior reportage televisivo sul sisma di Haiti l'elemento caratterizzante dell'edizione 2010 del Premio giornalistico Marco Luchetta, che registra in concorso centoventi corrispondenze drammatiche da una quarantina di Paesi del mondo: servizi televisivi, articoli e reportage fotografici realizzati per molte delle più autorevoli testate italiane ed europee.

A presiedere la rinnovata giuria del Premio Luchetta, organizzato da Leonardo e Servizi Comunicazione, è da quest'anno il direttore di Raiuno Mauro Mazza, affiancato dal Presidente dell'Associazione Stampa Estera in Italia Maarten van Aal-

deren, dal direttore di Sky Tg-24 Emilio Carelli, dai direttori del Tg1 Augusto Minzolini, del Tg2 Mario Orfeo, del Tg3 Bianca Berlinguer e della Tgr Alberto Maccari, dal direttore del Tg5 Mediaset Clemente J. Mimun e dal curatore di "Terra", il settimanale di approfondimento del Tg5 Toni Capuozzo, dai direttori dei quotidiani "Il Piccolo" Paolo Possamai, "Messaggero Veneto" Andrea Filipini e "Primorsk Dnevnik" Dusan Udovic, e dai giornalisti Sergio Canciani, corrispondente Rai da Mosca, Angela Buttiglione, Pino Aprile e Fulvio Molinari, segretario della giuria. Si riunirà a Trieste il 21 maggio per individuare le terne finaliste di questa edizione 2010.



meneghiniassociati - ONESTYLLA

dal 3 maggio al 26 giugno

VINCI 500€ AL MESE
per un anno!**

In palio **2 SUPERPREMI** da **6.000 EURO**
in **BUONI ACQUISTO!** Inoltre **3 digital
camera, 2 TV color, 2 Ipod, cellulare!**

**LA DOMENICA
I TUOI ACQUISTI
VALGONO IL
DOPPIO!**



*Regolamento completo presso l'infopoint - **in buoni acquisto
Montepremi totale: 16.000,00 € - Estrazioni entro il 05/07/2010

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano
Infoline: 040 3480861

COOP

OVS
Industry

McDonald's
I'm lovin' it

PAUSE
ristoranti

MACOMENI

STYLANCER

MediaWorld

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI

www.torrideuropa.com

1 e 2
MAGGIO

APERTURE STRAORDINARIE

Passa
parola!

DESPAR

Grado - via Kennedy, 28
1 MAGGIO 8:00 - 13:30 - 16:00 - 20:00
2 MAGGIO 8:30 - 13:00
Trieste - p.zza Libertà, 8
2 MAGGIO 10:00 - 21:00
Trieste - via Rossini, 6
2 MAGGIO 10:00 - 18:00

EUROSPAR

Grado - via Venezia Giulia, 5
1 MAGGIO 8:30 - 19:30
2 MAGGIO 9:00 - 13:00
Trieste - via Dei Leo, 7
2 MAGGIO 9:00 - 13:30 - 16:30 - 19:30
Lucinico - via Udine, 99
2 MAGGIO 9:00 - 13:00 - 15:30 - 19:30
Monfalcone - via Rossini, 1/b
2 MAGGIO 9:00 - 13:30 - 15:00 - 19:00

DESPAR



EUROSPAR



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/537291. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798829. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9/12/1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI
VENDITEFenari 1.80
Festivi 2.50

A. IMMOBILIAREZENO appartamento presso Piazzale Rosmini nel verde perfetto ingresso camera salottino cucina bagno ripostiglio luminosissimo silenzioso ascensore termoa autonomo euro 136.000 3397428704 - 040636178

A. IMMOBILIAREZENO appartamento rifinitissimo via Trevisani nel verde soggiorno matrimoniale cucina bagno studio in mansarda box posti auto giardino privato 3397428704 - 040636178

A. IMMOBILIAREZENO locale commerciale centrale di 400 mq con ulteriori 130 mq piano superiore affittasi. Altissima visibilità. Info in agenzia. Trattative riservate 3397428704 - 040636178 (A00)

A. IMMOBILIAREZENO appartamento 180 mq palazzo epoca paraggi XX Settembre termoa autonomo piano alto ascensore cinque stanze cucina doppi servizi luminosissimi euro 265.000 3397428704 - 040636178

A. L'IGLOO Carpineto tranquillo piano alto con ascensore: ampio soggiorno con veranda cucina matrimoniale bagno finestrato e ripostiglio. Euro 99.000 tel 040661777

A. L'IGLOO Chiarbola nel verde con parcheggio condominiale e ascensore: ampio soggiorno con poggione cucina abitabile due camere bagno ripostiglio e soffitta. Euro 112.000 tel 0407600243

A. L'IGLOO euro 47.000 ottimo investimento via dello Scoglio (v. Giulia): cucina abitabile stanza con terrazzino e bagno finestrato. Tel 0407600243

A. L'IGLOO paraggi S. Giusto ristrutturato a primo ingresso tranquillo e nel verde soggiorno cucina abitabile tre camere stanzetta finestrata servizi separati e cantina termoa autonomo impianti certificati euro 179.000 tel 040661777 (A00)

A. L'IGLOO paraggi v. Tigor palazzo recente con ascensore ampio zona giorno con cucinotto due matrimoniali e razzo bagno finestrato e cantina. Impianti a norma tel 0407600243 (A00)

A. L'IGLOO Revoltella tranquillo con ascensore ampio soggiorno cucina abitabile con poggione matrimoniale bagno e ripostiglio euro 96.000 tel 040661777

A. L'IGLOO Rozzol immerso nel verde: grande zona giorno con terrazza cucina abitabile arredata ampia matrimoniale bagno rifatto e ripostiglio. Termoa autonomo euro 125.000 tel 040661777

A. L'IGLOO ad ze S. Giacomo gradevolissima e affascinante mansarda in ottime condizioni, ampio soggiorno con caminetto e zona cottura matrimoniale disimpegno e bagno. Euro 70.000 tel 0407600243

ABITAZIONE 150 mq disposta su 3 piani: cucina, soggiorno, 5 camere, 2 bagni! Rara possibilità famiglie numerose. Incredibile è 1 casetta! Geom. Marcolin 040366901

ADIACENZE piazza Venezia in edificio restaurato tutelato dalle Belle Arti disponibili ultimi piani primingressi su 2 livelli. Pirelli Re Agency tel 0403498398

APPARTAMENTO bellissimo 90 mq + 25 mq terrazzo. Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio. Primo ingresso, anche la palazzina Geom. Marcolin 040366901 (A00)

BATTISTI piano alto termoa autonomo climatizzato 160 mq saloncino con caminetto cucina 3 camere bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel 0403498398

BERGAMINO bassa ultimo piano con vista mare. 83 mq con balcone e veranda, cantina e parcheggio condominiale. Porta blindata, buone condizioni. Euro 174.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538 (A00)

CARSO San Pelagio casa rurale casaria da ristrutturare 250 mq su 2 livelli più soffitta scantinato cortile. Vista mare. Pirelli Re Agency tel 0403498398

CASACITTA' piazzetta Belvedere, in bel palazzo d'epoca con ascensore, mansarda monovano con angolo cottura, bagno, termoa autonomo, discrete condizioni. Euro 27.000 040362508

CASACITTA' Roiano ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza. Euro 84.000 040362508 (A00)

CASACITTA' via Schiapparelli vista mare, pari primingresso, salone con zona cucina, due camere matrimoniali, bagno completo, ripostiglio, terrazza abitabile. Euro 193.000 040362508

CASACITTA' zona Bowling Duino, ingresso, cucina, soggiorno, due camere matrimoniali, bagno, terrazza abitabile e poggione, cantina, parcheggio condominiale. Euro 85.000 040362508

CUMANO ad ze palazzina con ascensore, appartamento di 122 mq con 30 mq di verande. Cantina e ampio parcheggio in garage. Euro 280.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538

FABIO Severo alta recentissimo attico 230 mq su 2 livelli con ottime finiture 2 box e posto auto. Pirelli Re Agency tel 0403498398

FABIO Severo appartamento luminoso 100 mq 3 balconi soggiorno cucina 2 camere servizi separati ripostiglio. Pirelli Re Agency tel 0403498398

FIORINI immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.00

FIORINI immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggione. Euro 229.000.

FIORINI immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose. Euro 259.000

FIORINI immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere camere bagno poggione. Euro 139.000

FIORINI immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000.

FIORINI immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggione cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000

FIORINI immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggione. Euro 79.000.

FIORINI immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio. Euro 79.000 (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno poggione cantina Euro 139.000

IL Quadrifoglio Barcola in corso di costruzione, appartamenti con diverse particolari modernissime soluzioni abitative anche con giardini, terrazze e posti macchina. Informazioni presso nostri uffici 040630174

IL Quadrifoglio Battisti in ottimo palazzo d'epoca, terzo piano con cucina spaziosa, saloncino, due camere, poggione, servizi con ascensore e riscaldamento centralizzato 040630174

IL Quadrifoglio Rossetti in signorile palazzo liberty, appartamento da ristrutturare, ingresso, grande cucina con poggione, saloncino, due stanze, ampio bagno, cantina 040630174

MUGGIA via Battisti Belissimo e giovanile alloggio su 2 livelli: cucina, soggiorno, bagno, matrimoniale + soppalco e 2 camere mansardate. Perfette condizioni Geom. Marcolin 040366901

MMOBILI AFFITTO Fenari 1.80 Festivi 2.50

AFFITTASI prestigioso 200 mq zona pedonale primo ingresso cabiato climatizzato. Telefonare 040363459, 335351669 (A2121)

CAPANNONE, in ottima posizione nella Zona Industriale Est: mq 565, altezza m 6, magazzino separato mq 115, piazzale mq 1200. Libero da settembre per affitto. Per informazioni e visite 040384111 (A00)

AVORO OFFERTE Fenari 1.80 Festivi 2.50

Si previsa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi a fronte di personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda trasporti nazionali internazionale ricerca per propria filiale di Trieste responsabile logistica e commerciale. E' richiesta conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum a info@luca.it. (Fil. 46)

AMBULATORIO dentistico cerca assistente alla poltrona full-time. Scrivere fermo posta Trieste 4 CI 1740102AA (A2220)

AUTA MAROCCHI S.p.A. nell'ambito del potenziamento della propria organizzazione centrale di Trieste ricerca giovani motivati da inserire nel ruolo di operativo trasporti. Entusiasmo motivazione spirito d'iniziativa uniti alla propensione per l'informatica e la conoscenza delle lingue straniere sono requisiti indispensabili. L'inserimento in azienda avverrà attraverso un percorso di training e successiva crescita professionale in ambiente dinamico fortemente orientato allo sviluppo e al miglioramento continuo. Costituirà requisito preferenziale precedente esperienza nel settore del trasporto o dello shipping. Inviare curriculum a: personale@autamarocchi.com citando riferimento Opeduts. (A2123)

AUTISTA part-time età 40-55 per autovettura anche lavori domestici - referenze scrivere dettagliatamente Fermo Posta Centrale Trieste CI 0178119AA. (A2219)

AZIENDA ricerca impiegato contabile con esperienza, madrelingua slovena. Inviare CV a

personale.info@vahoo.it

AZIENDA ricerca tecnico frigorifero esperto riparazione e montaggio impianti di climatizzazione e condizionamento. Telefonare 10-12 a lo 040828080

CERCASI cameriera/e per ristorante centro Trieste solo orario serale con conoscenza lingua inglese. mandare curriculum amm.ne@antica-giaccheretta.com (A2118)

NUOVO centro salute cerca massaggiatori/trici liberi professionisti con referenze e massima serietà. Inviare curriculum al fax 0402159553 (A2139)

UTOMEZZI Fenari 1.80 Festivi 2.50

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, nero met., clima, Abs, a. bag, r. lega, con garanzia, euro 13.200 finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484

ALFA Gtv 1.8 Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima, Abs, a. bag, r. lega, bellissimi, con garanzia, euro 3.800 finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484

FIAT Panda 900cc, colore bianco, anno 1997, km 57.000, ottime condizioni, con garanzia, euro 1.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, azzurro met., revisionata, km 48.000, garanzia, euro 2.200 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 porte, anno 2009, azienda, clima, Abs, a. bag, radio cd, km 20.000, garanzia Fiat, euro 8.900 finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, Abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.100 finanziabile, permuta usata, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dynamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, Abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, permuta usata, garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 3 porte, anno 2006, colore grigio metallizzato, km 38.000, ottime condizioni, garanzia, euro 5.200 finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, Abs, a. bag, radio cd, euro 5.400 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Fenari 1.80 Festivi 2.50

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti 3453167549

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti i giorni 3331132683 3922241138

ATRIMONIALI Fenari 1.80 Festivi 2.50

BARONESSA carina laureata sposerebbe ingegnere architetto 65enne autorevo e vedovo trasferibile per ristrutturare amorevolmente avita residenza moralità. Ma non scrivere pass B205542 posta centrale Udine. (Cf 2047)

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE PRIMI INGRESSI SITI IN CENTRO STORICO A TRIESTE

Primi ingressi esclusivi di varie metrature a Grado centro.
PER INFORMAZIONI: 333/6476253

MUSICA. L'EVENTO ORGANIZZATO DA CGIL, CISL E UIL TRASMESSO IN DIRETTA DA RAITRE

di LAURA STRANO

Il concerto del Primo Maggio dà voce agli immigrati

«Il colore delle parole» ospiterà sul palco tra gli altri Simone Cristicchi e l'italo-scozzese Nutini

te da una versione inedita di "Whiter Shade of Pale" suonata da Dario Cecchini dei Funkoff alla cover di "If I were a carpenter" di Johnny Cash, con Francesco Montanari (il Libanese della serie Romanzo Criminale).

«Ho cercato di proporre un po' il mio mondo per non cadere nel panico - ha spiegato sorridendo l'attrice -. Si parlerà molto di integrazione». Forse, annuncia, «canterò anche una canzone. Non so farlo, ma ho provato accompagnata da Andrea Pesce al pianoforte. Vedremo se è il caso di perdere la faccia così».

L'attrice spera che il concerto «possa piacere a uomini, donne, gay, transessuali e tutti i colori dei generi e delle razze possibili. Hai voglia a dire non ci sono star dei grandi numeri, qui abbiamo numeri minori ma di grande qualità».

Tra gli altri set più originali, nel pomeriggio quello del gruppetto AS Roma artisti, composto fra gli altri da Marco Conidi, Elio Ger-



Paolo Nutini



Simone Cristicchi

mano, e i tre 'capi della serie Romanzo Criminale, Francesco Montanari, Vinicio Marchioni e Alessandro Roja.

Il palco, spiega l'architetto Laura Levante, «sarà rock 'n' roll, con un tocco femminile ma anche classico. Ci saranno 142 pannelli luminosi che dal centro andranno verso l'esterno oltre a quelli sospesi che faranno anche da sipario». L'organizzatore Marco Go-

dano sottolinea che la presenza della Roma Sinfonietta, che suonerà brani dalla Norma, dalla Carmen di Bizet, da Paganini e Beethoven «è frutto della scelta di portare al concertone anche la musica classica. In futuro vogliamo invitare Muti, Abbado, e i grandi direttori sudamericani, come Barembom».

Intanto, a margine, non sono mancate le polemiche con il sindaco di Roma,

Gianni Alemanno, sui pagamenti dei servizi. «Quando c'è stata la manifestazione di San Giovanni del Pdl - ha detto Alemanno - i servizi sono stati pagati dallo stesso partito, questo deve valere anche per il concerto di San Giovanni. Li aiuteremo ma bisogna affermare il principio che quando si fanno manifestazioni a Roma i costi per Ama, servizi e interventi sanitari devono essere pagati dagli organizzatori».

Interpellato a margine dell'iniziativa Magic Round in Campidoglio, Alemanno ha spiegato: «C'è stato un carteggio tra Comune ed organizzatori. Abbiamo detto con chiarezza che la situazione delle casse comunali non ci permette di erogare gratuitamente i servizi, che ammontano a 130 mila euro. Faremo qualcosa - ha aggiunto - e lo faremo nello spirito di amicizia ma gli organizzatori devono sostanzialmente intervenire, come si fa normalmente nelle manifestazioni pubbliche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sabrina Impacciatore presenta il concerto del Primo maggio a Roma

UNA MENZIONE SPECIALE

"Mine vaganti" di Ozpetek piace al Tribeca Film Festival

NEW YORK Menzione speciale della giuria al Tribeca Film Festival di New York per «Mine vaganti», l'ultimo lavoro del regista turco, Ferzan Ozpetek, che da tempo vive in Italia. Fondato da Robert de Niro nel 2001 dopo gli attentati dell'11 settembre, il Tribeca, che si sta sempre più guadagnando credito dal suo lancio nel 2002, è giunto alla nona edizione.

Ai giurati del premio il film di Ozpetek è piaciuto: «Per averci fatto ridere, piangere e decidere di prenotare un viaggio in Italia meridionale, ci congratuliamo con il regista Ferzan Ozpetek, il suo talentuoso cast e i suoi collaboratori», si legge infatti nella motivazione del premio.

«Mine Vaganti», come racconta ancora la giuria del Tribeca, «esplora la storia di due fratelli gay che tentano di trovare la felicità in una famiglia italiana tradizionale che non ne vuole sapere di accettare le loro scelte di vita. Combinando con maestria dramma familiare e farsa, "Mine vaganti" affronta la materia con intensità, umorismo e grazia».

Sugli schermi da marzo, il film del regista italo-turco, versione brillante e conviviale dei conflitti familiari, è interpretato fra gli altri da Riccardo Scamarcio, Nicole Grimaudo, Alessandro Preziosi, Ennio Fantastichini, Lunetta Savino.

RASSEGNA. DAL 19 AL 22 MAGGIO

Negli "Incroci di civiltà" a Venezia anche Vikram Seth e Tiziano Scarpa

VENEZIA Vikram Seth, Ludmila Ulitskaya, Jeanette Winterson, Jennifer Johnston, Alberto Manguel, Hector Abad, Andre Aciman, Tiziano Scarpa, Ko Un, Hong Ying e Zhu Wen: sono questi alcuni dei protagonisti del fitto programma di «Incroci di Civiltà. Incontri internazionali di letteratura a Venezia», il progetto promosso da Comune di Venezia, Assessorato alle Attività e Produzioni Culturali e Università Cà Foscari che nell'arco di quattro giorni dal 19 al 22 maggio si conferma luogo di indagine e di confronto fra culture differenti. Ventidue gli scrittori ospiti, provenienti da 15 Paesi, che metteranno a confronto culture, scritture, geografie fisiche e del pensiero, disegnando una mappa affascinante e articolatissima di incroci di civiltà ed esperienze individuali e collettive.

Per il terzo anno consecutivo, il Comune di Venezia mette a disposizione la propria vocazione



Lo scrittore indiano Vikram Seth

di accoglienza, ospitalità e missione culturale mentre l'Università Cà Foscari mette a servizio dei cittadini la propria eccellenza accademica e la dimensione cosmopolita dei suoi studi. Anche quest'anno gli incontri con gli scrittori di «Incroci» saranno conversazioni condotte da studio-

si e giornalisti delle principali testate nazionali: ad apertura di ogni singolo appuntamento gli scrittori leggeranno alcune pagine delle loro opere. Inoltre molti degli eventi saranno fruibili in lingua inglese grazie alla traduzione simultanea, diventando parte di un'offerta rivolta anche al turismo di qualità.

Tra gli appuntamenti fissati per l'omaggio di «Incroci» alla cultura indiana, da non perdere quello fissato al Teatro Malibran per giovedì 20 maggio alle ore 18 con una conversazione con Vikram Seth, una delle voci più importanti della letteratura indiana, autore del best-seller «Il ragazzo giusto». Seth è a Venezia oramai da settimane, ospite del festival grazie alla partnership con Fondazione Musei Civici: lo scrittore infatti ha accettato di partecipare ad un progetto di creatività residenziale, stimolato a scrivere intorno all'ineguagliabile patrimonio museale cittadino.

CONCERTI OGGI E DOMANI A GRADISCA

Da Pino Scotto a Blaze Bayley per il festival «Ciao Luca»

GORIZIA Oggi e domani il Parco del Castello di Gradisca d'Isonzo ospita la nona edizione del festival «Ciao Luca». Tanti gli ospiti che si alterneranno sul palco, in entrambe le giornate a partire dalle 17. Tra i nomi di punta: Blaze Bayley (ex Iron Maiden), Pino Scotto e i Sick Tamburo. L'evento è organizzato dall'Associazione Giovanile Totem di Gradisca per ricordare Luca Zorzon (un amico scomparso prematuramente) con un abbraccio fatto di musica dal vivo rigorosamente gratuita, nessuna barriera fra i generi musicali e una raccolta fondi a fini benefici.

Oggi, headliner della prima giornata di «Ciao Luca Festival 2010», sarà il graffiante Pino Scotto (anima dei Vanadium e poi dei Fire Trails) che sta promuovendo il suo album solista «Buena Suerte», uscito a primavera e preceduto da un singolo con un alleato inedito come Caparezza. Suonano anche i pordenonesi Sick Tamburo, la band di Gian Maria Accusani ed Elisabetta Imelio dei Prozac+. Tappeti elettronici, riff rocciosi e vocals che cantilenano inquietanti testi suburbani per un mix letale e straziante. Seguono i Mistonecivo, gli Andead, ultima creatura del dj e vj Andrea Rock (Virgin Radio, Rock Tv), i Maieutica, band di Padova. E dopo la maratona sonora, la festa continua a Villa Artelli (ex-Extroverso) per l'aftershow «La Notte Blu». Domani per la prima volta nella sua storia il festival conterà su un grande ospite straniero: Blaze Bayley, l'ex lead singer dei leggendari Iron Maiden e dei Wolfsbane.

Elisa Russo

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PREMIO TERZANI

«Qualunque cosa succeda»

UDINE 6-9 MAGGIO 2010

CONFRONTI INCONTRI MOSTRE SPETTACOLI

Il programma completo su www.vicinolontano.it

MERCOLEDÌ 5 MAGGIO

ORE 18 - GALLERIA FOTOGRAFICA "PINA MODOTTI"
CRISI DIMENTICATE
Mostra fotografica di Medici Senza Frontiere

ORE 21 - TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
EVENTO SPECIALE VICINO/LONTANO 2010
NEGLI FROCI, GIUOI E CO
L'ETERNA GUERRA CONTRO L'ALTRO
Spettacolo di e con **Gian Antonio Stella** e **Gualtiero Bertelli**

GIOVEDÌ 6 MAGGIO

ORE 18.30 - CHIESA DI SAN FRANCESCO
INAUGURAZIONE VICINO/LONTANO 2010

ORE 19.15 - CHIESA DI SAN FRANCESCO
IL ROVESCIO DEL DIOSTRO
Lectio magistralis di **Carlo Galli**
Introduce **Andrea Filippi**

ORE 21 - CHIESA DI SAN FRANCESCO
IL MIO IRAN
con **Shirin Ebadi**, Premio Nobel per la Pace
Introduce **Alberto Negri**

VENERDÌ 7 MAGGIO

ORE 18.30 - CHIESA DI SAN FRANCESCO
LEURO SENZA LEUROPA
con **Giorgio Arlano**, **Lucio Caracciolo** e **Federico Fubini**
Modera **Giulio Ceolini**

ORE 21 - CHIESA DI SAN FRANCESCO
LA GUERRA SIA CON VOI
con **Loretta Napoleoni** e **Vittorio Emanuele Parsi**
Modera **Carmen Lasorella**

SABATO 8 MAGGIO

ORE 11.30 - CHIESA DI SAN FRANCESCO
BARELEITAJA
con **Pietro Clemente**, **Renzo Guolo** e **Furio Honsell**
Modera **Gian Paolo Gri**

ORE 11.30 - LOGGIA DEL JONELLO
FOCUS ROMANIA
"NOSTALGIA" SENZA PASSATO
NELLE NUOVE GENERAZIONI ROMENE
con **Beatrice Comanescu**, **Dan Lungu** e **Cristian Pantazi**
Modera **Tommaso Cerno**

ORE 15 - CHIESA DI SAN FRANCESCO
SAPER LEGGERE IL LIBRO DEL MONDO
con **Alberto Abruzzese** e **Derrick de Kerckhove**
Modera **Marco Pacini**

ORE 18 - CHIESA DI SAN FRANCESCO
STATO E ANTISTATO:
A TRENTANNI DAL CASO AMBROSOLI
con **Umberto Ambrosoli**, **Gherardo Colombo** e **Tommaso Padoa-Schioppa**
Modera **Marino Sinibaldi**

ORE 21 - TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
CERIMONIA DI CONSEGNA
DEL PREMIO TERZANI 2010
SERATA PER LA PREMIAZIONE DI UMBERTO AMBROSOLI
Consegna il Premio **Angela Terzani**
Conduce **Enrico Mentana**
Regia di **Gianni Ciachi**

DOMENICA 9 MAGGIO

ORE 11.30 - CHIESA DI SAN FRANCESCO
PENSIERO DEBOLE ED ETICA MINIMA
con **Pier Aldo Rovatti** e **Gianni Vattimo**
Modera **Paolo Possamai**

ORE 11.30 - LOGGIA DEL JONELLO
FOCUS ROMANIA
ROMANIA-ITALIA 3 PARI:
LEGALITÀ, SCAMBI ECONOMICI, MOVIMENTI MIGRATORI
con **Violet Badea**, **Pietro Cingolani**, **Ioan Iacob** e **Paolo Sartori**
Modera **Daniela Pantaleoni**
Con un intervento di **Catalin Avramescu**

ORE 18 - CHIESA DI SAN FRANCESCO
LA DESTRA AL POTERE.
EGEMONIA CULTURALE E PENSIERO UNICO?
con **Angelo Mellone** e **Marco Tarchi**
Modera **Massimo Fini**

ORE 18 - PIAZZETTA BELLONI
TUTTI INDIETRO.
STORIE DI UOMINI E DONNE IN FUGA
con **Laura Boldini** e **Pierluigi Di Piazza**
Introduce **Gianpaolo Carbonetto**

ORE 20 - LARGO OSPEDALE VECCHIO
COMPOST NIGHT
FESTA UNIVERSITARIA
Dj-set e interactive dinner

Lunedì arriva il Quintetto Bibiena al Salotto Cameristico di Trieste



Importanti compositori contemporanei hanno scritto brani originali per il Quintetto Bibiena

TRIESTE Prosegue l'edizione 2010 del Salotto Cameristico della Chamber Music. Lunedì alle 20.30, al Ridotto del Teatro Verdi, i riflettori saranno puntati su uno degli ensemble più innovativi nel panorama concertistico europeo, il Quintetto Bibiena, formazione a fiati che offrirà una piacevole selezione da Mozart (Andante in fa maggiore K 616), Ibert (Trois pièces breves), Berio (Opus Number Zoo) e Prokofiev (Pierino) e il lupo, fiaba sinfonica op 67 con arrangiamento per fiati di A. Chenna).

Hanno scritto brani originali per il Quintetto Bibiena, che ne ha curato la prima esecuzione, compositori come Ivan Fedele e Matteo D'Amico, Carlo Boecadoro e Alberto Colla, Riccardo Nova, Andrea Chenna, Nicola Campogrande, Giovanni Sollima, Stefano Bellon. Il gruppo ha invitato sin-

dall'inizio importanti "ospiti": pianisti come Campanella, Dalberto, Lucchesini e Cominati, l'Orchestra d'Archi Italiana e Mario Brunello, la cantante Luisa Castellani, il percussionista indiano B.C. Manjunath. Dopo un concerto salutato da particolare successo alla Società del Quartetto di Milano nel 2006, il critico Angelo Foletto ha scritto del gruppo: "Non è normale essere un'orchestra di cinque strumenti. Non è facile essere uno strumento fatto di cinque esecutori, ancor meno se si è fiati. Da molti anni il Quintetto Bibiena ci riesce".

Organizzato dall'Associazione Chamber Music Trieste, il Salotto Cameristico 2010 è diretto da Fedra Florit e promosso in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, con il Comune e la Provincia di Trieste.



Giancarlo Comar, triestino che vive da anni in Trentino, dirige i Valsugana Singers

Concerto dei Valsugana Singers diretti da Giancarlo Comar

TRIESTE I Valsugana Singers canteranno questa sera alle 20.45 nella Chiesa del Sacro Cuore, in via del Ronco 12, con la direzione di Giancarlo Comar e l'accompagnamento pianistico di Stefano Fabbro.

Nati nell'ottobre 2003, i Valsugana Singers di Borgo Valsugana sono il coro giovanile della Scuola di musica di Borgo, Levico e Caldoro e hanno ormai all'attivo moltissime esibizioni in varie località della Valsugana e del Trentino.

Nel maggio 2005 il coro è stato presente al Festival nazionale di cori giovanili e di scuole superiori di Vittorio Veneto; nel giugno 2006, è stato invitato a partecipare alla serata di gala delle Rassegne di Primavera insieme ai migliori complessi giovanili e di voci bianche della Federazione cori del Trentino; pur fre-

quentando generi diversi, tra cui anche quello polifonico, nel maggio 2008 ha partecipato al 26.º Concorso polifonico nazionale di Quartano raggiungendo la più alta fascia di merito nella categoria Gospels e spirituals.

Nello stesso anno ha preso parte all'esecuzione della "Missa Brevis", Ky 49 di W. A. Mozart nell'ambito del 37.º Festival regionale di musica sacra di Trento e Bolzano, mentre nel giugno 2009 ha inaugurato il Festival spiritual and gospel di Caldoro, importante rassegna nazionale giunta ormai alla dodicesima edizione.

Il coro è stato fondato ed è diretto da Giancarlo Comar, triestino di nascita, diplomato in canto e musica corale e direttore di coro. Ha collaborato con prestigiose formazioni corali.

TELEVISIONE. È TRA I FAVORITI IN COPPIA CON LA MORA PASQUALINA

Tassinari, il secchione friulano soffre per vincere

Il matematico della Normale di Pisa si fa schiavizzare dalla sua pupa nel programma di Italia 1

di MONICA BAULINO

Nell'italico palinsesto televisivo generalista, a ogni pupa, ormai si sa, corrisponde un secchione. Con l'intento di cambiare vita, per un giorno o per due mesi e poi si vedrà, ragazzi di norma degni neppure di uno sguardo affidano la loro sete di rivalta sociale a procacci e sensuali ragazze, le classiche donne da urlo. Ma chi avrebbe mai pensato che la vita potesse essere noiosa e ripetitiva anche per delle sventolate dalle curve perfette e dal visino ammaliante? Ebbene sì: dal canto loro, le ragazze ancorano le stesse speranze di cambiamento proprio ai suddetti rospi inguardabili. Strizzando più di qualche occhio ai produttori televisivi.

Il programma condotto da Paola Barale ed Enrico Papi, vede quest'anno sfidarsi a colpi d'anca e di perle di saggezza, sette variopinte coppie. L'intento? Dimostrare al pubblico e alla giuria in studio di essere capaci di smussare i rispettivi caratteri e appianare le abissali differenze, di rappresentare la migliore delle coppie, un modello di bellezza unito all'intelligenza, di seni turgidi accompagnati da cervelli da primato.

La sorte e le macchine zioni degli autori del programma di Italia 1 han voluto che al normalista friulano Luca Tassinari - nato a Venzone 25 anni fa - capitasse la mora Pasqualina Sanna.

Ragazza diciannovenne neodiplomata, la napoletana ha subito tirato fuo-



Pasqualina Sanna e Luca Tassinari: "La pupa e il secchione"

ri gli artigiani e non ha esitato a far capire al suo secchione chi porti i pantaloni: dal canto suo, il povero Tassinari si è prestato agli atti di schiavizzazione senza parola proferire.

con il consueto sorriso stampato sulle labbra. Costretto a dormire per terra e lottare per un angolino a fianco della sua pupa, il matematico della Normale di Pisa ha esordito

to forte della convinzione di poterla conquistare con tenerezza. Il gioco delle parti è durato ben poco, però: ricevute le prime critiche dalle compagne di casa sulla durezza del trattamento riservato al secchione, la ragazza ha rivelato altri lati del suo carattere e in un momento di scontro è corsa da lui a chiedere affetto.

Ma non è finita: archiviata solo momentaneamente l'arma della dolcezza, Pasqualina ha mostrato senza timore il suo lato sensuale, proponendogli un gioco erotico: cospargendosi di fragole su tutto il corpo, la pupa napoletana ha chiesto a Tassinari di mangiarle una per una. Lui ha accettato di buon grado e in evidente stato di eccitazione. Ma di potersi sdraiare al suo fian-

co, ancora non se ne parla.

Nella tenuta settecentesca di Villa Cornetto, tra Guidonia e Tivoli, una cosa è certa: le donne fanno il bello e il cattivo tempo. E inevitabilmente l'invidia regna indiscussa.

Se le regole del gioco sono però di dare spettacolo, Pasqualina e Tassinari, l'una perfetta cacciatrice (di sguardi e attenzioni), l'altro esemplare seguace, stanno centrando l'obiettivo: nulla a che vedere con la coppia Flo-De Camillis e i loro continui e ripetitivi battibecchi; zero in confronto alla totale mancanza di feeling tra Monica e il simpaticissimo Garagazzo. Neppure Ludovica (Ferilli mancata) e Corteggi sembrano intaccare l'armonia tra Pasqualina e Tassinari.

© R. PRODIZIONE RIS, PISA

FESTIVAL. DA MERCOLEDÌ AL CINEMA ARISTON

Ritorna a Trieste NodoDoc e premia Giannarelli

TRIESTE Un mondo complesso da esplorare in tutte le sue sfaccettature e contraddizioni, il documentario come mezzo prescelto per indagare. Ritorna il NodoDocFest, il festival del documentario giunto alla quarta edizione, dedicata a Carole Roussopoulos, che si inaugurerà mercoledì per proseguire sino al 10 maggio al Cinema Ariston di Trieste.

Un programma fitto che si snoderà attraverso sezioni consolidate come altre nuove di zecca: "Panorama" presen-

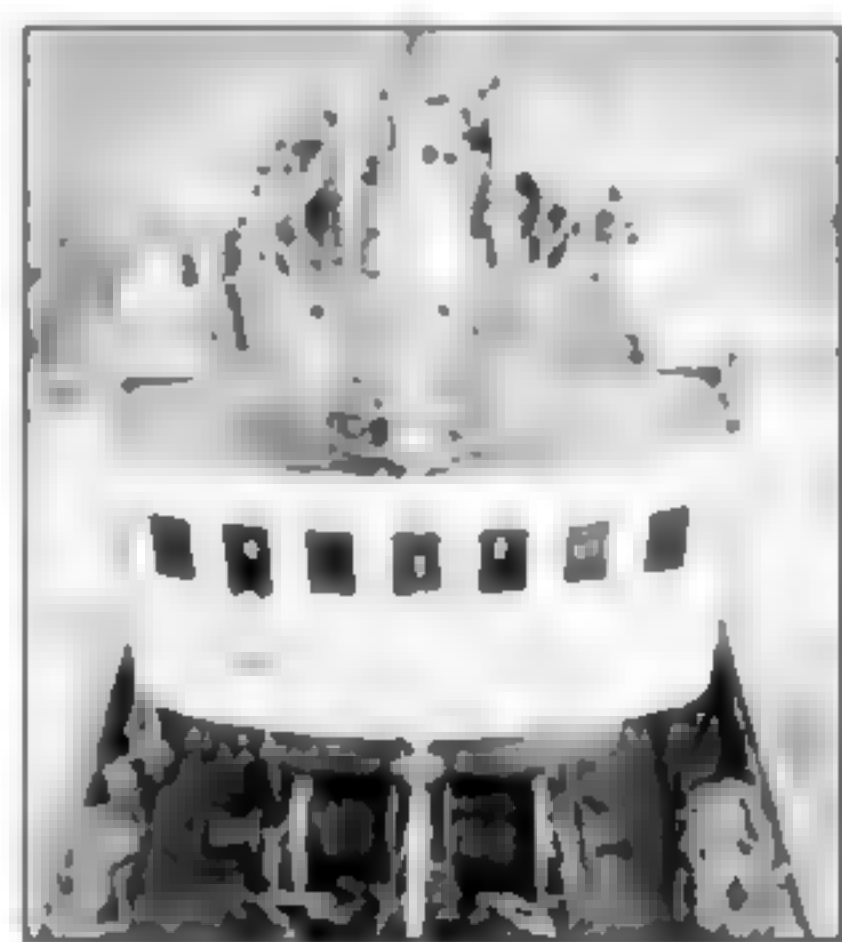
terà 7 opere in competizione, tra cui "Piombo Fuso" di Stefano Savona trionfatore all'ultimo festival di Locarno e i nuovi lavori di Andrea D'Ambrósio e Felice D'Agostino, più un evento speciale fuori concorso, giovedì 6, il premiatissimo "Burma VJ" di Anders Østergaard sui videoreporter birmani braccati dalla dittatura; ancora, omaggi a Jean Rouch e al senegalese Samba Felix Ndiaye mentre, new entry tra le sezioni, "Visi on d'Oriente" punterà i riflettori sui problemi della globa-

lizzazione in Asia meridionale.

"Ogni giorno seguiremo dei filoni ben precisi - spiega il direttore artistico Fabrizio Arpesella - si parte mercoledì con l'Africa di Ansano Giannarelli e il suo "Diario di bordo" e con l'anteprima nazionale di "Afriques. Comment ça va avec la douleur?" di Raymond Depardon, per riallacciarsi all'edizione precedente. Il giorno seguente Giannarelli sarà premiato in una serata che vedrà la presentazione di due suoi lavori".

Venerdì giornata dedicata all'architettura "ArchinDoc" punterà i riflettori sul cohousing, il vivere comune e la condivisione degli spazi: realtà ancora poco conosciuta in Italia ma diffusissima in Nord Europa - come spiega Claudio Farina di Salone Gemma che cura la sezione. Dopo una giornata dedicata al lavoro, sabato, domenica si torna all'Africa per concludere lunedì con un omaggio a Zavattini e due film di Carole Roussopoulos.

Federica Gregori



"Diario di bordo" di Ansano Giannarelli

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA NA PLACU
Kazlje (Sežana)
MESE DEGLI ASPARAGI
info - Prenotazioni: 00 386 3166930

L'OASI DEL GELATO
UN PUNTO D'INCONTRO PER GLI INTENDITORI DEL VERO GELATO ARTIGIANALE
Info 040 910342

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
OGGI 1° MAGGIO SIAMO APERTI ANCHE A FRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

POLLI SPIEDO GASTRONOMIA
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltr 3/B (a 100 mt da piazza Perugina)
APERTO TUTTI I GIORNI

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Madama Butterfly, Otello e barlutto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. MADAMA BUTTERFLY. Musica di G. Puccini. Domenica 2 maggio, ore 16.00 (turno F); martedì 4 maggio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 5 maggio, ore 20.30 (turno B); giovedì 6 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 8 maggio, ore 17.00 (turno S); domenica 9 maggio ore 16.00 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala da Banfield Trpovch, mercoledì 12 maggio, ore 20.30. Direttore e violino solista Stefano Furni. Musiche di Mozart e Grieg. Orchestra del Teatro Verdi.

TEATRO ORAZIO BOBBIO via Ghirlandola 12

Domani alle 17.00 l'ARMONIA presenta la Compagnia Teatrale QUEI DE SCALA SANTA (F I T A) con la commedia brillante «INTRIGO» di Leo Lenz, adattamento in dialetto triestino di Manisa Gregori e Silvia Grezzi, regia di Silvia Grezzi. Spettacolo di beneficenza per l'Associazione di Volontariato LA STRADA DEL L'AMORE - Onlus.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - 6° SALOTTO CAMERISTICO

Lunedì 3 maggio, Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30. QUINTETTO BIBIENA (quintetto a fiati). Musiche di Mozart, Berio e Prokofiev. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtriodotrieste.it - tel. 040-3480598.

TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA tel. 040-364863

Domani alle ore 17.30 «IL PENULTIMO SCALINO» di Samy Fayad. A cura dell'Ass. culturale Udine Sipano il Tomat. Parcheggio interno. Info: www.teatrobarcaccia.it.

MUGGIA

TEATRO G. VERDI via S. Giovanni 4 - Muggia

Domani ore 18.00 il Comune di Muggia e l'Armonia presentano il gruppo AMICI DI SAN GIOVANNI con la divertente «A PASSI PICCOLI, PICCOLI» di Gianfranco Pacco, regia di Roberto Eramo. Ingresso gratuito.

Recensioni (di Federico) **Locandine** (di Federico)

Le recensioni a film scritte da voi. Tutti i manifesti in un solo clic.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

IRON MAN 2 18.05.20.10, 22.15
con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Mickey Rourke, Gwyneth Paltrow, Sam Rockwell, Paul Bettany, Samuel L. Jackson.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

GLI AMORI FOULI 17.00, 18.45, 21.00
di Ala n Resnais, con Sabine Azema e André Dussollier. In esclusiva, in programmazione solo fino a martedì 4 maggio.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Tom d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
IRON MAN 2 15.00, 16.15, 17.25, 18.45, 19.50, 21.00, 22.10 (in digitale) oggi e domani
Domani anche matinee a 5 € ore 10.45, 13.30 con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson.

OCEANI 3 D 14.45, 16.35, 18.25, 20.15, 22.00
oggi e domani.

Domani anche matinee ore 11.00, 13.00. Raccontato da Aldo Giovanni e Giacomo. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

COSA VOGLIO DI PIÙ 15.15, 17.35, 19.50, 22.05
oggi e domani.

Domani anche matinee a 5 € ore 10.45, 13.00. Di Silvio Soldin con Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher.

THE LAST SONG 15.00, 17.15
oggi e domani.

Domani anche matinee a 5 € ore 10.45, 12.50. Con Miley Cyrus.

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA 15.15
oggi e domani.

Domani anche matinee a 5 € ore 10.55, 13.05. Remake del celebre horror di G. A. Romero.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 17.30, 20.00, 22.00
oggi e domani.

Domani anche matinee a 5 € ore 11. Con Margherita Buy, Fabio Volo, Luciana Littizzetto.

AGORA 19.30, 22.00
oggi e domani.

Dal regista di «The Others».

SCONTRO TRA TITANI 3D 15.00, 17.30, 20.00, 22.10
oggi e domani.

Domani anche matinee ore 11.00. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinee della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (antiprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

DEPARTURES 16.00, 20.00
di Jojo Taktak. Premio Oscar miglior film straniero.

OLTRE LE REGOLE 18.10, 22.10
di Oren Moverman con Ben Foster, Woody Harrelson, Steve Buscemi, Samantha Morton. Orso d'argento a Berlino, candidato a 2 Oscar in concorso al Festival di Sundance, Jerusalem, Deauville, Rio de Janeiro, Krakow.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

COSA VOGLIO DI PIÙ 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Silvio Soldin con Pier F. Favino, Alba Rohrwacher.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.10, 20.00, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

AGORA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Alejandro Amenábar con Rachel Weisz, Alessandra d'Egitto, 391 d.C. il mondo cambia per sempre.

OCEANI 3D 16.30, 18.00, 19.30, 21.00, 22.30
Raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo.

THE LAST SONG 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Miley Cyrus. Una romantica commedia musicale.

VENDICAMI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Johnny Hallyday. In concorso al Festival di Cannes.

■ NAZIONALE A SOLO 4 € (7 IN 3 D)

Domani alle 14.30: IRON MAN 2, OCEANI 3 D, THE LAST SONG e DRAGON TRAINER.

■ SUPER

www.triestecinema.it

SCONTRO TRA TITANI 2D 16.45

BAS LICATA COAST TO COAST 18.30
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA 20.30, 22.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

OGGI

IRON MAN 15.40, 17.50, 20.10, 22.20

OCEANI 15.15, 16.45, 18.15, 19.45, 21.30

PROIEZIONE IN DIGITAL 3 D

COSA VOGLIO DI PIÙ 15.20, 17.30, 20.00, 22.10

THE LAST SONG 15.30, 17.45, 20.10, 22.00

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 15.40, 17.30, 20.15

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA 22.15

DOMANI

IRON MAN 15.40, 17.50, 20.10, 22.20

OCEANI 15.15, 16.45, 18.15, 19.45, 21.30

PROIEZIONE IN DIGITAL 3 D

COSA VOGLIO DI PIÙ 15.20, 17.30, 20.00, 22.10

THE LAST SONG 15.30, 17.45, 20.10, 22.00

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 15.40, 17.30, 20.15

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA 22.15

Lunedì 3 e martedì 4 maggio Rassegna Kinemax d'autore. «IO SONO L'AMORE» di Luca Guadagnino.

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

OGGI

IRON MAN 2 15.30, 17.40, 20.00, 22.15

COSA VOGLIO DI PIÙ 15.20, 17.30, 20.10, 22.10

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 15.45, 17.45

AGORA 19.50, 22.10

DOMANI

IRON MAN 2 15.30, 17.40, 20.00, 22.15

COSA VOGLIO DI PIÙ 15.20, 17.30, 20.10, 22.10

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 15.45, 17.45

AGORA 19.50, 22.10

Polis, fantasie di plastilina da domani su Raitre

ROMA Da domani in anteprima assoluta su Raitre, alle 8.45 i primi sei episodi della serie d'autore inedita di Fusako Yusaki «Polis», una coproduzione Rai Fiction Fusako Yusaki. La prima realizzata per la televisione italiana.

Fantasia allo stato puro e ricerca storica sono gli ingredienti usati da Fusako Yusaki, designer, scultrice visionaria e maestra indiscussa della plastilina in movimento.

E in plastilina Polis, il simpatico scoiattolo blu ghiotto di noccioline, ghiande e pinoli che salta e gioca con personaggi e monumenti delle grandi città d'arte, e sono in plastilina tutte le ambientazioni ricostruite con dovizia di particolari.

Ogni episodio è una città da scoprire, dove tutto si trasforma al passaggio del protagonista. A Barcellona una guglia della Sagrada Família diventa un albero carico di ghiande; poche pennellate, ed ecco Picasso e Polis come personaggi della Guerra a mangiare pasta.

A Venezia - la prima città visitata dallo scoiattolino nell'episodio in onda domenica 2 maggio - tra i canali e piazza San Marco tutti, dal Doge ai puccini, si mascherano per il Carnevale. A Reims Giovanna d'Arco accompagna Polis all'incoronazione al posto di Carlo VII e tra i vignetti di champagne. Poi c'è Praga con la sua Torre dell'Orologio, San Pietroburgo con i suoi scacchi e il Palazzo d'Inverno, Amsterdam con i suoi canali, i mulini, i tulipani. I sei episodi hanno richiesto un anno di lavorazione, circa 70 scenografie, e centinaia di chili di plastilina per ricostruire monumenti di dimensioni medie di 60x50x40 centimetri.



Fusako Yusaki

Fusako Yusaki già nel 1960, si specializzò nella lavorazione e animazione della plastilina (Claymation), grazie alla quale vinse il Bagatto d'Oro nel 1971 per il suo lavoro nella pubblicità del liquore Fernet Branca nella trasmissione Carosello. Vinse anche il Leone di Bronzo a Cannes nel 1972. Dopo aver vinto un concorso internazionale, nel 1964 si stabilì a Milano, dove ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera.

I VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.45
MUMMIA A PALAZZO

Il piano interrato di Palazzo Massimo a Roma dove è esposto un vero tesoro di dati scientifici compresa la mummia di una bambina vissuta tra il 150 e il 200 d.C. Sarà uno dei temi della puntata di Passaggio a Nord-ovest il programma di Piero Angela. Si parlerà poi delle isole al largo delle coste orientali della Tunisia, le Kerkennah.

RAIDUE ORE 10.45
LUCA ZAIA SI RACCONTA

Oggi presidente della Regione Veneto, ieri ministro delle Politiche Agricole, Luca Zaia si racconta a «Quello che... Regioni», il settimanale di Rai Parlamento. Tra i temi affrontati dal neo presidente, in particolare, i progetti per il federalismo e per la finanza «territoriale», attraverso le banche.

RAIUNO ORE 00.10
ETRONIA DELLA MUSICA

Si parlerà ancora di musica in televisione nella puntata di «Memorie dal bianco e nero», il programma ideato da Maurizio Costanzo e raccontato da Enrico Vaime. Si rievcheranno le magiche atmosfere de «Il Musichiere» e delle varie edizioni di Canzonissima.

RAITRE ORE 14.50
TASSE IN EUROPA

Un carico fiscale forte, ma anche tanta evasione: dati che «fotografano» gli italiani di fronte alle tasse. Ma come si comportano gli altri europei di fronte alle tasse? Se ne parla a «Buongiorno Europa», il settimanale della Tgr curato e condotto da Paolo Pardini.

FILM DI OGGI

ALLE RICERCHE DELL'ISOLA DI NIM
di Jennifer Flackett, Mark Levin con Abigail Breslin, Jodie Foster, Gerard Butler
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2008)

ITALIA 1 21.10

Nim ha undici anni, ha smarrito per sempre la madre in fondo al mare e vive sola con il padre, appassionato di plancton, in un angolo di paradiso, un'isoletta del Pacifico a cui ha dato il proprio nome. Non si può dire che, quando il padre si allontana, la bimba resti del tutto sola, perché ha un'utero, un'iguana e un pellicano per amici.

IN NOME DEL PAPA RE
di Luigi Magni con Nino Manfredi, Carmen Scarpitta, Danilo Mattei
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1977)

LA 7 14.05

Una contessa, madre di un rivoluzionario accusato di aver compiuto un attentato, si rivolge a un giudice della Sacra Consulta.



EX
di Fausto Brizzi con Claudio Bisio, Nancy Brilli, Cristiana Capotondi, Cecile Cassel
GENERE: COMEDIA (Ita/Fra, 2009)

SKY 1 16.50

Luca è alle prese con la causa di divorzio di Caterina e Filippo, che si rimbambano i figli, bambini degeni che snobbano la playstation e vorrebbero andare al planetario. Smessa la toga, non depono le armi ma la affila, arcistituto della moglie Loredana, al punto da trasferirsi nell'appartamento del figlio universitario.

UN'ESTATE AI CARAIBI
di Carlo Vanzina con Enrico Brignano, Carlo Bucciarso, Biagio Izzo
GENERE: COMEDIA (Italia, 2009)

SKY 1 21.00

Un'allegria brigata tra promesse tradite, mogli lasciate a casa, amanti "comprate", morti simulati e salvataggi milionari.



STRATEGIA DI UNA VENDETTA
di Frank Darabont con Tim Matheson, Jennifer Jason Leigh, William Atherton
GENERE: AZIONE (Usa, 1990)

RETE 4 00.40

Clint è un uomo tranquillo e pacato, mentre sua moglie ha una relazione con un medico. Per poter incassare i soldi dell'assicurazione decidono di ucciderlo con un'overdose di droga. Clint sembra morto, così lo interrano e la faccenda sembra finita, ma in realtà è vivo ed è pronto ad uscire dalla bara.

LOST TREASURE
di Jim Wynorski con Stephen Baldwin, Nicole Sheridan, Coby Ryan McLaughlin
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)

ITALIA 1 23.10

Un incendio distrugge un'importante galleria d'arte. Intervengono i vigili di fuoco ma uno di loro ne approfitta per rubare.



06.00 Euronews
08.10 Da da da
08.30 Unomattino week - end.
09.35 Settegiorni
10.25 April
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Tutobenessera
11.15 Roma Palazzo del Quirinale: celebrazione della festa del lavoro
12.00 La prova del cuoco.
13.00 Telegiornale
14.00 Easy Driver.
14.30 Le amiche del sabato.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord - ovest
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 I soliti ignoti.

06.45 Mattina in famiglia.
07.00 TG2 Mattino
09.30 TG2 Mattino L.I.S.
10.00 TG2 Mattino
10.15 Sulla via di Damasco.
10.45 Quello che
11.25 April.
11.35 Mazzogiorno
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport dribbling.
14.00 Top of the Pops 2010.
15.30 Trill.
Film (animazione '08)
De Bradley Raymond
16.40 Topolino e il fagiolo magico.
Film (animazione '47).
Di Hamilton Luske
Bill Roberts
17.05 Sereno variabile.
18.00 TG2
18.10 90° Minuto Serie B
19.00 La loca dei famosi - La settimana.
19.30 La loca dei famosi
20.00 La loca e poi...
20.30 TG2 - 20.30

07.00 Storia della mia infanzia
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.40 Il mondo di Stef
08.55 Mystery after Mystery
09.00 Res. Speciale
1° maggio
11.15 Appuntamento al cinema
11.20 Tg Bell'Italia
12.00 TG3
12.25 TGR Il Settimanale
12.58 TGR Ambientitalia
14.00 Tg Regione
14.20 TG3
14.45 Tg3 Pixel
14.50 Tg Buongiorno Europa
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Anteprima Concerto
15.30 Primo Maggio
15.50 Concerto del Primo Maggio
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione

08.00 Boston Legal
08.40 Media shopping
07.32 La dottoressa gio.
Con Barbara D'Urso
08.30 Vivere meglio.
Con Fabrizio Trecca.
10.55 Squadra Antimafia 2
Cuochi senza frontiere - Antaprima.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia -
Notizie sul traffico
12.02 Cuochi senza frontiere.
Con Davide Mengacci.
12.55 Detective in corsia
13.50 Forum sessione pomeridiana del sabato.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.02 Poirot sul filo.
Film (giallo '04).
Di Andy Wilson.
Con David Suchet.
James Fox.
17.10 Monk
18.00 Vite straordinarie
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattino
08.50 Loggione
09.45 Dietro le quinte -
Squadra Antimafia 2
09.52 Finalmente arriva Kalle
11.00 Dietro le quinte -
I delitti del cuoco
11.07 Squadra antimafia 2 -
Palermo oggi
13.00 Tg5 / Meteo 5
14.10 Balli dentro
14.10 Verissimo di primavera.
Con Silvia Toffani
17.01 Il posto delle farfalle.
Film (commedia '03).
Di F. Meyer Price
Con Manuel Baumaster.
Benjamin Sadler
Harrold Schneider
18.50 Chi vuoi essere
19.00 Monaco
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia -
La voce dell'influenza.
Con Ficara, Piconi.

07.00 Carioni animati
10.40 The owl
10.45 Cotto e mangiato
11.05 Tv moda.
11.55 Dharma & Greg
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.30 Grand prix moto
13.55 Grand prix -
Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.p. Spagna
15.00 Grand prix - Prove sintesi: G.p. Spagna
15.15 Grand prix -
Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.p. Spagna
15.00 Intervista agli atleti d'Italia - Foro Italico: Semifinale maschile
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Mr Bean
19.20 Paolo e il pappegallo che parlava troppo.
Film (commedia '98)
Di John Roberts. Con
Halle Kate Eisenberg.

06.00 Tg La 7 / Meteo /
Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Week - End
09.15 Omnibus Life
Week - End
10.05 InnovatiOH.
10.35 Movie Flash
10.40 L'intervista.
11.10 Movie Flash
11.15 Meteo
12.30 Tg La 7 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Nordcast & McCormick
14.05 In nome del Papa re.
Film (drammatico '77)
Di Luigi Magni
Con Nino Manfredi.
16.00 Jeroed il camaleonte - Il
camaleonte assassino
Film (thriller '01)
Con Michael T. Weiss.
18.00 Detective Extralarge: Magia Nera.
Film (thriller '09)
Con Bud Spencer
20.00 Tg La 7
20.30 Chef per un giorno.

06.35 Come Dio comanda.
Film (drammatico '08).
Con F. Tim C. Avaro.
08.25 Angeli e demoni - Speciale
08.45 The International.
Film (thriller '09)
Con C. Owen N. Watts.
10.50 Natale a Rio - Speciale
11.10 Live! Ascolti record al primo colpo.
Film (thriller '07)
Con E. Mendes
12.55 La storia di Jack e Rose.
Film (drammatico '04).
Con D. Day - Lewis
14.50 Newsweek - La favola che non c'è.
Film (fantastico '05)
Con A. Eckhart
16.35 Sky Cine News
16.50 Ex.
Film (commedia '09)
Con C. Bisio N. Bini
18.55 The International.
Film (thriller '09)
Con C. Owen N. Watts.

21.10 SHOW
> Ti lascio una canzone Con A. Cigno. Giovani cantanti interpretano brani di successo.

21.05 TELEFILM
> Criminal Minds Con Mandy Patinkin. Un sequestratore (famoso indol per ritrovare una donna scomparsa anni prima).

20.00 EVENTO
> Concerto del Primo Maggio Il tradizionale concerto che si svolgerà da Piazza del Popolo a Roma.

21.30 TELEFILM
> Bones Con David Boreanaz Si trovano resti di un giovane amish che voleva vivere fuori dalla comunità.

21.10 SHOW
> Lo show del record Con Paola Pirego Prove di forza e abilità per entrare nel Guinness dei Primati

21.10 FILM
> Alla ricerca dell'isola di Nim Con J. Foster Una sortita parte per un viaggio in auto di una sua fan.

21.35 TELEFILM
> L'ispettore Barnaby Con John Nettles Una nuova indagine impegna l'arguto ispettore

21.00 FILM
> Un'estate ai Caraibi Di C. Vanzina Con E. Brignano I destini di più personaggi convergono tutti su un'isola nei Caraibi

13.00 Inseguendo la vittoria.
Film (commedia '06).
Con M. Lanier F. Rassa.
14.35 L'arca di Noè.
Film (animazione '07)
16.10 Natale a Rio - Speciale
16.30 Prince Hood -
Principe dei ladri.
Film (avventura '91).
Con K. Costner
18.55 Sky Cine News
19.10 Bratz.
Film (commedia '07).
Con L. Browning
21.09 Impy Superstar -
Missione Luna Park.
Film (animazione '08)
22.30 Love and Dance.
Film (sentimentale '08)
Con M. Damilski I. Mika.
00.40 Corto circuito.
Film (fantastico '86).
Con S. Guttenberg

13.55 Last Action Hero -
L'ultimo grande eroe.
Film (azione '93).
Con A. Schwarzenegger
16.15 Kung Fu Killer Vol. 2.
Film (azione '08).
Con D. Carradine
17.50 Vuoto d'aria.
Film (azione '01).
Con E. Roberts A. Paul
19.25 Hidden Camera -
Indagine pericolosa.
Film (thriller '07).
Con D. Cain L. Jiménez.
21.00 Solo.
Film (azione '96).
Con M. Van Peebles
22.40 Storm Cell -
Pericolo dal cielo.
Film (azione '08).
Con M. Rogers.
M. Urquidí
00.20 Natale a Rio - Speciale

13.30 Euro Calcio
13.45 Birmingham - Burnley
(live): Premier League
15.45 Euro Calcio
16.00 Manchester City -
Aston Villa (live).
Premier League
18.00 Euro Calcio
18.15 Bayern Monaco -
Bochum - Bundesliga
20.00 Sky Calcio Prepartita
(live)
20.45 Milan - Fiorentina (live):
Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita
(live)
23.30 I Signori del Calcio:
Pirlo
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Parma - Roma: Serie A
02.45 Milan - Fiorentina.
Serie A
04.30 Euro Calcio Show

Nuovo format di "Estovest" in onda domani su Raitre

Duecentomila automobili all'anno dal 2011. Sono le vetture che usciranno dalle fabbriche Fiat di Kragujevac, in Serbia, destinate al mercato automobilistico di tutto il Mediterraneo. "Estovest", la rubrica prodotta dalle sedi Rai del Friuli Venezia Giulia e della Puglia, in onda domani, alle 11, su Raitre, a cura di Gian Paolo Grelli e Pino Bruno, con un nuovo format, aprirà la puntata con un servizio di Enzo Ragone, che ha visitato gli stabilimenti serbi dell'azienda torinese. Sui modelli che nasceranno a Kragujevac c'è ancora riserbo. Si sa solo che si tratterà di due tipi. Macchine di nuova generazione e a basso costo.

Segue un reportage di Nada Cok dalla Croazia, che sfrutta l'intensità della bora per alimentare il suo primo parco eolico collegato alla rete nazionale: 18 pale, poste a picco sull'Adriatico, che sono sufficienti a fornire energia elettrica a 150 mila utenze. Un investimento voluto da una società croato - tedesca, che potrebbe portare i primi guadagni in meno di 10 anni. Dopo l'abolizione del visto per entrare in Eu-

ropa, aumenta la richiesta di cittadinanza macedone da parte della minoranza kosovara. Un problema per Schengen? Nel servizio di Luigi Di Lauro le risposte del governo macedone, da anni impegnato nelle riforme, dal sistema di polizia agli accordi di diritto internazionale, verificate con successo dalle istituzioni europee.

Quindi, un servizio di Annarosa Macri che ad Atene ha incontrato Rea Galanaki, la più importante scrittrice greca, autrice di romanzi storici, alcuni tradotti in Italia, che sono ormai diventati dei classici. La Galanaki parla della condizione della donna greca, come è cambiata, quali prezzi ha pagato, e che ruolo può

sostenere per far uscire la Grecia dalla crisi economica. Chiude la puntata di domani un servizio di Lucio Giudiceandrea, realizzato in Lettonia, dove l'hockey su ghiaccio è lo sport più praticato e seguito. I giocatori della squadra giovanile di Riga, a fine campionato, sperano in un ingaggio russo o americano per approdare così nel mondo dello sport professionistico.



Rea Galanaki, scrittrice

I VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.40
LA MOKA IN CINA

Dopo 90 anni la storica moka, simbolo del Made in Italy, cede il passo alle cialde, la produzione si sposta in Cina e Romania e centinaia di dipendenti rischiano il posto. Nel servizio di Massimo Mapelli, «Caffè nero bollente», le telecamere di Reality - il programma del TgLa7 sono andate a vedere cosa sta succedendo.

RAITRE ORE 21.30
LA SANITÀ LOMBARDA

A Report va in onda l'inchiesta "La prestazione", realizzata da Alberto Nerazzini, che entrerà nelle contraddizioni della Lombardia e del suo sistema sanitario. La Lombardia è la regione più popolosa e più ricca del Paese, con un bilancio pari a quello di un piccolo Stato e una sanità che da sola costa quasi 17 miliardi di euro.

RAIUNO ORE 12.20
IL MENTIRE IN OLANDA

Il sistema agroalimentare olandese, vero e proprio colosso europeo nonostante le ridotte dimensioni di un territorio esteso poco meno del doppio della Lombardia, sarà al centro della puntata di Linea Verde, il programma condotto da Massimiliano Ossini con Eva Crosetta.

RAITRE ORE 12.55
RACCONTI DI VITA

"Per non dimenticare" è il titolo della puntata di Racconti di vita che Giovanni Anversa dedica alla memoria di Nicola Tommasoli, il ventinovenne che morì a Verona nella notte tra il 30 aprile e il 1 maggio del 2008 a seguito di un'aggressione.

IO VI TROVERÒ
di Pierre Morel con Liam Neeson, Maggie Grace, Famke Janssen, Xander Berkeley
GENERE: AZIONE (Francia, 2008)

SKY 1 19.20

L'agente segreto Bryan, dopo tanti anni di servizio nei quali ha più volte sacrificato la famiglia per amore della patria, si è dimesso per poter stare vicino alla figlia diciassettenne che vive con la madre e il facoltoso patrigno in una lussuosa villa a Los Angeles. Ma la figlia viene rapita a Parigi.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA
di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Laura Chiatti, Luigi Lo Cascio
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2009)

SKY 1 17.20

È il 1954. Sotto i portici di Bologna, il diciottenne Taddeo sogna di poter diventare un frequentatore del Bar Margherita.

LA TERRAZZA SUL LAGO
di Neil LaBute con Samuel L. Jackson, Patrick Wilson, Kerry Washington
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)

SKY MAX 17.20

Chris e Lisa Mattson raggiungono la loro villetta californiana appena acquistata. C'è qualcuno che li osserva con attenzione. Si tratta del vicino di casa Abel Turner, appartenente alla polizia di Los Angeles e autoproclamatosi di sorvegliare la zona. Abel ha un motivo preciso per non apprezzare l'arrivo dei Mattson.

ZITTI E MOSCA
di Alessandro Benvenuti con Athina Cenci, Alessandro Benvenuti, Alida Valli
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1991)

LA 7 18.00

In un piccolo paese vicino a Firenze si prepara il Festival dell'Unità, da una parte i vecchi comunisti delusi dall'altra i giovani.



SOLO 2 ORE
di Richard Donner con Bruce Willis, Mos Def, David Morse, Cyk Cozart
GENERE: AZIONE (Usa, 2006)

SKY MAX 19.15

Una mattina come tante, l'ispettore Jack Mosley, viene incaricato di portare un piccolo criminale, Eddie Bunker, dal distretto di Polizia al Tribunale a sedici isolati di distanza, dove deve presentarsi per testimoniare in un caso di reato minore. Jack pensa che sia un incarico di routine, ma si sbaglia.

ULTIMATUM ALLA TERRA
di Scott Derrickson con Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Jaden Smith
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2008)

SKY MAX 21.00

L'alieno Klaatu atterra sull'America post-undici settembre con un avvertimento per l'umanità non fatale: la guerra e l'amore.



RAIUNO
06.00 Quello che...
06.30 Uno Mattino Week-End.
Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vito Carboni.
09.45 Torino: Santa Messa.
Con Giuseppe De Carli, Fabio Zavattaro.
12.20 Linea Verde.
Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale.
13.40 Tg 1 Focus.
14.00 Domenica in - L'arena.
Con Massimo Giletti.
15.30 Domenica in - 7 giorni.
Con Pippo Baudo.
16.00 Che tempo fa.
16.30 Tg 1 L.I.S.
18.50 L'eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale.
20.30 Rai Tg Sport.
20.40 I Soli Ignati.
Con Fabrizio Frizzi.

RAIDUE
06.00 In arte...
06.10 Innoce e Magie Psiche.
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina.
09.30 Tg2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina.
10.05 Ragazzi c'è Voyageur.
10.40 A come Avventura.
11.30 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno.
13.30 Tg2 Motori.
13.40 Mito 2.
13.45 Quelli che... aspettano.
14.00 Quelli che il calcio e...
15.40 Con Simona Ventura.
17.05 Rai Sport Stadio Sprint.
Con Enrico Vassallo.
18.00 Tg 2.
18.05 90° minuto.
19.00 Numero 1.
19.05 Con Franco Bortuzzo.
19.35 Squadra Speciale.
19.45 Cofra 11.
20.30 Tg 2 20.30.

RAITRE
07.45 È domenica papà.
08.15 L'arte con Med e Dede.
08.25 Arturo e Kiki.
08.35 Pipi, pupo e Rosmarina.
08.40 Mystery after Mystery.
08.45 Polis / Saddle Club.
09.30 Un etereo di cielo.
Film (commedia '59).
Di Giacomo Casanova.
Con M. Mastroianni.
10.50 Appuntamento al cinema in famiglia.
11.00 Tg Estovest / TGR.
12.00 Tg 3 / Telegiornale.
12.55 Racconti di vita.
13.25 Passepartout.
14.00 Tg Regione / Tg 3.
14.30 In 1/2 h.
15.05 Bella, blonde... e dice sempre...
Film (91'). Di Jerry Rees.
Con Kim Basinger.
17.00 Scandalo al sole.
Film (sentimentale '59).
Di Delmer Daves.
Con Dorothy McGuire.
18.00 Tg 3 / Tg Regione.
20.00 Blob.
20.10 Che tempo che fa.

5
07.10 Vita da strega.
07.15 Tequila & Bonelli.
07.25 Nonno Felice.
07.35 Arzopp.
08.30 Toccata.
Di San Geminiano.
08.35 L'isola d'Elba.
10.00 S. Meo.
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg4 - Telegiornale.
12.00 Melarive.
13.30 Pianeta mare.
13.57 Ieri e oggi in tv.
14.20 Una famiglia nel West: un nuovo inizio.
Film Tv (western '05).
Di Michael Landon Jr.
Con Eric Roberts.
18.10 Forza 10 da Navarone.
Film (guerra '78).
Di Guy Hamilton.
Con Robert Shaw.
18.55 Tg4 - Telegiornale.
19.35 Doppio omicidio per il tenente Colombo.
Film Tv (poliziesco '94).
Di Vincent J. Mc Evely.
Con Peter Falk.

5
06.00 Prima pagina.
07.55 Traffico.
07.57 Meteo 5.
08.00 Tg5 - Mattina.
08.51 Le frontiere dello spirito.
Con Monty Python.
12.00 Studio aperto / Meteo.
12.15 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo: G.p. Spagna - 125.
12.30 Studio aperto / Meteo.
12.45 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo: G.p. Spagna - Moto2.
13.05 Guida al campionato.
14.00 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo: G.p. Spagna - Moto3.
15.00 Grand prix - Fuori giri.
16.00 Internazionale BNL.
16.05 L'Espresso Barnaby.
16.10 Cuore d'Africa.
16.20 Zitti e mosca.
Film (commedia '91).
Di Alessandro Benvenuti.
Con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Massimo Ghini.
20.00 Tg5.
20.39 Meteo 5.
20.40 Striscia la domenica.

5
07.00 Super partes.
08.20 Carrioli estratti.
10.45 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo: G.p. Spagna - 125.
12.00 Studio aperto / Meteo.
12.15 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo: G.p. Spagna - Moto2.
13.05 Guida al campionato.
14.00 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo: G.p. Spagna - Moto3.
15.00 Grand prix - Fuori giri.
16.00 Internazionale BNL.
16.05 L'Espresso Barnaby.
16.10 Cuore d'Africa.
16.20 Zitti e mosca.
Film (commedia '91).
Di Alessandro Benvenuti.
Con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Massimo Ghini.
20.00 Tg5.
20.39 Meteo 5.
20.40 Striscia la domenica.

5
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico.
07.00 Omnibus Week - End.
08.15 Omnibus Life - Week-End.
10.05 Movie Flash.
10.10 La settimana.
10.25 Movie Flash.
10.30 Che cavolo mi combinai papà?
Film (commedia '82).
Di Jean - Paul Rappeneau.
Con Yves Montand, Isabelle Adjani, Lauren Hutton.
12.30 Tg La 7 / Sport 7.
13.00 Movie Flash.
13.05 Hardcastle & McCormick.
14.05 L'Espresso Barnaby.
16.00 Cuore d'Africa.
16.20 Zitti e mosca.
Film (commedia '91).
Di Alessandro Benvenuti.
Con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Massimo Ghini.
20.00 Tg La 7.
20.30 Chef per un giorno.

5
06.05 Davanti agli occhi.
Film (drammatico '07).
Con U. Thurman.
08.00 The Weather.
Film (drammatico '08).
Con M. Rourke.
09.55 Io vi troverò.
Film (thriller '08).
Con L. Neeson.
11.30 Ex.
Film (commedia '09).
Con C. Bono N. Bink.
13.35 Un estate al Caraibi.
Film (commedia '09).
Con G. Proietti.
15.30 Dungeons & Dragons 2.
Film (fantastico '05).
Con B. Payne.
17.20 Gli amici del bar Margherita.
Film (commedia '09).
Con D. Abatantuono.
19.00 The Pacific: la serie - Speciale.
19.20 Io vi troverò.
Film (thriller '08).
Con L. Neeson.
21.00 M. Grace.

21.30 MINISERIE
> Tutti pazzi per amore 2.
Con Emilio Solfrizzi.
L'amore e i sentimenti nella difficile società di oggi.

21.00 TELEFILM
> N.C.I.S.: Los Angeles.
Con Ching O'Donnell.
L. Cool J.
Daniela Ruah.
22.35 Rai Sport.
22.38 La Domenica Sportiva.
Con Massimo De Luca.
00.30 Domenica a print.
Con Alessandro Tiberi.
01.00 Tg 2.
01.20 Protastanteismo.
01.50 Almanacco.
Con Elena Congio.

21.30 RUBRICA
> Report.
Con Milena Gabanelli.
Le inchieste sui problemi e i misteri della nostra Italia.
23.20 Tg 3.
23.30 Tg Regione.
23.35 GLOB, l'occhio del villaggio.
Con Enrico Bertolino.
00.35 Tg 3.

21.30 ATTUALITÀ
> Quarto grado.
Con Salvo Sottile.
I grandi e piccoli casi di cronaca che hanno appassionato gli italiani.
23.25 Centro campo.
Con Alberto Brandi.
Melissa Satta.
01.25 Tg4 - Rassegna stampa.
01.40 Clip parade 15.
02.10 Together.
Film (commedia '00).
Di Lucio Moodysson.
Con Lise Lindgren, Michael Nyqvist, Gustav Hammarsten.
04.00 Law & Order: Unità speciale.

21.30 FILM
> Alexander.
Di O. Stone.
Con C. Farrell.
L'affascinante storia di Alessandro di Macedonia.
01.31 Tg5 notte.
01.58 Meteo 5.
02.00 Striscia la domenica.
02.16 Media shopping.
02.30 Belle da morire.
Film Tv (thriller '93).
Di Fritz Kiersch.
Con Bo Derek, John Savage, Jack Scalia.
04.47 Cinque in famiglia.
05.18 Media shopping.
05.31 Tg5 - notte - replica.

21.30 SHOW
> La pupa e il seccellone.
Con Paola Barale.
Un gioco che confronta l'intelligenza e la bellezza.
00.45 Mai dire pupa.
01.58 Meteo 5.
02.00 Striscia la domenica.
02.16 Media shopping.
02.30 Belle da morire.
Film Tv (thriller '93).
Di Fritz Kiersch.
Con Bo Derek, John Savage, Jack Scalia.
04.47 Cinque in famiglia.
05.18 Media shopping.
05.31 Tg5 - notte - replica.

21.35 SHOW
> Crozza Alive.
Con Maurizio Crozza.
Trasmissioni e sarcasmo per raccontare il nostro paese.
23.40 Reality.
00.35 Sport 7.
01.05 Tg La 7 - Informazione.
01.25 Movie Flash.
01.30 Racconti e due piazze.
Film (commedia '86).
Di Jean Delannoy.
Francis Dupont - Medi.
Al World.
Con Sylvia Kaeana.
Michel Serrault.
Jean Richard.
03.35 Stargate SG1.

21.00 FILM
> Pet Therapy.
Di G. LaVoo.
Con J. Bridges.
Uno scrittore in crisi si trova a dover gestire un cane...
22.30 La verità è che non gli piaci abbastanza.
Film (commedia '09).
Con S. Johansson.
00.45 The Minister.
Giustizia privata.
Film (thriller '09).
Con J. Leguizamo.
02.20 Davanti agli occhi.
Film (drammatico '07).
Con U. Thurman.
03.55 The Weather.
Film (drammatico '08).

SKY 3
12.50 Love and Dance.
Film (sentimentale '09).
Con M. Damedici / Miko.
14.55 I tre Caballeros.
Film (animazione '45).
16.10 Impy Superstar.
Missione Luna Park.
Film (animazione '08).
17.40 Natale a Rio - Speciale.
18.00 Il dottor Dolittle 4.
Film (commedia '08).
Con K. Pratt / P. Coyote.
19.30 Lisay - Principessa alla riscossa.
Film (animazione '07).
21.00 La fidanzata ideale.
Film (commedia '00).
Con J. Andrews.
22.35 In viaggio per il college.
Film (commedia '08).
Con M. Lawrence.
00.05 The Pacific: la serie - Speciale.

SKY 3
13.20 Bat 21.
Film (88).
Con G. Hackman.
15.10 The Myth - Il risveglio di un eroe.
Film (azione '05).
Con J. Chan.
17.20 La terrazza sul lago.
Film (azione '08).
Con S.L. Jackson.
19.15 Solo 2 ore.
Film (azione '05).
Con B. Willis / M. Del.
21.00 Uomini alla Terra.
Film (fantascienza '08).
Con K. Reeves.
22.50 The Code.
Film (thriller '08).
Con A. Banderas.
00.40 La terrazza sul lago.
Film (azione '08).
Con S.L. Jackson.
P. Wilson.

SKY 3
08.45 I Signori del Calcio: Valt.
08.45 Milan - Fiorentina: Serie A Serie A.
11.30 Adidas Cup A1.
16a giornata.
12.00 Saturn - Zenit (live): Russian Premier League.
14.00 Sky Calcio Show (live): Serie A.
15.00 Sky Calcio Show (live): Serie A.
18.30 Gnak Calcio Show (live): Serie A.
19.30 Euro Calcio Show (live): Serie A.
20.00 Sky Calcio Prepartita (live): Serie A.
20.45 Lazio - Inter (live): Serie A.
22.45 Sky Calcio Postpartita (live): Serie A.
23.30 Gnak Calcio Show.

SKY 3
09.00 Teen Mom.
10.30 MTV Music.com Live Session.
11.00 Love test.
12.00 Europe Top 10.
13.00 Greek.
14.00 10 Cose che odio di te.
14.30 Taking The Stage.
15.00 Randy Jackson.
16.00 MTV news.
16.05 Love test.
17.00 MTV news.
17.05 Hitlist Italia.
18.00 MTV news.
18.05 Hitlist Italia.
18.00 MTV news.
19.05 Britney For The Record.
21.00 MTV news.
21.30 Fabri Fibra in Italia.
22.30 Arheos.
Film (commedia).
00.30 Speciale MTV News.

SKY 3
06.00 Coffee & Deejay Weekend.
08.30 Deejay Hits.
13.30 The Club.
13.35 Deejay TG.
14.00 Fino alla fine del Mondo.
15.00 Deejay Hits.
15.55 Deejay TG.
16.00 50 Songs.
18.00 Rock Deejay.
18.55 Deejay TG.
19.00 F.A.Q.
20.00 The Club.
20.30 DJ Stories.
21.30 Almost True.
22.30 Deejay chiama Italia.
00.30 The Club.
01.30 Deejay Night.

Telegiornale
09.40 Rotocalco Adriatico.
10.35 Trofeo di danza Regione FVG. 2010.
11.35 Sky Magazine.
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre.
12.20 La grande storia.
13.20 Musica, che passione!
13.35 Attenti al fuoco.
14.00 Camper Magazine.
14.30 Campagna amica.
15.05 Sulle ali dell'opera.
16.30 Borgo Italia.
16.50 Capitani Cook Cruises.
17.30 K2.
18.15 - Aspettando... E domani è lunedì.
19.30 Il notiziario della domenica.
19.45 - E domani è lunedì.
23.00 Due angeli in soffitta.
00.30 Deejay Night.

Capodistria
14.00 TV Transfrontaliera - TG R FVG.
14.10 EuroNews.
14.20 In orbita.
14.50 Quando arriva il giudice.
16.15 Viaggio istriano.
17.00 City Talk.
17.30 I tinerari.
18.00 Programma in lingua Slovena.
19.00 Tuttosgi.
19.25 Il settimanale.
20.00 L'universo è...
21.30 I tinerari.
22.00 Tuttosgi.
22.15 Tg Sportivo della Domenica.

Lo sport in tv					
11.40	Sky Sp 2	Rugby Brumbies - Reds (Super 14)	17.15	Sky Sp 2	Volley Villa Cortese-Bergamo (Serie A1)
13.25	Rai Due	Rubrica Rai Sport dribbling	18.10	Rai Due	Rubrica 90' Minuto Serie B
13.30	Italia 1	Rubrica Grand prix moto	18.30	Eurosport	Tennis Torneo WTA (Stoccarda)
13.40	Sky Sp 1	Calcio Birmingham Burnley (Premier L)	20.00	Sky Sp 2	Basket Cantù-Varese (Serie A)
14.00	Eurosport	Tennis Torneo WTA (Stoccarda)	20.40	Sky Sp 1	Calcio Milan-Fiorentina (Serie A)
15.55	Sky Sp 1	Calcio Manchester City Aston Villa (Premier League)	22.40	Rai Due	Rubrica Sabato sprint
			0.10	Rete 4	Rubrica Guida al campionato

CALCIO SERIE B. OGGI DIFFICILE TRASFERITA PER L'UNIONE

Una Triestina più aggressiva a Crotone

Arrigoni prepara Sedivec al posto dello squalificato Pasquato. L'avversario ha il morale alle stelle

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «Il calcio è strano, a volte i punti arrivano da dove meno te l'aspetti»: la frase di Arrigoni, detta prima di salire giovedì sul pullman che portava la squadra alabardata all'aeroporto di Ronchi, rispecchia chiaramente lo stato d'animo con cui la Triestina si è avvicinata alla sfida di oggi a Crotone (inizio ore 15.30).

La speranza, si sa, è l'ultima a morire. Inoltre il tecnico ha assicurato che nel gruppo c'è una grande voglia di rivalsa. Sia di fatto però che la logica non concede molto scampo all'Unione che scenderà oggi in campo nell'infuocato catino dello «Scida». A cinque giornate dalla fine la Triestina si trova a galleggiare pericolosamente sulla linea del play-out, con un trend decisamente negativo, non ha saputo vincere col Modena pur trovandosi in vantaggio nel punteggio e negli uomini in campo, mentre nelle ultime quattro trasferte non ha portato



a casa nemmeno un punto, anche se ha affrontato un Gallipoli allo sbando, un Ascoli remissivo e un Torino ridotto a lungo in inferiorità numerica.

Il Crotone, da par suo, sta letteralmente volando. Un mese fa era invischiato an-

cora nella lotta salvezza, adesso si trova a soli 4 punti dai play-off nonostante viaggi con due punti di penalizzazione. Delle ultime otto partite ne ha vinte addirittura sei.

Si può ben capire quindi come l'ambiente si sia im-

provvisamente acceso attorno alla squadra di Lerda, che sembra non solo in condizione fisica smagliante, ma anche dotata di giocatori molto tecnici come Gabionetta e di un bomber prolifico come Ginestra, prelevato a gennaio dal Gallipoli.

Con queste premesse, e conosci dei cronici difetti in fase di costruzione, gli alabardati si affideranno probabilmente a una partita di contenimento, puntando tutto sull'aggressività nella speranza di non far ragionare gli avversari. Il problema sarà farlo per novanta minuti, vista la condizione non certo ottimale.

In avanti bisognerà affidarsi a qualche giocata di Della Rocca ma soprattutto a veloci ripartenze e ribalamenti di fronte. Sotto questo aspetto l'Unione può contare su Testini, ma dovrà fare a meno dello squalificato Pasquato. Arrigoni ha ancora dei dubbi su come sostituirlo, ma visto che si dovrà agire di rimessa sembra propenso a far giocare Sedivec (puntando magari sulla voglia dell'ex di ben figurare) piuttosto che Volpe, ritenendo il ceco più adatto ad agire in velocità in contropiede. Per il resto si affiderà al consueto reparto difensivo, nel quale rientra Scurto che andrà a far coppia con Cottafova, con Nef e Sabato sulle fasce.

Sembra confermato anche il pacchetto di centrocampo visto contro il Modena, con D'Aversa e Gissi in mezzo, Gorgone a destra e Testini a sinistra. Manca sempre un esterno destro di ruolo: due uomini che assicuravano grande equilibrio alla squadra come Tabbiani e Colombo sono stati finalmente aggregati alla comitiva, ma non verranno ancora rischiesti. Solo Tabbiani potrebbe andare in panchina ed essere forse utile in corso d'opera, mentre Colombo probabilmente andrà in tribuna assieme a Brocco, che nell'ultima rifiutazione di ieri mattina a Crotone ha lamentato un problema muscolare. In ogni caso il recupero di Tabbiani e Colombo sarà fondamentale in vista delle ultime quattro partite decisive. La sfida dello «Scida» sarà arbitrata da Giancola di Vasto. Due i precedenti della Triestina con il fischietto abruzzese, entrambi in questa stagione e in trasferta: il pareggio di Empoli (1-1) e la sconfitta a Grosseto (3-1).

© CHIPRODUZIONE R.S. RAVATA

IL PROGRAMMA

Ancona e Grosseto pari nell'anticipo

TRIESTE Si è concluso con un pareggio 1-1 l'anticipo di ieri sera tra Ancona e Grosseto. Gerardi e Pichlmann i marcatori.

Questo il programma (oggi 15.30): Crotone-Triestina; Giancola di Vasto; Empoli-Brescia (lunedì ore 20.45); Gava di Conegliano V.; Frosinone-Cesena; Morganti di Ascoli Piceno; Lecce-AlbinoLeffe; Baracani di Firenze; Modena-Cittadella; Romeo di Verona; Padova-Sassuolo; Banti di Livorno; Piacenza-Vicenza; Gallione di Alessandria; Reggina-Ascoli; Nasca di Bari; Salernitana-Mantova; Valeri di Roma; Torino-Gallipoli; Peruzzo di Schio.

Classifica: Lecce 67; Sassuolo 61, Brescia, Cittadella 60; Cesena 59, Grosseto 58; Torino e Empoli 55, Crotone 53; Ascoli e Ancona 51; AlbinoLeffe 49; Modena, Reggina, Piacenza 47; Vicenza 45; Frosinone e Triestina 43; Padova e Mantova 41, Gallipoli 40; Salernitana 17.

IL PERSONAGGIO

Dopo lo stop per infortunio

TRIESTE Oggi a Crotone non sarà in campo dal primo minuto ma già il fatto che Luca Tabbiani sia tornato nella lista dei convocati e che con tutta probabilità allo «Scida» andrà in panchina è una bella notizia per la Triestina. L'esterno ha vissuto una stagione davvero disgraziata e tra infortuni e ricadute è rimasto fermo per lungo tempo ma nelle ultime gare potrebbe essere una pedina preziosa per la salvezza.

Tabbiani, è finalmente pronto per tornare a dare una mano alla squadra?

Spero di recuperare in fretta la miglior condizione perché sono ancora un po' indietro. Bisogna tener presente che, a parte qualche breve apparizione, sono fuori da circa 4 mesi. Ma ora, per quello che posso, spero di dare una mano anch'io in questo finale di stagione.

Ma cos'è successo per star fuori così a lungo?



Luca Tabbiani dopo il lungo infortunio torna a disposizione di Arrigoni

Purtroppo per me è una stagione sfortunata: ho avuto soprattutto il problema di un infortunio, quello di Ancona, che all'inizio sembrava anche banale. Ma proprio il fatto di avergli dato poco peso ha comportato poi una ricaduta. L'importante è che ora, finalmente, sembra tutto a posto. Intanto ha visto una Triestina

precipitare progressivamente in classifica.

La situazione si è fatta difficile: ci siamo messi nei pasticci e l'unica soluzione è venirci fuori il più in fretta possibile facendo punti. Inoltre bisogna anche guardare cosa fanno gli altri.

Ma si è fatto un'idea sul perché della crisi?

Non stiamo facendo bene, però è anche vero che nell'ultimo periodo una serie di episodi negativi ci ha penalizzato: dalla sconfitta a Torino allo scendere al rigore non concesso col Brescia, all'occasione persa contro il Modena in superiorità numerica. Bastava qualche punto in più e ora si era più sereni.

Vi aspetta la sfida di Crotone: come sarà?

Molto dura, loro si sono rimessi in pista per i play-off, quindi saranno carichi di entusiasmo. Cercheranno di fare la partita ma noi qualcosa dobbiamo fare: bisogna almeno scavare un punticino.

Come vede la condizione dei suoi compagni?

Credo che sia sempre la testa a far andare le gambe e se ora sembriamo in difficoltà è più per l'aspetto mentale e psicologico dovuto alla classifica che per un problema di condizione fisica. (a.r.)

Riecco Tabbiani: «In Calabria almeno un punto»

«Dobbiamo cercare di uscire in fretta dalla crisi. Non sono ancora al top ma darò tutto»

I friulani domani con il tridente di Natale-Sanchez-Pepe. L'Udinese a Cagliari prepara l'addio a Marino

UDINE Cagliari e Udinese, due squadre che ambiscono ormai solo ad un dignitoso finale di stagione, domani contro al S. Elia. Entrambe con il problema dell'allenatore che le guiderà nel prossimo campionato dopo il recente esordio di Allegri dal presidente rossoblu Cellino e l'imminente risoluzione del contratto che lega Pasquale Marino al club friulano.

I sardi guidati dal traghettatore Melis non potranno disporre dello squalificato Cosu mentre i bianconeri sono al completo tranne i lungodegenti D'Agostino, Coda e Basta e il recentemente opera-

to ai legamenti Sammarco Percio, con Handanovic in porta, linea difensiva composta da Ferronetti, Zapala, Domizli e Lukovic, mediana a tre con Isla, Inler e Asamoah e tridente offensivo formato da Pepe, Di Natale e Sanchez. Ma qualche spazio in più, a questo punto, potrebbero trovare anche i vari Obodo, Zimling, Lodi, Floro Flores, Cuadrado e altri che hanno usufruito nel corso del campionato di un minutaggio ridotto o pressoché nullo. Marino pare già sulla via di Parma e il contratto verrà risolto fra otto giorni dopo l'incontro interno con il Bari. Si fa già largo la ridda

di supposizioni o mezze verità riguardanti il suo successore sulla panchina friulana, nome che sarà legato anche alla riconferma o meno del direttore generale Sergio Gasparin. Dovesse venire confermato quest'ultimo, potrebbe ricomporsi, con il ritorno di Guidolin, l'accoppiata che fece grande a suo tempo il Vicenza, mentre con l'ingaggio di Manuel Gerolin, il famoso salvatore della patria bianconera nell'81 nel match salvezza con il Napoli, risulterebbe pressoché automatico l'arrivo in panchina di Marco Giampaolo, pupillo anche di Pozzo senior.

Edi Fabris

SERIE A. IL MILAN ANTICIPA CON LA FIORENTINA MENTRE IL TECNICO È IN USCITA

Leonardo: io e Berlusconi incompatibili

Moto, nelle libere brilla Stoner. Rossi quinto: «Punto al podio»

JEREZ DE LA FRONTERA Casey Stoner riprende da dove aveva lasciato l'australiano della Ducati così come in Qatar dove aveva dominato tutte e tre le sessioni di prove, è stato il più veloce anche nelle libere di ieri a Jerez de la Frontera, circuito dove domani si correrà il Gp di Spagna, secondo appuntamento della MotoGP.

L'australiano, autore anche di una caduta senza conseguenze nel finale, con il miglior tempo di 1'39"731, ottenuto al suo quarto giro, ha preceduto di 144 millesimi la Fiat Yamana di Jorge Lorenzo e di quattro decimi l'altra Ducati ufficiale dello statunitense Hayden, che ha chiuso

la prima fila virtuale. Quarto tempo per la Repsol Honda Hrc del beniamino di casa, Pedrosa. Solo quinto Valentino Rossi con la Fiat Yamaha n. 46. Il nove volte iridato, non ancora al massimo dopo l'infortunio alla spalla rimediato due settimane fa, ha accusato un ritardo di 628 millesimi da Stoner. Chiude la seconda fila la Suzuki di Capirossi.

Rossi ha descritto così la sua prova: «La spalla mi fa male nelle frenate violente. Pensavo però peggio. Sulla moto, comunque, mi muovo bene e dopo 25 giri il dolore non è aumentato. Ho girato senza antidolorifici ma penso di usarli per la gara. Darò il massimo per salire sul podio».

MILANO «Incompatibilità di carattere» non è questione da poco. Significa avere una visione diversa delle cose che non si può conciliare. Ed è per questo che l'addio di Leonardo dal Milan a fine stagione è pressoché certo, a prescindere da quanto ha detto nei giorni scorsi Silvio Berlusconi. Il tecnico rossonerò chiarisce una volta per tutte che ha «un rapporto difficile» con il presidente del Consiglio e che esiste «una incompatibilità di carattere».

Sa di congedo la conferenza stampa del brasiliano alla vigilia della gara con la Fiorentina (oggi alle 20.35). Non è la prima volta che risponde con orgoglio alle critiche di Berlusconi, è la prima volta però che le sue parole definiscono una rottura che neanche Galliani potrà ricucire. «Non so cosa ha detto il presidente - attacca Leonardo - ma non posso negare che il nostro rapporto è difficile. Siamo molto diversi, abbiamo visioni diverse e questa non è una novità. Forse siamo incompatibili, è una questione di stile, ognuno ha il suo, forse in questi ruoli che ci sono oggi c'è un'incompatibilità di carattere».

Da 13 anni al Milan, è evidente che Leonardo si aspettava un trattamento diverso. L'ultima cosa che pensava di fare era dover commentare ogni settimana critiche provenienti da Berlusconi, riportate però indirettamente da chi ha passato una cena con lui. «Se qualcuno dice che ho detto qualcosa che non ho detto, la

smentisco», spiega. «Questione di stile» appunto, e poi «tutto si può dire, tranne che questa squadra abbia giocato male. Non lo accetto». E allora meglio citare Renato Zero («ti darei gli occhi miei per vedere ciò che non vedi...»), salutare i tifosi («i sentimenti non si rinnegano») e chiarire che lui a questo gioco non ha mai voluto giocare: «Non ho mai cominciato il totoallenatori, non ho mai messo voci in giro. Ho solo reagito a cose che succedevano». Ecco, è arrivato il momento di reagire perché la definizione di «testardo» che avrebbe usato Berlusconi è corretta: «Credo di esserlo, io credo alle mie cose e lo faccio con passione». Sarà quindi addio per una questione di emozioni, non di contratti firmati o da firmare. «Non ho nessuna proposta. Voglio chiudere un anno importantissimo a prescindere da ciò che farò. Il mio rapporto con il Milan è solidissimo perché è chiaro: dal momento che non sarò io più l'allenatore, zero euro».

Il programma della A (domani, 15): Atalanta Bologna, Bari-Genoa, Cagliari Udinese, Catania-Juventus, Chievo Napoli, Lazio-Inter (20.45), Milan-Fiorentina (oggi 20.45), Parma-Roma (oggi 18), Sampdoria Livorno. Siena Palermo. Classifica Inter 73, Roma 71, Milan 64, Samp 60, Palermo 58, Juve 54, Napoli 53, Genoa 48, Parma e Fiorentina 46, Chievo 44, Bari 43, Udinese e Cagliari 42, Catania e Lazio 40, Bologna 39, Atalanta 34, Siena 30, Livorno 29.

ULTIMATUM AI NERAZZURRI

L'agente di Balotelli: vuole giocare o non resterà un altro anno all'Inter

MILANO «Così sicuramente non si va avanti, così Mario non resta un altro anno all'Inter, lo posso garantire». Mino Raiola ha parlato così del suo assistito, Mario Balotelli, protagonista di un periodo difficile all'Inter e reduce dalla semifinale di Champions League vissuta in panchina.

«Balotelli sta aspettando di giocare con l'Inter fino alla fine del campionato, con la speranza di giocare anche nella finale di Champions», ha spiegato Raiola, senza esprimersi sulle chance che l'attaccante resti in nerazzurro: «Mourinho ci ha insegnato che le percentuali contano poco, che il 99,9% vale come uno zero». Inutile domandare se Balotelli preferisca restare in Italia o un'esperienza all'estero. «La volontà di Balotelli è giocare in santa pace, di avere un po' di gioia alla fine del campionato perché non ne ha avuta molta, ha passato momenti bruttissimi, di grande stress».

Raiola ha tenuto a precisare che «Mario non ce l'ha né con i tifosi né con la squadra, ma è chiaro che i problemi con la società non sono i suoi. Non so se e in quanto si possa risolvere. Balotelli - ha proseguito - ha chiesto scusa in modo sincero, ma qualcuno in società non l'ha capito, volutamente».

Tennis, al Foro Italico fuori Djokovic e Tsonga

ROMA Rafael Nadal si è qualificato per le semifinali degli Internazionali Bnl d'Italia. Il tennista spagnolo, campione uscente del torneo che si gioca sui campi in terra rossa del Foro Italico di Roma, ha sconfitto lo svizzero Stanislas Wawrinka col punteggio di 6-4, 6-1 in un'ora e 30 minuti di gioco.

Al termine di un'autentica maratona sotto il caldo del nuovo Centrale durata tre ore e 18 minuti, lo spagnolo Verdasco ha messo fine alla corsa del secondo favorito del seeding, il serbo Novak Djokovic, arrossito ai quarti per 7-6(4) 3-6 6-4. Fatale, per «Nole», il break subito al terzo game del terzo parziale, un vantaggio ben gestito dall'iberico, accreditato della testa di serie numero 8. In un torneo dominato dagli spagnoli, Verdasco affronterà oggi in semifinale il connazionale David Ferrer (13), autore con lo score di 6-4 6-1 dell'eliminazione del francese Jo-Wilfried Tsonga (7).



BAVISELA

Questa sera
alle 20 stop
alle adesioni



A sin. un gruppo numeroso che ha ritirato i pettorali (Silvano)

Oltre 8mila iscritti, record alla portata

L'obiettivo è abbattere il muro dei 12mila. Domani le corse senza favoriti

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Quando stamattina alle 10 il centro maratona della Stazione Marittima aprirà i battenti per l'ultima, lunga giornata di iscrizioni alle 3 corse della Bavisela (maratona, mezza maratona e non competitiva), il conteggio ripartirà da quota 8.160 raggiunta ieri sera. Gli iscritti alla non competitiva erano già 5.200, 2.170 quelli della mezza maratona e 790 i maratoni. Una stima basata su questo andamento, considerando che oggi sarà come di consueto il giorno di massima affluenza, fa pensare che realisticamente il numero complessivo degli iscritti potrebbe aggirarsi alla chiusura intorno alle 12mila unità. Che vorrebbe dire nuovo primato ottenuto di slancio.

Domani mattina alle 9 si metterà in movimento il lungo serpentine che da Gradisca d'Isonzo (da dove partirà la Maratona d'Europa) arriverà a Trieste raccogliendo per strada alle 10.15 circa una grande folla a Duino (start della Maratona europea dei due castelli) e un'onda travolgente color verde mela alle 11 al bivio del castello di Miramare, i partecipanti alla

“Tre keniani, due uomini e una giovane debuttante, i runners più in vista nella maratona. E nella mezza torna il vincitore del 2009**”**

Bavisela vera e propria, vale a dire la non competitiva. Ci sono 4 primati da provare a battere: il 2h10'48" di Migdio Bourifa in campo maschile e il 2h28'59" di Franca Fiacconi in quello femminile della maratona. L'1h00'05" di Philip Rugutira gli uomini e l'1h15'01" fra le donne della mezza. Sarà la volta buona per abbatterne almeno qualcuno di questi? Razionalmente le speranze sono poche, poiché quest'anno gli organizzatori non sono andati in cerca dei top runners più accreditati preferendo rivolgere le loro cure alla grande massa dei podisti competitivi, ma non professionisti.

Ma ciò non vuol dire corse di basso livello, perché essendo senza favori-

ti lasciano spazio a chiunque si senta pronto a fare la sortita. In loro aiuto ci saranno i ben 19 pace makers organizzati, che ogni 15 minuti si daranno il cambio in testa per fare da traino costante verso la prestazione con riscontro cronometrico rilevante. E la sorpresa può essere dietro l'angolo, grazie anche a un autunno climatico. Il meteo dice infatti che stavolta la giornata non dovrebbe essere calda come gli anni scorsi, quando il piacere era solo dei non competitori e del pubblico e la sofferenza per chi doveva sciogliersi sotto il sole. Domattina dovrebbe esserci cielo variabile, secondo le previsioni dei siti specializzati, fino a una copertura completa del sole intorno a mezzogiorno e a qualche goccia di pioggia nel pomeriggio.

Gli atleti più in vista, fra gli iscritti alla maratona, sono i keniani Zekeia Adem e Serem Kipketer, entrambi con un personale di 2h11", mentre in campo femminile ci sarà il debutto assoluto sui 42,195 km della connazionale Tessma Yeuwbet, appena 22 anni. Insieme a loro gli esperti friulani Marco Della Pietra, di Tolmezzo, e Franco Plešnicar di Tarvisio. Nella



Grande lavoro per l'organizzazione alla Mantima

mezza si ripresenta al via Stefano Zancan, vincitore l'anno scorso. E poi c'è la presenza illustre dell'ex ministro austriaco della salute Michael Ausserwinkler. Ma, come dicevamo poc'anzi, gli organizzatori hanno puntato molto, quest'anno sulla cura del grande popolo degli amatori. E allora, ogni 5 chilometri ci sarà un punto di ristoro lungo il tracciato, ma anche dei servizi igienici per chi ne avesse bisogno immediato. E sul percorso ci saranno 200 volontari della protezione civile per dare assistenza a tutti i concorrenti e agevolare al tempo stesso automobilisti e spettatori. Agli incroci più importanti lungo il tracciato ci saranno le forze dell'ordine a gestire la viabilità, mentre a Trieste questo compito verrà svolto anche da personale dell'organizzazione.

Infine la riapertura delle strade dopo le gare. Appena dietro agli ultimi concorrenti ancora in corsa ci saranno in azione automezzi addetti alla pulizia della sede stradale, soprattutto i punti di ristoro e spugnaggio, per ripristinare le condizioni normali di percorribilità nel più breve tempo possibile.

DIPINTO, IN RISERVA

»»»» CURIOSITÀ

Modelle e miss al via a Miramare
«Cammina per il tuo cuore», in 300

TRIESTE Tra i gruppi più numerosi sale il numero di «Cammina per il tuo cuore» organizzato dal Centro Cardiovascolare di Trieste capitanato dal dottor Di Lenarda. Il gruppo ha superato i 300 componenti.

Sono invece 51 i brecciani del Gruppo Podi-

sico Sport Feltre di Puegnago che per la prima volta sono venuti a correre a Trieste.

Alla Bavisela prenderà parte anche una pattuglia di modelle e miss Topolini dell'agenzia di moda Be-Nice, che saranno al bivio di Miramare per affrontare la non competitiva.

Assistenza sanitaria assicurata
dai 118 di Gorizia e Trieste

TRIESTE Il servizio di assistenza sanitaria sarà garantito dai due centri operativi del 118 di Gorizia e Trieste che avranno sul percorso diversi mezzi attrezzati per il pronto soccorso. Per qualsiasi emergenza, quindi, basta comporre il numero e in po-

chi minuti arriverà il soccorso.

A consegnare le medaglie di partecipazione a tutti i concorrenti, subito dopo il traguardo di piazza Unità, saranno per il decimo anno consecutivo i ragazzi dell'Associazione scout San Giorgio.

PREMIO FOTOGRAFICO

"Scatta la Bavisela",
immagini della festa

TRIESTE Nuova iniziativa per gli appassionati dello sport e della fotografia. È il premio fotografico "Scatta la Bavisela" realizzata in collaborazione con il Piccolo. Partecipare è semplice, basta realizzare una foto dei tanti momenti che caratterizzano l'evento. Sono tre le sezioni. "Scatta la Bavisela: le emozioni della gara" è dedicata alle corse principali, alle immagini della maratona e della mezza maratona. "Scatta la Bavisela: una città di corsa" è riservata alla Bavisela non competitiva, alle migliaia di persone che ogni anno si riversano a Trieste. "Scatta la Bavisela: musica, intrattenimenti e altri eventi" è aperta alle immagini di tutti gli altri appuntamenti della manifestazione.

Scattata un'immagine della Bavisela, si entra nel sito web del Piccolo, si sceglie la sezione in cui rientra la foto e la si deposita completando le informazioni richieste. Ogni partecipante può inviare al massimo tre fotografie al giorno. Gli utenti attraverso il proprio computer potranno quindi votare le immagini pubblicate sul sito www.ilpiccolo.it in un'apposita sezione. Si formerà così una graduatoria che deriva dalle preferenze espresse dai navigatori del web. Le 10 foto più "clickate" in ogni categoria passeranno alla fase conclusiva del concorso e verranno valutate dalla giuria che sceglierà le cinque migliori in ogni sezione. Con l'invio della foto il partecipante autorizza automaticamente il Piccolo e la Bavisela a pubblicare la foto sul sito e sul giornale per un periodo di tempo indeterminato. Tutte le foto saranno depositate nell'archivio elettronico del Piccolo e della Bavisela.

Il concorso si aprirà domani alle 9 per chiudersi mercoledì 6 maggio alle 19. Parteciperanno tutti le foto inviate entro questa data. Le foto si potranno votare sul web per una settimana fino alle 19 di mercoledì 12 maggio. La giuria sarà composta da fotografi e esperti del settore indicati dal Piccolo e dalla Bavisela. Verranno premiati i primi 5 scelti dalla giuria in ogni categoria.

» LE ISTRUZIONI

SI MUOVERANNO ALLE 7, 8 E 9

In piazza Libertà i bus
per andare alle partenze

TRIESTE Per trasportare in concorrenza alle 3 corse gli organizzatori metteranno a disposizione domani mattina ben 55 autobus, ma sarà necessaria la puntualità, pena il rischio di non poter raggiungere i luoghi di partenza se non con mezzi propri. Per tutti il ritrovo sarà in piazza della Libertà, davanti alla stazione Fs.

Per i maratoni ci saranno 15 bus dell'Apt che partiranno alle 7 ed effettueranno una sola corsa. Per i mezzi maratoni a disposizione 22 bus a due piani della Trieste Trasporti che si muoveranno alle 8 e infine 40 bus a due piani per i non competitori che si muoveranno alle 9 verso il bivio di Miramare.

NELLE AREE DI PARTENZA

Mezzi contrassegnati
dove lasciare i vestiti

TRIESTE Nelle aree di partenza di maratona e mezza maratona ci saranno gli automezzi per la raccolta delle sacche con gli indumenti che i runners ritroveranno poi nell'area di arrivo, dietro piazza Unità. Saranno contrassegnati da tabelle recanti indicazioni sui numeri di pettorali ai quali saranno riservati. Gli organizzatori raccomandano di non lasciare nelle sacche oggetti di valore perché nessuno risponderà in caso di furto o smarrimento. Di 3 colori, infine, le maglie ufficiali: blu con bordi arancione per la maratona, verde bandiera per la mezza e verde mela per la Bavisela.

WATERTHLON, CANOTTAGGIO, MOTO, SKIROLL, VELA ANIMERANNO IL WEEKEND

A terra e in mare, sport di ogni tipo

TRIESTE Dal mare, in strada sui pattini o in sella a una moto. Le tappe clou della Bavisela sono anche quest'anno accompagnate da una serie di eventi collaterali, in programma tra la giornata di oggi e la mattina di domani, anche in contemporanea con le tre corse.

La giornata di oggi si inaugura con la 15ª edizione della Regata Senza Confini (alle 11), manifestazione aperta, secondo tradizione, ad ogni tipo di imbarcazione a remi e senza nessun limite nel peso e nel numero dell'equipaggio. Una tappa che fa cadere anche i confini anagrafici, come conferma l'adesione del team Over 80 targato Pullino, formato dai sempreverdi Luigi Carboni e Bruno De Rossi. Il percorso della Regata Senza Confini mantiene immutate le sue principali caratteristiche: dal percorso (Bacino San Giusto Barcola e ritorno), sino alla giustificazione di un vero podio. La classifica si scrive infatti solo per gli equipaggi in lizza per il Trofeo Ciriello, gara riservata alle imbarcazioni Jole a quattro e promossa in memoria di Ezio Ciriello, atleta giuliano cresciuto nel CMM Nazario Sauro e poi passato tra le fila dei Vigili del Fuoco



Una fase della gara di waterthlon, che anche oggi terrà banco (Foto Silvano)

Ravalico, scomparso prematuramente.

Ma la Bavisela concentra stamane sul Golfo altre attrattive. Al termine della Regata Senza Confini, attorno alle 12.30, scatta la seconda tornata di prove del Waterthlon, la competizione organizzata dal team Waterbike Trieste che coniuga prove atletiche a terra con altre in mare a bordo delle imbarcazioni a pedali, frutto del genio ingegneristico di un gruppo di ex goliardi, capitanati da Stefano Venier, il mento

re dello storico «Ordegno». Le prove di qualificazione di ieri hanno radunato sulle Rive un numero consistente di spettatori, a testimonianza dell'interesse che la specialità riscuote anno dopo anno all'interno della Bavisela.

Oggi è facile prevedere il bis di affluenza, anche perché in gioco entrano le squadre finaliste chiamate ad un programma diversificato, molto più stimolante rispetto alla griglia di selezione disegnata da Venier e soci.

La prova a terra resta legata alla corsa (800 metri) sul tapis roulant, ma una volta in mare muscoli e pedali dovranno affrontare tragitti non solo in velocità, ma con altre variabili di destrezza e precisione.

Dal mare la rassegna si espande anche sulle strade. Dalle 14.30 sulle Rive (zona Stazione Marittima) è il momento della ginkana Memorial Gino Parloti, gara di abilità riservata ai centauri in erba, uno dei momenti spettacolari della 3ª edizione.

ne della Giornata Motociclistica della Bavisela, promossa dal Moto Club Trieste. Il tema della educazione stradale resta il cardine della manifestazione del Moto Club Trieste e in tale ottica, dalle 9.30, i tecnici federali della FMI cureranno la preparazione di una quarantina di studenti alle prese con il patentino per moto da 50 cc. Nel pomeriggio di oggi, a partire dalle 15.30, lo skiroll torna alla ribalta con una gara ko Sprint, il 6° Trofeo Adriaker, valida quale prima prova della Coppa Italia. Tracciato di 120 metri, veloce, lineare, con partecipazione di atleti anche dalla Polonia, Croazia, Ungheria e Slovenia.

Domani si torna in mare. L'antipasto delle corse è dato dalla Bavisela, giunta alla 10ª edizione, in partenza dalle 9.30 nello spazio della Diga del Porto Vecchio. Il percorso non si tocca: sotto costa, fiancheggiando Barcola sino alla boa di Miramare.

Francesco Cardella

BAVISELA

Tutte le foto
e le notizie su

www.ilpiccolo.it



Giovannissimi iscritti alla non competitiva di domani (Foto Silvano)

DIVIETI DI SOSTA E FERMATA

OGGI

- FINO ALLE ORE 20, sulle "rive esterne", in Riva Tre novembre e in Riva Nazario Sauro

FINO ALLE ORE 24.00 DEL 4 MAGGIO

- Sulle "rive esterne", in Riva Tre novembre e in Riva Nazario Sauro

DOMENICA 2 MAGGIO

- DALLE 0.00 ALLE 20.00 per tutti i veicoli (esclusi i veicoli organizzazione e con pass) tra Largo Città di Santos e Piazza Duca degli Abruzzi, sulla semicarreggiata lato mare delle Rive compresa tra piazza Tommaseo e via F. Venezian e sulla semicarreggiata lato monte tra via Mercato Vecchio e Piazza Tommaseo
- Per tutti i veicoli su Viale Miramare (entrambi i lati) da Piazza Libertà al Bivio di Miramare

TAXI

- Revoca dei parcheggi di piazza Tommaseo, piazzale 11 Settembre 2001, viale Miramare e Piazza Libertà (fianco Silos)
- Istituzione di un parcheggio in piazza Libertà (lato giardino) tra le vie Ghega e Cellini



DIVIETI DI TRANSITO

OGGI

- NEL POMERIGGIO, in Riva Tre novembre
- DALLE ORE 20.30 ALLE 24.00 (possibile), chiusura delle Rive nel tratto compreso tra Piazza Tommaseo e via del Mercato Vecchio

DOMENICA 2 MAGGIO

- DALLE 0.00 ALLE 20.00 per tutti i veicoli (esclusi i veicoli organizzazione e con pass) tra Largo Città di Santos e Piazza Duca degli Abruzzi, sulla semicarreggiata lato mare delle Rive compresa tra piazza Tommaseo e via F. Venezian e sulla semicarreggiata lato monte tra via Mercato Vecchio e Piazza Tommaseo
- DALLE 6.00 ALLE 17.00 (e comunque fino a fine manifestazione) per tutti i veicoli (esclusi i veicoli organizzazione e con pass) in viale Miramare, da Largo Roiano a Piazza Libertà sulla semicarreggiata lato mare (senso unico di marcia in direzione Roiano), tra Largo Roiano e il ristorante "Marinella", sulle due corsie lato mare in piazza Libertà, Largo Città di Santos, Corso Cavour fino a via Valdirivo, piazzetta Tommaseo, Riva Tre Novembre e piazza Duca degli Abruzzi



LE LIMITAZIONI ALLA VIABILITÀ CITTADINA NEL FINE SETTIMANA DEDICATO ALLE CORSE

Lungomare off-limits dall'alba di domani

Tutto esaurito negli hotel del centro cittadino e affari sopra la media anche per i commercianti

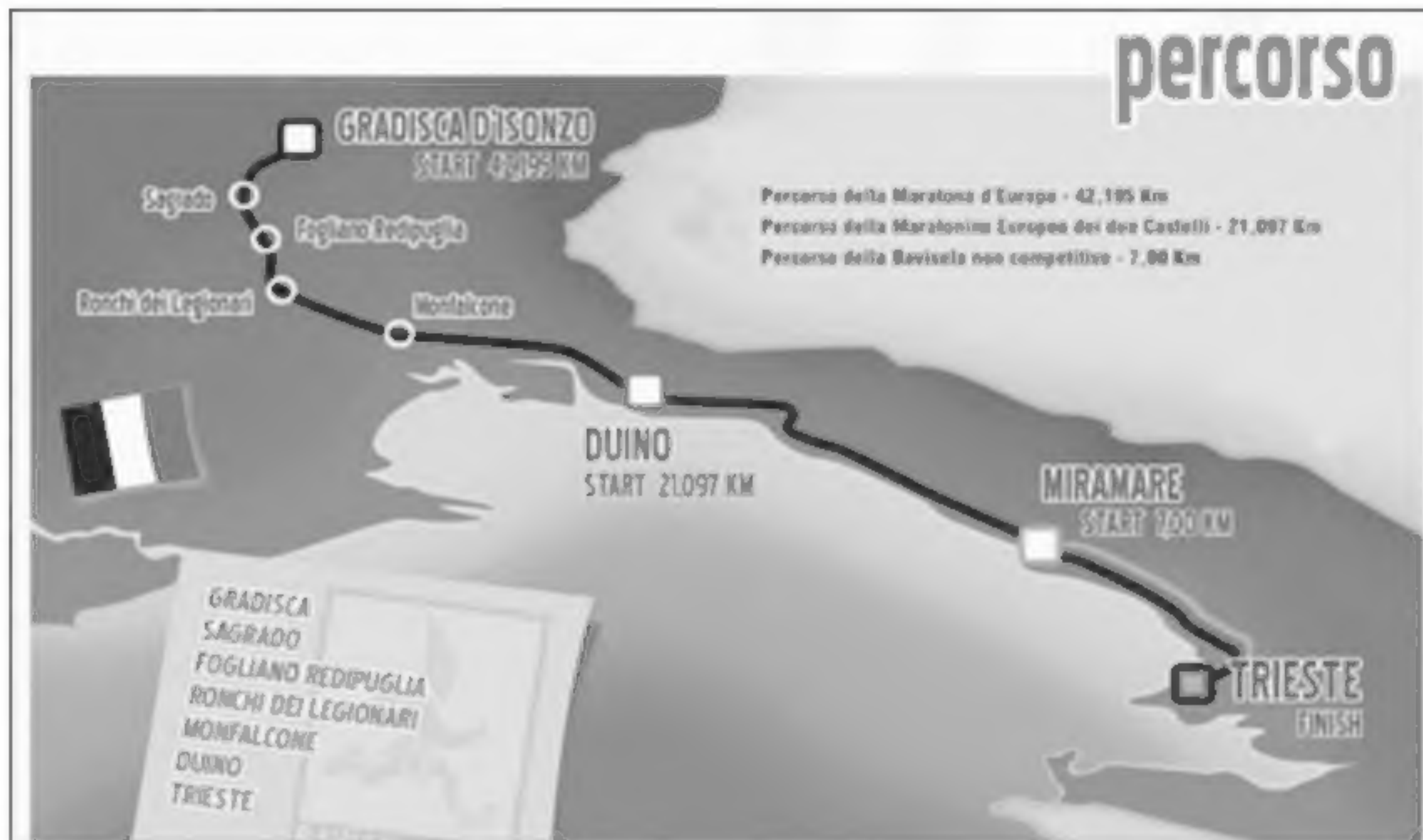


TRIESTE Un effetto collaterale della «giornata triestina contro la noia» è l'interdizione di buona parte della viabilità sul lungomare, interessata dalle tre corse in programma. E anche domani le limitazioni al traffico seguiranno lo schema degli anni scorsi, come emerge dall'Ordinanza comunale emessa giovedì. In linea di massima su tutto il percorso di maratona, maratonina e non competitiva non si potrà circolare, né parcheggiare fin quando la gara non sarà finita e le sedi stradali ripulite dagli organizzatori. Gli unici veicoli ammessi sono quelli dell'organizzazione e quelli muniti di pass, forniti sempre dagli organizzatori. Mediamente sono circa 300 i permessi di circolazione che vengono concessi, fra stabili e occasionali, comunque obbligati al rispetto di regole precise.

È probabile che stasera il tratto di rive davanti a piazza Unità venga chiuso dalle 20.30 alle 24 per non disturbare il concerto di Irene Fornaciari e lo spettacolo di fuochi pirotecnici a mare. Ma il grosso delle limitazioni sarà domani, fino a che

le tre corse non si saranno esaurite. Dalle 6 nessuno potrà circolare o parcheggiare su buona parte del lungomare perché dovrà essere approntato il percorso. L'ordinanza comunale prevede la permanenza delle misure fino alle 17, ma come è successo di frequente negli anni scorsi il limite potrà essere abbassato se le operazioni di pulizia della sede stradale saranno veloci. Ad ogni modo nella tabella in alto sono riportate in dettaglio tutte le limitazioni al traffico previste. «La Bavisela è una grande occasione di festa e di sport, che coinvolge migliaia di persone - ha sottolineato il vicesindaco Paris Lippi -; un evento ormai tradizionale e suggestivo via via divenuto uno dei migliori biglietti da visita di Trieste. I triestini sono affascinati a questa manifestazione e sapranno quindi accettare - esorta Lippi - di buon grado le limitazioni al traffico indispensabili alla sua piena riuscita».

Un altro effetto collaterale della Bavisela è la ricaduta sull'economia turistica cittadina. E c'è il «sold out», per questo weekend, nelle strutture alberghiere del centro cit-



tà. Tante le prenotazioni giunte in questi giorni e molte sono arrivate dall'estero, un po' da tutto il mondo a conferma che la Bavisela, oltre ad essere un evento sportivo di valenza internazionale, rappresenta anche un volano per il turismo della città e della regione.

«Nella notte di sabato in pratica è tutto esaurito negli alberghi del centro - spiega Guerrino Lanci in rappresentanza della categoria - e tante prenotazioni, seppur naturalmente con un'incidenza minore, sono segnalate anche per la notte di domenica. La Bavisela, unita al ponte del primo mag-

gio sta dando ottimi risultati, ma comunque ogni anno l'evento fa registrare un notevole flusso di turisti in arrivo».

Da quest'anno la Bavisela ha poi avviato una collaborazione con la Confindustria che ha coinvolto 350 esercizi, tra centro cittadino e periferia. Sono state espone le

locandine che ricordano l'evento e moltissimi esercenti effettuano sconti agli iscritti alle corse. All'interno del pacco gara consegnato al momento dell'iscrizione le persone trovano l'elenco completo degli esercizi che aderiscono, dove poter fare acquisti a prezzi agevolati.

SABATO SPORT

CALCIO

Primavera: Triestina-Albinoleffe (15, Basovizza). **Trofeo Rocco per allievi:** alle 11, a Gaglianico di Cividale, la finale per il terzo posto e alle 16, a Gradisca la finalissima. **Juniore regionali:** Trieste Calcio-Maniago (17.30, Borgo S. Sergio). **Juniore provinciali:** Domio-Audax Sanrocchese (16.30, Barut), Chiabola-Roianese (17, campo Ferrini di Poniziana), Sistiana Duino Aurisina-Ruda (16, Visogliano). **Giovanissimi provinciali:** Cgs B-Trieste Calcio B (15.15, Aquilina). **Esordienti a 11:** Opicina A-Poniziana (15), S. Andrea S. Vito A-Trieste Calcio A (16.15), Trieste Calcio B-S. Giovanni A (14.30), Domio-Roianese (15.30), S. Andrea S. Vito B-S. Luigi B (15), Trieste Calcio C-Esperia Anthares (16.30). **Esordienti a 7:** Muggia C-Fani Olimpia (17.30), Pomlad B-Montuza (17), S. Giovanni B-Cgs B (17), S. Luigi C-Domio B (15). **Pulcini a 7:** Opicina A-S. Luigi B (15), Roianese A-Poniziana A (15), S. Giovanni A-S. Andrea S. Vito A (15), Trieste Calcio A-S. Giovanni B (15.30), Vesna A-S. Luigi A (16), Domio A-Trieste Calcio B (15), Esperia Anthares A-Poniziana B (15.30), Fani Olimpia-Chiabola A (16.30), Muggia A-S. Andrea S. Vito B (16.30), Cgs B-Chiabola B (15), Opicina B-Montebello Don Bosco B (16), S. Giovanni C-S. Andrea S. Vito C (16), S. Luigi C-Roianese C (16), Cgs C-Zaule Rabuiese (17), Esperia Anthares B-Roianese D (15.30), Kras-Altura C (16), Muggia B-Breg (15.30), Vesna B-Montuza B (16). **Pulcini a 5:** Poniziana C-Trieste Calcio D (15), S. Giovanni D-Montuza C (15), S. Luigi E-Muggia C (18), Montebello Don Bosco C-Fani Olimpia B (17), Poniziana D-S. Andrea S. Vito C (16), S. Luigi F-Opicina C (18). **Serie A femminile (ore 15):** Tavagnacco-Torino.

BAVISELA

Alle 9.30 la Giornata Motociclistica su Riva Nazario Sauro e il Trieste Waterthlon nel bacino San Giusto; 11 Regata Senza Confini nel bacino San Giusto; alle 15.30 Skiroli Città di Trieste su Riva Tre Novembre.

BASKET

Serie C2: Santos-Stip Roraigrande (18, Altura), Muggia-Bor (18.30, Aquilina), Cormons-Fagagna (18.30), Arditia Gorizia-Latisana (18.30), Us Goriziana-Ronchi (18.30), Cervignano-Ube (18.30), Cus Udine-Breg (18.30), Cbu-Servolana (17.30). **Serie C femminile:** Libertas Trieste A-Tricesimo (20.30, Murgurgo).

PALLAVOLO

Serie C maschile: Sloga-Pay Natsonia (20.30, Monrupino), Ok Val Imsa Go-Fincantieri (20.30), Olympia Fer Style Go-Ferro Alluminio Ts (20). **C femminile:** S. Andrea S. Vito-Volleybas Ud (18.30, via Locchi), System Volley Ts-Chions (18, pal. v. Giulia), Minerva Millennium-Gsa Rojalkennedy (20.30, Gradisca). **D maschile:** Several Insurance Broker Ts-Pall. Altura (18, Volta), Vivil Volley-Credifriuli Ausa Pav (20, Villa Vicentina). **D femminile:** Kontovel-Buia (20.15, Sgonico), Fincantieri-Delfino Verde (21), Mossa-Manzano (18.30).

GOLF

Al Golf Club Padriciano la Coppa Daneu.

PALLANUOTO

A2 maschile: Pall. Ts-Brescia (18.30, Bianchi).

PATTINAGGIO ARTISTICO

Prima giornata dei campionati regionali: alle 14 gli obbligatori al palasport di Opicina (via degli Alpini 128) e a seguire il programma corto del libero sulla pista Pikelc di via Monrupino 31 a Opicina.

PALLAMANO

Serie A1, finale del play-off: Pallamano Trieste-Bressanone (18.30, palaChiarbola).

Irene Fornaciari e fuochi a mare per scaldare gli animi

La figlia di Zuccherò preceduta sul palco della piazza dagli Amnietica, alla fine lo spettacolo pirotecnico



Irene Fornaciari, stasera in concerto

TRIESTE Il rock melodico di una band italiana e la gran voce di una «figlia d'arte». La porzione musicale della Bavisela riserva tutto questo nella serata di oggi, dal palco di Piazza Unità.

Ad aprire le danze ci penserà il gruppo Amnietica, band padovana sorta nel 2003, cresciuta sulle ceneri delle tinte del rock psichedelico degli anni '70 e i toni dark degli '80. Il loro è un vero show, corredato anche da

un impatto definito teatrale e coinvolgente. La band è formata da Stefano Braggion alla voce, Luca Dalla Via alla chitarra, Marco Cristofori alle tastiere, Matteo Benfatto al basso e Alberto Meggiorin alla batteria.

A seguire, sul palco di Piazza Unità, arriverà il concerto clou, quello di Irene Fornaciari, la figlia di Zuccherò. Cantautrice e interprete, giovane artista che vanta svariate collaborazio-

ni, tre album in carriera («Vertigini in fiore», «Vintage Baby» e «Irene Fornaciari») e sei singoli, tra i quali «Il mondo piange», scritto dal padre e presentato con i Nomadi nell'ambito dell'ultimo festival di San Remo, nella categoria Artisti. E poi l'ultimo, in ordine di uscita, dal titolo «Messin' with my head», frutto della recente collaborazione con Mousse T.

Grinta e temperamento.

Cresciuta a pane, soul e blues, Irene Fornaciari non ha mai nascosto le sue storiche fonti di ispirazione, rivolte a Janis Joplin, Aretha Franklin e Tina Turner. Dal vivo sembra dare il meglio di sé. La sua voce lo permette.

La conclusione della serata di vigilia è invece nel solco della tradizione: spettacolo di fuochi pirotecnici a mare, davanti a piazza Unità, intorno alle 23. (f.c.)

NATURA IN TAVOLA

IL PICCOLO presenta «Natura in tavola» una collana di sei volumi, ciascuno arricchito con bellissime tavole a colori, che propongono un ritorno alle sane abitudini alimentari dei nostri nonni. Ogni volume sarà messo in vendita facoltativa con **IL PICCOLO** ogni giovedì a partire dal 6 maggio; il prezzo di questa offerta sarà di € 8,90 più il prezzo del quotidiano.



HOCKEY INLINE. SERIE A1

Edera, primo assalto al titolo

TRIESTE Tutto pronto per il primo capitolo della finale scudetto di hockey inline. Domani alle 18 alla Foschiatti di via Boegan l'Edera affronterà in gara 1 i Vipers Asiago, campioni in carica da sei anni consecutivi. La formazione triestina si presenterà con il roster al completo e la presenza dei due giovanissimi innesti dell'under 17 Emanuele de Vonderweid e Jacopo Degano. Come preannunciato dal coach ederino Cristian Relà sarà assente il bomber sloveno Nejc Sotlar, tornato in Spagna qualche mese or sono, del quale però si era vociferato nelle ultime settimane un clamoroso ritorno di fiamma. La conferma definitiva è giunta dallo stesso gio-

catore sloveno: «L'allenatore dell'Edera mi ha contattato ma attualmente sono impegnato con il Maiorca nella Coppa di Spagna quindi posso confermare che non tornerò a Trieste a giocare le finali con la maglia dell'Edera». Anche senza Sotlar comunque il team rossoneo avrà tutte le carte in regola per cercare di cucire sul petto il primo scudetto giuliano dell'inline. Gli occhi degli asiaghesi saranno puntati soprattutto sulla coppia slovena formata da Bostjan Kos e Rok Simsic, i due elementi che potrebbero davvero fare la differenza. Il match sarà affidato alla direzione degli arbitri Soraperra e Zuccat- ti.

PALLAMANO. FIDUCIOSO IL TECNICO BOZZOLA

Trieste prova a conquistare metà Elite

Oggi alle 18.30 a Chiarbola (ingresso gratuito) gara 1 di finale con Bressanone

di LORENZO GATTO

TRIESTE Pallamano Trieste a caccia del primo successo stagionale contro Bressanone. L'occasione è ghiotta: la gara d'andata della finale play-off che da questa sera alle 18.30 (Chiarbola, ingresso gratuito, arbitri Alperan e Scevola) metterà in palio la promozione nel prossimo campionato d'Elite. Reduce da due sconfitte piuttosto nette in stagione regolare, la prima in casa nell'ultima di Fredi Radjokovic da allenatore biancorosso, la seconda in Alto Adige, la formazione di Marco Bozzola cerca le chiavi di lettura di una sfida che si presenta tutt'altro che semplice da interpretare.

Caratteristiche tecniche e fisiche, infatti, fanno di Bressanone la peggiore avversaria che potesse capitare a Visintin e compagni. Squadra di talento, ben allenata da uno staff tecnico di livello formato dagli ex Nossing e Niederwieser, che specularmente a Trieste non fa affidamento su un solo elemento ma fa perno sulla forza del suo gruppo. Collettivi contro, dunque, in un match nel quale, a partire dalla sfida nella sfida che vedrà di fronte due dei migliori portieri italiani come Modrusan e Michaeler, saprà vivere anche delle prodezze dei singoli.

«Non c'è dubbio che Bressanone è la peggior avversaria che potessimo affrontare - sottolinea Marco Bozzola - d'altra parte vincendo a Mezzocorona nell'ultima di regular season l'abbiamo portata dentro ai play-off dopo di che so-



Knezevic, il bomber del Kras

CALCIO GIOVANILE

Colo Colo e Napoli si contendono il "Rocco"

Oggi alle 15 l'atto conclusivo a Gradisca. Il terzo posto se lo giocano il Milan e la Lazio

GRADISCA Vento latino sul Mundialito di Gradisca. Mentre il Messico schianta l'Italia nella finale del torneo delle Nazioni sul trofeo "Nereo Rocco" incombe il calcio spettacolo del Colo-Colo, che schianta in semifinale la Lazio (3-0) e trova in un inedito atto conclusivo il Napoli. L'atto conclusivo è in programma questo pomeriggio alle 15 allo stadio Colaussi, diretta su Rai Sport Sat.

I partenopei si sono sbarazzati senza alcun patema 2-0 del Milan campione uscente. Colo-Colo-Napoli, dunque: una finale inedita per l'edizione del quarto di secolo della kermesse organizzata dall'Italia San Marco. Per i cileni si tratta di un gradito ritorno in finale, 16 anni dopo la prima affermazione nel torneo, quell'indimenticabile e roboante 6-4 del 1994 ai danni della Juventus. Prima volta assoluta invece per il Napoli. Nella semifinale di Villesse il Colo Colo ha travolto la Lazio. Sudamericani trascinati dal bomber Troncoso e da un modulo che non dà punti di riferimento, supportato da e rapidissime mezzepunte come Paez e Rabello. Poco da fare invece per il Milan nella semifinale contro un Napoli impermeabile - una rete al passivo - e apparso sin dalle prime battute più tonico. Finale di consolazione per rossoneri e aquilotti a Gaglianico di Cividale alle 11.

LAZIO 0-COLO COLO 3. MARCATORI: pt 35' Troncoso, st 20' Paez, 32' Troncoso. **LAZIO:** Scarfagna, Grandicelli, Vilkaits, Di Costanzo, Barluzzi, Rozzi, Monteforte, Oddo, Singleton (Spina), Dene, Stufa (Bruno). **ALL'AVINGIA. COLO COLO:** Salazar, Caballero, Pobletejaramillo, Caroca (Rivas), Delgado (Delgado), Paez, Rabello, Troncoso (Pontigo), Yevenes, Baeza, Cabrera, Ali Queros.

NAPOLI 2-MILAN 0. MARCATORI: pt 39' Insigne; 5' Romano **NAPOLI:** Settile, Corsini, Iuliano, Romano, Nicolao, Schettino (Simeri), Esposito (Palma), Celiento (Rapaolo), Insigne, Pesca, Allegra. **ALL' LIGURI. MILAN:** Piscitelli, Zorretto, Reato, Maia, Innocenti, Ganz, Finizia (Mastrototaro), De Col (De Filippis), Cuccu, Bastone (Pontig- gia), Baldan. **ALL' FIORINI.**

Luigi Murciano

BASKET. SERIE A2 FEMMINILE

Coopsette e Sgt, il derby della "bella"

TRIESTE Dopo il vivace botta e risposta che Coopsette Muggia e Sgt si sono scambiate dominando rispettivamente gara 1 e gara 2, è in programma domani alle 18 al palAquilina la sfida decisiva per approdare alla finale dei play-off di B d'ecce- lenza.

Se la Sgt ha illustrato nella gara di ritorno di aver smaltito le scorie della precedente debacle, la stessa abilità dovrà ora dimostrare la Coopsette, incapace in ga-

ra 2 di adeguarsi all'alta intensità delle avversarie.

Un aspetto che ha innervito l'allenatore rivierasco Trani: «In gara 3 la mia squadra dovrà essere pronta a metterci altrettanta aggressività in difesa, come ha fatto la Sgt in gara 2. Bisognerà però anche capire il metro di giudizio arbitrale, poiché al PalaTrieste gli arbitri hanno concesso un tipo di gioco cui noi non abbiamo risposto, dimostrandoci subito molli».

Marco Federici



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Matej Nadoh

CALCIO DILETTANTI. PENULTIMO TURNO

Kras, battere il Sarone per chiudere secondi

In Promozione il piatto forte è la stracittadina tra il Ponziana e i lupetti di Borgo S. Sergio

TRIESTE Rush finale del calcio dilettantistico. Domani andrà in scena la penultima giornata della regular season, il cui fischio d'inizio slitterà dalle 16 alle 16.30. Sul versante triestino il Kras ospiterà il fanalino di coda Sarone: i carsolini potrebbero garantirsi la certezza matematica del secondo posto e i pordenonesi rischiano la "garanzia" della retrocessione. La sicurezza della seconda piazza del-

la compagine di Rupin- grande dipenderà anche dal risultato della Pro Cervignano nella tana del San Luigi. Il match Monfalcone-Muggia contribuirà alla definizione dei quadri dei play-out.

In Promozione il derby Ponziana-Trieste Calcio metterà in palio per i lupetti di Borgo le ultimissime chances di agganciare i play-off, mentre Vena-Pro Gorizia sfornerà punti preziosi nella lotta play-off per i triestini e

nella rincorsa alla salvezza per i goriziani. In Prima il Costalunga si giocherà a Borgo S. Sergio contro la Pro Romans la possibilità di agganciare i play-out e al tempo stesso tiferà per il già salvo Domio, che renderà visita al Mariano. Primorec-Isonzo se la vedranno a Trebiciano con obiettivi opposti, ovvero play-off e play-out.

Turriaco-S. Giovanni sarà un confronto diretto alla caccia della tranquillità mentre il già pro-

mosso Zaule Rabuiese sarà impegnato a Capri- va. Lotta a tre tra Muglia Fortitudo, Esperia Anthares e Pieris per la promozione diretta in Seconda D (Muglia Fortitudo-Begliano, Esperia Anthares-Fiumicello, Pieris-Romana) e affare a quattro per il vertice tra Terzo, Mosca, Montebello Don Bosco e Roianese in Terza D (Campanelle-Terzo, Cgs-Missa, Aurisina-Montebello Don Bosco, Roianese-Villa).

Massimo Laudani

PALLANUOTO. A2 FEMMINILE

Le orche a Bergamo, una tappa insidiosa

TRIESTE Trasferita insidiosa per la squadra femminile della Pallanuoto Trieste. Domani alle 14 la squadra di Pino sarà impegnata in casa dell'Osio Bergamo nella settima giornata di ritorno della A2. Purtroppo il lungo viaggio di Cagliari con la gara rinviata in seguito al ritardo delle orche ha creato un po' di malumore nell'ambiente: «Ci siamo sobbarcati un viaggio pesante - spiega l'allenatore Franco Pino - con sveglia prima dell'alba e ritorno in piena notte, tutto per non giocare. Peccato davvero, a Cagliari è venuta a crearsi una spiacevole situazione che poteva essere evitata con un pizzico di disponibilità in più». Domani la Pallanuoto Trieste affronterà una formazione insidiosa che però non dovrebbe avere più niente da dire al campionato: «Sappiamo che dovremo sudare per conquistare il risultato pieno - conferma Pino - ma siamo pronti: le mie ragazze hanno grinta da vendere». Le partite: Osio Bg-Pall. Ts, Locatelli Ge-Tolentino, Promogest Ca-Vela An, Mestrina-Livorno, Osimo-Firenze. La classifica: Mestrina 37, Firenze 36, Tolentino e Locatelli 31, Pall. Ts* 25, Osio 23, Livorno 15, Cagliari* 11, Ancona 6, Osimo 3, Pall. Ts e Cagliari 1 partita in meno. (r.t.)

IPPICA. PRONOSTICO RISPETTATO

Mansur Mack non perdona a Montebello

TRIESTE Con un capolavoro di precisione, Mansur Mack, netto favorito della corsa, si è aggiudicato ieri il centrale a Montebello. Dopo una partenza lenta, Paolo Romanelli, in sedilo al figlio di Gany- mede, ai 400 di gara ha iniziato una lenta progressione che l'ha portato ad affiancare, per un intero giro, il battistrada Mutwo. Sul- l'ultima curva, Mansur Mack ha allungato, andando a vincere con estrema sicurezza sul piede di 1.16 al chilometro. Mutwo, pilotato da Montagna, ha conservato il secondo posto su Minnesotha Cub, protagonista di un bel finale. Nel primo dei due sottoclo, Norah Allmar ha bruciato in progressione negli ultimi 600 metri Niemeyer Cr. Nel secondo, Lunigiana

Jet è stata interprete di un indiscutibile percorso di testa. Nel corner che ha chiuso il convegno, con gli allievi in sulky, successo di Fauno Gas, con René Legati in sulky. Il figlio di Crown's Invitation, pur con il numero più alto, ha demolito la resistenza degli avversari.

Risultati. La c. (m 2060): 1) Nonaligned Vita (Schipani), 2) Normandie, 3) Nuvola Di Jesolo. T al km 1.19.6, 8 p. Q: V 1.82, P 1.10, 1.42, 1.21, A 5.49, T 31.73. 2.a (1660): 1) Miria Del Sile (Marussi), 2) Miss Marple, 3) Maja De Mura. 1.19.3, 8 p. Q: V 31.94, P 3.50, 2.31, 2.16, A 67.78, T 820.38. 3.a (1660): 1) Norah Allmar (Nardo), 2) Niemeyer Cr, 3) Nottingham Milar. 1.17.3, 6 p. Q: V 2.67, P 1.55, 1.45, A 4.66, T 22.07. 4.a (1660 gentleman):

PALLAVOLO. SERIE B2 MASCHILE

Televisa sconfitto a Udine, adesso è retrocessione

VB UDINE **3**
TELEVITA TRIESTE **2**

(25-19, 17-25, 22-25, 25-23, 15-10)

VOLLEY BALL UD: Paron, Iaccanno, Tomba, Celledoni, Guglione, Menegazzo, Vidotto, Mangano, Cappellini, Lavrencic, Coszach (L.). All. Cola.

TELEVITA TRIESTE VOLLEY 2010: Rigonat 2, Corazza 25, Mari 24, Kante 9, Bassi 8, Slavac 7, M. Peterlin (L); Riolino 3, Veljak, Spacapan, Valovac. All. Drasic.

ARBITRO: Iacono e Decorti.

TRIESTE Ultima trasferta dell'anno per il Televisa Trieste 2010 che si è trovata davanti al viaggio più corto e breve della stagione, per andare ad affrontare il Volley Ball Udine allenato dal triestino Cola. Ed è una trasferta amara, contrassegnata da una sconfitta per 3-2 e dalla matematica certezza di non riuscire ad ottenere più la salvezza: la lotta per la permanenza in B2 s'interrompe dunque alla penultima giornata, e del tutto influente è quindi il risultato della Sisley, la quale a Motta di Livenza festeggerà la salvezza acquisita.

In avvio Udine vola a +4 e regge le redini, in un parziale contrassegnato dai troppi errori gratuiti degli ospiti (2-13 gli errori punto), i quali però partono meglio nella ripresa e sul 4-4 entra Riolino a dare man forte in ala. 7-11, 12-16 i parziali ad indicare il miglioramento in casa Televisa che chiude con decisione. Nel terzo set parità 7-7, al secondo time-out è 12-16, il Vbu rientra però sul 19-19 e sgomitava fino a 21, quando i biancorossi vanno a segno due volte e difendono il vantaggio 22-25. Sul 2-1 la gara sembra mettersi bene per la truppa di Drasic, artefice di una grande partenza in quarta frazione: 5-8 e 13-18 i vantaggi per il Televisa, ma Udine è tenace e caparbia, riapre il match e ribalta addirittura la situazione sul 22-21: l'epilogo di set è bollente, ma la spunta il Vbu che fa 2-2 ed i sogni di Trieste 2010 muoiono lì, tanto da disputare il quinto parziale solo per onor di firma. Bene Mari e Riolino, sottotono Corazza che a fronte di 25 punti ha commesso altrettanti errori.

Le partite di stasera ore 20.30: Trentino Volley-Vergati Sarneola, Mestrino Astra-Metallside, Bianca-de-Tiemme Loredgia Pd, Cles-Futura Cordenons, Monselice-Volley Rosa Vi, Iveco Marmi Pallav. Motta-Sisley Tv. Classifica: Mestrino 65, Tmb Monselice 55, Futura Cordenons 50, Vergati 47, Pall. Motta 46, Agsat Cles Molveno 44, Volley Rosa Vi 39, Metallside Argentario Tn 36, Itas Trentino Volley 31, Sisley Treviso 28, Televisa Trieste Volley 2010 23, Vbu e Bianca-de Tv 16, Tiemme Loredgia Pd 8.

Andrea Tricoli

PALLANUOTO. SERIE A2 MASCHILE

Gli alabardati alla Bianchi possono mettersi in salvo

TRIESTE Un match che potrebbe risultare fondamentale per mettere in cassaforte la salvezza. Domani alle 16.30 alla Bruno Bianchi la squadra maschile della Pallanuoto Trieste ospiterà la Pallanuoto Brescia per l'ottava di ritorno. Con una vittoria la formazione giuliana metterebbe di fatto una seria ipoteca per il mantenimento della A2 che a quattro turni dal termine del torneo appare un obiettivo ampiamente alla portata. La partita però si preannuncia tutt'altro che in discesa: «Brescia è in netta ripresa - spiega il tecnico dei triestini Ugo Marinelli - dopo aver attraversato un periodo di crisi: ci attende una gara difficile». Per la squadra del presidente Enrico Samer confermata la formazione reduce dallo sfortunato ko con il President Bologna. Tra i lombardi occhio all'imprevedibile Sussarelo. Le partite: Pallanuoto Trieste-Brescia, Torino 81-President Bo, Modena-Camogli, Quinto-Como, Bergamo-Plebiscito Pd, Chiavari-Vigevano. La classifica: Camogli 47, Padova 46, Quinto 34, Torino 31, Brescia e Bergamo 27, Bologna 24, Pall. Ts e Vigevano 23, Chiavari 20, Como 5, Modena 4.

Riccardo Tosques

Il Torneo delle nazioni al Messico Travolti gli azzurrini abulici

ITALIA **0**
MESSICO **3**

MARCATORI: st 12' Bueno, 37' Tostado, 39' Gomez.

ITALIA: Ricci (Empoli), Rugani (Empoli), Maccarone (Chievo), Verre (Roma), Fornito (Napoli, 1°st Cristante, Milan), Pasa (Inter), Marsura (Udinese, Tempesti 27'pt, Empoli), Tassi (Brescia, 18°st Buongiorno, Benevento), Piana (Sampdoria), Lancini (Lumezzane), Colombi (Piacenza). All. Rocca.

MESSICO: Sanchez, Briseno, Guzman, Flores Ed, Flores En, Sifuentes (1°st Tostado) Gomez, Celada, Solorio, Bueno, Esperiqueta, Ali, Gutierrez.

ARBITRO: Pizzolongo di Udine.

MONFALCONE Con una secca tripletta nella ripresa il Messico ha battuto l'Italia al Cosulich, nella finale del 7° Torneo delle Nazioni per under 16. Un successo, quello dei centroamericani, meritato al termine di 80 minuti giocati con tanta intensità. Abulici gli azzurri, con poca grinta. Po-chissime le azioni da gol della formazione di Rocca, la più clamorosa delle quali il rigore al 4' del secondo tempo (per atterramento in area di Tempesti, sguasciato al suo marcatore con un tunnel), che Verre tira a mezza altezza, facile preda di Sanchez. A darsi da fare è soprattutto il capitano, l'interista Simone Pasa, ma i suoi passaggi in profondità trovavano sempre i piedi avversari che anticipavano gli attaccanti azzurri. Il Messico insiste con azioni martellanti e all'11' Tostado fa scottare le mani a Ricci con un tiro d'esterno destro che prelu-



Un'azione (Foto Bonaventura)

de alla prima rete dei verdi. Espericueta da lontano tira un fendente che colpisce la traversa e Bueno fa il tap-in.

Occasione d'oro per il pareggio un minuto dopo, quando Colombo, solo davanti al portiere per un rimpallo, gli scarica addosso la palla. Al 22' un bello spunto di Verre viene fermato in area, mentre poco dopo Flores sbaglia il raddoppio. L'Italia è in netta difficoltà in difesa mentre erge su tutti il messicano Gomez, il migliore in campo. Gli azzurri diventano nervosi: molti i falli e ne fa le spese anche il portiere. A 3' dal termine il 2-0 su una bellissima azione corale conclusa da Tostado. E due minuti dopo l'epilogo con Gomez che fa applaudire la tribuna con un tiro secco e preciso da una trentina di metri, che annienta Ricci. Per mister Rocca c'è ancora molto da lavorare.

Claudio Soranzo

OGGI IN ITALIA



NORD: Irregolarmente nuvoloso sulle aree alpine con fenomeni associati. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse anche sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** Parzialmente nuvoloso su Sardegna e Toscana con rapido aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** Sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani.

DOMANI IN ITALIA



NORD: Condizioni di tempo perturbato con precipitazioni diffuse che risulteranno intense in serata su Friuli Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con precipitazioni estese localmente intense su Toscana. In serata attenuazione dei fenomeni su tutte le regioni eccetto la Campania, parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

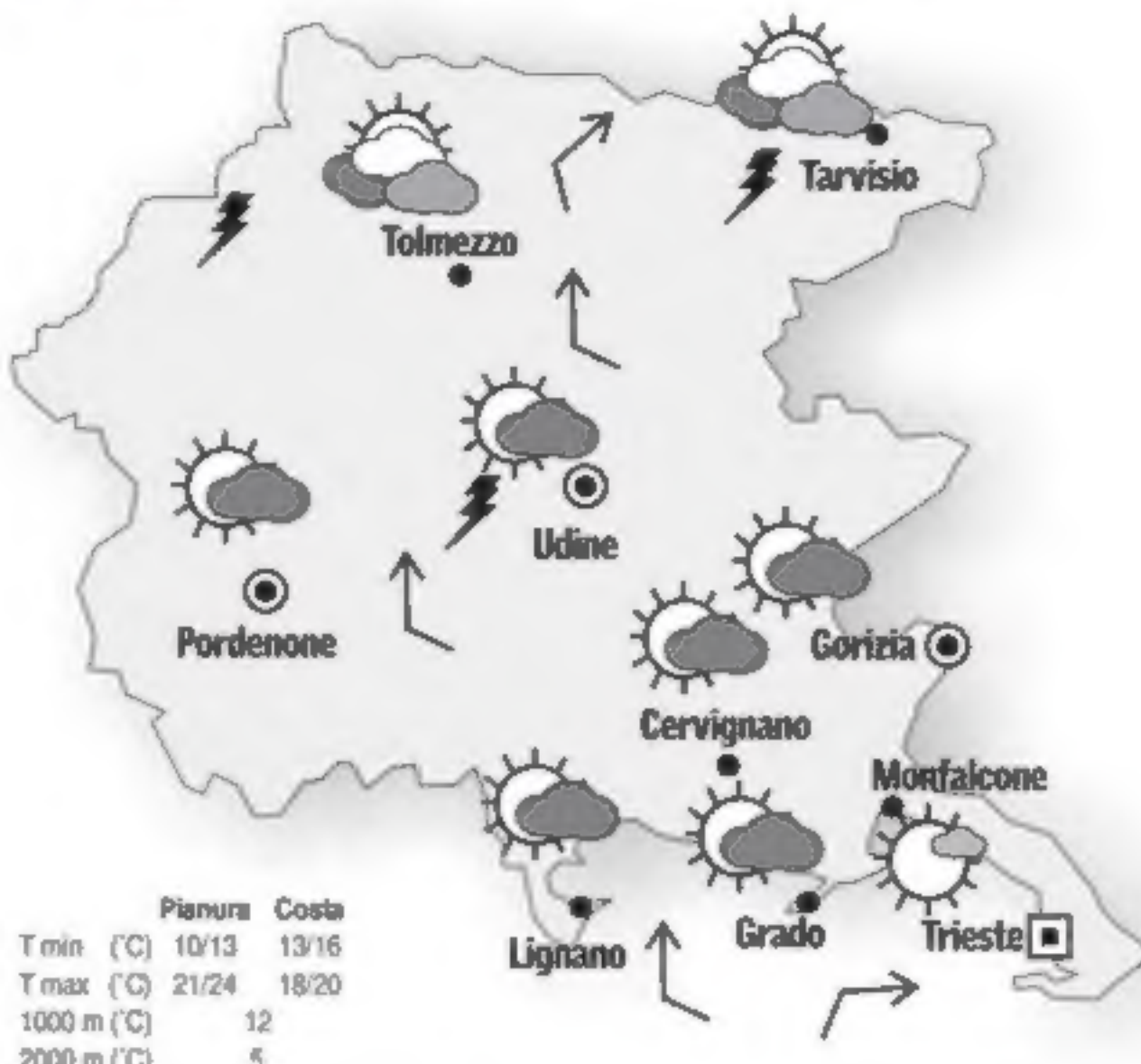
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	13,6	19,4
Umidità	62%	
Vento (velocità max)	10 km/h da N-O	
Pressione	in diminuzione 1015,7	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,6	22,0
Umidità	44%	
Vento (velocità max)	16 km/h da S-O	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9,7	24,0
Umidità	33%	
Vento (velocità max)	7 km/h da S	
GRADO	min.	max.
Temperatura	14,4	19,6
Umidità	63%	
Vento (velocità max)	11 km/h da S-O	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,1	22,4
Umidità	36%	
Vento (velocità max)	19 km/h da S	
UDINE	min.	max.
Temperatura	11,0	23,2
Umidità	28%	
Vento (velocità max)	7 km/h da S	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	12,4	23,2
Umidità	37%	
Vento (velocità max)	7 km/h da S-E	

IN ITALIA

ALGERO	10	24
ANCONA	8	25
AOSTA	12	15
BARI	8	21
BOLOGNA	13	26
BOLZANO	14	25
BRESCIA	12	24
CAGLIARI	13	21
CAMPOTASSO	11	20
CATANIA	9	22
FIRENZE	9	23
GENOVA	16	19
IMPERIA	14	19
L'AQUILA	5	20
MESSINA	14	21
MILANO	15	24
NAPOLI	11	21
PALERMO	13	19
PERUGIA	7	15
PESCARA	6	22
PISA	10	22
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	21
ROMA	9	23
TORINO	14	21
TREVISO	13	26
VERONA	12	25
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su bassa pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile con venti sostenuti nel pomeriggio, in prevalenza da Sud, da Ovest in provincia di Trieste. Sui monti e pedemontana cielo variabile in mattinata, dal pomeriggio cielo più nuvoloso sulla fascia alpina e in Carnia. Dalla serata possibili rovesci sparsi in tutta la regione.

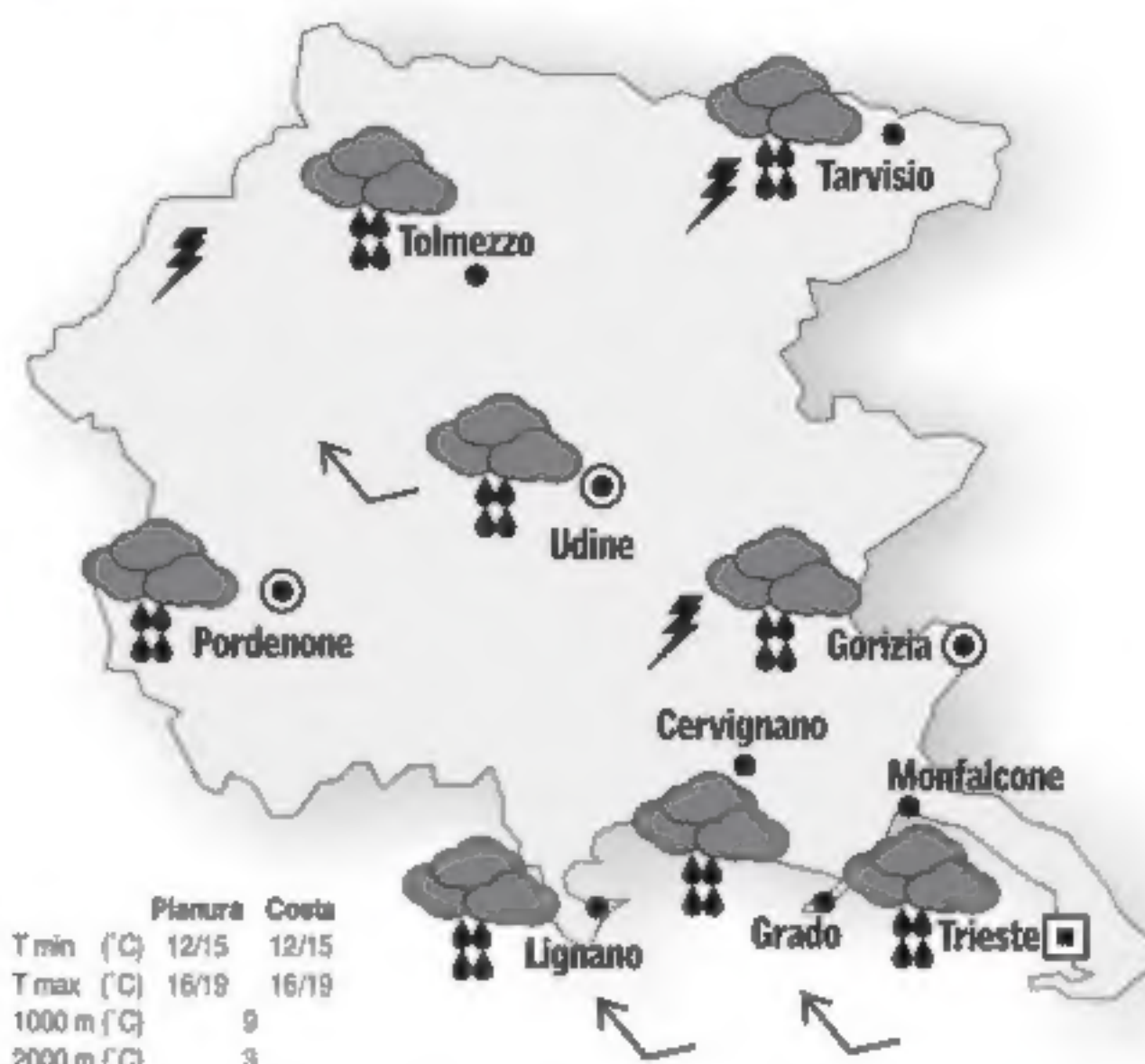
OGGI IN EUROPA



La pressione atmosferica nell'Europa settentrionale resta bassa e anche nei settori centro-meridionali del continente è prevista una diminuzione dei valori per la discesa di aria più fresca dalle alte latitudini. Due fronti freddi associati a una depressione centrata sulla Finlandia faranno sentire la loro influenza in gran parte dell'Europa centro-settentrionale, con piogge e rovesci diffusi.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge da moderate ad abbondanti e locali temporali. Sulla costa moderato Scirocco. Possibile qualche temporanea schiarita ma anche locali piogge più intense. **TENDENZA.** Per lunedì nuvolosità variabile con rovesci sparsi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	quasi calmo	15,1	4 nodi S-O	22,47 +46 -60
MONFALCONE	quasi calmo	14,7	5 nodi S-S-O	22,52 +45 -60
GRADO	mosso	14,5	10 nodi S	23,12 +45 -5,36
PIRANO	mosso	15,3	10 nodi O-S-O	22,42 +22,42 -5,08

I dati sono a cura dell'Istituto Statistico di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	11	25	LUBIANA	6	23
AMSTERDAM	11	24	MADRID	10	25
ATENE	15	23	MALTA	13	22
BARCELONA	13	21	MONACO	15	27
BELGRADO	12	23	MOSCA	7	13
BERLINO	14	24	NEW YORK	15	24
BONN	15	28	NIZZA	15	20
BRUXELLES	11	25	OSLO	3	18
BUCAREST	5	22	PARIGI	11	27
COPENHAGEN	9	20	PRAGA	10	24
FRANCOFORTE	17	27	SALISBURGO	12	23
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	5	19
HELSINKI	5	7	STOCOLMA	8	18
IL CAIRO	19	27	TUNISI	11	24
ISTANBUL	17	27	VARSAVIA	8	20
KLAGENFURT	11	23	VIENNA	9	22
LISBONA	14	23	ZAGABRIA	7	24
LONDRA	8	18	ZURIGO	14	26

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Date alla persona che ama la sensazione che vi dedicate a lei con maggiori premure quando il tempo ve lo consente. Questo fatto smentirà alcune chiacchiere su di voi. Svago.

TORO
21/4 - 20/5

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Nel lavoro avrete il favore degli astri, sia che vogliate migliorare la vostra posizione, sia che stiate cercando una nuova occupazione più congeniale. Intraprendenza in amore.

CANCRO
21/6 - 22/7

Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee. Serata in compagnia.

LEONE
23/7 - 22/8

Grazie al favore degli astri potrete avere contatti simpatici con i vostri amici. Anche nel lavoro sono possibili alcuni privilegi economici e avanzamenti di carriera. Non trascurate un legame.

VERGINE
23/8 - 22/9

Cercate di semplificare dove potete, tendete a stancarvi parecchio. Un po' di spazio per un interesse personale, qualcosa che vi faccia rilassare un poco. Un colloquio sincero.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non potete continuare ad accettare passivamente il comportamento scorretto di una persona vicina. Chiari la cosa con decisione. State però attenti a non perdere le staffe. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Situazioni affettive molto delicate, sfumate di romanticismo, molta sintonia con il partner e anche slanci inusitati. Amicizie valide da coltivare con qualche iniziativa.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate le vostre reazioni: vi rilasserete in serata fra amici. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Accettate un invito.

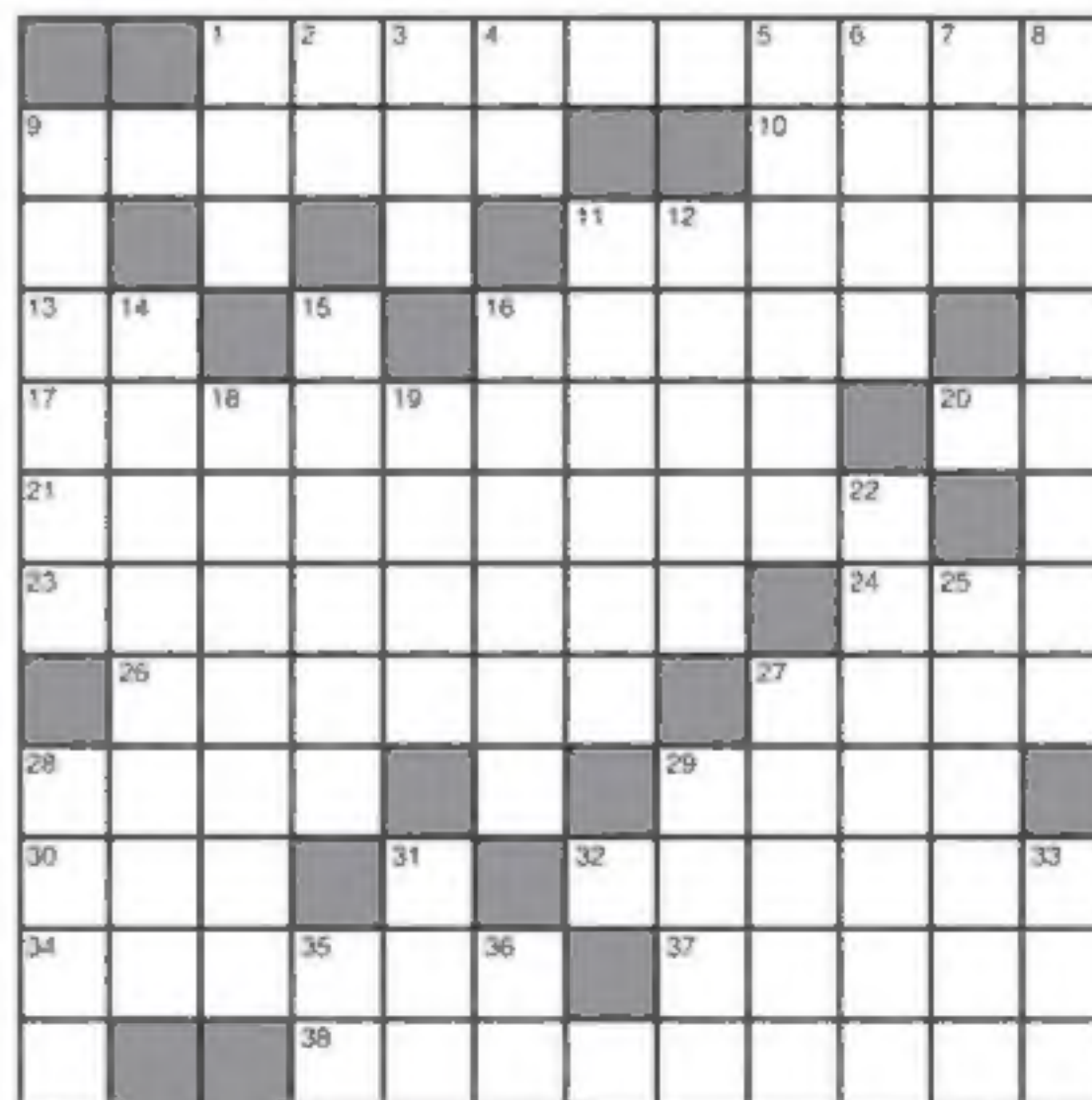
AQUARIO
20/1 - 18/2

Qualcuno di voi potrebbe decidersi a fare un breve viaggio. Staccare dai soliti impegni quotidiani vi caricherà di energia nuova e positiva. Molta disponibilità all'amore.

PESCI
19/2 - 20/3

Non sottovalutate l'affetto di una persona che vi è vicina e che in questo momento ha molto bisogno della vostra attenzione. Accettate un invito e pensate solo a divertirvi.

IL CRUCIVERBA



INCASTRO (5/5 = xxxxyyyxx)
Certe scolare
Non possono avere certo ragione se dicono che l'intero è una... frazione. Fanno quello che gli altri fanno volentieri: che siano teste di legno, è risaputo!

Isè D'Avenza

INDOVINELLO
Il mio gruzzolo e gli invidiosi
Lo vedo assottigliarsi giorno per giorno ed è questione di tempo di sicuro perché c'è chi, a suo modo di vedere, mi vuole proprio con le spalle al muro.

Tiburto

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CHIEDI DEI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

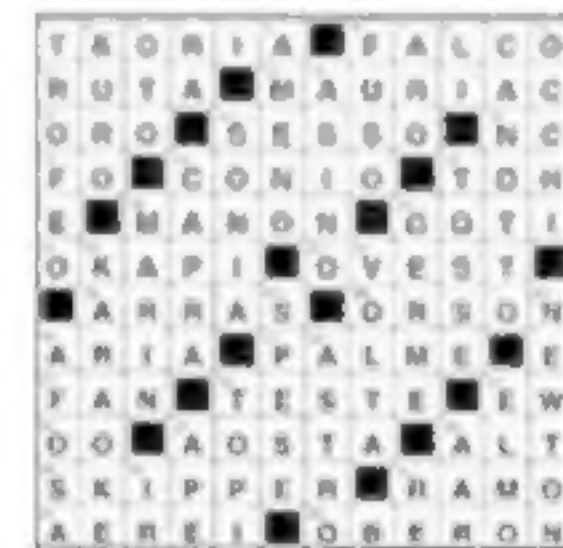
ORIZZONTALI: 1 La regione dell'Europa orientale con Bel'zy - 9 Gianni giornalista - 10 Quadrato dal quale sono esclusi i secondi - 11 Rende lucide le unghie - 13 Suprema Corte - 16 Un annesso per spaccare legna - 17 L'imperatore noto per le Terme - 20 Il do nell'antichità - 21 La II è l'attuale regina d'Inghilterra - 23 Interrompere i buoni rapporti - 24 Il «Giovanni» di un capolavoro di Mozart - 26 E simile al delirio - 27 Con me scritto in poesia - 28 Vicino al cuore - 29 Stanze molto ampie - 30 La Margret ballerina e attrice - 32 Un recipiente in cantina - 34 Erano unità dell'esercito romano - 37 L'hanno fatta cantare Puccini e Massenet - 38 Si cambiano... a pugni.

VERTICALI: 1 Si menzionano assieme ai Cct - 3 Può sostituire questo - 4 Salire un po' - 5 Fu l'approdo dell'Arca - 6 L'elabora il legato - 7 Si occupa di trasporti (sigla) - 8 Il nome dell'architetto De Fondulis - 9 Fu detto «il piccoletto» - 11 Una membrana dell'occhio - 12 Pene pecuniarie - 14 Franco cantautore - 15 In chimica è l'opposto di acido - 16 Compianto Gigi della tv - 18 Lo attende con impazienza l'esule - 19 Nicolas del cinema - 22 Il nome della Patti - 25 Fornisce una pregiata pelliccia - 27 Fu pugnalo in bagno - 28 Fu ucciso da Ercole - 29 L'isola di Pitagora - 31 Andato - 33 Ente Nazionale Idrocarburi - 35 Reggio Calabria - 36 La quarta preposizione.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
SARTO,
SANTO.

Indovinello:
IL CICCIAIOLO.



Myform HD

scopri il piacere del riposo ad alta densità

UNA NUOVA SOLUZIONE
CHE RIVOLUZIONA
IL CONCETTO DI RIPOSO

La Nuova Linea in Myform ad alta densità è una collezione di materassi, composta da 8 modelli, che migliorano il riposo di ogni giorno. Myform HD (High Density) è la nuova anima tecnologica di questa linea: un materiale di ultima generazione dalle proprietà uniche e inimitabili. Denso e compatto, ma al tempo stesso molto confortevole, il Myform HD ha una formidabile precisione nel seguire e aderire all'anatomia del corpo, sostenendolo perfettamente.

Scopri questa grande novità alla Casa del Materasso



DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

L'arredopiù

GEMONA DEL FRIULI

L'arredoincentivo



Oltre gli incentivi statali (DL n. 40/2010) aggiungiamo una **super valutazione della Vostra cucina di**

€uro 2.000*



Vi aspettiamo anche oggi **SABATO 1° MAGGIO**



Siamo presenti alla
fiera EXPOMEGO
a Gorizia dal 23 aprile al 2 maggio

tel. 0432 971400

S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132 - Gemona del Friuli
www.arredogemona.com info@arredogemona.it

*

Super valutazione di euro 2.000 valida solo per l'acquisto di una cucina su misura, completa di elettrodomestici classe A+ e di un tavolo con sedie